Miti al di là dell'avventura.

# DIALOGHI
di Marino Bartoletti

# LA PROVA PIÙ DURA

*Chiedo scusa agli amici del Napoli, ma mi sembra giusto — nel momento della «sentenza» — presentare le armi agli sconfitti. Avevo scritto qualche settimana fa che il più grande alleato della squadra di Bigon nella corsa verso questo stupendo scudetto si chiamava Bayern: e mi è fin troppo facile ribadirlo ora. Ora che un Verona orgoglioso, onesto, caparbio, ma non imbattibile è bastato per mettere a nudo gli umanissimi limiti psicofisici di una compagine alla quale, probabilmente, avevamo attribuito possibilità non compatibili con la «crudeltà» del nostro campionato. Nella storia del calcio italiano, solo una volta (Inter 1964-65) un club è riuscito a vincere nello stesso anno scudetto e Coppa dei Campioni: e solo altre tre volte si è verificata la già meno eclatante accoppiata scudetto-Coppa Europea, (Milan '67-68 e Juventus '83-84 con la Coppa Coppe e Juventus '76-77 con la Coppa Uefa). Il Milan, evidentemente, si era prefisso un obiettivo — al momento — superumano: obiettivo che la tenacia di un avversario indigeno dello stesso rango non gli ha consentito di conquistare. Ma — va ribadito — nell'alzare il braccio al vincitore, non ci si può certo esimere dal gridare un triplice «hurrà» a una formazione che, comunque vada a finire questa stagione, ha onorato fino in fondo non solo le sue speranze, ma anche il nostro piacere di credere in un calcio più «vero».*

*La scorsa settimana (il lettore mi perdonerà per questo clima da «riassunto delle puntate precedenti», ma il momento dei bilanci lo suggerisce) avevo azzardato un auspicio: che il campionato si potesse chiudere con più di un punto di vantaggio fra la prima e la seconda classificata. Non tanto per evitare il brivido e lo stress supplementari di una brutale appendice, quanto per rimuovere il più possibile le scorie del dubbio e del sospetto da una stagione che non meritava — come dire — sassolini (o ... monetine) nelle scarpe. Il puro evento aritmetico probabilmente si verificherà, ma, a questo punto, sarà molto difficile togliere dalla testa dei dirigenti, dei giocatori e dei tifosi milanisti tre «macigni» che possiamo così sintetizzare. 1) Il senso di disagio scaturito dalla sentenza sul caso-Alemao: che per quanto prevedibile, per quanto in linea con la normativa vigente, non ha certo contribuito alla serena convinzione che i punti conquistati sul campo siano stati «uguali per tutti». 2) La sensazione che il clima da ... «dagli allo spareggio» abbia finito col procurare condizionamenti inconsci di cui la squadra meno simpatica all'establishment politico è rimasta vittima. 3) La convinzione che l'arbitraggio di Lo Bello a Verona sia stato improntato più al sadismo e alla provocatorietà che non alla serenità che il momento «storico» avrebbe previsto. Insomma, è molto difficile pensare che al Milan questa sconfitta andrà giù tanto facilmente. Ma, proprio per questo, la «prova» da superare diventa fondamentale. Fino ad ora la società rossonera aveva raggiunto — certamente in maniera legittima — tutti i traguardi che si era prefissa: in pratica non aveva mai dovuto subire «sconfitte» autentiche o, comunque, clamorose sconfessioni dei suoi pur ambiziosi bilanci preventivi. Ora, invece, è arrivata la prima dolorosissima bruciatura: e proprio il saperne lenire e superare gli effetti costituirà quell'ulteriore — forse fondamentale — esercizio di maturità che il meritato «benessere» aveva sempre consentito di evitare. E l'esempio a cui guardare non è poi neanche tanto lontano: viene infatti da quel Napoli, oggi vincitore, ma che due anni fa fu privato proprio dal Milan di una gioia che aveva lungamente assaporato. Sulle ceneri di quella devastante delusione (peraltro vissuta con grande fair play degli stessi tifosi) la società partenopea seppe ricostruire il suo presente e il suo futuro. E domenica ha raccolto il frutto di una professionalità che i luoghi comuni chissà perché, si ostinano ad attribuire solo ad altre latitudini.*

*Lo scorso novembre un lettore di Padova mi spedì un accuratissimo dossier — pubblicato nella «Posta» — nel quale «dimostrava», dati statistici alla mano, che il Napoli quest'anno... avrebbe perduto lo scudetto a favore dell'Inter o del Milan. Le sue argomentazioni erano impeccabili: i suoi ragionamenti coerenti. Il concetto finale era, più o meno: la squadra partenopea è sempre scoppiata a fine campionato, basterà che le rivali siano in condizione di attaccarla al momento della crisi e il titolo finirà matematicamente al Nord. Io, in una risposta intitolata* «La vulnerabilità dei numeri» *opposi tre obbiezioni che ora mi sembra giusto rievocare nella loro stesura testuale:* «... queste proiezioni non fanno una piega, ma non tengono conto di almeno tre variabili da non trascurare (quasi tutte, fra l'altro, a vantaggio del Napoli): 1) la squadra partenopea ha cambiato guida tecnica e quindi non è detto che certe costanti psicofisiche consolidate negli ultimi tre anni debbano necessariamente ripetersi; 2) Il campionato 89-90 avrà una primavera brevissima, terminando due mesi prima di quello dello scorso anno e, comunque, almeno tre settimane prima rispetto alle consuetudini: dunque il "rettilineo d'arrivo" sarà più breve e meno dannoso per chi, in passato, non ha dimostrato una buona tenuta complessiva alla distanza; 3) Il calcio è storicamente refrattario all'"esattezza" delle statistiche e, se vogliamo, buona parte del suo fascino nasce proprio da questo...». *Era novembre; il Napoli non solo doveva ancora vincere il suo secondo scudetto, ma lo doveva ancora... perdere e rivincere. Io ho sempre sostenuto — al di là di quelle mie previsioni delle quali, non lo nego, mi compiaccio — che nella vita e nello sport la fortuna sa sempre benissimo dove andare. Anche per questo ribadisco ciò che scrissi nei «Dialoghi» del numero scorso e cioè che non mi interessava se lo scudetto fosse finito a Napoli o Milano: ma ora, da italiano, dunque da osservatore al di sopra delle parrocchie, voglio fare un ragionamento molto pratico proprio alla luce di ciò che è accaduto. Lo scudetto del Napoli «libera» verosimilmente un posto in più in Europa per le nostre squadre (e dunque ben venga): a patto, ovviamente che il Milan vinca la Coppa dei Campioni. Ma, poiché il Milan vincerà sicuramente la Coppa dei Campioni (che merita e che gli appartiene per tutte le finali che... ha dovuto giocare in questa edizione) mi piace pensare che il gioco del destino sia stato architettato proprio in questa luce. Fantasie? Può darsi. Ma perché, proprio oggi non dovrei sentirmi profeta?*

# SCUDIE

## IL PUNTO SULLA SERIE A

**Cade malamente il Milan a Verona. E lo scudetto prende la strada di Napoli. È un Maradona in forma «messicana» a trascinare al titolo la squadra di Bigon**

di Adalberto Bortolotti

**Dalla gioia di Maradona per il secondo scudetto allo sconforto di Van Basten, espulso — come peraltro Sacchi, Rijkaard e Costacurta — da Lo Bello nel match che ha visto sfumare, per i rossoneri, il traguardo tricolore e il Grande Slam. Nel riquadro a sinistra, Bigon segnala ai suoi che il Milan sta perdendo al Bentegodi e che il titolo è vicinissimo. Domenica rimane da espletare la formalità-Lazio (fotoCapozzi)**

In un finale al cianuro si materializzano, diciassette anni dopo, i fantasmi della fatal Verona. Sintomi inquietanti, alla vigilia, suggerivano l'analogìa con quella, ormai remota, vicenda del 1973, che vide il Milan di Rocco (e... di Bigon), ugualmente reduce da una conquista di Coppa, lasciare sul terreno del Bentegodi lo scudetto che sarebbe stato della stella. Puntualmente, il sinistro disegno veniva confermato dagli iniziali affanni dei rossoneri, cui lo scaltro Bagnoli imponeva un ritmo infernale, onde far affiorare nei muscoli e nel cervello i tremendi centoventi minuti di Monaco, le fatiche e lo stress sotto il diluvio dell'Olympiastadion. Intanto, il Napoli sprigionava un'allegra goleada sul campo di un Bologna sollecitamente annichilito dalle magie di Careca

# Il bello e il brutto della domenica

di Adalberto Bortolotti

**Diego MARADONA** (10)
Napoli

Sedicesimo gol personale (nuovo record «italiano» per Diego) e tutta una serie di scintillanti invenzioni, per sé e per gli altri. È già in forma messicana e Bilardo può cominciare a sognare...

**Antonio CARECA** (4)
Napoli

Della serie: scusate il ritardo. Il brasiliano ci ha messo il suo tempo, ma adesso è un'iradiddio. Il primo gol, conficcato nel «sette» di Cusin, e il tacco smarcante per Francini, sono da esposizione.

**Victor Hugo SOTOMAYOR**
Verona

Per il suo primo gol in Italia sceglie l'occasione più importante. E per incornare a rete l'angolo di Fanna ruba il mestiere al suo più celebre omonimo cubano, primatista mondiale di salto in alto.

**4 Juan Alberto BARBAS**
Lecce

Il preziosissimo «Beto» firma l'anticipata salvezza dei suoi colori addirittura con una doppietta: vellutato calcio da fermo e sicuro diagonale ravvicinato. Un regista col vizio del gol, il massimo.

**5 Nicola BERTI** (3)
Inter

L'ex più velenoso del calcio italiano. I tifosi fiorentini lo perseguitano per ogni dove e lui si vendica così. Anche in una stagione dimessa, un gol (pesante) ai viola, lo segna sempre volentieri.

**6 Rudi VÖLLER** (6)
Roma

E con questo fanno tredici, e lo scatenato Rudi si appaia a Klinsmann, suo partner in Nazionale, come tedesco più prolifico del nostro torneo. La Roma gli deve molto di questa felice stagione.

**7 Donizete JOÃO PAULO** (5)
Bari

Attaccante estroso e concreto, prima si procura il rigore sprecato da Perrone, poi va direttamente a fissare il 2-0. Fuori dal 22 del Brasile, Lazaroni gli ha preferito Renato. De gustibus...

**Casiraghi: che crescendo!**

**8 Pier Luigi CASIRAGHI** (3)
Juventus

Il suo colpo di testa è pesante come un maglio. Tancredi gli oppone un paio di prodezze, prima di arrendersi. Impressionante il crescendo di questo giovane attaccante, che ha il futuro in tasca.

**9 Davide PELLEGRINI**
Verona

Un altro della prolifica dinastia che sta uscendo impetuosamente. Domenica scorsa la sua prodezza alla Fiorentina era stata vana, questa volta inginocchia Pazzagli e il Milan con un pezzo di bravura.

**10 Giuseppe BERGOMI**
Inter

Cosa ti cava fuori dal cilindro il vecchio zio? Un gol da consegnare direttamente alla cineteca federale, per proiettarlo nelle scuole. Esterno destro in corsa, palla nel «sette», un bell'applauso.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Arrigo SACCHI**
All. Milan

Il fattaccio di Verona ha molti colpevoli, e infatti monopolizza la lavagna di giornata. In ordine crononologico, comincia Arrigo Sacchi, facendosi espellere quando ancora il suo Milan è in testa nel punteggio e ha quindi «chances» intatte di scudetto o di spareggio. Da quell'episodio, in apparenza secondario, scatta una reazione a catena. E poi era proprio il caso di rischiare Gullit?

**Rosario LO BELLO** (2)
Arbitro

Tecnicamente, appare all'altezza del compito, sin quando la piega degli avvenimenti gli prende la mano e solletica la sua vena di protagonismo. C'è un forte sospetto di rigore in un intervento su Massaro, ma più che altro provocatoria appare la doppia ammonizione, e quindi, l'espulsione di Rijkaard. Fa di tutto per apparire un persecutore e il Milan commette l'errore di crederlo.

**Marco VAN BASTEN**
Milan

Nessuna provocazione può giustificare un protagonista del suo livello ad assumere un atteggiamento così platealmente sprezzante. Togliersi la maglia e lanciarla ai piedi dell'arbitro è come dirgli: sei troppo forte, mi arrendo, contro la tua prevenzione tutto diventa inutile. È anche la resa definitiva e questo non rientra nella filosofia sportiva di una squadra vincente.

segue

e Maradona. Ma ecco la svolta imprevista, il gol di Simone, un tiro che schizza sul fondo viscido e impietrisce il giovane Peruzzi. Dunque questo Milan inossidabile è più forte anche dei fantasmi? La soluzione politica dello spareggio passa sopra le teste dei protagonisti? Il sospetto è forte, la sentenza del sabato (favorevole al Napoli, ineluttabilmente, alla luce della normativa vigente) consiglia un testa a testa conclusivo che tronchi il nodo gordiano delle polemiche e delle recriminazioni.

E invece il bello, o il brutto deve ancora venire. Il Milan, malgrado il vantaggio, non si sente sicuro. Vede nemici dappertutto e il più pericoloso gli appare proprio Lo Bello, che pure, sino a quel punto, non ha colpe specifiche. All'ennesimo torto presunto, Sacchi scatta dalla panchina, all'arbitro figlio d'arte non sembra vero di poter dar sfogo alla sua vocazione protagonista, di ergersi a mattatore. Di lì alla fine è una tragica reazione a catena. Ma Sacchi ha anche mandato dentro Gullit, un anno senza calcio vero, nella partita che tutto decide. Mossa azzeccata? Forse inevitabile, nella filosofia del vincere per vincere che distingue il Milan. Altri avrebbero immesso magari un centrocampista a sostegno, se non addirittura un difensore. Il Milan, che è squadra immensa, è anche squadra incompleta, nel senso che nel repertorio gli manca uno schema, la capacità di difendere un vantaggio, arroccando. Marcia all'assalto come un cadetto di West Point, petto in fuori e bandiera al vento. Bagnoli è un incallito capo Sioux che arma trappole micidiali, indispensabili per la sopravvivenza. Il Verona si ritrae, il Milan carica ma senza più lucidità nelle idee e forza nei muscoli. La miscela è infernale, perché vi si aggiungono i nervi a pezzi dei rossoneri e il sadismo di Lo Bello. Il massacro si compie. Tre espulsioni e Van Basten che getta la maglia in segno di disprezzo e di resa. Così svanisce uno scudetto, lasciando acuto il senso della persecuzione. Sarebbe grave attribuirvi tutte le colpe.

segue

Il magico quarto d'ora del Napoli a Bologna in tre immagini. Sopra (fotoBorsari), la splendida conclusione di Careca per l'1 a 0. In alto, Maradona trova l'angolo giusto e il 2 a 0. Sopra, a sinistra, Francini completa il tris

## SOLO LECCE E NAPOLI HANNO VINTO IN TRASFERTA

| 33. GIORNATA | | | |
|---|---|---|---|
| Ascoli-**Lecce** | 0-2 | **Inter**-Fiorentina | 2-0 |
| **Atalanta**-Genoa | 1-0 | Juventus-Roma | 1-1 |
| **Bari**-Cremonese | 2-0 | Lazio-Udinese | 0-0 |
| Bologna-**Napoli** | 2-4 | Sampdoria-Cesena | 0-0 |
| | | **Verona**-Milan | 2-1 |

**LA CLASSIFICA:** Napoli p. 49; Milan p. 47; Inter p. 43; Juventus p. 42; Sampdoria p. 41; Roma p. 40; Atalanta p. 35; Bologna p. 33; Lazio e Bari p. 31; Lecce p. 28; Fiorentina, Genoa e Cesena p. 26; Udinese e Verona p. 25; Cremonese p. 23; Ascoli p. 21.

**Nota:** Genoa e Inter una partita in meno.

## GULLIT, DA DRAMMA A DRAMMONE

# IL TULIPANO NERISSIMO

Nel dramma collettivo della rifatal Verona, spicca quello di Ruud Gullit. Aveva sognato per 338 giorni questo momento: quando finalmente Sacchi gli ha dato il via dalla panchina non ha potuto che assistere, impotente, alla disfatta progressiva del suo Milan. Ha corso, ha lottato, ha cercato di piazzare i suoi stacchi imperiosi: ma lontano com'è dalla condizione ottimale non è mai riuscito a incidere nella partita; nemmeno quando un rimpallo fortunoso gli ha messo sul destro la palla del possibile 2-1, respinta in tuffo da Peruzzi e poi sprecata colpevolmente da Van Basten. Lì, in quella circostanza, si è avuta la riprova di quanto discutibile fosse stata la mossa di Sacchi. Con Maldini e Baresi in precarie condizioni fisiche, con molti uomini atleticamente spenti (Massaro, Evani, Donadoni) e con un Verona che mostrava chiaramente di non volersi arrendere ad una ingiusta sconfitta, c'era sì bisogno di forze fresche, ma non di convalescenti. Chissà se Sacchi ha voluto ad ogni costo rispettare un piano prestabilito o se invece ha sperato che l'ingresso in campo di Gullit potesse galvanizzare una squadra al lumicino: di sicuro c'è che la scossa emotiva

l'ha avvertita il popolo rossonero sugli spalti; la squadra in campo, no. E dopo il pareggio di Sotomayor, e ben prima che Lo Bello prendesse ad infierire, s'è visto chiaro che Ruud non è ancora lui, né potrebbe esserlo. Ma se a Gullit nessun addebito può essere mosso, ben diverso è il discorso per Van Basten e Rijkaard, che hanno completato la giornata nera del trio olandese: Rijkaard per non aver capito che in certi momenti particolari l'arbitro non può, o forse non vuole, far finta di non sentire (e l'aver riprotestato due minuti dopo essere stato ammonito per proteste è sembrato un gesto particolarmente ingenuo); Van Basten perché un campione del suo calibro non può lasciarsi andare ad un gesto tanto volgare quando ancora il cronometro ti lascia a disposizione due minuti (più recupero) per cercare il gol-spareggio. La rifatal Verona, insomma, è figlia della stanchezza e dello stress (con abbondante spruzzata di sadismo lobelliano) che l'hanno avuta vinta, alla lunga, anche su un grandissimo allenatore come Sacchi e una grandissima squadra come il Milan. Adesso — Coppa Italia a parte — dietro l'angolo incombe il Benfica: è saltato il Grande Slam, ma con un po' di riposo mentale prima ancora che fisico, il Piccolo Slam ci sta ancora tutto.

**Gigi Garanzini**

# IL PUNTO

segue

Il Milan era anche stanco e nervoso e non ha azzeccato la partita. In vantaggio di un gol sulla penultima in classifica, una squadra meno spettacolare ma più cinica non sarebbe stata raggiunta mai. Sfuma anche il grande slam, sogno proibito. Attenti adesso a non sprecare una stagione intera, l'Europa offre ancora il riscatto più ambito. Certo, fra il sabato alla Caf e la domenica a Verona, è stato un week-end d'angoscia, una sconfitta politica e sportiva scesa come una mazzata su una società e una squadra che forse si credevano invulnerabili.

Il Napoli vince lo scudetto (non credo si debba tributare un pedaggio eccessivo alla residua incertezza aritmetica) grazie ai campionati del mondo. Maradona e Careca ne hanno fatto il riferimento della loro stagione. Eccoli dunque raggiungere la condizione ottimale a un mese e mezzo dal grandioso appuntamento e il Napoli lievitare ad altezze siderali. Il Napoli poteva essere battuto se, nel periodo di crisi, fosse stato distaccato in modo incolmabile. Trascinandoselo in scia, il Milan gli ha dato la possibilità di recuperare, al top, i suoi prodigiosi solisti. Discutibile è ragionare sulle ipotesi, ma io penso che il Napoli sarebbe stato favorito in caso di spareggio. Troppo vistoso il divario di freschezza fra le due rivali. A questo punto della stagione, il peso delle Coppe si fa sentire con effetti dirompenti. Per le quattro nostre ammirevoli regine d'Europa, il passaggio dal mercoledì alla domenica è stato traumatico.

**Nella pagina accanto, Gullit: un rientro amaro. A sinistra, i tre gol del Bentegodi: dallo 0 a 1 di Simone (sopra), al pareggio di Sotomayor, al 2 a 1 di Davide Pellegrini (sotto). Più in basso, Sacchi pensieroso dopo l'espulsione. A destra, la rete Uefa di Caniggia al Genoa**

Sconfitte Milan e Fiorentina, bloccate sul pareggio interno Juventus e Sampdoria. Il Napoli attualmente vola e Maradona, snello e leggero come un silfide, zampilla invenzioni di gioco straordinarie. Ha stabilito il suo record di gol da quando è in Italia (sedici) pur avendo cominciato la stagione con l'handicap: in senso letterale, cioè come peso in più ai nastri di partenza. Ha fatto capricci e sceneggiate, ma è stato determinante in questo secondo scudetto napoletano, almeno quanto lo era stato nel primo. Forse si fermerà per giocare la Coppa dei Campioni o forse no. Ma al momento dei bilanci, Napoli dovrà pensare bene cos'era prima di Maradona e cos'è diventato dopo l'arrivo di Diego in maglia azzurra.

L'altro verdetto della domenica è la retrocessione della Cremonese, cui si contrappone la salvezza anticipata del Lecce. Il Verona ha fatto il miracolo, ma resta inguaiato. Chiude la stagione a Cesena, contro una squadra che ha un punto in più e che viene da sette pareggi consecutivi. Crudele duello sull'abisso, cui sono interessate Udinese e anche Fiorentina e Genoa, se questi non risolverà i suoi problemi nel recupero con l'Inter di mercoledì. Già, l'Inter. Ha battuto la Fiorentina, col veleno di un gol di Berti, e ora affronta Genoa e Udinese. Dallo scudetto-record, all'arbitrato in zona salvezza, il passo indietro è stato sensibile. Zoff e Radice, i due licenziati più celebri della stagione, si son dati la mano a Torino impattando una sfida pacifica. Vialli ha sbagliato un rigore contro il Cesena. Se non è stato buon cuore, c'è da preoccuparsi.

**Adalberto Bortolotti**

GUERIN SPORTIVO

Direttore responsabile Marino Bartoletti

anno LXXVIII - n. 17 (792) 25/4 - 1/5 1990 - L. 3.000

# SOMMARIO



*Tutto sulle Coppe da pag. 10*

*Manfredonia: Sì, lascio pag. 34*

*I segreti di Lazaroni pag. 100*

*Verso Italia '90 da pagina 104*

**TUTTO COPPE**

## IL BILANCIO DEL RITORNO DELLE SEMIFINALI

# QUADRIFONIA

### Con qualche affanno ma con grande orgoglio, Milan, Sampdoria, Fiorentina e Juve superano l'esame europeo, dando vita a un concerto a quattro voci

di Adalberto Bortolotti

Stritolato il fresco, e prestigioso, primato dell'ultima stagione, quando aveva inserito una propria squadra in ciascuna delle fre finali europee, il calcio italiano si accinge ora a migliorarne — perlomeno è nei voti — il già brillantissimo bilancio. Il magico «en plein» è alla sua portata. Anche perché parte da una posizione di indubbio vantaggio, da un «più uno» anche matematico: comunque si risolva lo scontro fratricida, una Coppa è già in carniere; l'Uefa, dopo quello del Napoli, scriverà nel suo albo d'oro un altro nome italiano. Diluita in due serate, questa struggente maratona è stata felice quanto quella volata di Gelindo Bordin sulle strade di Boston. Tempi fausti, si direbbe, per lo sport di casa nostra, antiche discipline cadute in letargo come il ciclismo scoprono nuovi eroi, nella corsa siamo i soli ad opporci, e sovente con successo, allo strapotere degli africani, e il vituperato calcio ci rovescia addosso allori a non finire, conditi da impressionanti gradimenti televisivi. Non fosse stato per un portiere tedesco, Raymond Aumann, abbonato ai miracoli, non avremmo registrato neppure eccessiva suspense, attorno a questo trionfo di massa. La Sampdoria ha spazzato via i monegaschi in dieci minuti, poi concedendo una comoda e illusoria vetrina ai loro ardori; Fiorentina e Juventus hanno spuntato le armi a Werder e Colonia, confermatesi paurosamente a corto di fantasia e di inventiva una volta chiamate a «fare» la partita, a costruirsela mattone dopo mattone. Resta il Milan, appunto, che a Monaco ha dato spettacolo per un'ora, riducendo il Bayern, squadra pilota della Bundesliga, a timido scolaretto in soggezione. Ma Aumann, che già a San Siro si era vestito da Nembo Kid, ha fermato i tiri apparentemente senza scampo di Stroppa, Massaro, Van Basten, Evani, Maldini. E il maleficio è sembrato compiersi, quando il giovane Thomas Strunz si è lanciato in un folle slalom che l'ha portato a tranciare la difesa della squadra più forte del mondo e a regalare ai suoi straniti compagni un vantaggio incredibile e bugiardo. Tanto dispettoso è il calcio, per sua natura, che si poteva temere un clamoroso

segue a pagina 22

### ITALIA PRIMA ANCHE IN CIFRE

Virtualmente l'Italia (avendo già... vinto, con Juventus e Fiorentina, la Coppa Uefa) è a un passo dal primato nella graduatoria stagionale europea e praticamente seconda in quella generale. Con Spagna e Germania avrà diritto ad almeno 4 squadre in Uefa; 3 le formazioni al via per Belgio, Portogallo, Francia, Urss e Olanda.

| CLASSIFICA GENERALE UEFA | |
|---|---|
| 1. Germania Ovest | 45,427 |
| 2. Spagna | 42,667 |
| 3. ITALIA | 42,069 |
| 4. Belgio | 36,233 |
| 5. Portogallo | 28,633 |
| 6. Francia | 27,700 |
| 7. Unione Sovietica | 26,966 |
| 8. Olanda | 26,500 |
| 9. Romania | 26,300 |
| 10. Scozia | 24,800 |
| 11. Svezia | 22,600 |
| 12. Jugoslavia | 21,200 |
| 13. Austria | 20,500 |
| 14. Germania Est | 19,250 |
| 15. Svizzera | 16,750 |
| 16. Cecoslovacchia | 15,750 |
| 17. Finlandia | 14,581 |
| 18. Danimarca | 13,998 |
| 19. Bulgaria | 12,749 |
| 20. Ungheria | 12,250 |
| 21. Grecia | 12,250 |
| 22. Polonia | 11,000 |
| 23. Turchia | 10,998 |
| 24. Albania | 10,666 |
| 25. Norvegia | 5,999 |
| 26. Cipro | 5,666 |
| 27. Irlanda del Nord | 4,333 |
| 28. Islanda | 4,000 |
| 29. Malta | 1,999 |
| 30. Eire | 1,332 |
| 31. Lussemburgo | 1,332 |
| 32. Inghilterra | 0 |

| COSÌ QUEST'ANNO | |
|---|---|
| Germania Ovest | 11,500 |
| ITALIA | 10,571 |
| Belgio | 9,800 |
| Francia | 9,200 |
| Austria | 6,600 |
| Portogallo | 5,800 |
| Spagna | 5,500 |
| Unione Sovietica | 5,000 |
| Romania | 4,750 |
| Jugoslavia | 4,000 |
| Svizzera | 3,750 |
| Grecia | 3,500 |
| Bulgaria | 3,333 |
| Germania Est | 3,250 |
| Olanda | 3,200 |
| Scozia | 3,200 |
| Cecoslovacchia | 3,000 |
| Svezia | 2,500 |
| Albania | 2,000 |
| Ungheria | 1,250 |
| Finlandia | 1,250 |
| Cipro | 1,000 |
| Polonia | 0,750 |
| Danimarca | 0,666 |
| Malta | 0,666 |
| Turchia | 0,333 |
| Norvegia | 0,333 |
| Lussemburgo | 0,333 |
| Eire | 0 |
| Irlanda del Nord | 0 |
| Islanda | 0 |
| Inghilterra | 0 |

**Nella pagina accanto: sopra, il gol di Borgonovo che ha assicurato al Milan l'accesso alla finale; sotto a sinistra, il momentaneo vantaggio del Bayern, realizzato da Strunz; sotto a destra, il 2-1 finale, autore McInally (fotoBorsari e Zucchi)**

Sopra, Gullit (pregustando la finale di Vienna) festeggia con Costacurta. In alto, Aumann vola per neutralizzare un colpo di testa di Maldini. Al centro, un'uscita di Galli. Nella pagina accanto: nella foto grande, un duello acrobatico che ha per protagonisti Reuter e Maldini; a sinistra, Kohler cerca di nascondere il pallone a Van Basten; a destra, Thon si sottrae alla marcatura di Franco Baresi, come sempre efficace (fotoBorsari e Zucchi)

## MILAN, METTI LA... TRECCIA

Tutti a dire che il Milan si è complicato la vita, che non si può rischiare così tanto quando si è così nettamente più forti, che le palle gol non basta crearle ma occorre trasformarle. E nessuno che tenga conto di cosa è stato capace di combinare Aumann, dopo quanto già aveva saputo fare a San Siro. Potevano far di meglio Stroppa in apertura e Massaro un attimo prima del gol di Strunz? È possibile, soprattutto nel caso di Massaro che, solissimo, aveva avuto anche il tempo di prendere la mira. Ma potevano far di meglio Van Basten e Maldini? La risposta è no: perché il pallonetto di Van Basten era calibrato alla perfezione verso il «sette» più lontano, e la frustata di testa di Maldini era improvvisa, violenta e angolata. Ma Aumann, in entrambi i casi, ci è arrivato, compiendo due prodezze sensazionali. A me pare che il Milan sia stato costretto a complessivi 240 minuti di gioco nei quarti e in semifinale non tanto da Malines e Bayern, quanto da Preud'homme e Aumann. E quando leggo che Mondonico per il suo nuovo Torino vuole a tutti i costi Preud'homme, dico che era ora. Perché da noi resiste il vecchio luogo comune secondo cui i portieri bravi li abbiamo in casa e all'estero si comprano i giocatori per gli altri ruoli: ma in Italia i portieri davvero bravi sono pochi, e nessuno comunque del valore di questi due fenomeni che hanno mandato ai supplementari il Diavolo. Contro un portiere normale, il Milan avrebbe chiuso la pratica nella prima ora di gioco, in cui ha offerto una dimostrazione di totale superiorità, tecnica, tattica, persino atletica. Incassato il gol di Strunz, tra una magia e l'altra di Aumann, era fatale che la squadra si disunisse e finisse per soffrire e rischiare. Buon per la squadra di Sacchi che il gol di Borgonovo sia arrivato proprio nel momento in cui l'andamento della partita non lo giustificava: esattamente come quello del Bayern, segnato nel miglior momento milanista. E che ai tedeschi non sia riuscito nemmeno l'assalto finale dopo il gol del definitivo vantaggio, quando non c'era più Baresi a registrare la difesa milanista. E adesso a Vienna. Da quel che si è visto in tv da Lisbona, è lecito immaginare che il Benfica qualche complicazione potrà crearla, se non altro per come è messo e organizzato in campo. Anche Silvino è un buon portiere, ma non è né Preud'homme né Aumann: e di fronte avrà anche il trecciolone...

**Gigi Garanzini**

## BENI DI RUSSO

La Sampdoria raggiunge la sua seconda finale, consecutiva, di Coppa delle Coppe vincendo, per ben tre volte, la sfida decisiva contro i francesi del Monaco: la prima vittoria è di Boskov che ha pianificato a tavolino le mosse giuste sulle indicazioni dell'incontro di andata, ovvero affidando Weah a Lanna e Diaz a Vierchowod. Le altre due vittorie sono della squadra: una molto rapida, al 12', quando Lombardo ha messo il tranquillizzante sigillo del 2-0, l'altra al triplice fischio di Rosa dos Santos. A voler ben vedere, poi, c'è anche la vittoria finale del «russo» che, crocifisso da Weah all'andata, ha annullato Diaz con la ciliegina sontuosa del gol che ha sbloccato il risultato. La superiorità dei blucerchiati è stata tale da permettere loro di assorbire, senza soffrire più di tanto, un Vialli sempre avulso dalle operazioni, tanto sfasato da «regalare» allo stupito Ettori la palla del possibile 3-0 nell'unica azione cui ha saputo prendere parte. È inutile nascondetselo: in fase di costruzione gli uomini di Boskov continuano ad accusare l'assenza di Cerezo, indispensabile catalizzatore della manovra, ma contro il Monaco hanno mostrato una superba difesa, un reparto compatto e senza sbavature, incentrato su un Pari sontuoso libero di fortuna, che ha saputo sostituire un attacco senza mordente e un centrocampo efficace nel contenimento ma a corto di creatività. Il Monaco ha messo in mostra solo una grande frenesia, commovente se si vuole, ma anche impotente: un possesso di palla quasi continuo ha tuttavia prodotto due pali e poco altro. Un'analisi statistica della partita, infatti, dice che pur tenendo la palla per circa 80 minuti, i francesi hanno fatto lo stesso numero di tiri della Sampdoria, 14. Il quasi cieco furore dei biancorossi del Principato ha comunque lasciato alla squadra di Mantovani sontuose autostrade verso la porta di Ettori, spazi nei quali il più semplice tocco in disimpegno diventava automaticamente una pericolosa incursione. L'ormai annosa etichetta di bella incompiuta, per quanto sempre rifiutata, deve tuttavia aver lasciato qualche traccia storica almeno in Boskov, visto che lo slavo ha passato tutto il secondo tempo a tormentare il suo orologio come se il tempo non passasse mai. A Göteborg, il 9 maggio, la Sampdoria si troverà di fronte l'Anderlecht a contenderle la sua prima investitura internazionale. I belgi hanno un buon nome ma, forse, la formazione attuale non è all'altezza del blasone, senza contare che la Samp ha già ampiamente pagato il noviziato l'anno scorso di fronte al Barcellona: l'occasione non è proibitiva, basta che i blucerchiati dimostrino di saper essere presenti anche nelle occasioni determinanti.

**Alfredo M. Rossi**

**Mantovani, a lato, è stato molto cortese con Stephanie e Alberto di Monaco, ma la Samp non lo ha... imitato. Per un Vialli (in alto) in giornata no, ecco Vierchowod e Lombardo che con le loro due reti (nella pagina accanto) hanno costretto alla resa Ettori (in alto a destra), dando ai blucerchiati la seconda finale di Coppa delle Coppe. A destra, Katanec, autore dell'assist per il primo gol (fotoSabattini)**

**Il Monaco si è molto prodigato ma non ha mai saputo creare grossi pericoli: al suo attivo, solo due legni (in alto, quello colto da Weah). Grande prestazione di Vierchowod, che ha annullato Diaz: l'argentino non è andato tanto per il sottile (al centro). Sopra, Vialli alle prese con Sonor. A lato, Katanec. A destra, un duro contrasto su Mancini (fotoSabattini)**

Grande cornice di pubblico al «Curi» di Perugia, per questa attesissima semifinale di Coppa Uefa tra Fiorentina e Werder Brema. In alto, uno scorcio della «torcida» viola; sopra, Iachini in gradinata; a fianco, Graziani abbracciato dai tifosi. Nella pagina accanto: sopra, l'occasione fallita dai tedeschi allo scadere; sotto, lo scatenato Marco Nappi

## IL CALORE VIOLA

Incredibile ma vero: nel poker di squadre italiane qualificate per le finali delle coppe europee c'è anche la pazza, pazza, pazza Fiorentina, guarita a tempo di record dal professor Ciccio Graziani. Per gli ultras della curva Fiesole (costretti a emigrare in massa a Perugia per la quinta volta in Coppa), la notte di martedì 17 aprile 1990 non ha avuto nulla da invidiare alla favolosa serata di Madrid 1982 della Nazionale azzurra. Alla fine sono entrati in campo per contendersi magliette e pantaloncini di Baggio, Nappi e compagni. Euforia giustificata, perché la Fiorentina non conquistava una finale europea dalla bellezza di 28 anni. Ciccio Graziani, in panchina appena per la quarta volta, ha meritato gli onori del trionfo. La sua cura si riassume in due parole: entusiasmo e allegria. Il gioco non è cambiato molto, rispetto ai tempi di Giorgi (che — tanto per fare un esempio — aveva già utilizzato Buso come un vero e proprio terzino di fascia); è cambiato soprattutto lo spogliatoio, tornato finalmente sereno, ed è cambiata la maniera di intendere il calcio, che per Graziani deve restare soprattutto un gioco. A Giorgi, comunque, va un grosso merito: quello di aver «consegnato» a Graziani giocatori al massimo della condizione atletica quasi a fine stagione. Con il pressing, con la corsa e con la resistenza allo sforzo, la Fiorentina ha eliminato una squadra come il Werder Brema, che grazie a un calcio esclusivamente atletico aveva addirittura schiantato il Napoli. Come era già accaduto a Brema, anche a Perugia l'impenetrabile difesa viola (benché costretta a rinunciare a Pioli, messo k.o. da un'entrata assassina di Borowka) è riuscita a imbrigliare Rufer, Neubarth e Riedle, che ha clamorosamente deluso i tifosi laziali. Landucci non è mai stato impegnato. Ventiquattro ore dopo il trionfo, la Fiorentina ha conosciuto il nome dell'avversario per la doppia finale: la Juventus, rivale di sempre. Le autorità cittadine già tremano per il ritorno del 16 maggio. Per quel giorno si conoscerà ufficialmente il destino di Baggio. Il «Guerino» lo ha già fotografato in bianconero, ma i tifosi viola sperano ancora che il Conte Pontello allarghi il portafogli, si cosparga il capo di cenere e dica «no» all'avvocato Agnelli. In caso contrario, sarà bene giocare la partita a porte chiuse o il più lontano possibile da Firenze. Sembra un'assurdità, ma qualcuno spera che il gesto imbecille di «due-tifosi-due» a Perugia (spintone al portiere del Werder) provochi veramente la squalifica del campo.

**Raffaello Paloscia**

**Sopra, Renato Buso cerca di farsi largo: l'attaccante viola si è dimostrato utilissimo anche in fase di copertura**

Nella sequenza sopra, l'aggressione al portiere tedesco (confortato dall'arbitro), l'intervento delle forze dell'ordine e l'opera pacificatrice di Pin. In alto a sinistra, Dunga al tiro; sotto, Pioli subito dopo l'incidente; a sinistra, Nappi atterrato; sotto, Di Chiara contrastato al limite dell'area; a destra, Baggio cerca di liberarsi (fotoBriguglio e Sabe)

segue da pagina 11

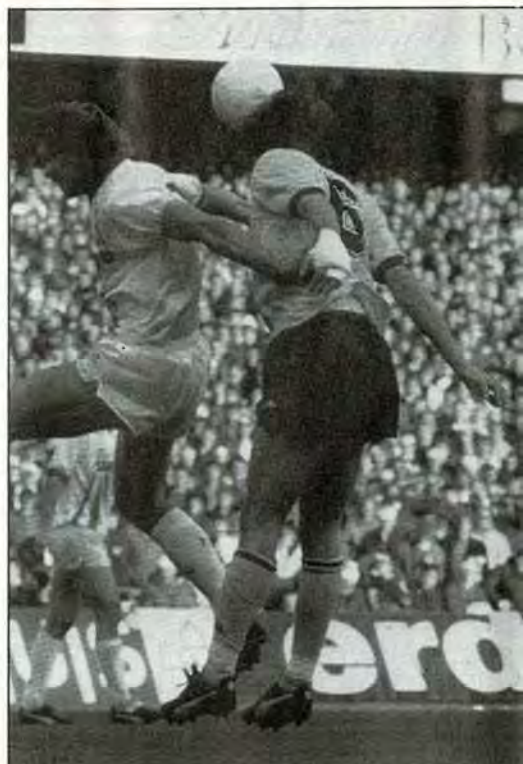
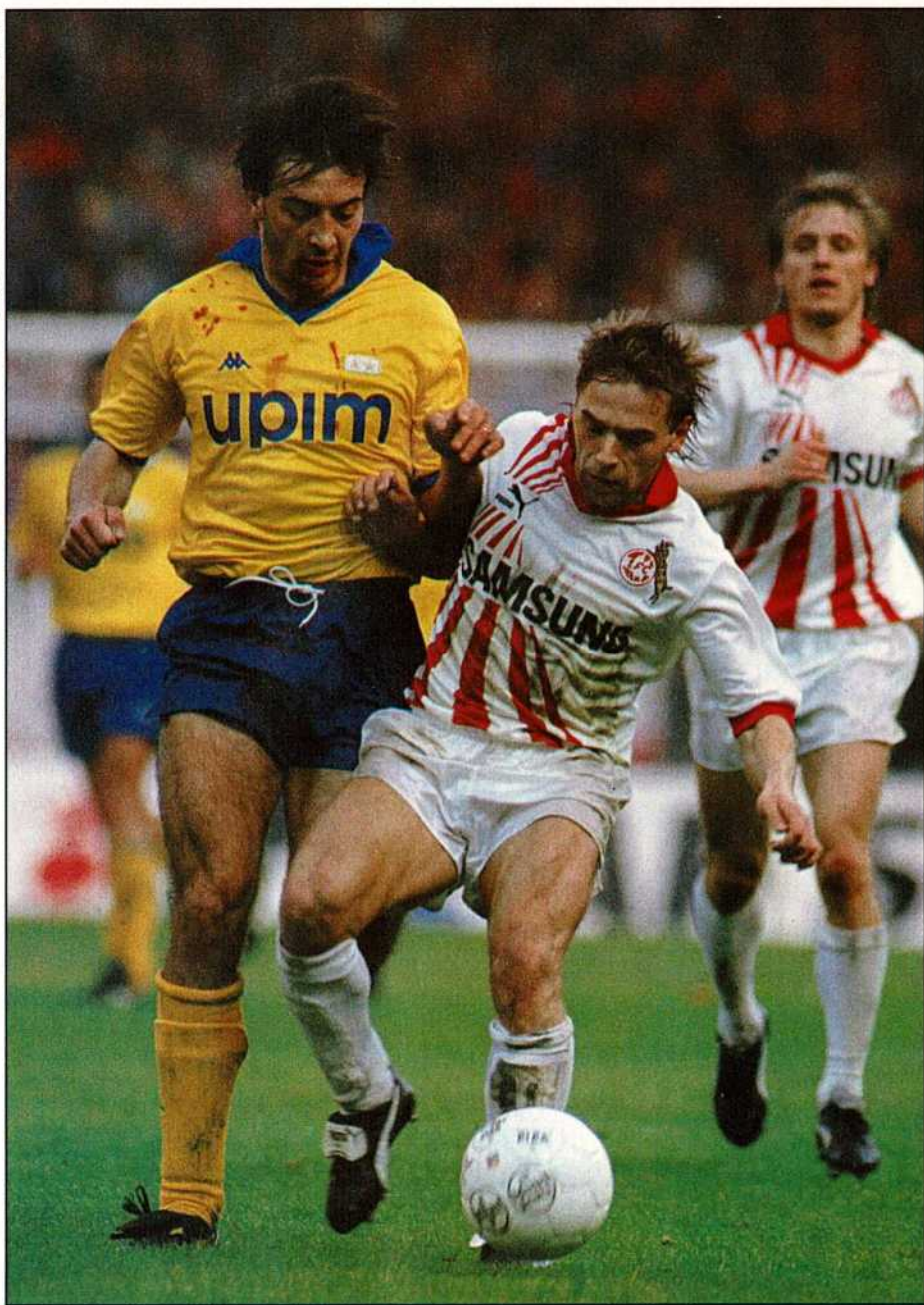
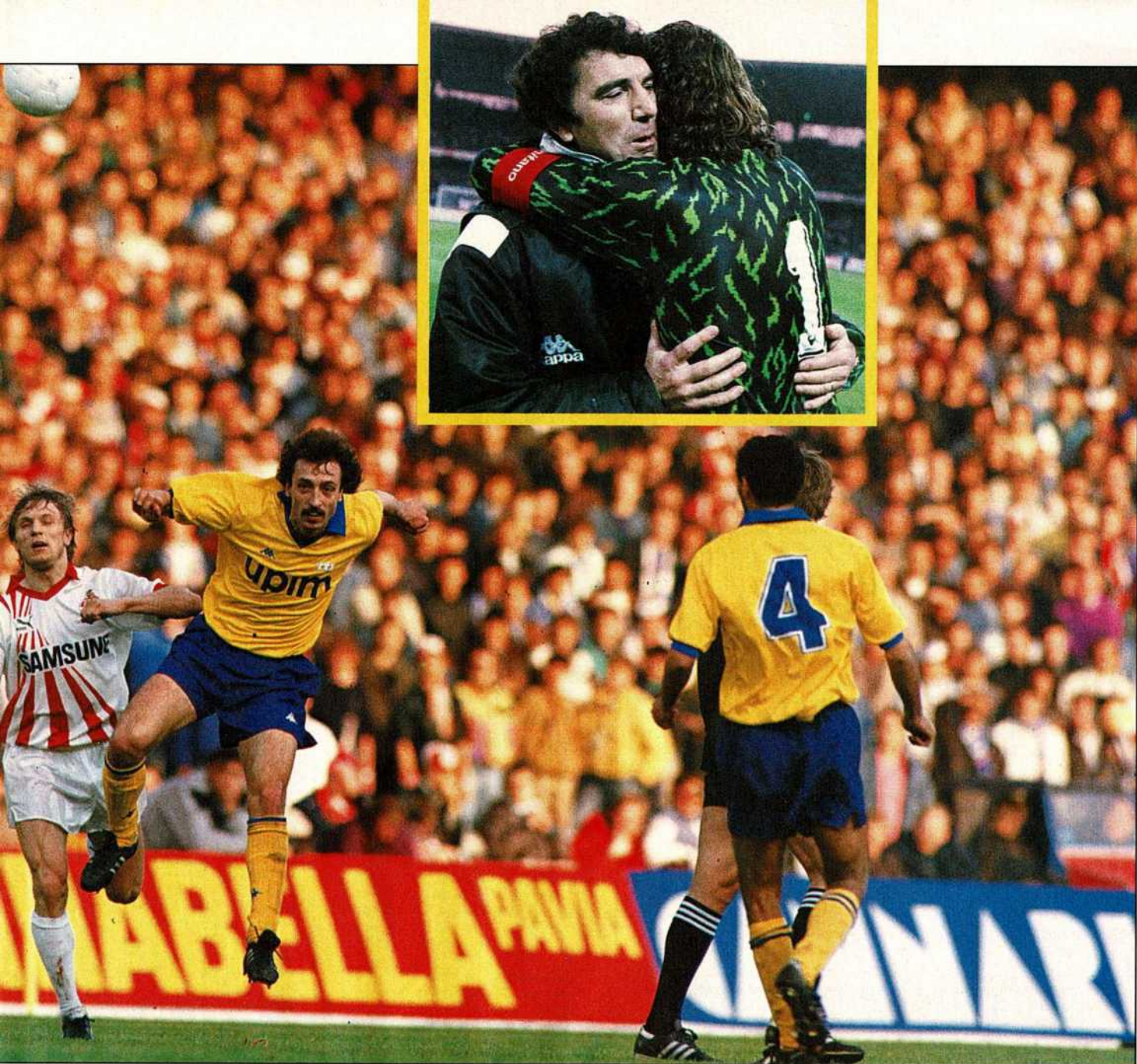
sovvertimento dei valori espressi in campo. Anche perché il Milan, progredendo i minuti, cominciava a sentire i morsi della fatica di questa sua interminabile e polemica stagione, accentuati dalle proibitive condizioni atmosferiche (parentesi gratuita: se a Genova hanno problemi di drenaggio, per lo stadio «mondiale», provino a chiedere consiglio ai tecnici bavaresi. L'Olympiastadion, percosso dalla pioggia battente e dopo la neve della mattinata, è sempre rimasto un vellutato biliardo).

È stato a questo punto che Sacchi ha mandato dentro un attaccante (quanti altri l'avrebbero fatto?) e questo attaccante, Stefano Borgonovo, l'uomo meno felice della compagnia, protagonista di un anno perduto, ha trovato il guizzo per sospingere di nuovo la squadra verso il sacrosanto traguardo di Vienna. Il lancio dell'impeccabile Maldini ha messo in crisi i difensori del Bayern, scattati per il fuorigioco con un attimo di ritardo. L'impressione dell'irregolarità, che ha indignato Heynckes, è stata vistosa quanto fallace. Borgonovo ha sorvolato l'invulnerabile Aumann con un pallonetto per fermare il quale ci sarebbero volute davvero le ali. Gli altri brividi sono stati il contorno di una serata un po' pazza. Il Milan ha perduto, in termini di punteg-

segue a pagina 31

## ACQUA DI COLONIA PER SIGNORA

All'ultimissimo respiro, la Juventus ha superato tutte le insidie del Colonia, in condizioni climatiche proibitive, pioggia e freddo, registrandosi secondo un canovaccio tattico di squisita ostruzione. Sono saliti alla ribalta i difensori; Dario Bonetti è stato, secondo me, il più forte e impavido di tutti, nella posizione di libero battente e battagliante, un dito fratturato in due punti, si è distinto da cima a fondo per la spericolatezza ma anche per la puntualità degli interventi in mischia e per come ha cercato di ispirare il contropiede a tempo debito. Purtroppo la squadra, incernierata più che spregiudicata, non ha mai saputo costruire frasi di gioco veramente possessive; dopo un primo tempo in cui il Colonia ha studiato l'avversario, largheggiando in attendismo, e in cui la Juve, con uno Schillaci, a parte l'avvio, troppo nervoso per essere lucido e un Casiraghi oltretutto oberato di gran lavoro a tutto campo, è stata una ripresa al fulmicotone, una ripresa al cardiopalmo, e meno male che la squadra biancorossa, benissimo allenata dal giovane Cristoph Daum, mancava del suo faro Littbarski. Assenza bilanciata da quella del «puro» Marocchi: ma, sapete, nel calcio — a certi livelli — l'esperienza è fondamentale. Un attentissimo Tacconi per tutti i novanta minuti, con alcune parate di bella difficoltà, si è esaltato al 91', ostruendo il disperato tentativo del libero Steiner, non nuovo a certe imprese, di risolvere la partita. Steiner è piovuto, assatanato, approfittando della lentezza di Brio, subentrato a Schillaci all'89', per farsi largo e presentarsi su Tacconi. Una stangata di potenza, che Tacconi ha saputo ribattere inarcandosi e salvando, col pareggio intonso, la finale. Una finale in due partite che dà alla squadra (ma anche a Zoff) molto sotto l'aspetto globale. Ora la società punta su Maifredi e lo spettacolo, ma vorremmo puntualizzare che si tratta di continuare il lavoro di Zoff, che per quanto neofita mostra attitudini di brillante interprete del calcio sia a livello tattico che soprattutto a quello psicologico. Mi auguro per lui che gli capitino squadre e ambienti dove le sue attitudini e le sue qualità possano sbocciare. Ma intanto ecco la Fiorentina, avversario per tradizione più che ostico, spesso micidiale.

**Vladimiro Caminiti**

A fianco, stretta di mano fra capitani con... contorno di palloni colorati. Sopra, De Agostini controlla Giske. In alto, uno stacco aereo di Galia. Nella pagina accanto: in alto, il Colonia attacca ma Tacconi vigila (e, all'occorrenza, si fa pure trovare prontissimo); al centro, Alessio; in basso, un'incursione offensiva di Bonetti, uno degli elementi più positivi

Sopra, i tifosi juventini, accorsi come al solito numerosi. In alto, Casiraghi insanguinato e, a fianco, falciato: il buon Pierluigi si è guadagnato ampiamente il premio partita... In alto a destra, Alejnikov e, nel riquadro, Tacconi e Zoff si scambiano i complimenti. A destra, Totò Schillaci: insolitamente spento, non ha mai impensierito la difesa tedesca (fotoGiglio)

di Adalberto Bortolotti

## SUL PODIO

**1 Frank RIJKAARD** Milan

Nelle notti di tempesta è il faro del Milan, la luce che indica la rotta sicura. Regge la squadra con fervore lucido e instancabile, la sua continuità di rendimento è assolutamente straordinaria.

**2 Raymond AUMANN** Bayern

Fra andata e ritorno, avrà messo insieme almeno otto interventi al limite del miracolo. Se non fosse stato per lui, il Bayern sarebbe stato stritolato. Invece, ha addirittura sfiorato la finalissima...

**3 Pietro VIERCHOWOD** Sampdoria

Il russo non ama lasciare conti in sospeso. A Monaco era stato torturato da Weah, al ritorno ha annichilito Diaz ed è anche corso a sbloccare il risultato, con uno dei suoi tipici blitz micidiali.

**4 Stefano TACCONI** Juventus

Ritrovata la piena condizione fisica, si erge a protagonista determinante della battaglia di Colonia. Allo scadere, strappa letteralmente di porta un pallone di Steiner, evitando la beffa crudele.

**5 Sergio BATTISTINI** Fiorentina

L'impeccabile leader della difesa viola, che regge con disinvoltura la cieca pressione tedesca. Ormai perfettamente calatosi nella parte del battitore libero, «spazza» con decisione ed eleganza.

**6 Marc VANDERLINDEN** Anderlecht

È uscito da un paio di stagioni anonime con un'annata strepitosa, che ha confermato il suo rapinoso fiuto del gol. Sigla il successo di Bucarest con un contropiede da inserire in cineteca.

**7 Stefano BORGONOVO** Milan

Quando uno ha il gol nel sangue. Gioca frammenti insignificanti di partita, eppure firma i due soli gol esterni del Milan in tutta la Coppa dei Campioni. Il pallonetto su Aumann è un capolavoro.

**8 Sven Goran ERIKSSON** Benfica

Niente da dire. Da noi ha sollevato qualche perplessità, ma l'Europa è il suo habitat naturale. Conduce un Benfica non trascendentale alla finalissima e il Milan farà bene a diffidare.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Ulrich BOROWKA**
Werder Brema

A Perugia succedono molte cose di cui vergognarsi, ma il suo fallo che frantuma il ginocchio di Pioli e lo costringe a una lunga sosta è lo spettacolo meno edificante. Imperdonabile averlo lasciato in campo.

**M. VAN LANGENHOVE**
Arbitro

Era già noto per aver espulso per proteste un giocatore muto dalla nascita. A Lisbona si conferma arbitro di tendenze casalinghe e convalida al Benfica il gol (decisivo) segnato da Vata con l'avambraccio.

## COSÌ LE SEI SEMIFINALI

**COPPA DEI CAMPIONI**
Monaco, 18-4-1990

| | |
|---|---|
| **Bayern** | **2** |
| **Milan** | **1** |

**BAYERN:** Aumann 8, Grahammer 6, Pflugler 6,5, Kohler 6,5, Augenthaler 6, Dorfner 6, Kögl 7 (97' Bender n.g.), Reuter 6, Wolfarth 6, Thon 5,5 (82' McInally 6,5), Strunz 7.
**Allenatore:** Heynckes 6,5.

**MILAN:** G. Galli 7, Tassotti 7, Maldini 7, Colombo 6, Costacurta 6, Baresi 7 (104' F. Galli n.g.), Stroppa 6,5 (68' Borgonovo 6,5), Rijkaard 7, Van Basten 6,5, Evani 6,5, Massaro 7.
**Allenatore:** Sacchi 7.
**Arbitro:** Soriano Aladren (Spagna) (6,5).
**Marcatori:** Strunz al 59', Borgonovo al 101', McInally al 106'.

**COPPA DEI CAMPIONI**
Lisbona, 18-4-1990

| | |
|---|---|
| **Benfica** | **1** |
| **Marsiglia** | **0** |

**BENFICA:** Silvino 6,5, José Carlos 6, Samuel 6,5, Veloso 6, Aldair 6, Thern 6 (52' Pacheco 7), Paneira 6,5, Hernani 6,5, Lima 5 (52' Vata 7), Valdo 6, Magnusson 5,5.
**Allenatore:** Eriksson 7.

**MARSIGLIA:** Castaneda 6,5, Amoros 7, Di Meco 6,5 (85' Diallo n.g.), Sauzée 7, Mozer 6, Germain 6, Deschamps 6, Tigana 6, Papin 6,5, Francescoli 6,5, Waddle 6 (77' Vercruysse n.g.).
**Allenatore:** Gili 6,5.
**Arbitro:** Van Langenhove (Belgio) (4).
**Marcatore:** Vata all'83'.

**COPPA DELLE COPPE**
Bucarest, 18-4-1990

| | |
|---|---|
| **Dinamo** | **0** |
| **Anderlecht** | **1** |

**DINAMO:** Stelea 6, Rednic 6,5, Andone 6, Mihaeuscu 6 (80' Dodos n.g.), Mateut 6,5, Sabau 6,5, Lupescu 6, Lupu 7, Timofte 6,5, Vaiscovici 6 (71' Zamfir n.g.), Raducioiu 7.
**Allenatore:** Lucescu 6.
**ANDERLECHT:** De Wilde 7, Grun n.g; (13' Oliveira 6,5), Marchoul 6,5, Koeman 7, Andersen 6,5, Gudjohnsen 6, Musonda 6,5, De Grijse 6, Vervoort 6,5, Vanderlinden 7, Nilis 6.
**Allenatore:** De Mos 7.
**Arbitro:** Blankensten (Olanda) (5,5).
**Marcatore:** Vanderlinden al 59'.

**COPPA DELLE COPPE**
Genova, 18-4-1990

| | |
|---|---|
| **Sampdoria** | **2** |
| **Monaco** | **0** |

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6,5, Lanna 7, Carboni 6, Pari 7, Vierchowod 8, Invernizzi 5,5, Lombardo 7, Katanec 6,5, Vialli 5, Mancini 6,5, Dossena 6,5.
**Allenatore:** Boskov 7.

**MONACO:** Ettori 6,5, Valery 5, Sonor 6, Petit 5,5, Mendy 6,5, Blondeau 5 (46' Fofana 6), Ferratge 6,5, Dib 7, Weah 6, Diaz 5, Mege 5 (63' Clement 6,5).
**Allenatore:** Wenger 5,5.
**Arbitro:** Rosa dos Santos (Portogallo) (6).
**Marcatori:** Vierchowod al 9', Lombardo al 12'.

**COPPA UEFA**
Perugia, 17-4-1990

| | |
|---|---|
| **Fiorentina** | **0** |
| **Werder** | **0** |

**FIORENTINA:** Landucci 6, Pioli n.g. (10' Volpecina 6,5), Dell'Oglio 6, Malusci 6,5, Pin 7, Battistini 7, Nappi 7, Dunga 6, Buso 6,5 (89' Callegari n.g.), Baggio 6,5, Di Chiara 6.
**Allenatore:** Graziani 6,5.

**WERDER:** Reck 6,5, Wolter 6,5, Otten 6, Bratseth 6, Schaaf 6 (71' Hermann n.g.), Borowka 5 (78' Bode n.g.), Eilts 6, Votava 6, Riedle 5, Neubarth 5, Rufer 5.
**Allenatore:** Rehhagel 5.
**Arbitro:** Biguet (Francia) (6).

**COPPA UEFA**
Colonia, 18-4-1990

| | |
|---|---|
| **Colonia** | **0** |
| **Juventus** | **0** |

**COLONIA:** Illgner 6, Gielchen 6,5, Görtz 6 (46' Götz 6), Giske 6, Steiner 6, Greiner 6,5, Hässler 7, Rudy 6 (75' Rahn n.g.), Sturm 6, Janssen 6,5, Ordenewitz 6.
**Allenatore:** Daum 6.

**JUVENTUS:** Tacconi 7,5, Napoli 6, De Agostini 7, Galia 6,5, Bruno 6,5, Bonetti 7, Alejnikov 7, Barros 5,5, Casiraghi 6,5, Alessio 6, Schillaci 5 (89' Brio n.g.).
**Allenatore:** Zoff 7.
**Arbitro:** Petrovic (Jugoslavia) (7).

# COPPA DEI CAMPIONI

**Detentore:** Milan
**Finale:** 23 maggio 1990 a Vienna

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (13 settembre 1989) | RITORNO (27 settembre 1989) |
|---|---|---|
| **PSV Eindhoven*** | 3 Kieft 3', Ellerman 54', Romario 81' | 2 Romario 25', 32' |
| **Lucerna** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Spillane (Eire) | Arbitro: Quiniou (Fra) |
| **Spora Luss.** | 0 | 0 |
| **Real Madrid*** | 3 Butragueño 26', Michel 67' rig., 69' | 6 Sanchez 31', Esteban 35', Kremer 45' aut., Losada 53', Llorente 69', Tendillo 87' |
| | Arbitro: Egbertsen (Ola) | Arbitro: Azzopardi (Mal) |
| **Steaua Bucarest*** | 4 Petrescu 30', Hagi 41' rig., Balint 83', Mujnai 85' | 1 Negrau 75' |
| **Fram Reykjavik** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Kaimi (Alb) | Arbitro: Pedersen (Nor) |
| **Ruch Chorzow** | 1 Szewczyk 44' | 0 |
| **CFKA Sredets*** | 1 Penev 16' | 5 Georgiev 19', 54', Bakalov 25', Penev 75', Vtanov 90' |
| | Arbitro: Petrescu (Rom) | Arbitro: Stiegler (Cec) |
| **Derry City** | 1 Carlyle 74' | 0 |
| **Benfica Lisbona*** | 2 Thern 59', Ricardo 64' | 4 Magnusson 32', Vata 61', Ricardo 69', Aldair 80' |
| | Arbitro: Goethals (Bel) | Arbitro: Azpitarte (Spa) |
| **Malmö FF*** | 1 Lindman 75' | 1 Engqvist 80' |
| **Inter** | 0 | 1 Serena 68' |
| | Arbitro: Bouillet (Fra) | Arbitro: Kirschen (Ger. E.) |
| **Glasgow Rangers** | 1 Walters 26' rig. | 0 |
| **Bayern Monaco*** | 3 Kögl 29', Thon 46' rig., Augenthaler 65' | 0 |
| | Arbitro: D'Elia (Ita) | Arbitro: Fredriksson (Sve) |
| **Dynamo Dresda** | 1 Lieberam 75' | 3 Gerzoff 9', Lieberam 63', Milde 84' |
| **AEK Atene*** | 0 | 5 Manolas 27', Okonski 33' rig., Savvidis 38', 60', Savevski 81' |
| | Arbitro: Da Silva Valente (Por) | Arbitro: Soriano Aladren (Spa) |
| **Rosenborg Tron.** | 0 | 0 |
| **Malines*** | 0 | 5 Bosman 14', 55', Ohana 57', 76', Severeyns 85' |
| | Arbitro: Snoddy (Irl. N.) | Arbitro: Philippi (Luss) |
| **Milan*** | 4 Stroppa 7', Massaro 39', 69', Evani 80' | 1 Borgonovo 30' |
| **HJK Helsinki** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Hadistephanou (Cipro) | Arbitro: Butenko (Urs) |
| **FC Tirol*** | 6 Peischl 7', Müller 9' rig., Westerthaler 56', Pacult 72', 75', Hörtnagl 80' | 3 Baur 48', Westerthaler 85', Pacult 90' |
| **Omonia Nicosia** | 0 | 2 Xiurupas 11', Yiatriu 59' |
| | Arbitro: Liska (Cec) | Arbitro: Colic (Jug) |
| **Ol. Marsiglia*** | 3 Sauzée 62', Papin 66', Vercruysse 80' | 1 Papin 64' |
| **Bröndby** | 0 | 1 Olsen 54' |
| | Arbitro: Lo Bello (Ita) | Arbitro: Gifford (Mal) |
| **Sparta Praga*** | 3 Cabala 57', Bilek 74' rig., 78' | 2 Hasek 37', Novak 90' |
| **Fenerbahce** | 1 Hakan 19' | 1 Oguz 81' |
| | Arbitro: Cooper (Gal) | Arbitro: Lanese (Ita) |
| **Linfield** | 1 Mooney 88' rig. | 0 |
| **Dnepr*** | 2 Kodritski 9', 62' | 1 Son 7' |
| | Arbitro: Wouber (Ola) | Arbitro: Palsi (Fin) |
| **Sliema Wand.** | 1 Walker 13' | 0 |
| **17 Nëntori*** | 0 | 5 Kola 29', 34', Bardhi 35', Hodja 51', Riza 56' |
| | Arbitro: Voutsaras (Gre) | Arbitro: Kutay (Tur) |
| **Honved*** | 1 Fodor 55' | 1 Gacesa 72' aut. |
| **Vojvodina** | 0 | 2 Mihajlovic 28', Tanjga 50' |
| | Arbitro: Werner (Pol) | Arbitro: Spirin (Urs) |

## SECONDO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (18 ottobre) | RITORNO (1 novembre) |
|---|---|---|
| **Steaua Bucarest** | 1 Lacatus 15' | 1 Lacatus 17' |
| **PSV Eindhoven*** | 0 | 5 Ellerman 22', 65', Romario 47', 49', 87' |
| | Arbitro: Karlsson (Sve) | Arbitro: Kirschen (Ger. E.)) |
| **Malmö FF** | 0 | 1 Lindman 58' |
| **Malines*** | 0 | 4 Dewilde 18', 20', Bosman 48', P. Versavel 55' |
| | Arbitro: Worrall (Ing) | Arbitro: Dos Santos (Por) |
| **Ol. Marsiglia*** | 2 Papin 56', Manolas 81' aut. | 1 Papin rig. 85' |
| **AEK Atene** | 0 | 1 Savevski 78' |
| | Arbitro: Sandoz (Svi) | Arbitro: Kohl (Aus) |
| **Sparta Praga** | 2 Bilek 75' rig., Skuhravy 85' | 0 |
| **CFKA Sredets*** | 2 Stoichkov 13', Kostadinov 57' | 3 Stoichkov 45' rig., 89', Kostadinov 84' |
| | Arbitro: Khokhriakov (Cec) | Arbitro: Heynemann (Ger. O.) |
| **Milan*** | 2 Rijkaard 8', Van Basten 13' rig. | 0 |
| **Real Madrid** | 0 | 1 Butragueño 45' |
| | Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.) | Arbitro: Vautrot (Fra) |
| **Dnepr*** | 2 Jödin 36', San 66' | 2 Son 5', Ljuty 79' |
| **FC Tirol** | 0 | 2 Westerthaler 30', Pacult 76' |
| | Arbitro: Mikkelsen (Dan) | Arbitro: D'Elia (Ita) |
| **Bayern Monaco*** | 3 Kögl 16' rig., Mihajlovic 26', 64' | 3 Strunz 45', Grahammer 47', Dorfner 90' |
| **17 Nëntori** | 1 Minga 30' | 0 |
| | Arbitro: Philippi (Luss) | Arbitro: Krchnak (Cec) |
| **Honved** | 0 | 0 |
| **Benfica*** | 2 Pacheco 33', Valdo 68' | 7 Brito 19', 42', Abel 36', Vata 62', 65', Magnusson 87', 89' |
| | Arbitro: Cooper (Gal) | Arbitro: Hackett (Ing) |

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (7 marzo 1990) | RITORNO (21 marzo 1990) |
|---|---|---|
| **Bayern*** | 2 Wohlfarth 74', Grahammer 80' | 1 Gerets 90' aut. |
| **PSV Eindhoven** | 1 Povlsen 77' | 0 |
| | Arbitro: Van Langenhove (Bel) | Arbitro: Kohl (Aus) |
| **CSKA Sofia** | 0 | 1 Oukurov 84' |
| **Ol. Marsiglia*** | 1 Thys 85' | 3 Waddle 25', Papin 28', Sauzée 72' |
| | Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.) | Arbitro: Nemeth (Jug) |
| **Malines** | 0 | 0 |
| **Milan*** | 0 | 2 Van Basten 105', Simone 116' |
| | Arbitro: Courtney (Ing) | Arbitro: Röthlisberger (Svi) |
| **Benfica*** | 1 Magnusson 7' rig. | 3 Lima 55', 60', Ricardo 86' |
| **Dnepr** | 0 | 0 |
| | Arbitro: Quiniou (Fra) | Arbitro: Blankenstein (Ola) |

## SEMIFINALI

| INCONTRO | ANDATA (4 aprile 1990) | RITORNO (18 aprile 1990) |
|---|---|---|
| **Milan*** | 1 Van Basten 77' rig. | 1 Borgonovo 100' |
| **Bayern** | 0 | 2 Strunz 59', McInally 106' |
| | Arbitro: Karlsson (Sve) | Arbitro: Soriano Aladren (Spa) |
| **Marsiglia** | 2 Sauzée 14', Papin 44' | 0 |
| **Benfica*** | 1 Lima 12' | 1 Vata 83' |
| | Arbitro: Courtney (Ing.) | Arbitro: Van Langenhove (Bel.) |

# COPPA UEFA

**Detentore:** Napoli
**Finali:** 2 e 16 maggio 1990

## TURNO ELIMINATORIO

| Squadra | Andata | Ritorno |
|---|---|---|
| Auxerre* | 0 | 3 Kovacs 33', Otokore 37', 57' |
| Dinamo Zagabria | 1 Suker 80' | 1 Panadic 55' |

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (13 settembre) | RITORNO (27 settembre) |
|---|---|---|
| Austria Vienna* | 1 Degeorgi 18' | 1 sospesa per incidenti |
| Ajax | 0 | 1 |
| | Arbitro: Smith (Sco) | Arbitro: Galler (Svi) |
| Stoccarda* | 2 Walter 21', Allgöwer 48' | 1 Sigurvinsson 62' |
| Feyenoord | 0 | 2 Keur 21', Van Geel 52' rig. |
| | Arbitro: Hackett (Ing) | Arbitro: Dos Santos (Pol) |
| Twente | 0 | 1 Pans 25' |
| Bruges* | 0 | 4 Booy 7', Disztl 18', Staelens 20', Farina 32' |
| | Arbitro: Mikkelsen (Dan) | Arbitro: Wiksel (Ger. O.) |
| Vitosha Sofia | 0 | 3 Svlachev 5', Donkov 87', Mikhtarski 89' |
| Anversa* | 0 | 4 Geilenkirchen 80', Claesen 90', 92', Quaranta 95' |
| | Arbitro: Girard (Fra) | Arbitro: Kaupe (Aus) |
| Hibernian Ed.* | 1 Mitchell 25' | 3 Houchen 9', Evans 60', Collins 80' |
| Videoton | 0 | 0 |
| | Arbitro: Crucke (Bel) | Arbitro: Assenmacher (Ger. O.) |
| IA Akranes | 0 | 1 Petursson 22' |
| Liegi* | 2 Ernes 7', Waseige 81' | 4 Ernes 8', 19', Wegria 40', Boffin 81' |
| | Arbitro: McArdle (Eire) | Arbitro: Bindels (Luss) |
| Aberdeen | 2 Robertson 80', Grant 90' | 0 |
| Rapid Vienna* | 1 Kranjcar 7' | 1 Fjörtoft 18' |
| | Arbitro: Negreira (Spa) | Arbitro: Pauli (Ger. O.) |
| Dinamo Kiev* | 4 Protasov 12', Rats 23', 34', Jakovenko 55' | 2 Zajec 10', Salenko 88' |
| MTK Budapest | 0 | 1 Jovan 87' |
| | Arbitro: Dimitrov (Bul) | Arbitro: Germanakos (Gre) |
| Wettingen* | 3 Cleary 42' aut., Corneliusson 67', Löbmann 69' | 2 Löbmann 40', 54' |
| Dundalk | 0 | 0 |
| | Arbitro: Krchnak (Cec) | Arbitro: Hope (Sco) |
| Colonia* | 4 Götz 6', 56', 61', Littbarski 73' rig. | 1 Higl 32' |
| Plastika Nitra | 1 Hipp 20' | 0 |
| | Arbitro: Ritchie (Irl. N.) | Arbitro: Komadinic (Jug) |
| Sochaux* | 7 Lada 6', 24', Silvestre 22', Oudjani 47', 69', Carrasco 87', Thomas 90' | 5 Carrasco 8', Thomas 28', 29', 53', Sylvestre 38' |
| Jeunesse | 0 | 0 |
| | Arbitro: Philippoz (Svi) | Arbitro: Gooris (Bel) |
| Karl Marx Stadt* | 1 Köhler 17' | 2 Heidrich 104', 120' |
| Boavista | 0 | 2 Pinto 39', 91' |
| | Arbitro: Halle (Nor) | Arbitro: Delmer (Nor) |
| Gornik Zabrze | 0 | 2 Kosela 44', Lissek 83' |
| Juventus* | 1 Zavarov 73' | 4 Schillaci 2', 25', Fortunato 4', Marocchi 6' |
| | Arbitro: Röthlisberger (Svi) | Arbitro: Föckler (Germ. O.) |
| Örgryte | 1 Jensen 80' | 1 Grandelius 76' |
| Amburgo* | 2 Fürtok 8', Roth 71' | 5 Von Heesen 25', Belersdorfer 35', Furtok 79', Eck 89', Fischer 90' |
| | Arbitro: Gunn (Jug) | Arbitro: Listkiewicz (Pol) |
| Zhalgiris Vilnius* | 2 Fridrikas 36', 88' | 0 |
| IFK Göteborg | 0 | 1 Nilsson 51' |
| | Arbitro: Bujic (Jug) | Arbitro: Lloyd (Gal) |
| Glentoran | 1 Jameson 68' | 0 |
| Dundee United* | 3 Cleland 31', McInally 71', Mind 85' | 2 Clark 25', Gallagher 37' |
| | Arbitro: Burge (Gal) | Arbitro: Midgley (Jug) |
| Hansa Rostock | 2 Wahl 26', 38' rig. | 0 |
| Banik Ostrava | 3 Kula 57', Hyravy 66', Horvath 75' | 4 Necas 25', Chylek 44', Zalesky 69', Pecharek 77' |
| | Arbitro: Natri (Fin) | Arbitro: Zmuk (Gre) |
| Kuusysi Lahti | 0 | 2 Remes 14', Lius 90' |
| Paris S.G.* | 0 | 3 Susic 17', Vujovic 56', Calderon 69' rig. |
| | Arbitro: Ziller (Ger. E.) | Arbitro: Veiga Trigo (Por) |
| Lilleström SK | 1 Pedersen 87' | 0 |
| Werder Brema* | 3 Eilts 10', Bode 15', 71' | 2 Neubarth 66', Sauer 89' |
| | Arbitro: Haraldsson (Isl) | Arbitro: Agius (Mal) |
| ROPS Rovaniemi* | 1 Tiainen 43' | 1 Karilla 61' |
| GKS Katowice | 1 Kubisztal 1' | 0 |
| | Arbitro: Lund-Sörensen (Dan) | Arbitro: Hoxha (Alb) |
| Zenit Leningrado* | 3 Chukhlov 22', Stepanov 59', Popelnukha 72' | 0 |
| Naestved | 1 Jorgenson 9' | 0 |
| | Arbitro: Aho (Fin) | Arbitro: Larsson (Sve) |
| Atalanta | 0 | 0 |
| Spartak Mosca* | 0 | 2 Cherenkov 29', Rodionov 87' |
| | Arbitro: Van Langenhove (Bel) | Arbitro: Karlsson (Sve) |
| Rad Belgrado | 2 Nestorovic 36', Djoinjovic 53' | 0 |
| Olympiakos Pireo* | 1 Tsaluhidis 90' | 2 Detari 35', Anastopulos 75' |
| | Arbitro: Worrall (Jug) | Arbitro: Longhi (Ita) |
| Porto* | 2 José Carlos 36', Branco 55' | 2 Magalhaes 21', Aguas 90' |
| Fiacara Moreni | 0 | 1 Beldie 52' |
| | Arbitro: Kapl (Aus) | Arbitro: Namoglu (Tur) |
| Atletico Madrid | 1 Baltazar 78' | 0 |
| Fiorentina* | 0 | 1 Buso 25' |
| | Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.) | Arbitro: Vautrot (Fra) (Fiorentina qualificata ai rigori) |
| Iraklis Salonicco | 1 Tuntziaris 29' | 0 |
| Slon* | 0 | 2 Balijc 75', Lopez 79' |
| | Arbitro: Marko (Cec) | Arbitro: Negreira (Spa) |
| Auxerre* | 5 Poli 20', Vahirua 51', 57', Pogace 62' aut., Guerrero 73' | 3 Scifo 20', 31', Cocard 72' |
| Apolonia | 0 | 0 |
| | Arbitro: Muhmenthaler (Svi) | Arbitro: Constantin (Rom) |
| Galatasaray | 1 Vezir 31' | 0 |
| Stella Rossa* | 1 Mrkela 11' | 2 Lukic 3', Pancev 67' |
| | Arbitro: Constantin (Bel) | Arbitro: Ramos Marcos (Spa) |
| Valencia* | 3 Toni 36', Fenoll 48', Quique 70' | 1 Toni 39' |
| Victoria Bucarest | 1 Coras 66' | 1 Haganu 50' |
| | Arbitro: Tritschler (Ger. O.) | Arbitro: Agnolin (Ita) |
| FC Valletta | 1 Zarb 72' rig. | 0 |
| 1. FC Vienna* | 4 Camilleri 15' aut., Balzis 40', Vidreis 51', Heraf 86' | 3 Jenisch 20', Balzis 53', 80' |
| | Arbitro: Kukulakis (Gre) | Arbitro: Hartmann (Ung) |
| Sporting Lisbona | 0 | 0 |
| Napoli* | 0 | 0 |
| | Arbitro: Courtney (Ing) | Arbitro: Biguët (Fra) (Napoli qualificato ai rigori) |
| Apollon Limassol | 0 | 1 Pittas 38' rig. |
| Saragozza* | 3 Rodriguez 44' rig., Pardeza 53', Alfaro 84' | 1 Pardeza 89' |
| | Arbitro: Kolev (Bul) | Arbitro: Kesseler (Luss) |

## SEDICESIMI DI FINALE

| INCONTRO | | ANDATA (18 ottobre) | | RITORNO (1 novembre) |
|---|---|---|---|---|
| Anversa* | 4 | Geilenkirchen 21', Van Rooy 22', 30', Claesen 46' | 2 | Lehnhof 18', Claesen 20' |
| Dundee Utd | 0 | | 3 | Paatelainen 42', O'Neill 61', Clark 89' |
| | | Arbitro: Gregr (Cec) | | Arbitro: Eriksson (Sve) |
| First Vienna | 2 | Niederstrasse 28', Haiden 85' | 1 | Jenic 58' |
| Olympiakos Pireo* | 2 | Tsaluhidis 35', Alexiou 69' | 1 | Detari 54' |
| | | Arbitro: Dimitrov (Bul) | | Arbitro: Perez Sanchez (Spa) |
| Bruges | 1 | Christiaens 23' | 3 | Farina 18', Ceulemans 83' rig., Booy 90' |
| Rapid Vienna* | 2 | Keglevits 87', Kranjcar 89' | 4 | Fjörtoft 54', Keglevits 70', 89', Pfeifenberger 85' |
| | | Arbitro: Syme (Sco) | | Arbitro: Longhi (Ita) |
| Fiorentina* | 0 | | 1 | Buso 33' |
| Sochaux | 0 | | 1 | Laurey 37' |
| | | Arbitro: Nemeth (Ung) | | Arbitro: Soriano Aladren (Spa) |
| Colonia* | 3 | Sturm 33', Görtz 40', Ordenewitz 71' | 0 | |
| Spartak Mosca | 1 | Cherenkov 32' | 0 | |
| | | Arbitro: Spillane (Eir) | | Arbitro: Presberg (Nor) |
| Saragozza | 1 | Sirakov 88' | 0 | |
| Amburgo* | 0 | | 2 | Merkle 68', 96' |
| | | Arbitro: Kaupe (Aus) | | Arbitro: Constantin (Bel) |
| Paris S.G. | 0 | | 1 | Bravo 30' |
| Juventus* | 1 | Barros 66' | 2 | Galia 26', De Agostini 82' |
| | | Arbitro: Blankenstein (Ola) | | Arbitro: Courtney (Ing) |
| Stella Rossa* | 4 | Savicevic 29', Kanatlarovski 31', Pancev 33', Drizic 56' | 1 | Prosinecki 70' |
| Zhalgiris | 1 | Narbekovas 70' | 0 | |
| | | Arbitro: Nikakis (Gre) | | Arbitro: Hartmann (Ung) |
| Hibernian Ed. | 0 | | 0 | |
| Liegi* | 0 | | 1 | De Sart 104' |
| | | Arbitro: Bakker (Ola) | | Arbitro: Azpitarte (Spa) |
| Dinamo Kiev* | 3 | Mikhailichenko 33', Bessonov 54', Litovchenko 79' | 1 | Bessonov 2' |
| Banik Ostrava | 0 | | 1 | Chylek 35' |
| | | Arbitro: Igna (Rom) | | Arbitro: Colic (Jug) |
| ROPS Rovaniemi | 0 | | 0 | |
| Auxerre* | 5 | Otokoré 2', Scifo 65', 71', Guerreiro 85', Cocard 89' | 3 | Scifo 3' rig., Dutuel 65', Darras 76' |
| | | Arbitro: Peschel (Ger. E.) | | Arbitro: Silva Valente (Por) |
| Werder Brema* | 5 | Neubarth 14', Hermann 23', Riedle 58', Rufer 72', Kutzop 76' rig. | 0 | |
| Austria Vienna | 0 | | 2 | Hasenhüttl 9', 79' |
| | | Arbitro: Halle (Nor) | | Arbitro: Bigüet (Fra) |
| Zenit Len. | 0 | | 0 | |
| Stoccarda* | 1 | Allgöwer 89' | 5 | Walker 27', Sigurvinsson 41', 45', Allgöwer 43', Buchwald 49' |
| | | Arbitro: King (Gal) | | Arbitro: Ture (Tur) |
| Wettingen | 0 | | 1 | Bertelsen 14' |
| Napoli* | 0 | | 2 | Baroni 47', Mauro 74' |
| | | Arbitro: Craciunescu (Rom) | | Arbitro: Azzopardi (Mal) |
| Porto* | 3 | Aguas 8', 49', Madjer 69' | 2 | Madjer 42', Couto 80' |
| Valencia | 1 | Arroyo 60' | 3 | Fenoll 38', 61', 90' |
| | | Arbitro: Girard (Fra) | | Arbitro: Smith (Sco) |
| Sion | 2 | Brigger 49', Piffaretti 66' | 1 | Cina 77' |
| Karl Marx St.* | 1 | Laudeley 25' | 4 | Ziffert 11', Steinmann 28', Wienhold 41', Laudeley 65' |
| | | Arbitro: Lo Bello (Ita) | | Arbitro: Snoddy (Irl. N.) |

## OTTAVI DI FINALE

| INCONTRO | | ANDATA (22 novembre) | | RITORNO (6 dicembre) |
|---|---|---|---|---|
| Anversa* | 1 | Lehnhoff 9' | 1 | Brockaert 60' |
| Stoccarda | 0 | | 1 | Frontzeck 51' |
| | | Arbitro: Spirin (Urs) | | Arbitro: Petrovic (Jug) |
| Juventus* | 2 | Schillaci 80', Casiraghi 86' | 1 | De Agostini 20' |
| Karl Marx Stadt | 1 | Weinhold 68' | 0 | |
| | | Arbitro: Goethals (Bel) | | Arbitro: Smith (Sco) |
| Napoli | 2 | Alemao 51', Careca 65' | 1 | Careca 70' |
| Werder Brema* | 3 | Neubarth 41', Riedle 46', Rufer 89' | 5 | Riedle 25', 62', Rufer 55', Sauer 88', Eilts 90' |
| | | Arbitro: Karlsson (Sve) | | Arbitro: Soriano Aladren (Spa) |
| Fiorentina* | 1 | Baggio 78' rig. | 0 | |
| Dinamo Kiev | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Kirschen (Ger. E.) | | Arbitro: Worrall (Ing) |
| Amburgo* | 1 | Von Heesen 48' | 1 | Eck 42' |
| Porto | 0 | | 2 | Nascimento 45', Couto 62' |
| | | Arbitro: Lanese (Ita) | | Arbitro: Röthlisberger (Svi) |
| Rapid Vienna | 1 | Kranjcar 47' | 1 | Fjörtoft 80' |
| Liegi* | 0 | | 3 | Waseige 5', Ernes 35', Boffin 44' |
| | | Arbitro: Silva Valente (Por) | | Arbitro: Nemeth (Jug) |
| Stella Rossa | 2 | Savicevic 75', 79' | 0 | |
| Colonia* | 0 | | 3 | Götz 59', 83', Ordenewitz 90' |
| | | Arbitro: Bigüet (Fra) | | Arbitro: Marko (Cec) |
| Olympiakos P. | 1 | Anastopulos 30' | 0 | |
| Auxerre* | 1 | Kovacs 19' | 0 | |
| | | Arbitro: Blankenstein (Ola) | | Arbitro: Pauli (Ger. O.) |

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | | ANDATA (7 marzo 1990) | | RITORNO (21 marzo 1990) |
|---|---|---|---|---|
| Colonia* | 2 | Littbarski 2', Giske 53' | 0 | |
| Anversa | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Midgley (Ing) | | Arbitro: Soriano Aladren (Spa) |
| Fiorentina* | 1 | Volpecina 6' | 1 | Nappi 79' |
| Auxerre | 0 | | 0 | |
| | | Arbitro: Fredriksson (Sve) | | Arbitro: Smith (Sco) |
| Amburgo | 0 | | 2 | Furtok 72', Merkle 79' |
| Juventus* | 2 | Schillaci 51', Casiraghi 57' | 1 | Galia 35' |
| | | Arbitro: Karlsson (Sve) | | Arbitro: Vautrot (Fra) |
| Liegi | 1 | Varga 40' | 2 | De Sart 25', Milosevic 80' rig. |
| Werder Brema* | 4 | Bockenfeld 32', Riedle 35', 68', Rufer 39' | 0 | |
| | | Arbitro: Gifford (Gal) | | Arbitro: Longhi (Ita) |

## SEMIFINALI

| INCONTRO | | ANDATA (4 aprile 1990) | | RITORNO (18 aprile 1990) |
|---|---|---|---|---|
| Juventus* | 3 | Barros 22', Higl aut. 44', Marocchi 53' | 0 | |
| Colonia | 2 | Götz 79', Sturm 92' | 0 | |
| | | Arbitro: Kohl (Aus.) | | Arbitro: Petrovic (Jug.) |
| Werder Brema | 1 | Landucci aut. 92' | 0 | |
| Fiorentina* | 1 | Nappi 78' | 0 | |
| | | Arbitro: Mikkelsen (Dan.) (3/4) | | Arbitro: Quiniou (Fra.) |

# COPPA DELLE COPPE

**Detentore:** Barcellona
**Finale:** 9 maggio 1990 a Göteborg

## TURNO ELIMINATORIO

| INCONTRO | ANDATA | RITORNO |
|---|---|---|
| Chernomorets B. | 3 Petkov 25', Stojanov 53', Pumpalov 77' | 0 |
| Dinamo Tirana* | 1 Demollari 69' | 4 Zanay 46', Abazi 62', Jance 68', Demollari 71' |

## PRIMO TURNO

| INCONTRO | ANDATA (13 settembre 1989) | RITORNO (27 settembre 1989) |
|---|---|---|
| Groningen* | 1 Koevermans 48' | 2 Meijer 36', Eijkelkamp 70' |
| Ikast | 0 | 1 Kristensen 83' rig. |
| | Arbitro: Donnelly (Irl. N.) | Arbitro: Narvik (Nor) |
| Partizan Belgr.* | 2 Milojevic 20', Djurdjevic 56' | 4 Vijacic 8', Djurdjevic 50', Durovski 61', Scepovic 87' |
| Celtic | 1 Galloway 43' | 5 Dziekanowski 25', 46', 56', 80', Walker 65' |
| | Arbitro: Kohl (Aus) | Arbitro: Peschel (Ger. E.) |
| Union Luss. | 0 | 0 |
| Djurgarden* | 0 | 5 Martinsson 53', 84', Nilsson 60', Galloway 74', 90' |
| | Arbitro: Uilenberg (Ola) | Arbitro: Kellanen (Fin) |
| Slovan Bratislava | 3 Timko 35', Vankovic 53' rig., Tittel 89' rig. | 0 |
| Grasshoppers* | 0 | 4 Gren 16', 110', Egli 56' rig., Strudal 84' |
| | Arbitro: Deda (Tur) | Arbitro: Habermann (Ger. E.) |
| Panathinaikos* | 3 Vlahos 4', Saravakos 38', Vlahos 53' | 3 Dimopulos 50', Saravakos 71' rig., 89' |
| Swansea City | 2 Raynor 63', Falako 80' | 3 James 31' rig., Melville 46', 66' |
| | Arbitro: Nemeth (Ung.) | Arbitro: Lund-Sörensen (Dan) |
| Anderlecht* | 6 Ukkonen 11', Nilis 16', 36', Vanderlinden 47', 49', Hamilton 82' aut. | 4 Vervoort 27', 87', Degryse 53', Gudjohnsen 84' |
| Ballymena | 0 | 0 |
| | Arbitro: Presberg (Nor.) | Arbitro: Olafsson (Isl.) |
| Brann Bergen | 0 | 0 |
| Sampdoria* | 2 Vialli 40', Mancini 55' | 1 Katanec 75' |
| | Arbitro: Crombie (Sco) | Arbitro: Alexandrov (Bul) |
| Barcellona* | 1 Koeman 85' rig. | 1 Laudrup 11' |
| Legia Varsavia | 1 Latka 25' | 0 |
| | Arbitro: Blattmann (Svi) | Arbitro: Holzmann (Aus) |
| Besiktas | 0 | 1 Ali 76' |
| Borussia Dortmund * | 1 Mill 13' | 2 Driller 16', Wegmann 86' |
| | Arbitro: Hope (Sco) | Arbitro: Blankenstein (Ola) |
| Valur Reykjavik | 1 Askelsson 35' | 1 Kristjansson 53' |
| Dinamo Berlino* | 2 Bonan 57', Thom 64' | 2 Ernst 23', Lenz 83' |
| | Arbitro: Purcell (Eire) | Arbitro: Damgaard (Dan) |
| Belenenses | 1 Chiquinho 54' | 0 |
| Monaco* | 1 Diaz 69' | 3 Weah 31', Mège 35', 41' |
| | Arbitro: Van Swieten (Ola) | Arbitro: Rössner (Ger. E.) |
| Valladolid* | 5 Albisceascoechea 22', 70', Valverde 38', 46' | 1 Hidalgo 37' |
| Hamrun Sp. | 0 | 0 |
| | Arbitro: Correia (Por) | Arbitro: Magni (Ita) |
| Dinamo Tirana | 1 Cana 53' | 0 |
| Dinamo Bucarest* | 0 | 2 Mateut 8', Mihaiescu 13' |
| | Arbitro: Diakonowicz (Pol) | Arbitro: Petrovic (Jug.) |
| Ferencvaros* | 5 Kincses 1', Limperger 10', Szeibert 29', 64', Dzurjak 80' | 1 Keller 48' |
| Haka Valk. | 1 Paavola 4' | 1 Paavola 75' |
| | Arbitro: Ture (Tur) | Arbitro: Helen (Sve) |
| Admira Wacker* | 3 Schaub 80', Knaller 88', Rodax 90' | 0 |
| AEL Limassol | 0 | 1 Sofocleus 43' |
| | Arbitro: Porumboiu (Rom) | Arbitro: Bensan (Jug.) |
| Torpedo Mosca* | 5 Grechnev 24', 40' rig., Savichev 27', Chugunov 34', Afanasev 72' | 1 Savichev 12' |
| Cork City | 0 | 0 |
| | Arbitro: Craciunescu (Rom) | Arbitro: Lartigot (Fra) |

**N.B.**: con l'asterisco le squadre qualificate

## OTTAVI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (18 ottobre) | RITORNO (1 novembre) |
|---|---|---|
| Groningen | 4 Meijer 16', Ten Caat 36', Roosier 49', Koevermans 76' | 1 Ten Caat 80' |
| Partizan Belgrado* | 3 Bajevic 32', Djurovski 45', 81' | 3 Djurovski 16', Milojevic 83', Djurdjevic 90' |
| | Arbitro: Lund-Sörensen (Dan) | Arbitro: Tritschler (Ger. O.) |
| Monaco* | 0 | 1 Diaz 117' |
| Dinamo Berlino | 0 | 1 Rüttner 110' |
| | Arbitro: Forstinger (Dan) | Arbitro: Goethals (Bel) |
| Borussia Dortmund | 1 Wegmann 64' | 0 |
| Sampdoria* | 1 Mancini 89' | 2 Vialli 73' rig., 87' |
| | Arbitro: Spirin (Urs) | Arbitro: Van Langenhove (Bel) |
| Anderlecht* | 2 Jankovic 12', Degryse 47' | 1 Vanderlinden 97' |
| Barcellona | 0 | 2 Salinas 49', Beguiristain 56' |
| | Arbitro: Fredriksson (Sve) | Arbitro: Agnolin (Ita) |
| Admira* | 1 Rodax 88' | 1 Uberhofer 48' |
| Ferencvaros | 0 | 0 |
| | Arbitro: Van Swieten (Ola) | Arbitro: Wiesel (Ger. O.) |
| Valladolid | 2 Kullberg 30' aut., Moya 33' | 2 Alberto 65', 72' |
| Djurgaarden | 0 | 2 Skog 41', Martinsson 58' |
| | Arbitro: Galler (Svi) | Arbitro: Rossner (Ger. E.) |
| Panathinaikos | 0 | 1 Samaras 34' |
| Dinamo Bucarest* | 2 Raducioiu 65', Mateut 72' | 6 Rednic 22', Mateut 31', 49', Sabau 41', 51', Klein 90' |
| | Arbitro: Pauli (Ger. O.) | Arbitro: Röthlisberger (Svi) |
| Torpedo Mosca | 1 Savichev 29' | 0 |
| Grasshoppers* | 1 Strudal 88' | 3 Egli 32', Wiederkehr 34', Gren 79' |
| | Arbitro: Keltanen (Fin) | Arbitro: Hope (Sco) |

## QUARTI DI FINALE

| INCONTRO | ANDATA (7 marzo 1990) | RITORNO (21 marzo 1990) |
|---|---|---|
| Anderlecht* | 2 Degryse 31', 36' | 1 Nilis 57' |
| Admira Wacker | 0 | 1 Rodax 65' |
| | Arbitro: Peschel (Ger. E.) | Arbitro: Spirin (Urs) |
| Dinamo Bucarest* | 2 Raducioiu 18', 57' | 2 Lupescu 52', Raducioiu 70' |
| Partizan Belgrado | 1 Spasic 70' | 0 |
| | Arbitro: Krchnak (Cec) | Arbitro: Dos Santos (Por) |
| Valladolid | 0 | 0 |
| Monaco* | 0 | 0 |
| | Arbitro: D'Elia (Ita) | Arbitro: Wiesel (Ger. O.) (Monaco qualificato 3-1 ai rigori) |
| Sampdoria* | 2 Vierchowod 12', Meier 83' aut. | 2 Cerezo 44', Lombardo 82' |
| Grasshoppers | 0 | 1 Wyss 68' |
| | Arbitro: Mikkelsen (Dan) | Arbitro: Petrovic (Jug) |

## SEMIFINALI

| INCONTRO | ANDATA (4 aprile 1990) | RITORNO (18 aprile 1990) |
|---|---|---|
| Monaco | 2 Weah 44', Diaz 81' | 0 |
| Sampdoria* | 2 Vialli 75' rig., 79' | 2 Vierchowod 9', Lombardo 12' |
| | Arbitro: Kirschen (Ger. Or.) | Arbitro: Rosa dos Santos (Por.) |
| Anderlecht* | 1 Nilis 63' | 1 Vanderlinden 59' |
| Dinamo Bucarest | 0 | 0 |
| | Arbitro: Schmidhuber (Ger. Or.) | Arbitro: Blankenstein (Ola.) |

# TUTTOCOPPE

segue da pagina 22

gio, la battaglia ma ha vinto la guerra e questo importa. A Vienna troverà il Benfica di Sven Goran Eriksson, vecchia e piacevole conoscenza. Il Benfica stava per consegnarsi al Marsiglia, che difendeva il 2-1 dell'andata, quando a sette minuti dalla fine si è visto convalidare un gol segnato con l'avambraccio. Non è sembrato un rivale impossibile, anche se possiede le arti sottili di complicare il gioco, di inquinare la manovra con abbassamenti di ritmo e prolungati possessi di palla. I molti brasiliani che innervano il suo gioco assicurano qualità tecnica. Ma il Milan, a Vienna, avrà anche Gullit. E può pensare che, dopo Real Madrid, Malines e Bayern, il peggio sia ormai passato. Oltretutto il Benfica risveglia nel Milan ricordi dolcissimi. Fu battendo i portoghesi per 2-1 a Wembley che i rossoneri conquistarono nel 1963 la prima Coppa dei Campioni per il calcio italiano.

La Sampdoria aveva fretta di regolare la questione con questo irriducibile Monaco, frenetico, fastidioso nei suoi affondi. Credeva di avergli spezzato il morale con il micidiale uno-due firmato da Vierchowod (che leone!) e Lombardo. Invece, se lo è ritrovato addosso sino in fondo, anche se il doppio vantaggio le ha concesso di amministrare la partita al meglio. La Sampdoria entra nella finalissima di Coppa delle Coppe per il secondo anno consecutivo e questa è una bella dimostrazione di costanza sugli alti livelli. Non dovrebbe ripetersi la maledizione col Barcellona, quando Boskov dovette affrontare l'atto decisivo con una squadra decimata in partenza e malridotta nelle sue pedine fondamentali. Vialli appare ancora in inquietante ritardo, ma c'è il tempo per qualche progresso (da augurarsi sentitamente anche in chiave azzurra). In compenso, la difesa tiene, col giovane Lanna prezioso aggregato, Lombardo ha preso gradatamente confidenza con il gol, Mancini ha sempre giocate di categoria superiore e Dossena è riapparso in condizioni molto toniche. Dall'altra parte della barricata c'è l'Anderlecht di Aad De Mos (lo scorso anno, la Samp smontò fragorosamente il «suo» Malines in semifinale). Sicuramente l'avversario più forte, fra tutti quelli sinora affrontati e battuti dai liguri che non hanno avuto un cammino molto difficile: Brann Berger, Borussia Dortmund, Grasshoppers, Monaco. È una finale molto incerta, i belgi hanno esperienza internazionale infinitamente superiore, come dimostra il palmarés, ma la Samp nelle giornate di luna buona non teme niente e nessuno.

Juve-Fiorentina è la sfida tutta nostra, delicata ed esplosiva insieme. Pensate: nel match di ritorno (teoricamente a Firenze, in pratica chissà dove se ai viola arriverà la squalifica del campo per i fatti di Perugia) Baggio potrebbe giocare in maglia viola, pur avendo già ufficialmente sottoscritto il passaggio in bianconero. Tecnicamente, la Juventus è superiore, ma questo è un discorso riferito al campionato. In Coppa la Fiorentina ha fatto strage di stelle, prostrando almeno tre favorite per la vittoria finale: l'Atletico Madrid di Futre, la Dinamo Kiev di Mikailichenko, il Werder Brema del neo-laziale Riedle. Il suo potenziale, eccellente e lunatico, sembra esaltarsi nelle sfide di un giorno, mentre appare inadatto alle corse di resistenza. Juventus e Fiorentina sono approdate allo scontro diretto con partite gemelle. A entrambe era sufficiente lo zero a zero e l'hanno centrato con pochi rischi, potenziando la difesa, non rinunciando a punzecchiare in contropiede, secondo i dettami calcistici della sana scuola italianista (che in certi casi è ancora affidabilissima). Intanto consoliamoci con la disfatta tedesca. Per la prima volta, da cinque anni a questa parte, la Germania non presenta neppure una finalista. Conseguenza dello scontro frontale con il calcio italiano, che le ha eliminato via via Borussia Dortmund (Sampdoria), Amburgo e Colonia (Juventus), Werder Brema (Fiorentina) e Bayern Monaco (Milan). L'intera aristocrazia della Bundesliga ai nostri piedi.

**Adalberto Bortolotti**

## COSÌ IN FINALE

### COPPA DEI CAMPIONI

| INCONTRO | DATA | LUOGO | FAVORITA |
|---|---|---|---|
| **Benfica-Milan** | 23-5-1990 | Vienna | **Milan** |

### COPPA DELLE COPPE

| INCONTRO | DATA | LUOGO | FAVORITA |
|---|---|---|---|
| **Anderlecht-Sampdoria** | 9-5-1990 | Göteborg | **Sampdoria** |

### COPPA UEFA

| INCONTRO | DATA | RIT. | FAVORITA |
|---|---|---|---|
| **Juventus-Fiorentina** | 2-5-1990 | 16-5-1990 | **Juventus** |

## I SUPERBOMBER EUROPEI

### COPPA DEI CAMPIONI

**6 RETI:** Romario (PSV Eindhoven); **5 RETI:** Papin (Marsiglia); **4 RETI:** Pacult (Tirol), Magnusson e Vata (Benfica); **3 RETI:** Ellerman (PSV), Ricardo (Benfica), Bosman (Malines), Kudritski (Dnepr), Stoitchkov (Sredets), Westerhalter (Tirol), Bilek (Sparta), Van Basten (Milan).

### COPPA DELLE COPPE

**4 RETI:** Mateut e Raducioiu (Dinamo Bucarest), Dziekanowski (Celtic), Vanderlinden (Anderlecht); **3 RETI:** Degryse e Nilis (Anderlecht), Vialli (Sampdoria), Djordjevic e Djurovski (Partizan), Albis (Valladolid), Saravakos (Panathinaikos), Martinsson (Djurgaarden), Savichev (Torpedo), Rodax (Admira).

### COPPA UEFA

**6 RETI:** Götz (Colonia), Riedle (Werder); **5 RETI:** Scifo (Auxerre); **4 RETI:** Ernes (Liegi), Rufer (Werder), Schillaci (Juventus), Claesen (Anversa), Savicevic (Stella Rossa), Fenoll (Valencia); **3 RETI:** Neubarth (Werder), Furtok e Merkle (Amburgo), Vahirua (Auxerre), Allgöwer e Sigurvinsson (Stoccarda), Fjörtoft e Keglevits (Rapid), Löbmann (Wettingen), Thomas (Sochaux), Chylek (Benik), Rui Aguas (Porto), Balzis (Vienna); **2 RETI:** Littbarski, Ordenewitz e Sturm (Colonia), Barros, Casiraghi, Galia e Marocchi (Juventus), Eck (Amburgo), Nappi (Fiorentina), Waseige e Boffin (Liegi), Eilts, Bode e Sauer (Werder Brema), Geilenkirchen, Lehnhof e Van Rooy (Anversa), Guerreiro e Cocard (Auxerre), Walter (Stoccarda), Kranicar e Pfeiffenberger (Rapid Vienna), Rats e Bessonov (Dinamo Kiev), Booy e Farina (Bruges), Silvestre, Oudjani e Carrasco (Sochaux), Laudelei e Wienhold (Karl Marx Stadt), Pinto (Boavista), Fridrikas (Zhalgiris Vilnius), Clark (Dundee Utd), Wahl (Hansa Rostock), Hasenhüttl (Austria Vienna), Pardeza (Saragozza), Cherenkov (Spartak Mosca), Tsalonchidis, Detari e Anastopulos (Olympiakos Pireo), Rui Nascimento, Madjer e Jorge Couto (Porto) Pancev (Stella Rossa), Toni (Valencia), Jenish (Vienna).

## ATTILIO DI SCHIOPPO

Un uomo solo al comando: è il «solito» Robertino Baggio, rimasto a bocca asciutta in questo turno ma ancora con un buon margine di vantaggio rispetto a Nappi e Casiraghi, entrambi in progresso. Dalle posizioni di coda, emerge prepotentemente Attilio Lombardo (sotto, foto Briguglio): con 94 punti è il vincitore della tappa.

### LA CLASSIFICA

| GIOCATORE | PUNTI |
|---|---|
| 1. **Roberto BAGGIO** (Fiorentina) | 339 |
| 2. **Marco NAPPI** (Fiorentina) | 179 |
| 3. **Pierluigi CASIRAGHI** (Juventus) | 154 |
| 4. **Dejan SAVICEVIC** (Stella Rossa) | 148* |
| 5. **Paolo MALDINI** (Milan) | 139 |
| 6. **Gianluca PAGLIUCA** (Sampdoria) | 122 |
| 7. **Florin RADUCIOIU** (Dinamo Bucarest) | 114* |
| 8. **Attilio LOMBARDO** (Sampdoria) | 108 |
| 9. **Ludwig KÖGL** (Bayern) | 100* |
| 10. **Renato BUSO** (Fiorentina) | 97 |

* compreso il bonus per l'eliminazione.

# L'OPINIONE di Gianni de Felice

# STADI DI ALLUCINAZIONE

Il campo di Marassi allagato per qualche giorno di pioggia. Un terreno appena fatto per l'imminente Mondiale. Anzi, fatto due volte. Avevano dovuto alzare la quota di un metro e mezzo perché risultava sbagliata la «curva di visibilità» e gli spettatori delle file più alte, a causa della eccessiva pendenza della gradinata, non riuscivano a vedere neanche la linea laterale. Sembra una barzelletta, ma è una storia molto più triste. Si è parlato — a due mesi dal Mondiale — di rifiuto per l'agibilità: perché le porte di uscita si aprono a rovescio, perché mancano certi dispositivi di sicurezza. Speriamo che siano voci false. Ma vera è la storia delle telecamere in mezzo al pubblico, perché non sono state previste le necessarie piazzole. La giunta comunale di Genova dovrebbe andare a nascondersi per lo scandalo di Marassi, insieme ai progettisti, i tecnici, le imprese. E i genovesi dovrebbero domandarsi come mai tutto questo è potuto accadere nella città dove è nato, vive e lavora Renzo Piano, uno dei massimi architetti mondiali. Che ha fatto, invece, il bellissimo stadio di Bari. Gli stadi del Mondiale si stanno rivelando vergognosi monumenti eretti all'Incompetenza e all'Intrallazzismo. Se ne salvano pochi e, quando saranno scoperti, dovranno essere premiati con medaglia e menzione speciale. È quasi grottesco che il problema più dibattuto per lo stadio di Napoli — niente parcheggi, biglietterie improvvisate, cantieri ancora aperti dopo l'inizio del Mondiale — sia stato quello del nome San Paolo, come se fosse la cattedrale cattolica di Londra, o Attila Sallustro. Anche i milanesi cominciano ad avere qualche giustificato dubbio sullo stadio a tortiglioni e il pergolato in *plexiglass* che lo sovrasta e lo soffoca. Per ora è scoppiato soltanto il botto del prato, ridotto a spiazzo parrocchiale: sarà frettolosamente rattoppato per l'inaugurazione di Argentina-Camerun. Ma il resto verrà quando centinaia di giornalisti d'ogni parte del mondo scopriranno che alla tribuna stampa, sita al terzo anello, pari ad un settimo o ottavo piano di una civile abitazione, non si arriva con l'ascensore. Gli ascensori saranno soltanto due, esterni, piccoli e ovviamente riservati alle autorità. E dove metteranno le auto gli spettatori in più del terzo anello? È stata aumentata la capienza dello stadio: ma, intorno, l'area per lasciare le macchine è sempre la stessa. Sul costo di queste stravaganze si discute molto: c'è chi lo valuta in 150 miliardi e conclude che, con una ragionevole aggiunta, si sarebbe fatto uno stadio nuovo. Più razionale.

Questo è lo stadio (mondiale) di Genova

Più o meno le stesse cose che dicono a Roma. Dove la *telenovela* dell'Olimpico — scrupolosamente documentata da Giorgio Viglino nella rubrica che cura su questo settimanale — si arricchisce ogni mese di nuovi episodi e, soprattutto, di nuove cifre. Anche se ormai nessuno più ha il coraggio di negare che il famoso ammodernamento dell'Olimpico è consistito nel rifacimento, praticamente totale, di una struttura giudicata inaffidabile e fatiscente. Certo, a fine rappresentazione, qualcuno vorrà pur sapere quanti miliardi avrà effettivamente sborsato l'Erario sotto l'etichetta del Mondiale. E soprattutto vorrà capire come sono stati spesi e dove sono finiti. Non è difficile immaginare che i conti saranno particolarmente controversi e potranno forse attirare, in qualche caso, l'interesse della magistratura. Ma questi saranno fatti nostri: a sipario calato potremo lavarci, se ne troveremo, i panni sporchi. Ciò che ora allarma è la sensazione di affanno, di raffazzonamento, di impreparazione che le città del Mondiale suscitano. Possiamo vergognarcene, perché l'Italia è il nostro Paese e in questo sistema si sta imputridendo. Ma non possiamo stupircene. Lo sapevamo. E sapete chi ce lo disse, chi ci avvertì? Luca Cordero di Montezemolo, il capo dell'organizzazione del torneo. E sapete quando ce lo disse, tentando disperatamente di tirare per la giacchetta politici e amministratori civili? Due anni fa. In epoca non sospetta. Quando non poteva sembrare che prendesse le distanze da un'ipotesi di fallimento. Montezemolo lanciò il suo doveroso, tempestivo SOS nel ridotto del Teatro alla Scala, quando venne ad insediare la sezione milanese del COL, affidata a Massimo Moratti. Ricordo che fece un discorso molto duro, molto polemico, addirittura sorprendente per un manager abituato a sottili diplomazie. Parlò di lacci e lacciuoli che paralizzavano, parlò di ritardi già sensibili, parlò di doveri degli amministratori civili, parlò di occasione da non perdere per vendere al mondo l'immagine di un'Italia efficiente e moderna.

Mi raccontarono, qualche giorno dopo, che Franco Carraro — amico e committente di Montezemolo, presidente del COL Italia 90 e allora ministro del Turismo e Spettacolo — aveva trovato il discorso «un po' forte» e aveva raccomandato all'eremita della Camilluccia, già risucchiato dalle sabbie mobili della Pubblica Inefficienza, un sollecito recupero dell'abituale *self-control*. In realtà quel vibrante comizio della Scala anticipava, con lucida lungimiranza, le amare constatazioni di oggi. Luca di Montezemolo aveva capito al volo che un Paese come l'Italia, abituato alle deroghe, ai rinvii, agli esoneri, al mancato rispetto di ogni impegno o scadenza nei confronti dei cittadini come nei confronti delle organizzazioni internazionali; cioè un Paese di pubbliche consuetudini così poco serie, si sarebbe trovato in gravi difficoltà di fronte a una cosa serissima come lo sport internazionale. Istituzioni abituate a rinviare il rimborso delle imposte non dovute e l'applicazione delle norme Comunitarie europee, a prevedere decine di deroghe per ogni norma di legge (pensate alla pagliacciata delle cinture di sicurezza in auto), ad opporre silenzi di gomma e forse di bronzo ad ogni fondata critica, sarebbero franate di fronte all'imperativo di un mondiale che deve cominciare tassativamente l'8 giugno, all'ora, minuto e secondo previsti dal noleggio dei satelliti televisivi come la partenza di una vettura spaziale. Per quel giorno, quell'ora, quel minuto dovrebbero essere pronti stadi, parcheggi, tram, treni, aerei, telefoni, servizi turistici, turni speciali nei musei, segnaletica, vigili, spazzini e squadre antiscippo. Mah! Raccomandiamoci ai miracoli. Ma Sergio Zavoli comincia a raccogliere i filmati: potrebbero venir buoni, fra qualche anno, per la serie «La vergogna della Repubblica».

# FAI UN PIENO DI ENERGIA!

DextroForce è un energetico in compresse a base di destrosio che agisce sui muscoli fornendo all'organismo energia immediata: per questo è particolarmente indicato per gli sportivi e, in generale, in tutte le attività che comportano dispendio di energia.

**DEXTROFORCE. ENERGIA DI IMMEDIATA ASSIMILAZIONE.**

PERFETTI HEALTH DIVISION

SELECTION

L'INTERVISTA/LIONELLO MANFREDONIA

**Quattro mesi dopo «quel» maledetto 30 dicembre, è arrivato il momento dell'addio ufficiale: domenica prossima, prima di Roma-Bologna, il campione sfortunato saluterà per l'ultima volta dal campo il suo pubblico. Un distacco doloroso, che lo ferisce profondamente: «Darei qualunque cosa, adesso, pur di non dover smettere a questo modo...»**

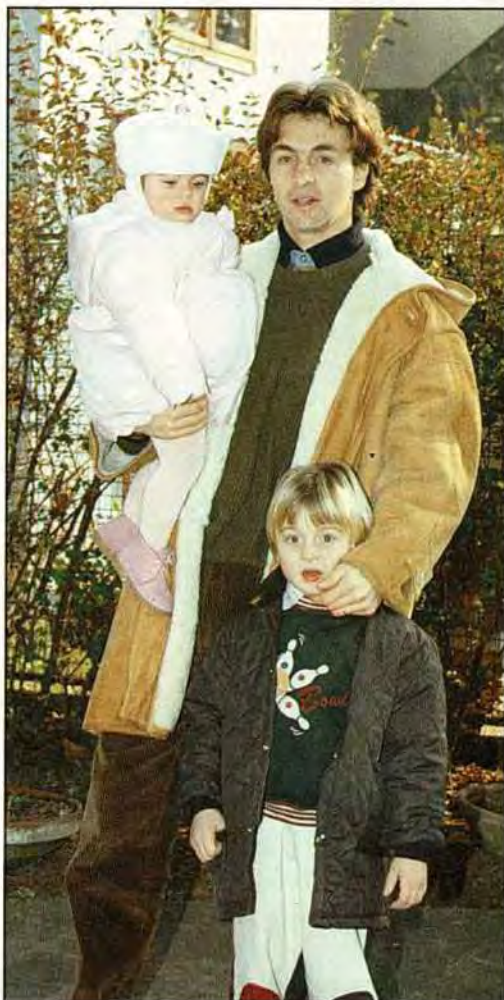
di Francesca Sanipoli

Quattro mesi dopo «quel» maledetto 30 dicembre, per Lionello Manfredonia è giunto il momento di dire ufficialmente addio al calcio giocato. Domenica prossima, pochi minuti prima dell'inizio di Roma-Bologna, Lio saluterà per l'ultima volta — dal campo — i propri tifosi. Lo farà in borghese, e non indossando una maglia giallorossa, come invece avrebbe voluto. Ma, visto quello che successe al «Dall'Ara», poteva anche finire peggio... *«Quando mi dissero che Lionello ne sarebbe uscito, ma avrebbe potuto rimanere handicappato, mi sorpresi a pensare e a dire una cosa atroce: purché viva, come esce esce, non mi interessa. È stato un atto di egoismo, adesso me ne rendo conto. Ma è incredibile quali reazioni insospettate suscitino nell'es-*

segue

**A sinistra (fotoGiglio), Manfredonia in giallorosso: l'ultima maglia di una carriera che poteva regalargli anche più soddisfazioni. Nella pagina accanto (fotoZucchi), con la Lazio e, a destra (fotoGiglio), con la Juventus**

*sere umano avvenimenti come quello che è capitato a noi».* Carolina Sciomer, da quasi un anno signora Manfredonia per la legge, da quasi dieci anni signora Manfredonia per la vita, parla come se la cosa non la riguardasse più e, insieme, come se la riguardasse ancora troppo. Sono passati quattro mesi da quel freddo 30 dicembre, quando il telefono, accanto a quel divano color salmone, squillò sinistro: *«Era Consuelo Cabrini. Lio era già in coma, ma lei non me lo disse. Mi disse soltanto di chiamare l'ospedale. Lo feci, mi passarono il medico di turno, il quale mi chiese di richiamare più tardi.* "Perché — *disse* — lo stiamo defibrillando". *Non capii bene che cosa significasse: era la prima volta che sentivo quella parola, che ormai mi è diventata così familiare. Fu il dottor Alicicco a richiamarmi. Mi disse che Lionello era in stato di semincoscienza e di partire subito»* Di quel giorno, e dei due che seguirono, Carolina ricorda tutti i particolari, come se li avesse rivisti mille volte alla moviola del suo subconscio: *«È incredibile come in questi frangenti si diventi lucidi, quasi freddi. La definizione che mi sono sentita affibbiare più spesso, in quel periodo, è stata quella di "moglie coraggiosa". Ma quale coraggiosa? Moglie e basta».* Il dramma se l'è vissuto praticamente da sola, Carolina, perché Lionello era come se non ci fosse. E, anzi, per alcune ore non c'è stato davvero. Per tre volte è perfino morto. Lui, però, non lo sapeva. *«Appena arrivata all'ospedale vidi Consuelo dietro quel vetro:* "Fatti forza, perché è in coma". *L'immagine che vidi subito dopo è forse la sola che, di tutta la mia vita, vorrei cancellare con una spugna, facendola sparire per sempre. Ancora adesso la sera, a letto, quando spengo la luce, rivedo Lionello pallido, con le occhiaie scure e con tutti quei tubi: pareva morto e forse lo era davvero».*

Lionello è seduto lì, accanto a lei, sul... famoso divano color salmone. Ascolta il racconto, che ha già sentito tante volte, con sempre rinnovata curiosità, come se ogni ripetizione gli regalasse un particolare in più. In casa Manfredonia l'atteggiamento rispetto alla «cosa» varia secondo gli umori, secondo i momenti. In Carolina prevale la tendenza a sdrammatizzare. E allora risfodera episodi ameni, come quello del gagliardetto del Bologna, che Lionello ama sentirsi raccontare come la favola prima di addormentarsi, sempre la stessa, ma che non ci stancava mai: *«Che dicevo?»,* chiede. *«Avrai chiesto cento volte cos'era quello e per cento volte, con Bruno Giordano, ti abbiamo risposto che era un gagliardetto del Bologna. E tu continuavi a domandare:* "Perché del Bologna?": *E noi a spiegarti che era del Bologna perché ci trovavamo a Bologna. Finché, a un certo punto, Bruno è sbottato:* "A Caroli, levalo de mezzo, 'sto gagliardetto, che non lo reggo più...". Ride, Lionello. E spiega: *«La mia memoria si era come fermata. Ero rimasto indietro di qualche anno, a quando Bruno giocava nel Napoli e Antonio nella Juve. Solo che non mi ricordavo più dove giocassi. E loro a farmi la domanda a trabocchetto, si divertivano, 'sti disgraziati, alle mie spalle. Forse, ho risposto a un certo punto, visto che siamo a Bologna, giocherò anch'io nel Bologna...».* Proprio qualche giorno fa ha saputo, invece, ufficialmente e definitivamente, che non potrà più gioca-

**Sopra a sinistra (fotoBorsari), Lionello con la moglie Carolina e, sopra a destra (fotoBorsari), assieme ai figli Andrea e Greta. Nella pagina accanto, il Manfredonia azzurro: a destra (fotoZucchi), impegnato con la Nazionale militare; a sinistra (fotoZucchi), l'ultima partita disputata con la maglia della Rappresentativa maggiore: è il 23 settembre 1978, Italia-Turchia 1-0**

re, né allenare, almeno in Italia: *«All'ultima riunione della commissione non abbiamo voluto fare nessuna pubblicità. Ho conosciuto da poco l'epilogo della mia storia assurda. Niente idoneità, per arresto cardiaco. Lo so, potrebbe anche non succedermi mai più. Ma nessuno firmerebbe per me, ad essere sincero fino in fondo nemmeno io firmerei. Potrei giocare negli Stati Uniti se volessi, sotto la mia responsabilità. Ma a me non interessa»*. Adesso sono altre le cose che gli interessano: *«sto imparando l'inglese e sto studiando per diventare general manager: vorrei sfruttare la mia competenza calcistica per comprare e vendere giocatori. Ora sto bene, davvero, anche dal punto di vista psicologico. Ho superato il problema dell'assenza del calcio giocato. Mi manca ancora l'emozione prima e dopo la partita, una sensazione particolarissima che chi non ha giocato non può capire. L'odore dell'olio canforato, i massaggi che vogliono dire che tutto sta per cominciare, le pacche sulle spalle con i compagni per farsi coraggio... Tutto questo mi manca, non posso negarlo. Eppure mi sento fortunato, anche se la fortuna non è stata soltanto mia: quando muori, tu sei l'unico a non saperlo. Sono gli altri che soffrono per te. Di quest'avventura mi rimane però un filo di amarezza: in 15 anni di calcio avrei potuto avere una carriera esaltante, avrei potuto giocare di più in Nazionale, vincere di più con le squadre di club. Invece, sono sempre capitato nel posto sbagliato al momento sbagliato. O, forse, ero sbagliato io e non ero capace di approfittarne. Ecco, tutto questo mi lascia un po' perplesso».*

Quello che non riesce ancora a digerire, malgrado sia stato costretto a ingoiarlo, è quel «non esserci stato» nel momento in cui tutta la sua vita si è decisa: *«non sopporto l'idea che a decidere per me sia stato qualcun altro, sia pure il destino. A volte vorrei averla, questa benedetta idoneità, per poter essere io a dire basta. Qualunque cosa, pur di non dover smettere in questo modo»*. La propria vita trasformata in un «coitus interruptus»: non è roba per uno come lui, uno che è sempre andato fino in fondo, nel bene e nel male. *«Sono passato dalla demonizzazione del calcioscommesse a una sorta di beatificazione per quello che mi è successo. La verità, come sempre, sta nel mezzo. Certo, a 22 anni ero la peggiore versione di me stesso, ma l'ho pagata cara. Il prezzo più alto? La mancata convocazione in Nazionale ai Mondiali dell'86. Avevo disputato un campionato strepitoso con la Juve e ci rimasi molto male. Colpa mia: all'inizio della carriera ero presuntuoso e arrogante, convinto che tutto mi fosse dovuto perché non mi ero mai dovuto sudare nulla, neppure l'ingresso in Serie A. Ci arrivai direttamente dalle giovanili della Lazio, ed ero convinto che fosse giusto così. Adesso sono diventato molto più disponibile. Mi fermo a parlare con chiunque per la strada, stringo la mano a tutti, anche a quelli che poi, tra loro, sussurrano:* "Hai visto? È perfettamente normale...". *E leggo sui giornali*

segue

DUE GIOVANI CARDIOLOGI SI SPECIALIZZERANNO AL «MAGGIORE»

# LE BORSE DI STUDIO DEDICATE A LIO

*(m.b.)* L'Idea nacque reciprocamente, spontaneamente, il pomeriggio di Capodanno. Lionello si era appena «risvegliato»: era ancora stordito, assente, ma la grande paura era già passata. Dopo averlo salutato, feci due passi in corridoio con sua moglie Carolina ammirando una volta di più la serenità, la lucidità e la forza di questa ragazza chiamata ad una prova così devastante. Mi fece confidenze importanti: sapeva di rivolgersi all'amico, non al giornalista. *«Tutti vorrebbero parlare con Lionello, molti vorrebbero già intervistarlo»*, aggiunse. *«Ma hai visto che non è assolutamente in grado di reggere la fatica di una conversazione approfondita. Comunque, quando sarà il momento e quando il professor Bracchetti ci autorizzerà, io vorrei che fossi tu a intervistarlo per primo»*. «Vuoi che, in cambio di questa opportunità, studiamo anche qualcosa di utile, di produttivo?», le domandai. *«Sì, sarebbe bello se, nel ricordo di questa vicenda e in omaggio alla professionalità con cui Lionello è stato curato, potessimo trovare la maniera di "sdebitarci" in maniera seria e continuativa. Qui ho sentito parlare della possibilità di una borsa di studio di specializzazione per un giovane cardiologo. Pensi che se ne possa parlare?»*. Mi misi immediatamente in contatto con l'Editore: non fu difficile verificarne la disponibilità e la generosità. Non solo, ma in pochi giorni si aggiunse anche l'adesione di sponsor e amici vicini alla nostra rivista (la Lotto, la Kronos, la Cassa di Risparmio in Bologna). E le borse di studio, così, sono... diventate due. Proprio la scorsa settimana, il professor Bracchetti ha ricevuto materialmente la somma che è stata messa a disposizione della USL a cui il «Maggiore» fa capo. Il desiderio di Lionello e Carolina è stato così rispettato e onorato. E in futuro nulla vieterà loro di pensare che quella «pugnalata» al cuore su un campo di calcio in un giorno di dicembre non sia servita a salvare qualche altra vita.

**In due foto e... tre marchi il lieto fine di una vicenda ricca di solidarietà. A fianco, l'incidente al «Dall'Ara». Sopra, la consegna al professor Bracchetti delle borse di studio dedicate a Manfredonia e istituite grazie anche alla Cassa di Risparmio in Bologna, alla Kronos e alla Lotto**

## MANFREDONIA

segue

*che i tifosi mi amano, che Vicini mi convocherebbe in Nazionale. Lo so, adesso è facile essere gentili con me. Ma questo non toglie che mi faccia un immenso piacere. Dopo aver trascorso tanti giorni in ospedale, dopo aver visto da vicino certe realtà, adesso finalmente riesco a godermi appieno le giornate, anche se, certe volte, mi sembrano tanto lunghe»*.

Adesso Lionello e Carolina si sorprendono a prendere l'aliscafo delle 8 per andare a Ponza dalla mattina alla sera, come due studenti che marinano la scuola: *«Lio, però, non vuole mai allontanarsi troppo, almeno finché avrà un contratto che lo lega alla Roma. Dice che non sarebbe professionale farsi gli affari propri»*. Adesso che ha visto la morte in faccia, Lionello Manfredonia, che già di paure ne aveva poche, non ne ha quasi più nessuna: *«Paure no. Soltanto un po' di preoccupazioni per il mio futuro»*. E si diverte a inventare la squadra del domani che, se potesse, metterebbe su lui: *«In porta Simoni, il portiere del Pisa, che è uno dei più forti in circolazione; Carboni terzino sinistro e Tassotti destro; Impallomeni regista, Renica libero, Vierchowood stopper; il numero 9 lo darei a Silenzi, il 10 a Giordano, e non soltanto per amicizia, l'11 a Signori. E poi ci metterei Moriero. E Chiorri, un giocatore che, secondo me, è a dei livelli incredibili, ma che ha sempre preferito rimanere in provincia: gli ho visto fare cose stupende...»*. Per la Roma, prenderebbe un provvedimento immediato: *«Tre fuoriclasse, uno per ogni reparto: in attacco, a Rudi affiancherei Lineker, a centrocampo inserirei Dunga, in difesa Mozer. E per allenatore vorrei un misto di Ro-*

segue

*berto Clagluna per l'umanità, Vinicio per la durezza e Trapattoni per la conoscenza del calcio. Liedholm? Io ho avuto l'edizione peggiore del barone, quando ormai era un po' sfiancato: dei miei allenatori, quelli che ho amato di più sono stati Castagner e Marchesi, due bravissime persone che hanno incontrato molte difficoltà perché non ci sanno fare nelle pubbliche relazioni».* A Vicini, invece, suggerirebbe una Nazionale... «by Manfredonia», *«anche se»* dice *«non è molto originale, me ne rendo conto».* Eccola: *«In porta Tacconi; Maldini e Bergomi terzini; Vierchowod stopper; a centrocampo Ancelotti con Marocchi e Giannini; davanti Vialli con Baggio e Donadoni. E Franco Baresi libero, naturalmente...».* In nessuna di queste squadre metterebbe... Lionello Manfredonia: *«Io, ormai, sono passato sull'altra sponda. E mi sono scoperto un tifoso particolarmente scalmanato ed esigente. In tribuna mi agito, grido, insulto i compagni, pardòn, gli ex compagni, quando sbagliano...».*

Se si volta, rivede l'amicizia con Giordano *(«Non è vero che io fossi la mente e lui il braccio: eravamo al 50 per cento in tutto, e stavamo bene insieme perché ci compensavamo»)*, La Lazio e le scommesse, l'amico di sempre Sandro Gioia *(«Se c'è qualcuno a cui sento di dover dire grazie, è lui: per me è stato come un padre forse il solo a non avermi mai deluso in 30 anni»)*. E poi l'incontro con Carolina, la Juve, la Roma, la nascita di Andrea e di Greta, il matrimonio, la morte di sua madre, l'incidente... *«Il momento più bello è stato quando ho rivisto i miei figli, in ospedale: è stato allora che ho capito che doveva essermi successo qualcosa di grave. E quando, svegliandomi, ho guardato gli occhi di Carolina. Ricordo che, quasi subito, mi misero in mano un cucchiaio, per vedere che cosa ne avrei fatto: sembra che ci abbia fatto la cosa giusta».* Il momento più brutto: oltre a quello della mancata convocazione ai Mondiali dell'86, è quello, recentissimo, della scomparsa di sua madre: *«Nel 1989 il Padreterno mi ha tolto molte cose; speriamo che si rifaccia nel '90».*

**Francesca Sanipoli**

**Dall'album dei ricordi (laziali) di Lionello, altre due immagini: in alto (fotoZucchi), è in azione; a fianco, è con Bruno Giordano e Giorgio Chinaglia**

-2
Provate a chiudere gli occhi.
Immaginatevi
«proprietari» di tanti, tantissimi
biglietti numerati della finale Mondiale.
Immaginate
di avere a vostra disposizione
un pullman, di riempirlo di amici
(compagni di scuola, di squadra, di
circolo, di partito, di bar), di portarli
e ospitarli a Roma nel giorno più
importante della storia calcistica italiana.
Troppo bello per essere vero?
Comprate
il prossimo Guerin Sportivo e saprete
tutto!

# PROTAGONISTI CADETTI
# FRANCESCO FONTE

## L'ex «bulletto» laziale ha finalmente trovato il suo giusto equilibrio. Merito di Barletta, Monopoli, Bari e Foggia: una regione... mobilitata per farlo maturare

di Gianni Spinelli

*«Una stagione così non l'ho mai vissuta. Sarà per un grado di maturazione tattica: i meriti però vanno divisi in undici»:* Francesco Fonte, classe 1965, ha assimilato la forma mentis del collettivo di Zeman, per cui anche a parole gli riesce difficile essere protagonista e personaggio. Misura le risposte, analizza situazioni ed episodi, mette da parte atteggiamenti spavaldi. Il ragazzo romano, della via Cassia, non ha niente del «bulletto»: a Foggia ha vestito i panni del gregario al servizio della squadra. I suoi successi sono i successi degli altri e viceversa. D'accordo, Foggia tappa decisiva. Ma la metamorfosi di Fonte si chiama Puglia. Dalla Lazio al Barletta. Quindi il Monopoli e il Bari. Ecco, Monopoli. La «discesa» in un campionato inferiore è una sorta di lavaggio del cervello: o ti perdi definitivamente o rinasci con un carattere da uomo vero. Per Fonte si verificò la seconda ipotesi, artefice primo l'allenatore Vannini, musa ispiratrice una ragazza chiamata Tiziana. Ricorda Fonte: *«L'esperienza di Monopoli mi ha maturato. Un campionato di fatica ridimensiona e fa crescere...»*.

— Il resto lo ha fatto Tiziana?

*«Direi di sì. Un rapporto importante, per me: ho trovato la persona che sa capirmi»*.

— Il suo ex compagno di squadra Ielpo dice: *«Fonte? Dinamico, piccoletto, tira in porta, non molla mai»*. Le va bene l'identikit?

segue

**A fianco (fotoBellini), Francesco Fonte, centrocampista «al fosforo» del Foggia, in azione durante il match casalingo contro il Messina**

# L'ASSO PUG

# LIATUTTO

# FONTE

segue

*«Certo. Sono gli altri che giudicano».*

— Provi a descriversi...

*«Sono un mediano laterale...».*

— Non si faccia sentire da Zeman: il ruolo di mediano laterale per certi versi non esiste più, specie nella «zona».

*«Diciamo che sono un centrocampista avanzato. Il mister mi ha anche utilizzato come tornante con licenza di andare e segnare».*

— Un ruolo in evoluzione. Come ha iniziato nelle minori della Lazio?

*«Con Morrone, Lenzi e Carosi ho sempre giocato a centrocampo. Incarichi diversi, ma sempre lì a correre, a impostare. Una volta però, in prima squadra, l'allenatore Lorenzo (il vecchio tecnico argentino, n.d.r.) mi travolse...».*

Sopra (fotoBellini), Fonte con la maglia del Bari e, a fianco (fotoCassella), con quella del Monopoli. Nato a Roma l'8-10-1965, cresciuto calcisticamente nelle giovanili della Lazio, è stato ingaggiato dal Foggia (in alto, fotoParenzan) l'estate scorsa

— In che senso?

*«È un episodio che non mi fa piacere raccontare, perché i giornalisti ci hanno ricamato su. Avevo diciannove anni, Lorenzo decise una bella domenica di farmi marcare Maradona. Fui colto da improvvisa paura, anche perché il ruolo di interdittore per me era inedito. Ovviamente, Maradona giocò al solito benissimo».*

— E per lei arrivarono censure?

*«No, no. Le critiche furono positive. Ma marcare Maradona resta un fatto traumatizzante, spiacevole da ricordare».*

Mediano interdittore, mai. Visto che ci siamo, completiamo il suo profilo tecnico: c'è un giocatore al quale si è ispirato, un modello?

*«Manfredonia. Un modello fatto in casa. Un grande giocatore che ho sempre ammirato, anche se lui aveva una duttilità di impiego superiore alla mia».*

— E l'uomo Fonte com'è?

*«Non mi deprimo. Ha maturato una filosofia di comportamento che mi aiuta parecchio. Per intenderci, se va male sono solito ripetermi "Andrà meglio domenica prossima". Nel calcio, come nella vita, scoraggiarsi non serve».*

— Ritorniamo al Foggia. Zeman ha davvero tanto carisma?

*«Tecnicamente l'ammiro. Poi è molto bravo nel dare il giusto peso alle sconfitte. Nel nostro periodo nero, ad esempio, non si è lasciato condizionare dai fischi e dalle critiche: ha proseguito dritto e imperturbabile per la sua strada».*

— Zona o non zona? Questo è il dilemma...

*«Ci sono delle difficoltà all'inizio, ma la zona paga. Ci vogliono sacrifici, vedi gli allenamenti durissimi. Ma una volta entrati nel modello, la zona diverte, gratifica. Ho stentato pure io, perché Zeman mi ha dato un ruolo diverso, ma adesso tutto fila liscio. Bellissimo».*

Fonte, non sogna molto. È diventato un uomo pragmatico, maturato alla scuola del Sud, dove i voli pindarici non esistono. A Foggia, Fonte gioca a calcio, frequenta l'Isef, si concede poche distrazioni: legge giornali sportivi e ascolta qualche disco di Antonello Venditti. Al cinema ci andava a Bari, con la squadra. Ora niente: casa, stadio, ragazza. Un uomo di straordinaria ordinarietà. La tranquilla Foggia gli ha riservato anche un dispiacere grosso: i soliti ignoti gli hanno rubato la Mercedes. Ma il magone è passato subito. È bastata un'altra... Mercedes. Chiodo schiaccia chiodo. Elementare. Questo Fonte, ordinato, disciplinato, capace spesso di inventarsi cannoniere, piace al Foggia. La zona non ama i solisti, predilige i... Fonte, per cui sono iniziate le grandi manovre per la sua conferma. Il giocatore è ancora in parte proprietà del Bari. E il Foggia, udite udite, sull'altare di Fonte sarebbe disponibile a sacrificare Padalino, 18 anni, libero dal grande futuro. Una grande prova d'amore. Fonte, ex «bulletto» romano, commosso, ringrazia.

**g. s.**

# GUERINISSIMO

MA PERCHÉ SPENDERE DECINE DI MILIARDI PER INGAGGIARE FUORICLASSE SE CON CENTO LIRE PUOI AVERE DUE PUNTI?

PRATICAMENTE CON 2.650 LIRE HAI LO SCUDETTO ASSICURATO

GIULIANO '90

**□ Perché l'Avvocato Agnelli non ha fiducia nell'Angela Custode?**
Perché la signora Angela Fischer, moglie del neojuventino Thomas Hässler, ha la fama di rompiscatole. Agnelli teme, giustamente, di trovarsi di fronte a una nuova Waltraude Haller o, peggio ancora, a una Gabi Schuster, che qualche anno fa aveva fatto tramontare il sogno di portare Bernd alla Juve. Per fortuna Hässler ha rassicurato tutti, compreso Agnelli: a sua moglie è in grado di badare da solo. Con tanti saluti ai maligni.

**□ Perché Mascetti è felicissimo di aver ricevuto Carboni?**
Perché proprio il diesse giallorosso si è sempre attribuito il merito della scoperta del giocatore, sin dai tempi in cui questi giocava nell'Arezzo. Non era riuscito a portarlo al Verona per una questione di quattrini, ma in compenso l'aveva segnalato a Borea, che non se l'era lasciato scappare. Poi è arrivata la Roma...

**□ Perché Maradona non è sceso... Dal Monte?**
Perché proprio il professor Dal Monte, inventore della bicicletta dei record di Moser e scienziato di fama internazionale, lo aveva curato personalmente, quattro anni fa, prima dei Mondiali del Messico. Visti i risultati, il Pibe si è riaffidato nuovamente a lui. Meravigliandosi molto quando qualche giornale ha preteso di «scoprirlo».

**□ Perché Berthold non canterà «Arrivederci, Roma»?**
Perché il tedesco sarà riconfermato dalla società giallorossa, a dispetto di un campionato non trascendentale. Ma Berthold è la spalla ideale per Völler, dentro e anche fuori dal campo. E i desideri di Völler, ormai, sono legge.

**□ Perché la Fiorentina avrà un centrocampista Di Chiara fama?**
Perché Ciccio Graziani (che continuerà in ogni caso a far parte dello staff tecnico viola) è convinto che Di Chiara abbia le doti per diventare un grande del centrocampo, l'ideale complemento a Dunga.

**□ Perché Pasculli è affascinato dal gioco del... Bilardo?**
Perché il commissario tecnico dell'Argentina, Carlos Bilardo, vuole inserire l'attaccante del Lecce nella rosa dei 22 biancocelesti per i Mondiali. A fornirgli le più ampie garanzie sulla forma di Pasculli è stato Maradona, a sua volta confortato da un giudizio di Barbas. Pedro Pablo ha messo la testa a posto; il legame con una ragazza salentina, contestato all'inizio da tutti i tifosi, si è dimostrato un sentimento serio. E redditizio, per il calciatore.

**□ Perché i tifosi della Lazio non hanno più a che fare con un Ruben... Sosia?**
Perché Sosa ha ascoltato i consigli del preparatore atletico biancazzurro, che gli aveva previsto per i primi mesi del campionato una tabella di tutto riposo, e sta entrando in forma soltanto adesso. Avesse continuato a fare di testa propria, dopo aver giocato per due stagioni consecutive senza riposare, sarebbe ridotto a una larva.

**□ Perché Calleri non vorrebbe fare Roggi l'esperienza Dell'Anno scorso?**
Perché Roggi è il procuratore di Di Canio, considerato «ingovernabile» dai dirigenti laziali. Moreno, a giudizio del presidente Calleri, è l'ultima spiaggia: dovesse fallire la sua opera di mediazione, Di Canio riceverebbe il benservito, anche a costo di perdere una barca di quattrini. L'esperienza di Dell'Anno ha insegnato moltissimo.

**□ Perché Evair non segue più la Via Emiliano?**
Perché il brasiliano è convinto che tutti i suoi recenti malanni siano dipesi dagli errori compiuti dal tecnico durante la rieducazione

## CHI SE NE FREGA

● Alfredo Biondi: «Io allo stadio con l'elicottero non ci sono mai venuto». *(Il Secolo XIX)*
● Costantino Rozzi ha accompagnato la famiglia alla villa in riva al mare, tra Cupra Marittima e Pedaso *(La Gazzetta dello Sport)*
● La Juve si è portata a Colonia anche Alfredo, il cuoco del circolo della sede di Piazza Crimea. *(La Gazzetta dello Sport)*
● Ci sono 43 adulti, 5 bambini e 2 cani a vedere l'ultimo allenamento del Colonia. *(La Gazzetta dello Sport)*
● Martin Vazquez: «Se non avessi fatto il calciatore, mi sarebbe piaciuto fare l'attore o il torero». *(La Gazzetta dello Sport)*
● Con la sua Saab Cabrio Paolo Maldini effettua, qualche volta, rapide puntate fuori porta. *(L'Intrepido)*
● Riedle ha lasciato a Brema un cagnolino di nome Garry: «Lo considero quasi come un figlio». *(Corriere dello Sport-Stadio)*
● Qual è il negozio davanti al quale si ferma con piacere Walter Zenga? Orologeria. *(Il Mondiale)*
● Durante l'allenamento della Lazio un bambino di sei anni, sfuggito al padre, ha cercato di attraversare il terreno di gioco: voleva salutare Materazzi. *(Il Messaggero)*
● Gelindo Bordin è un uomo che ama molto la musica e che vorrebbe essere Bruce Springsteen. *(Telecapodistria, cronaca della Maratona di Boston)*
● Gildo Giannini, papà di Giuseppe, ha accettato l'incarico di direttore del Palazzo del Ghiaccio di Marino. *(Il Messaggero)*
● Salvatori nel look della capigliatura è l'alternativa opposta del biondo e zazzerato Colombo. *(Tuttosport)*
● All'allenamento del Torino ha presenziato un gruppo di tifosi israeliani. *(Corriere dello Sport-Stadio)*
● All'arrivo a Colonia, molto giocatori della Juve sono stati fermati alla dogana: avevano un quantitativo di sigarette superiore al consentito. *(Corriere dello Sport-Stadio)*
● I 22 giocatori brasiliani convocati per i Mondiali potranno avere una vita normale durante il periodo di preparazione. *(Corriere dello Sport-Stadio)*
● Dario Bonetti è calciatore salgariano per eccellenza. *(Tuttosport)*
● Giovanni Galeone: «Accetterei un'offerta di lavoro dalla Grecia, a patto di andare al Panathinaikos». *(Guerin Sportivo)*
● La cerimonia che inaugurerà i Campionati Mondiali di calcio 1990, il prossimo 8 giugno a Milano, si annuncia come uno spettacolo kolossal che per fantasia, scenografia e movimenti di massa richiamerà l'imponente «Aida». *(Corriere della Sera)*
● Occhiali da sole, capelli impomatati di gel, immancabile sigaretta tra le dita, Tacconi guarda fuori dall'oblò: il Boeing sta sorvolando le Alpi *(Tuttosport)*
● Janet Rush non esitò a raccontare che il c.t. della Nazionale inglese, Bobby Robson, l'aveva posseduta sulla scrivania del suo ufficio e le aveva regalato, come pegno d'amore, un cane chiamato Bonny Blue. *(La Gazzetta dello Sport)*

**Mercoledì 25:** Tarcisio Burgnich (calcio, 1939); Giovanni Franceschi (nuoto, 1963); Ruben Sosa (calcio, 1966)
**Giovedì 26:** Aleksandr Zavarov (calcio, 1961); Giulio Nuciari (calcio, 1960)
**Venerdì 27:** Ari Vatanen (automobilismo, 1952); Valerio Fiori (calcio, 1969); Hans Holmqvist (calcio, 1960)
**Sabato 28:** Walter Zenga (calcio, 1960); Paolo Benetti (calcio, 1965)
**Domenica 29:** Angelo Alessio (calcio, 1965); Andrè Agassi (tennis, 1970); Giovanni Galli (calcio, 1958)
**Lunedì 30:** Edmeo Lugaresi (calcio, 1928); Isiah Thomas (basket, 1961)
**Martedì 1 maggio:** Giuseppe Volpecina (calcio, 1961); Nerio Zanetti (volley, 1940).

DONNE

post-infortunio. Purtroppo mancherà a Evair la possibilità di una controprova: l'Atalanta ha infatti deciso di «tagliarlo».

☐**Perché a Gigi Maifredi piacciono i Guerrieri?** Perché, grande appassionato di basket e tifosissimo della Knorr, temeva che il trasferimento a Torino, sulla panchina della Juve, lo avrebbe privato del consueto appuntamento con i big dei canestri. Invece, l'Ipifim allenata da «Dido» Guerrieri ha conquistato l'A1 e il palasport di Parco Ruffini annovererà, l'anno prossimo, uno spettatore illustre in più.

*«Doppio gioco si chiama così perché si gioca due volte».* Ma và? (Domenica Sportiva)

*«Lo sportivo che di settimana in settimana si illuminerà».* Della serie: vita segreta delle lucciole. (Domenica Sportiva)

*«Auguri ai fortunati».* Che, magari, non ne hanno proprio bisogno. (Domenica Sportiva)

*«Moltissima gente, in settimana, mi ha inviato gli auguri per il mio compleanno. Vorrei ringraziarne due: un simpatico ragazzo, molto scherzoso, da Cecina, Francesco, e tutta la famiglia di Mirella da Torino».* Della serie: ma perché certa gente ha così tanto tempo libero a disposizione? (Domenica Sportiva)

# CHI L'HA DETTO?

**L'ultimo a toccare è Strunz**
a) Alvaro Vitali
b) Pippo Franco
c) Bruno Pizzul

**Ogni tanto ci vuole una donna**
a) Massimo Marianella
b) Richard Gere
c) Mickey Rourke

**Apriamo una bella pagina rossa**
a) Achille Occhetto
b) Pietro Ingrao
c) Aldo Biscardi

**Bergomi, la lama nel buio**
a) Alfred Hichtcock
b) Dario Argento
c) Franco Zuccalà

**Non sono tanto normale**
a) Frankestein
b) Mr. Hyde
c) Mario Schimberni

**Scusate il ritardo**
a) Sandro Ciotti
b) Luca di Montezemolo
c) Mario Schimberni

**I Galli combinano tra loro**
a) Asterix
b) Bruno Pizzul
c) Giulio Cesare

**Grazie Alain!**
a) Natalie Delon
b) Pellicceria Annabella
c) Aldo Biscardi

**Ho dimenticato di premere il bottone rosso**
a) Stalin
b) Adolf Hitler
c) Paolo Carbone

**Dalle mia parti questa è una cappella**
a) Cicciolina
b) Michelangelo
c) Italo Cucci

**Mi precipito da Argentin**
a) Moglie di Argentin
b) Amante di Argentin
c) Adriano De Zan

**I carabinieri mi portano via**
a) Ezio Zermiani
b) Vallanzasca

c) Luciano Liggio

**È un osso duro**
a) Pluto
b) Braccobaldo
c) Bruno Pizzul

**Faremo indagini per questo gol**
a) Philip Marlowe
b)Tom Ponzi
c) Enrico Ameri

**Sono le 15,30 minuti e 18 secondi**
a) Sip 161
b) Paolo Carbone
c) Pubblicità Seiko

**Bisogna darla**
a) Emmanuelle
b) Cicciolina
c) Bruno Pizzul

**Si può perdere lo scudetto per colpa di Lo Bello?**
a)Liedholm, trent'anni fa
b)Rivera, quindici anni fa
c) Braida, ds del Milan, oggi

**Marco De Meo**

PER LA FINALE DI COPPA UEFA BAGGIO GIOCHERÀ PER LA FIORENTINA E FARÀ IL TIFO PER LA JUVE
E COME FARÀ?
GRAZIANI GLI AFFIANCHERÀ UNO PSICOLOGO
GIULIANO '90

# Le Frasi Celebri

**Silvio Berlusconi,** prima del match di Verona: «Lo scudetto sarà nostro».

**Marco Van Basten:** «Caro Gullit, farai come me: tre anni fa entrai alla fine per vincere lo scudetto».

**Roberto Baggio:** «I soldi non sono tutto nella vita, anche se fra poco diventerò padre ed è giusto che pensi al futuro di mio figlio».

**Nicola Berti,** prima del gol alla Fiorentina: «Sono tornato in forma e lo dimostrerò».

«Non contento dell'espulsione, Oddi, stopper del Cesena, ha rivolto all'arbitro una serie di insulti tanto da dover essere trascinato fuori dal campo a viva forza dai dirigenti della società. Questo comportamento, tenuto durante la partita con la Juventus, gli è costato cinque turni di squalifica». (Il Giorno 19 aprile 1990).

*N.B. L'unico Oddi che ha giocato nel Cesena si chiama Giancarlo. In dieci anni si può perdere anche la memoria, ma in pochi giorni no! Addirittura questo fantomatico Oddi «romagnolo» sarebbe sceso in campo, sabato 14 , contro la Juve. In un quadretto tutto bianconero, ci sta anche un po' di nerazzurro: quello dell'Atalanta, che ha pareggiato, appunto, 0-0 con l'Udinese rimasta in dieci per l'espulsione di Oddi, quello «vero»: Emidio.*

# CALCIONUMERI

☐**15** il totale dei giorni precedenti il Mondiale in cui Azeglio Vicini avrà a disposizione tutti e 22 gli azzurri
☐**6** le finali di Coppa Uefa finora disputate fra due squadre dello stesso Paese.
☐**3 a 1** la quota dei bookmakers inglesi per chi vuole scommettere sull'en plein delle formazioni italiane in Coppa
☐**20,** sui 36 disponibili, i voti ottenuti da Lennart Joahnsson, eletto a Malta nuovo presidente dell'Uefa
☐**8** gli stranieri attualmente in forza al Benfica, avversario del Milan nell'atto conclusivo di Coppa dei Campioni (4 brasiliani 2 svedesi e 2 angolani)
☐**200.000** dollari la stima del furto avvenuto nella villa di Zico a Rio de Janeiro
☐**40.000** i biglietti per Italia '90 venduti in 72 ore dalla Banca Nazionale del Lavoro
☐**100** le partite di Zoff sulla panchina della Juventus
☐**50** anni fa, il 21 aprile 1940, la fondazione dell'Associazione Calcio Cesena
☐**20** i giocatori espulsi dall'arbitro nel corso di Peñarol-Nacional, classicissima del campionato uruguaiano
☐**10** le salvezze conquistate da Carlo Mazzone nel corso della sua carriera di allenatore
☐**11** la posizione raggiunta da Rivera, unico italiano inserito nella graduatoria dei migliori calciatori europei di sempre, secondo la Federazione internazionale della storia del calcio

# Striscia la Notizia

**I tifosi del Verona pensano alla felicità dei Tacchella. Ma anche alla propria: «Bentornata Patrizia... E di a papà di comperare il Verona» (foto Calderoni)**

# BOMBA A TOROLOGERIA

## Il Pisa pareggia in casa contro la Reggina e viene scavalcato dal Torino, vittorioso a Foggia. Lo squadrone di Fascetti conferma così il suo straordinario potenziale

di Marco Montanari

Situazione meteorologica: bel tempo al nord (Torino), sulle regioni dell'alto Tirreno (Pisa) e sulla Sardegna (Cagliari). Sulle altre zone (Pescara, Parma, Ancona e Reggio Calabria), foschie... intense. Il bollettino cadetto non lascia troppo spazio all'immaginazione: il Toro si riprende ciò che gli spetta, ovvero il primato, ai danni di un Pisa che non sempre riesce a rendere al meglio, soprattutto nell'ultimo periodo. I granata, dunque, passano a Foggia, sul campo della squadra più in forma del torneo, pur dovendo rinunciare ad alcune pedine fondamentali. Una dimostrazione di grande compattezza, di una ritrovata condizione atletica e psicologica. Il gol della vittoria porta la firma di Fimognari, uno dei tanti granatini allevati con amore da Vatta e lanciati in orbita da Fascetti: se il presidente Borsano continuerà a investire capitali nel settore giovanile, questo Toro avrà lunga (e felice) vita. Il Pisa inciampa nella Reggina e si sfila la maglia rosa. Qualcosa, nei delicati ingranaggi nerazzurri, non gira a dovere: «colpa» di Been, che non riesce a riprendersi da un fastidioso infortunio, e forse anche dal momentaneo appannamento di Piovanelli. Alle spalle delle prime c'è sempre il Cagliari, tornato alla vittoria pur senza strappare applausi. I sardi procedono per forza d'inerzia verso la promozione, grazie soprattutto alla scarsa vena delle avversarie e alla... Caf, che ha restituito il sorriso alla Reggina ricacciando in purgatorio il Parma.

**In alto a destra (fotoBorsari), Riccardo Fimognari del Torino. Sopra (Photosprint), Lucio Bernardini del Cagliari. A destra (fotoSantandrea), il gol di Lancini e l'autorete di Marcato in Reggiana-Barletta 1-1**

### BATTO QUARTO

Il verdetto, quindi, è già stato stilato per tre quarti. Resta da stabilire chi sarà a tenere compagnia in Serie A a Torino, Pisa e Cagliari. La classifica, in proposito, non dà troppe indicazioni. Il Pescara vivacchia e sembra entrato in riserva dopo la travolgente rimonta, il Parma pare rivitalizzato ma ormai ci ha abituati ad autentiche docce scozzesi, l'Ancona e la Reggina restano in corsa pur evidenziando precisi limiti di continuità. E allora? Allora il quarto posto verrà probabilmente assegnato all'ultimo secondo, magari alla squadra che sarà riuscita a sprecare meno. E questa squadra non sarà certo la Reggiana, che anche domenica ha gettato al vento un'opportunità d'oro. I granata di Marchioro, vista la concorrenza, avrebbero potuto aspirare al salto di qualità: sarebbe bastato un pizzico di convinzione nei propri mezzi. Il resto (Silenzi compreso) c'era davvero tutto.

### SORBELLO È POSSIBILE

Il Diavolo (cioè il Milan) piange sul latte versato, i satanelli (cioè i ragazzi del Foggia) ripongono frettolosamente nel cassetto gli incredibili sogni di gloria. Dai pupilli di Zeman ci si attendeva l'ennesimo miracolo, forse sopravvalutando le loro doti o forse sottovalutando quelle del Torino. La sconfitta, però, non cambia i termini del discorso: i pugliesi hanno saputo riprendersi alla grande dopo un periodo di crisi, sono saliti sul podio dopo che erano finiti nella polvere. La Triestina perde in casa compromettendo la sua marcia di avvicinamento a una salvezza senza

ANCONA
AVELLINO
BARLETTA
BRESCIA
CAGLIARI
CATANZARO
COMO
COSENZA
FOGGIA
LICATA
MESSINA
MONZA
PADOVA
parma
PESCARA
PISA
REGGIANA
REGGINA
torino
TRIESTINA

patemi, mentre compiono fondamentali passi avanti l'Avellino e il Messina. Gli irpini non hanno incantato ma il ritorno al gol di Sorbello è beneaugurante per il futuro, e i giallorossi hanno inguaiato il Cosenza, mettendosi al riparo (o quasi) da brutte sorprese. Battuta d'arresto per il Padova, raggiunto a quota 29 dal Monza: veneti e brianzoli, ad ogni modo, sembrano ormai al di sopra di ogni sospetto (di retrocessione).

## SFILATA DI CODA

La zona minata comincia a quota 28, con il Brescia che lotta disperatamente, lasciando da parte inutili orpelli stilistici, per evitare l'inglorioso scivolone. Le «rondinelle» svolazzano un gradino sopra il terzetto composto da Licata, Cosenza e Barletta. Tre formazioni in... barca, che domenicalmente evidenziano i loro limiti. I siciliani non riescono più a far fruttare il fattore-campo, i calabresi sono privi di gioco e scarsamente dotati sul piano della determinazione, i pugliesi hanno invece grande carattere ma scarsa consistenza tecnica. Due di queste squadre sono destinante a seguire il solco tracciato da Como e Catanzaro: alle ultime sei giornate l'ardua sentenza... □

di Marco Montanari

## SUL PODIO

**1 Riccardo FIMOGNARI**
Torino

Ha diciannove anni e mezzo ed è uno dei tanti granatini allevati da Vatta, ma soprattutto è l'ennesima dimostrazione che, per essere grande, il Toro non ha bisogno di isteriche «stelle».

**2 Eugenio FASCETTI (3)**
Torino

È rimasto in chiesa a dispetto dei santi e dei tanti che lo volevano cacciare con infamia. A fine stagione se ne andrà: dopo aver dato prova di essere un serio professionista.

**3 Lucio BERNARDINI (2)**
Cagliari

I rossoblù hanno smarrito il filo del bel gioco ma la promozione è ormai in cassaforte. Merito del capitano, autentico cervello di centrocampo che ha preso per mano la squadra.

**4 Fausto PIZZI (8)**
Parma

L'anno scorso lo abbiamo premiato come miglior giocatore della C1, dopo che aveva disputato un'eccezionale stagione a Vicenza. Il nostro Guerin d'Oro è andato in ottimi... piedi.

**5 Nicola DI BITONTO (2)**
Barletta

I pugliesi si battono con ardore, pur non avendo a disposizione una «rosa» molto competitiva. Tra le note più liete c'è lui, portierino appena approdato al calcio professionistico.

**6 Marco DE SIMONE**
Messina

Debuttò in A con il Cagliari quando aveva appena spento la diciannovesima candelina. Successivamente, è salito in altalena senza raccogliere molti allori: almeno fino a quest'anno.

**7 Massimo CIOCCI (3)**
Ancona

Difficile che segni un solo gol. Quando è in giornata, fioccano le doppiette (come domenica a Catanzaro) o addirittura le triplette. Cercasi disperatamente regolarità di rendimento.

**8 Orazio SORBELLO (6)**
Avellino

Ha attraversato un momentaccio e, con lui, tutta la squadra ha corso il rischio di colare a picco. Contro il Como, mandato in campo al posto di Baiano, ha ritrovato il guizzo vincente.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Ersilio CERONE**
Difensore della Triestina

Un onesto stopper, una partita stregata, un incredibile colpo di follia. Rivedendo l'azione del suo autogol, si ha quasi l'impressione che per un attimo abbia voluto far vedere a Russo e Lerda come si fa...

**Fabio FABBRI**
Portiere del Catanzaro

Premessa doverosa: giocare in quella squadra non deve essere né facile né divertente. Ciononostante, domenica contro l'Ancona si è esibito in uno show sconcertante a metà strada fra la vispa Teresa e... Cusin.

# SERIE B — LE CIFRE

## RISULTATI

22-4-1990
32. giornata

**Avellino-Como 1-0**
**Cagliari-Padova 1-0**
**Catanzaro-Ancona 2-3**
**Foggia-Torino 0-1**
**Licata-Pescara 0-0**
**Messina-Cosenza 1-0**
**Monza-Brescia 0-0**
**Pisa-Reggina 0-0**
**Reggiana-Barletta 1-1**
**Triestina-Parma 0-2**

## PROSSIMO TURNO

33. giornata
29 aprile 1990 ore 16,00

**Ancona-Triestina (3-1)**
**Barletta-Messina (0-0)**
**Brescia-Avellino (2-1)**
**Como-Cagliari (0-1)**
**Cosenza-Foggia (0-2)**
**Padova-Monza (0-1)**
**Parma-Catanzaro (4-1)**
**Pescara-Pisa (0-3)**
**Reggina-Reggiana (1-1)**
**Torino-Licata (1-1)**

## CLASSIFICA MARCATORI

**20 reti:** Silenzi (5 rigori) (Reggiana).
**15 reti:** Piovanelli (Pisa).
**12 reti:** Ciocci (I) (Ancona).
**11 reti:** Muller (Torino), Signori (Foggia). Sorbello (Avellino), Incocciati (5) (Pisa).
**10 reti:** Provitali (Cagliari), Traini (3) (Pescara).
**9 reti:** Protti (Messina), Corini (3) (Brescia), Pizzi (4) (Parma).
**7 reti:** Skoro e Policano (I) (Torino), Cappioli (I) (Cagliari), Bivi (3) (Monza).
**6 reti:** Melli (Parma), Pacione (Torino), Fonte e Rambaudi (Foggia), Paciocco e Simonini (Reggina), Marulla e Padovano (Cosenza), Rizzolo (Pescara), Catalano (2) (Triestina), La Rosa (2) (Licata), Baiano (4) (Avellino).

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Di Bitonto** (Barletta)
2 **De Simone** (Messina)
3 **Gnoffo** (Licata)
4 **Fimognari** (Torino)
5 **Benedetti** (Torino)
6 **Firicano** (Cagliari)
7 **Maranzano** (Reggina)
8 **Pizzi** (Parma)
9 **Sorbello** (Avellino)
10 **Bernardini** (Cagliari)
11 **Ciocci** (Ancona)
All.: **Fascetti** (Torino)

## LA CLASSIFICA DOPO LA 32. GIORNATA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **Torino** | 45 | 32 | 16 | 13 | 3 | 14 | 2 | 0 | 2 | 11 | 3 | -3 | 52 | 17 |
| **Pisa** | 44 | 32 | 15 | 14 | 3 | 11 | 5 | 0 | 4 | 9 | 3 | -4 | 42 | 17 |
| **Cagliari** | 40 | 32 | 15 | 10 | 7 | 10 | 7 | 0 | 5 | 3 | 7 | -9 | 32 | 17 |
| **Pescara** | 37 | 32 | 14 | 9 | 9 | 12 | 4 | 0 | 2 | 5 | 9 | -11 | 32 | 30 |
| **Parma** | 36 | 32 | 12 | 12 | 8 | 6 | 7 | 3 | 6 | 5 | 5 | -12 | 34 | 22 |
| **Ancona** | 35 | 32 | 10 | 15 | 7 | 5 | 8 | 2 | 5 | 7 | 5 | -12 | 35 | 29 |
| **Reggina** | 35 | 32 | 10 | 15 | 7 | 8 | 5 | 3 | 2 | 10 | 4 | -13 | 24 | 20 |
| **Reggiana** | 34 | 32 | 9 | 16 | 7 | 6 | 8 | 2 | 3 | 8 | 5 | -14 | 28 | 26 |
| **Foggia** | 33 | 32 | 13 | 7 | 12 | 8 | 5 | 4 | 5 | 2 | 8 | -16 | 36 | 28 |
| **Triestina** | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 8 | 5 | 3 | 1 | 8 | 7 | -17 | 28 | 33 |
| **Avellino** | 30 | 32 | 11 | 8 | 13 | 8 | 4 | 4 | 3 | 4 | 9 | -18 | 27 | 29 |
| **Messina** | 30 | 32 | 10 | 10 | 12 | 8 | 4 | 4 | 2 | 6 | 8 | -18 | 25 | 35 |
| **Monza** | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | 6 | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | -19 | 21 | 30 |
| **Padova** | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | 6 | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | -19 | 20 | 30 |
| **Brescia** | 28 | 32 | 7 | 14 | 11 | 4 | 7 | 4 | 3 | 7 | 7 | -19 | 23 | 29 |
| **Licata** | 27 | 32 | 6 | 15 | 11 | 6 | 9 | 1 | 0 | 6 | 10 | -21 | 19 | 26 |
| **Cosenza** | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 7 | 6 | 3 | 0 | 7 | 9 | -21 | 22 | 37 |
| **Barletta** | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 7 | 7 | 2 | 0 | 6 | 10 | -21 | 17 | 33 |
| **Como** | 22 | 32 | 5 | 12 | 15 | 4 | 7 | 5 | 1 | 5 | 10 | -26 | 12 | 25 |
| **Catanzaro** | 21 | 32 | 2 | 17 | 13 | 1 | 8 | 7 | 1 | 9 | 6 | -27 | 14 | 30 |

## GUERIN D'ORO

(30. giornata)

| GIOCATORI | |
|---|---|
| 1 **Simoni** (Pisa) | 6,56 |
| **Biato** (Triestina) | 6,49 |
| 2 **List** (Foggia) | 6,38 |
| **Mariani** (Brescia) | 6,26 |
| 3 **Mussi** (Torino) | 6,35 |
| **Attrice** (Reggina) | 6,28 |
| 4 **Corini** (Brescia) | 6,46 |
| **De Paola** (Cagliari) | 6,28 |
| 5 **Benedetti** (Torino) | 6,55 |
| **Valentini** (Cagliari) | 6,25 |
| 6 **Cravero** (Torino) | 6,48 |
| **Minotti** (Parma) | 6,36 |
| 7 **Di Livio** (Padova) | 6,47 |
| **Cappioli** (Cagliari) | 6,26 |
| 8 **Barone** (Foggia) | 6,60 |
| **Cuoghi** (Pisa) | 6,43 |
| 9 **Silenzi** (Reggiana) | 6,54 |
| **Signori** (Foggia) | 6,50 |
| 10 **Pizzi** (Parma) | 6,45 |
| **Bernardini** (Cagliari) | 6,41 |
| 11 **Piovanelli** (Pisa) | 6,31 |
| **Rambaudi** (Foggia) | 6,30 |
| **ARBITRI** | |
| 1 **Stafoggia** | 6,35 |
| 2 **Bailo** | 6,25 |
| 3 **Rosica** | 6,23 |
| 4 **Guidi** | 6,21 |
| 5 **Dal Forno** | 6,21 |

**A fianco (fotoAmaduzzi), Massimo Ciocci, attaccante dell'Ancona che ha realizzato una doppietta a Catanzaro**

# SERIE B  LE PAGELLE

**Avellino 1**
**Como 0**

**AVELLINO:** Taglialatela 6, Parpiglia 6, Dal Prà 6,5, Celestini 7, Ferrario 6,5, Moz 6,5, Compagno 6 (77' Filardi n.g.), Pileggi 6, Cinello 6, Onorati 6, Baiano 6 (46' Sorbello 6,5). 12. Brini, 13. Amodio, 14. Sormani.
**Allenatore:** Lombardi 6,5.

**COMO:** Savorani 6, Annoni 6, Fortunato 6,5, Centi 6, Maccoppi 6, Cimmino 6, Ferazzoli 6,5, Sinigaglia 6 (26' Mazzucato 6), Giunta 6,5, Notaristefano 6 (60' Zian 6), Lorenzini 6. 12. Aiani, 13. Turrini, 15. Mannari.
**Allenatore:** Massola 6.
**Arbitro:** Rosica di Roma.
**Ammonito:** Ferrario.
**Marcatore:** 73' Sorbello.
**Espulsi:** nessuno.

**Cagliari 1**
**Padova 0**

**CAGLIARI:** Ielpo 6, Festa 6,5 (85' Cornacchia n.g.), Poli 6, De Paola 6,5, Valentini 6, Firicano 7, Cappioli 5,5, Rocco 6, Provitali 5 (88' Fadda n.g.), Bernardini 7, Paolino 5. 12. Nanni, 15. Pacioni, 16. Pisicchio.
**Allenatore:** Ranieri 6.

**PADOVA:** Bistazzoni 6,5, Murelli 7, Benarrivo 6, Sola 6,5, Ottoni 5, Ruffini 6, Di Livio 6,5, Camolese 6,5, Galderisi 5 (61' Maniero 5), Pasqualetto 6, Pradella 6,5. 12. Dall'Armi, 13. Penzo, 14. Bellemo, 15. Faccini.
**Allenatore:** Colautti 7.
**Arbitro:** Di Cola di Avezzano 5.
**Marcatore:** 50' rig. Bernardini.
**Ammoniti:** Valentini, Cappioli, Ruffini, Pasqualetto e Ottoni.
**Espulsi:** nessuno.

**Catanzaro 2**
**Ancona 3**

**CATANZARO:** Fabbri 4, Elli 5, Martini 6, De Vincenzo 5 (66' Rispoli 5), Sarracino 5, Corino 5, Bressi 6, Mauro 5, Lorenzo 5, G. Fontana 6 (74' Criniti n.g.), Rebonato 6,5. 12. De Toffol, 14. Cotroneo, 15. Ortolini.
**Allenatore:** Silipo 5.

**ANCONA:** Vettore 5, S. Fontana 5, Vincioni 5, Bonometti 5, Chiodini 6 (66' Donà 5), Deogratias 6, Messersi 6 (81' De Martino n.g.), Ermini 6, Ciocci 6,5, Zannoni 6, Minaudo 6. 12. Piagnerelli, 14. Di Carlo, 15. De Jujis.
**Allenatore:** Guerini 6.
**Arbitro:** Iori di Parma 5.
**Marcatori:** 12' rig. Ciocci, 33' Lorenzo, 67' Ciocci, 76' Martini, 82' Ermini.
**Ammoniti:** S. Fontana, Bressi, Rebonato, Zannoni, Minaudo, Corino e Fabbri.
**Espulsi:** nessuno.

**Foggia 0**
**Torino 1**

**FOGGIA:** Mancini 6, List 6, Codispoti 6, Nunziata 6,5, Bucaro 6, Ferrante 5,5 (82' Casale 5), Rambaudi 5,5, Fonte 6, Meluso 5,5, Barone 7, Signori 6. 12. Zangara, 13. Guerini, 14. Ricchetti, 15. Fratena.
**Allenatore:** Zeman 6,5.

**TORINO:** Marchegiani 7, Mussi 6, Ferrarese 6, Sordo 6,5, Benedetti 7,5, Rossi 6, Lentini 5, Fimognari 7,5 (67' Baggio n.g.), Pacione 5, Venturin 6,5, Skoro 4,5. 12. Martina, 14. Farris, 15. Carbone.
**Allenatore:** Fascetti 8.
**Arbitro:** Sguizzato di Verona 4.
**Marcatore:** 63' Fimognari.
**Ammoniti:** Bucaro, Ferrante, Marchegiani e Lentini.
**Espulsi:** nessuno.

**Licata 0**
**Pescara 0**

**LICATA:** Amato 6,5, Taormina 6 (32' Baldacci 5), Gnoffo 7, Cassia 5, Zaccolo 5, Napoli 6, Tudisco 6,5, Minuti 6, Tarantino 6,5, La Rosa 5, Pagliaccetti 5,5 (80' Laneri n.g.). 12. Quironi, 14. Lo Garzo, 15. Sorce.
**Allenatore:** Cerantola 5.

**PESCARA:** Zinetti 6, Di Cara 5,5, Ferretti 6 (61' Alfieri n.g.), Gelsi 6, De Trizio 5,5, Bruno 6, Caffarelli 6, Quaggiotto 5,5 (66' Gasperini n.g.), Traini 6, Armenise 5,5, Rizzolo 6. 12. Gatta, 15. Pagano, 16. Martorella.
**Allenatore:** Reja 6.
**Arbitro:** Nicchi di Arezzo 7.
**Ammoniti:** Cassia, Baldacci, Caffarelli, De Trizio, Bruno e Gelsi.
**Espulsi:** nessuno.

**Messina 1**
**Cosenza 0**

**MESSINA:** Ciucci 7, De Simone 7, Doni 6 (55' Serra 6), Lo Sacco 6, Petitti 6,5, Ficcadenti 6 (35' Manari 6) Protti 6, Di Fabio 5,5, Cambiaghi 6, Modica 6, Onorato 5. 12. Dore, 15. Cardelli, 16. Berlinghieri.
**Allenatore:** Buffoni 5,5.

**COSENZA:** Di Leo 6, Storgato 6, Nocera 6, Caneo 5,5, Napolitano 5,5, De Rosa 5,5, Marulla 6, Castagnini 6, Padovano 5,5, Lombardo 5,5, Galeazzi 5,5 (82' Muro n.g.). 12. Brunelli, 13. Celano, 14. Marra, 16. Di Vincenzo.
**Allenatore:** Di Marzio 5.
**Arbitro:** Bailo di Novi Ligure 5,5.
**Marcatore:** 81' rig. Modica.
**Ammoniti:** De Simone e Marulla.
**Espulsi:** nessuno.

**Monza 0**
**Brescia 0**

**MONZA:** Pinato 6, Fontanini 6, Mancuso 6, Viviani 6, Concina 6, De Patre 6, Bolis 6, Saini 6, Serioli 6 (46' Robbiati n.g.), Consonni 6, Bivi 6. 12. Pellini, 13. Flamigni, 14. Rossi, 15. Monguzzi.
**Allenatore:** Frosio 6.

**BRESCIA:** Zaninelli 6, Bortolotti 6, Rossi 6, Corini 6, Mariani 6, Badini 6, Valoti 6, Savino 6, Paolucci 6 (80' Zanoncelli n.g.), Masolini 6 (86' Ziliani n.g.), Altobelli 6. 12. Bacchin, 13. Piovani, 14. Luzzardi.
**Allenatore:** Varrella 6.
**Arbitro:** Cardona di Milano 6.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

**Pisa 0**
**Reggina 0**

**PISA:** Simoni 6,5, Cavallo 6, Lucarelli 6, Argentesi 6, Calori 6, Boccafresca 6, Neri 5,5, Cuoghi 6, Incocciati 6,5 (89' Fiorentini n.g.), Dolcetti 7, Piovanelli 5. 12. Lazzarini, 13. Dianda, 15. Cristallini.
**Allenatore:** Giannini 6.

**REGGINA:** Rosin 6,5, Bagnato 6, Attrice 6, Armenise 6,5, Mariotto 6, Pergolizzi 6, Maranzano 6,5, Bernazzani 6, Paciocco 5, Orlando 6, Simonini 5,5 (89' De Marco n.g.). 12. Torresin, 13. Cascione, 15. Tomaselli, 16. Zanin.
**Allenatore:** Bolchi 6.
**Arbitro:** Cornieti di Forlì 6.
**Ammoniti:** Bagnato, Pergolizzi, Maranzano, Piovanelli e Argentesi.
**Espulsi:** nessuno.

**Reggiana 1**
**Barletta 1**

**REGGIANA:** Facciolo 6, De Vecchi 6, Zanutta 6, Catena 6, De Agostini 5, Tacconi 5, D'Adderio 5 (58' Rabitti n.g.), Dominissini 5, Silenzi 5, Gabriele 6, Bergamaschi 5. 12. Fantini, 13. Paganin, 14. Vacondio, 15. Mandelli.
**Allenatore:** Marchioro 6.

**BARLETTA:** Dibitonto 7, Lancini 7, Gabrieli 6, Laureri 6, Saltarelli 5 (71' Strappa n.g.), Marcato 6, F. Signorelli 7, E. Signorelli 6, Vincenzi 5, Nardini 5, Pedone 5 (67' Angelini n.g.). 12. Coccia, 13. Ragnacci, 16. Pirozzi.
**Allenatore:** Corso 6,5.
**Arbitro:** Boemo di Cervignano del Friuli 6.
**Marcatori:** 32' Lancini, 54' aut. Marcato.
**Ammoniti:** Dominissini, Gabrieli e Signorelli F.
**Espulsi:** nessuno.

**Triestina 0**
**Parma 2**

**TRIESTINA:** Biato 8, Costantini 5,5, Cerone 5, Butti 6, Consagra 5,5, Di Rosa 6 (58' Pasqualini 6), Danelutti 6, Papais 5 (46' Russo 6), Lerda 5, Terraciano 5,5, Trombetta 5,5. 12. Gandini, 13. Cernecca, 14. Lenarduzzi.
**Allenatore:** Giacomini 5.

**PARMA:** Zunico n.g., Donati 6,5, Orlando 7 (85' Monza n.g.), Minotti 6, Apolloni 6,5, Susic 6,5, Melli 7 (70' Ganz 5,5), Pizzi 7,5, Osio 7, Catanese 6, Zoratto 6. 12. Bucci, 14. Giandebiaggi, 15. Sommella.
**Allenatore:** Scala 8.
**Arbitro:** Merlino di Torre del Greco 6.
**Marcatori:** 23' aut. Cerone, 42' Orlando.
**Ammoniti:** Catanese e Costantini.
**Espulsi:** nessuno.

# E SE AVESSE RAGIONE IL BARONE?

□ Caro Direttore, alla luce di quanto successo durante gli incontri Atalanta-Napoli e Bologna-Milan, ho deciso di scriverle per sottoporre alla sua attenzione e a quella dei lettori due esempi, purtroppo privi di concreta realizzazione: 1) Atalanta-Napoli: Alemao viene colpito da una monetina (oppure da un accendino di plastica, a seconda delle versioni): dopo essersi sottoposto alle dovute medicazioni, riprende a giocare regolarmente, perché spacciarsi in stato confusionale o addirittura di choc per una monetina, significa prendere in giro gli spettatori che pagano salato, per vedere in campo degli uomini veri. 2) Bologna-Milan: D'accordo! L'arbitro Lanese era coperto così come il guardialinee, ma il pallone è entrato dentro lo stesso. Pazzagli o chi per lui, corre dall'arbitro e ammette, seppur a malincuore che la palla è finita oltre la linea bianca e pertanto è gol! Lei adesso forse sorriderà, dopo queste mie affermazioni. È vero, lo ammetto, sono un inguaribile romantico che crede ancora che certe cose possano accadere. Fa piacere scoprire che al mondo ci sono ancora persone oneste, e due fatti del genere se fossero davvero accaduti, avrebbero fatto certamente un gran bene al calcio e allo sport in generale. Il professionismo dei calciatori, se non è del tutto morto, è in uno stato pietoso d'agonia. Quando c'è di mezzo un trofeo, uno scudetto e quindi il portafoglio rimpinguato di sempre più lauti premi-partita, ecco che la serietà di un professionista si abbassa a simili nefandezze. Visto che in questi tempi si parla tanto di arbitri professionisti, va sottolineato che anche se un giudice di gara diventa stipendiato, non per questo diventa anche infallibile. Secondo me il gioco del calcio diverrà più credibile se la professionalità dei calciatori andrà di pari passo con l'impegno morale degli arbitri al fine di raggiungere la più possibile equità di giudizi. Ma fino a quando si ragionerà in maniera da considerare una monetina in testa, come un mezzo per vincere un campionato, eludendo quindi i propri meriti espressi sul campo, ecco che si può già da ora intonare un lento «De profundis» per il nostro amatissimo sport. D'accordo, Machiavelli diceva: «Il fine giustifica i mezzi», ma il barone De Coubertin era proprio un idiota? Cordiali saluti.

GIOVANNI BARTOLI - FIRENZE

*Giallo Due: la vendetta (di chi, dallo sport, vorrebbe soprattutto «buoni esempi»). Se due settimane fa avevo ricevuto moltissime lettere sui casi Lanese e Alemao, la scorsa settimana la segreteria di redazione è stata travolta da una quantità addirittura impressionante di scritti di ogni genere (dalle cartoline, ai ...poster) da parte di quanti hanno voluto sussurrare o gridare la propria opinione in materia. Prima di rispondere, se riuscirò, al candido amico Bartoli vorrei però fare una riflessione: all'atto di leggere ciò che avevo sottomano mi sono sempre divertito a guardare il timbro postale delle lettere in questione. Ebbene non una sola di esse mi ha ...tradito: quelle arrivate da Milano e da Bergamo (oltre a quelle dei milanisti dichiarati) sostenevano che il Milan non ha ricevuto alcun regalo, che Lanese non poteva vedere nulla, che Alemao ha finto e che il Napoli è in malafede; quelle spedite da Napoli e dintorni argomentavano con simmetrica convinzione che il Milan ha ricevuto un regalo immeritato, che Lanese è un incapace (se non un corrotto), che Alemao è un galantuomo, che la vittoria a tavolino è ineccepibile e che a Bergamo sono tutti teppisti. La constatazione mi ha ovviamente molto immalinconito: e mi ha fatto pensare all'insegnamento di un vecchio maestro, il quale sosteneva che le opinioni della gente sono «montagne» che noi giornalisti non riusciremo mai a spostare. Chi la pensa in un modo (nella politica, nella fede sportiva, nelle dispute di questo o quel tipo) non cambia idea neanche davanti all'evidenza: ed è quasi patetica la speranza di quanti, fra i giornalisti, a volte credono di poter in qualche modo non dico educare (anche perché noi stessi non siamo esenti da clamorose pecche) quanto perlomeno «indirizzare», avviare verso un embrione di ragionamento svincolato da ogni pregiudizio. Detto questo e deposte sconsolatamente le armi, eccomi a Bartoli: la cui lettera è così incredibilmente «giusta» da non sembrare reale. Leggendola ci si rende conto di un'abnormità che forse tutti quanti abbiamo perso di vista: e cioè che l'onestà e la lealtà, al giorno d'oggi, non sono più componenti ovvie dell'impegno sportivo, ma clamorosi optional di cui siamo costretti a stupirci quanto ci capita di incrociarle (vedi caso del portiere del Werder Brema, Reck). Una volta varcate le Colonne d'Ercole della diffidenza, finiscono poi con lo scatenarsi addirittura le patologie più strane: e alla legge del sospetto si aggiunge quella del ...sospetto del sospetto, che porta a criminalizzare un giocatore colpito alla testa a cui i sanitari hanno suggerito — non sta a noi stabilire se con malizia o con doverosa prudenza — di lasciare il campo di gioco. Brutti tempi, amici. Vogliamo allora chiudere, per tentare di sorridere con una battuta che gira in questi giorni fra le carpe di Segrate? Lo sapete che potrebbe fare Berlusconi per conquistare finalmente la Mondadori? Sperare che un tifoso di De Benedetti gli tiri una monetina in testa.*

## MENO MALE CHE È «ONOREVOLE»

□ Caro Direttore, ti scrivo all'indomani dell'incredibile episodio di Genova che ha avuto come protagonisti l'allenatore dell'Inter Giovanni Trapattoni e l'Onorevole (???) Biondi. Già sorrido di soddisfazione al solo pensiero di come tu, Carlo F. Chiesa e magari De Felice commenterete l'argomento. Sono certo che saprete rispondere per le rime a questo «intruso» in cerca solo di pubblicità elettorale. Due paroline, però non posso esimermi dal dirle. Se avessi l'indirizzo di questo onorevole (???), mi onorerei di cantargliele direttamente, senza togliere spazio al tuo prezioso giornale... Ma si sa... uno dei dati essenziali di questi figuri è l'irriperibilità, (salvo che, come ora, non ci si trovi in periodo elettorale, nel qual caso te li ritrovi sempre tra i c....). Il mio messaggio è questo: «Caro onorevole (???) non si permetta mai più di fare simili allusioni, il calcio non è la politica! Anzi, dia retta a me, — segua il consiglio che le ha fornito Trapattoni — un uomo in grado di darle quando vuole autentiche lezioni di vita e di comportamento —: stia fuori! Fuori dal calcio e dagli stadi. FUORI! Se ne torni al suo schifoso mondo della politica e ci marcisca. E se proprio vorrà dare un senso alla sua carica — se non alla sua esistenza — cerchi in futuro di usare la stessa foga e lo stesso zelo per smascherare qualche scandalo vero, così frequenti nel mondo in cui lei sguazza e sul quale — mi creda — noi sportivi veri vomitiamo giornalmente tutto il nostro livore ed il nostro disprezzo. Buona campagna elettorale a lei e un abbraccio a te, Marino.

VITO CAMPANALE - CASSANO MURGE (BA)

*Beh, non si può dire che tu sia uno ...che ama i giri di parole. Calma, comunque: non è giusto che alla grossolanità e all'arroganza di Biondi si sovrapponga anche la nostra (a proposito, hai visto con quanta classe Carlo Chiesa — in formissima — ha raccontato l'episodio nell'ultimo numero?). Credo che il commento più giusto su ciò che è accaduto sia stato proprio quello di Giovanni Trapattoni e me ne approprio volentieri visto che anch'io, «prima», avevo del vicepresidente della Camera un'opinione completamente diversa. L'onorevole Biondi, invece che fare irruzione in locali in cui «altri» stavano cercando di fare il loro lavoro, avrebbe fatto meglio a stare attento che nelle liste elettorali del suo partito non fossero finiti rapitori di minorenni.*

## C'È UNA GIUSTIZIA DI SERIE B?

□ Egregio Direttore, premetto che sono un diciassettenne tifoso romanista non guidato da alcun interesse di parte; le scrivo all'indomani della decisione del giudice sportivo, in merito al caso-Alemao, a seguito della quale è stato sancito lo 0-2 a tavolino in favore del Napoli. Ebbene, dopo questa vicenda, mi chiedo, con una certa amarezza, dove sia finita la giustizia calcistica. Non intendo mettere in discussione, dal punto di vista etico, l'epidosio sportivo (?) in sé, visto che, malgrado sia stato «gonfiato» fino all'inverosimile (vedi accuse a Carmando), rappresenta pur sempre un increscioso ed inammissibile atto da condannare, ma faccio più semplicemente riferimento all'aspetto burocratico relativo alla vicenda ed alla sua risoluzione. Se, da una parte, è, infatti, ammirevole e incoraggiante la celerità con cui, in questo frangente, le autorità calcisti-

che hanno cercato, mediante provvedimenti d'urgenza, di mettere la parola «fine» all'accaduto, d'altro canto è preoccupante la soluzione alla quale si è giunti: sarò più esplicito: perché nel caso, quasi analogo, verificatosi in occasione di Parma-Reggina i provvedimenti, oltre ad essere stati diversi, sono stati emanati soltanto dopo molti mesi? Escludendo a priori l'ipotesi di presunte discriminazioni verso il Sud, da lei, fra l'altro, legittimamente bollata come «squallida» e — aggiungo io — utile solo a fare del gratuito vittimismo, non rimane che pensare ad un assurdo tentativo di classificare episodi di questo tipo in base alla loro incidenza sull'esito del campionato (di serie A), catalogando, così, quello di Bergamo come «più importante», rispetto a quello di Parma, e meritevole, in considerazione di ciò, di una maggiore attenzione. Ma la sportività e la lealtà non devono, forse, essere tutelate e garantite, allo stesso modo e con i medesimi tempi, a tutti i livelli? Concludo questa mia complimentandomi con Lei per la completezza e l'autorevolezza del Guerino, nella speranza di avere la possibilità di vedere la mia lettera inserita nell'ambito di quella splendida e fondamentale rubrica che è «La Posta del Direttore».

PAOLO BIGHI - CLASSE (RA)

*Caro Paolo, mi sa che tu abbia scritto cose terribilmente giuste. O sulle quali, perlomeno, sarebbe giusto riflettere. Intendiamoci, io ritengo lodevolissimo l'intervento del Presidente Matarrese atto ad «accelerare» un iter processuale che a scadenze normali avrebbe assegnato lo scudetto ...durante i Mondiali; ma è altrettanto legittimo chiedersi perché la giustizia «da Serie A» debba essere più ...veloce della giustizia «da Serie B». Da una parte, certo, c'è l'eccezionalità e l'«importanza» obbiettiva dell'evento che ha indubbiamente meritato il riconoscimento della corsia preferenziale: ma fra i pochi giorni della sentenza sul Napoli e fra le troppe settimane di quella sulla Reggina ( per non dire di Samb-Casarano) c'è una sproporzione che è sacrosanto evidenziare. La giustizia calcistica italiana si è sempre segnalata per la sua micidiale puntualità: evidentemente in un paio di occasioni si è rotta la sveglia...*

## CHI CE L'HA CON GALIA?

☐ Carissimo Marino, sono un ragazzo ventiduenne tifosissimo juventino e affezionatissimo lettore del Guerino da otto anni. Le scrivo per lanciare un appello alla tifoseria juventina (e voglio credere che sia una minoranza) che mantiene un rapporto ostile nei confronti di Roberto Galia, fischiato spesso durante le partite. Da quando è arrivato a Torino non c'è mai stato feeling tra lui e il pubblico, ma ignoro quale possa essere il motivo. Vorrei tramite il suo giornale, che qualche tifoso che fa parte di questo gruppo si facesse avanti e spiegasse i motivi, anche anonimamente se proprio non vuol farsi riconoscere (però sarebbe da vigliacchi). È incredibile che anche in un momento tutto sommato così soddisfacente certi tifosi invece di sostenere la squadra e basta, si perdano in queste stupidate.

ROBERTO BOTTECCHIA - ORSAGO (TV)

## QUANTE SQUADRE PER L'EUROPA?

☐ Caro direttore, come vede, il «fax» non lo usa ...solo la «Pantera». Ma anche l'uomo della strada, appassionato di calcio e inorgoglito dalle imprese delle nostre squadre in Europa. In questo senso, se da una parte è tempo di sogni, credo che sia anche giusto stilare i primi bilanci: allo stato delle cose, cioè, quante squadre rappresenteranno il nostro calcio il prossimo anno nelle varie Coppe? È vero che c'è la possibilità di arrivare addirittura a nove?

MASSIMO BOSCOLO - VENEZIA

*I bilanci di cui parli non possono che essere ancora «preventivi». Ma è già possibile abbozzare qualche ipotesi (la più ottimistica delle quali porta effettivamente alla possibilità di un ...nove in profitto).* Coppa dei Campioni: *potremmo avere* una *o* due *squadre.* Una *se il* Milan *vince (ehm) lo scudetto e/o la Coppa o se il* Napoli *vince lo scudetto col Milan sconfitto in Italia e, speriamo di no, in Europa;* due *se il* Milan *vince la Coppa dei Campioni e il* Napoli *lo scudetto.* Coppa delle Coppe: *anche in questo caso* una *o* due *squadre.* Una *se il* Milan *perde Coppa dei Campioni e scudetto, ma vince la Coppa Italia; oppure se la* Juve *vince la Coppa Italia o se la perde da un Milan vincitore in campionato o in Coppa Campioni.* Due *se al Milan o alla Juve ammesse con le modalità appena elencate, si aggiunge la* Sampdoria *vincitrice in Coppa delle Coppe.* Coppa UEFA: Inter *e* Roma *sono già qualificate; il* Milan *la disputerebbe solo nella peggiore delle (sue) ipotesi, ovvero in caso di sconfitta in campionato, Coppa dei Campioni e Coppa Italia; il* Napoli, *se non vince lo scudetto; la* Sampdoria *se non vince la Coppa delle Coppe; la* Juve *se non vince la Coppa Italia e il Milan non vince la Coppa dei Campioni e/o lo scudetto; l'*Atalanta *e/o il* Bologna *se: il Napoli vince lo scudetto e il Milan la Coppa dei Campioni oppure se la Sampdoria vince la Coppa delle Coppe (nel caso di entrambe le ipotesi elencate si potrebbe creare anche un posto per l'ottava classificata); la* Fiorentina *se vince la Coppa Uefa (in questo caso è la prassi, non il regolamento a stabilire che la squadra detentrice difenda il trofeo). Una previsione dopo tanti blablabla? Otto squadre in Europa.*

**Così Tuttosport, la scorsa settimana ha presentato Hässler «juventino». La maglia gli è stata consegnata da Marocchi**

## IL VALORE DI «QUELLA» COPPA

☐ Carissimo Direttore, dichiarandomi un estimatore del tuo settimanale e del tuo modo specifico di intendere lo sport in generale ed il calcio in particolare, mi sono deciso a scriverti per confrontarmi su di un argomento che non ci trova concordi (cosa rarissima). È stato più volte espresso da parte tua in un certo senso il non «riconoscimento» come tale della vittoria in Coppa Campioni della Juventus. Io purtroppo ho avuto modo di vivere in prima persona quella tremenda vicenda, trovandomi quella sera in quel maledetto Settore Z ho avuto modo di provare le sensazioni e l'atmosfera che si è realizzata prima durante e dopo la partita, cosa che dovrebbero provare tutti coloro che sostengono che quella partita non doveva essere giocata. Ma è della partita in particolare che volevo parlare, a distanza di anni ho avuto modo di rivederla (non so se tu lo hai fatto), in modo da poterla valutare a mente serena. Ho scoperto una partita giocata con toni agonistici non proprio amichevoli (vedi gomitata di Tardelli a Nichol) e due squadre che hanno fatto di tutto per superarsi (vedi le parate miracolo di Tacconi). Certo quella vittoria è venuta con un fallo da rigore commesso fuori area, ma questo mi sembra che sia un episodio che faccia parte del gioco, la stessa cosa è avvenuta in Milan-Real Madrid in questa edizione di Coppa Campioni e nessuno si è messo a gridare allo scandalo. Sono curioso di avere un tuo parere più particolareggiato (cosa che forse hai già fatto ma che purtroppo mi è sfuggita) per cercare di capire se propria sia la mia «juventinite cronica» che non mi permette di valutare in modo obiettivo l'episodio.

ROBERTO BRAMBILLA - BOVISIO M. (MILANO)

*La tua «juventinite cronica» non ti impedisce di essere garbato e civile: e questo è già un merito non da poco. Io, in realtà, non ho mai espresso brutali concetti di «non riconoscimento» di quella vittoria: quanto, piuttosto, di doverosa «non enfatizzazione». Ti confesso che, come sicuramente accade a te e a tanti altri, parlo sempre con molta tristezza di questo argomento: e, con ancor maggior tristezza, lo rivivo quando — come in questo caso — sono costretto a farlo. Lo ammetto: non ho più rivisto il filmato della partita, ma ri-*

segue

segue

*cordo con brutale nitidezza sia il messaggio di Scirea ai tifosi* («Ci hanno chiesto di giocare: andiamo in campo per voi») *sia lo stordimento dei giocatori del Liverpool prima e anche durante buona parte del match. La tua squadra vinse effettivamente «con merito» (se vogliamo usare un concetto «comune»): scaricò nell'efficienza agonistica la rabbia e forse anche il dolore per ciò che i suoi giocatori avevano in parte intuito. Ma vinse un trofeo che — non per colpa della Juve, sia chiaro (che fu punita in maniera abnorme da ciò che accadde) — è finito col passare alla storia solo per il suo marchio di dolore non per il suo possibile valore sportivo. Per questo io ho sempre augurato alla Juventus di vincere un'«altra» Coppa dei Campioni. Per non dover vivere per sempre la condanna di un ricordo che ancora oggi riesce ad essere devastante e indelebile.*

## È RICCARDO IL NOSTRO ZAR

☐ Carissimo Direttore, vorrei parlare con lei della Nazionale e in particolare del suo stopper. Una premessa: sono un tifoso interista che, comunque, vede di buonissimo occhio anche la Sampdoria. Vengo al dunque: Vierchowod non può assolutamente giocare al posto di Ferri. Il «russo» è in un periodo di forma strepitosa ma, a mio parere, molti giornalisti lo stanno sopravvalutando, dimenticando ciò che fino a ieri ha fatto Ferri. Riccardo è più giovane ma esperto almeno quanto il blucerchiato, in campo dà tutto sé stesso e sa contrare gli avversari con maggior classe rispetto a Pietro. Inoltre, lo stesso Vierchowod ha già partecipato al Mondiale dell'86 mentre Riccardo sarebbe al debutto: dopo quattro anni di duro lavoro con l'Inter un posticino in Nazionale lo meriterebbe. Vierchowod dà più garanzie negli sganciamenti offensivi? Bene, quanti gol ha fatto Pietro? E quanti Riccardo? Al sottoscritto risulta che in Nazionale Vierchowod, che ha lo stesso numero di presenze di Ricky, non ha mai segnato, mentre Ferri ha messo a segno quattro gol (e che gol!). O.K.: si potrà dire che Vierchowod in campionato segna di più. Certamente: quando la Samp è in svantaggio, il «russo» va a fare il centravanti (cosa che Ferri non fa...).

CHRISTIAN NOSENZO - TORINO

*Vicini ha recentemente dichiarato che, per lui, Ferri resta il titolare. E Vicini ha una parola sola. Beato lui, comunque, che può «scegliere», in un ruolo tanto delicato, fra due fuoriclasse del genere: l'escluso dei quali troverebbe posto in qualsiasi Nazionale.*

## E FINALMENTE IL «VERO» CANÈ

☐ Grazie Guerino. Grazie Bartoletti. Grazie Sanipoli. Grazie dall'Italia intera che s'inchina al «giornalismo esalta-momenti». Grazie Guerino perché ti fai promotore al pari degli altri di meschine iperboli. Grazie Francesca Sanipoli che paragonavi il «grande» Canè a McEnroe perché sputa a destra e a manca una miriade di improperi e bestemmie. Grazie a tutti per aver detto che l'Italia aveva ritrovato un campione ma soprattutto una squadra. Grazie Svezia. Grazie Wilander, ti siamo tutti riconoscenti. Grazie Coppa Davis che non richiami più i campioni perché devono partecipare a tornei che odorano di moneta cartacea. Grazie a quelli che partecipano ma non sono in condizione. Grazie Muster per aver fatto notare a noi tutti la forza della tenacia, che alla lunga viene ricompensata. Grazie Nargiso per averci fatto capire quanto vali, dopo essere assurto ai fasti nazionali per quella lontana vittoria (a Wimbledon, o sbaglio?). Grazie, infine, a te Marino se non publichi questa lettera fastidiosa.

PATES - BATTIPAGLIA (SA)

*Prego. Ma io, quell'articolo della Sanipoli su Canè, lo ripubblicherei anche domani. Tu, piuttosto, perché non hai scritto «prima» di Italia-Austria?*

## LE COPERTINE DEL «MONDIALE»

☐ Caro Direttore non finirò mai di ringraziarla per la perfezione e la completezza della vostra «Enciclopedia del Mondiale». Nessuno è riuscito a superarla, nessuno la supererà mai, sia per la parte storica che per quella di avvicinamento a Italia '90. Ha proprio ragione quel lettore che le ha suggerito di aggiungere sotto la testata del Guerino «il giornale sportivo che vanta maggior numero di (inutili) tentativi di imitazione». Ovviamente anch'io sto finendo la mia raccolta: i primi due volumi sono già rilegati ed aspetto con impazienza in libreria il ...terzo fratello. A proposito ho due domande da farle: quando mi arriverà la copertina e se è previsto un quarto volume.

MARCELLO SCONCERTI - FIRENZE

*Caro Marcello grazie per i complimenti ed eccoti le risposte che solleciti. La spedizione delle copertine del terzo volume è iniziata la scorsa settimana (ovvero dopo i 60 giorni canonici che le Poste richiedono per la verifica del versamento). Vista la mole delle richieste, parecchie decine di migliaia, ci vorrà un po' di pazienza per le consegne, ma tutto verrà fatto col massimo scrupolo. Per quanto riguarda il quarto volume posso già cominciare a sbilanciarmi (ma, per il momento, te lo dico solo in un orecchio): il progetto è ormai perfezionato e verrà annunciato fra un paio di numeri. In pratica pubblicheremo un inserto centrale sul modello del «Film del Campionato» che, una volta raccolto, «racconterà» nella foto e nella cronaca quello che speriamo sia, in tutti i sensi, il «nostro» Mondiale.*

GUERIN SPORTIVO

I MONDIALI DEL 1990

Knorr

## LA CONFERMA DI CEREZO

☐ Caro Marino, stavolta devi concedermi un po' di spazio sulla tua rubrica, perché quello che voglio dire, è qualcosa che fa troppo bene al calcio e che sdrammatizza un ambiente esasperato, dove il rapporto umano viene molto dopo di quello economico, o di «stato». Qualche volta mi sono domandato perché gente del calibro di Vialli, Mancini, Vierchowood ed altri non si lasciano tentare dai miliardi, ed ho trovato la risposta. Mantovani ha confermato per il '91 Cerezo!! Ecco perché la Samp è un isola felice, perché si può vivere, giocare, divertirsi, essere contenti, anche non vincendo il campionato. Lo sfortunato brasiliano, era dato per finito, dopo l'ennesimo infortunio si paventava il ritiro. Ma i suoi compagni di squadra ne hanno fortemente voluto la riconferma, qualcuno addirittura aveva chiesto come regalo di nozze che Toninho restasse alla Samp e Mantovani che sa che è più importante l'uomo del campione ha deciso di correre un altro rischio. E se l'anno prossimo la sua squadra sfiorerà ancora una volta lo scudetto poco importa, egli sa di essere amato dai suoi giocatori, ed ammirato da tutti gli sportivi, che gli riconoscono ciò che ad altri presidenti non sfiora nemmeno: la signorilità. Un ultima domanda, avrebbe Berlusconi il coraggio di riconfermare Gullit se questi non tornasse al top, nonostante l'opzione su Hagi? Questa è la differenza fra un principe, ed un paperone.

BENEDETTO BAVERA - PAVIA

*Pubblico molto volentieri questa lettera, anche perché, nell'ultimo numero della «Posta» era stata tagliata per errore una mia risposta nella quale facevo appunto i miei complimenti a Mantovani per il suo stile, la sua discrezione e per la sua capacità di vivere «signorilmente» (troppo?) certe tensioni abituali di un calcio ormai coi nervi a fior di pelle. Vorrei comunque che l'amico Bavera mi consentisse due riflessioni molto franche: 1)* «Vivere, giocare, divertirsi ed essere contenti anche senza vincere il campionato» *può essere molto bello. Ma il mondo, anche quello «sano» voglio dire, non è il Regno di Sangrillà dove tutto è metafisica. La serenità è una cosa che non va mai perduta d'occhio: ma è altrettanto fondamentale — a mio modesto parere — il sapersi confrontare anche con stimoli giustamente e utilmente impegnativi. La coscienza a posto è un traguardo, non un alibi. 2) Che c'entra Berlusconi! Ognuno interpreta la vita come vuole. E io sono certo che neanche lui avrebbe mai «abbandonato» Gullit.*

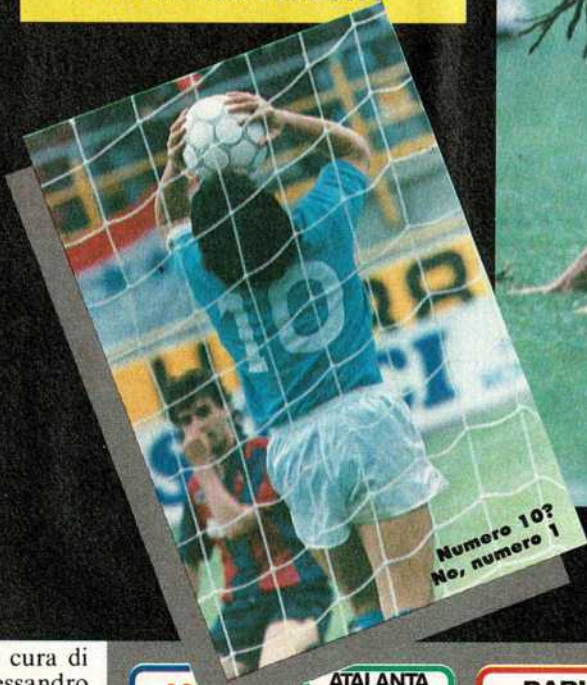
# 33

22 aprile 1990

# IL FILM DEL CAMPIONATO

Bentornata tra noi, Patrizia!

**Nonostante il ritorno di Gullit, il Milan incoccia nella «fatal Verona» e abbandona le speranze di vittoria finale. A Bologna, un grande Maradona guida il Napoli verso il trionfo e assapora il secondo scudetto**

Ruud Gullit: un rientro pieno di amarezza

Numero 10? No, numero 1

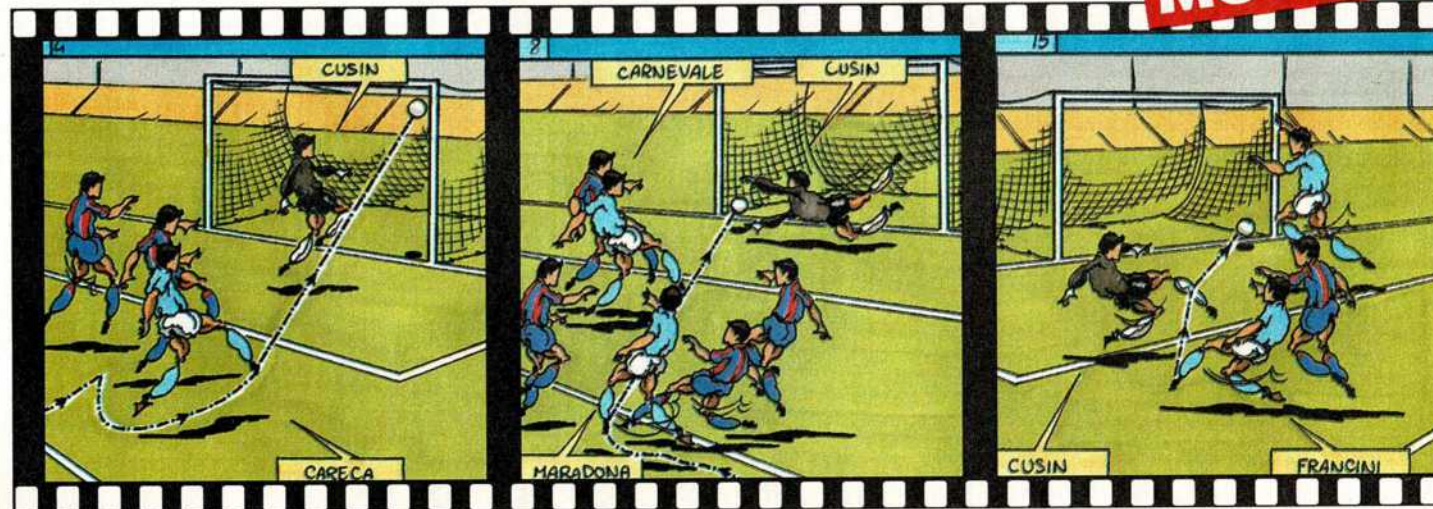
A cura di Alessandro Lanzarini e Maurizio Borsari

# BOLOGNA-NAPOLI 2-4 (Careca, Ma

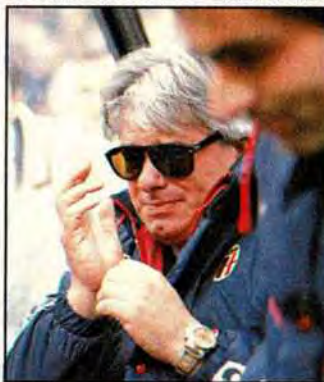
Sopra, da sinistra, le prime due reti del Napoli: vanno a segno Careca e Maradona

Il tricolore non è più un sogno, Bigon e Maradona scaricano la propria rabbia

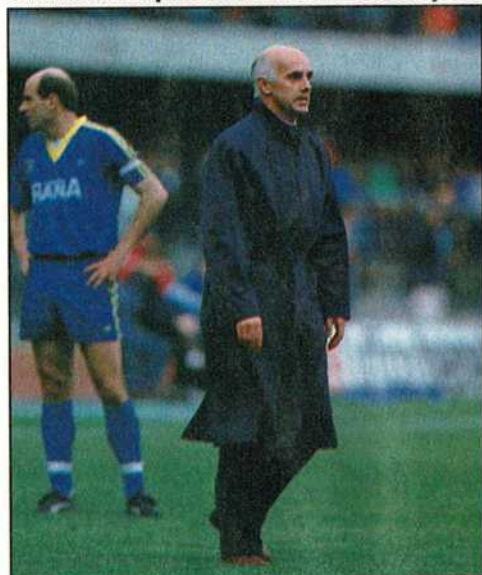
Sopra, terza e quarta rete partenopea: autori Francini e Alemao

## Il trionfo napoletano nella MOVIOLA

Gigi Maifredi saluta e ringrazia

**BOLOGNA:** Cusin 6, Luppi 6, R. Villa 6, Stringara 6 (81' Geovani n.g.), Iliev 6,5, Cabrini 5,5 (69' Marronaro 6), De Marchi 6, Bonini 6, Waas 6,5, Bonetti 6,5, Giordano 6. 12. Sorrentino, 13. Marangon, 14. Troscé. **All:** Maifredi 5,5.
**NAPOLI:** Giuliani 7, Ferrara 7, Francini 7, Crippa 6,5, Alemao 7,5, Baroni 6,5, Corradini 6, De Napoli 6,5, Careca 7 (88' Zola n.g.), Maradona 7, Carnevale 6. 12. Di Fusco, 13. Airoldi, 14. Fusi. 15. Mauro. **All:** Bigon 7.
**Arbitro:** Longhi di Roma 5.
**Marcatori:** 4' Careca, 8' Maradona, 15' Francini, 47' De Marchi, 86' Alemao, 89' Iliev.
**Spettatori:** 25.359 paganti per un incasso di L. 1.030.825.000 più 12.398 abbonati per una quota di L. 339.519.421.
**Ammoniti:** Stringara, Bonetti, Cabrini, Cusin.
**Espulsi:** nessuno.
**La partita:** il Napoli infligge la prima sconfitta interna al Bologna senza incontrare alcun ostacolo. **Fotoservizio Amaduzzi, Borsari, Zucchi.**

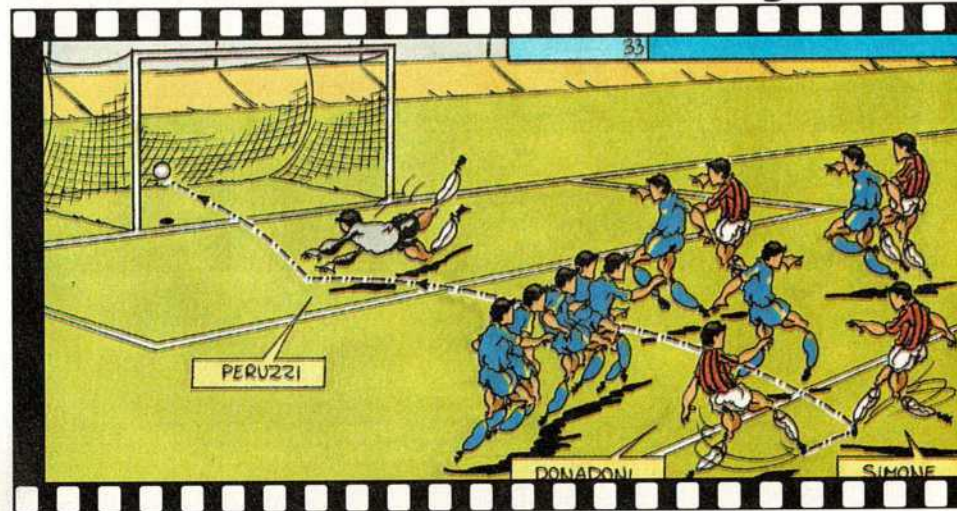
Si chiudono così tre anni di amore tra Bologna e «Penna Bianca»

A sinistra, la commozione del tecnico; a destra, un suo... dialogo con l'arbitro

Bruno Giordano, ex senza fortuna

Un'innocua respinta difensiva del Verona porta all'espulsione di Van Basten, che si toglie la maglia e se ne va

Sacchi, Rijkaard, Costacurta: gli altri tre espulsi di un Milan sempre corretto in campo

## La rimonta gialloblù nella MOVIOLA

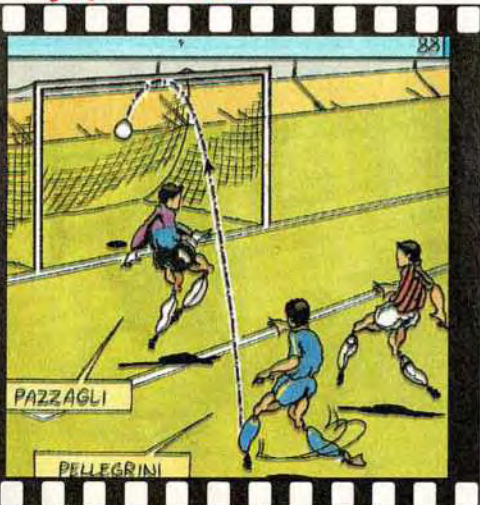
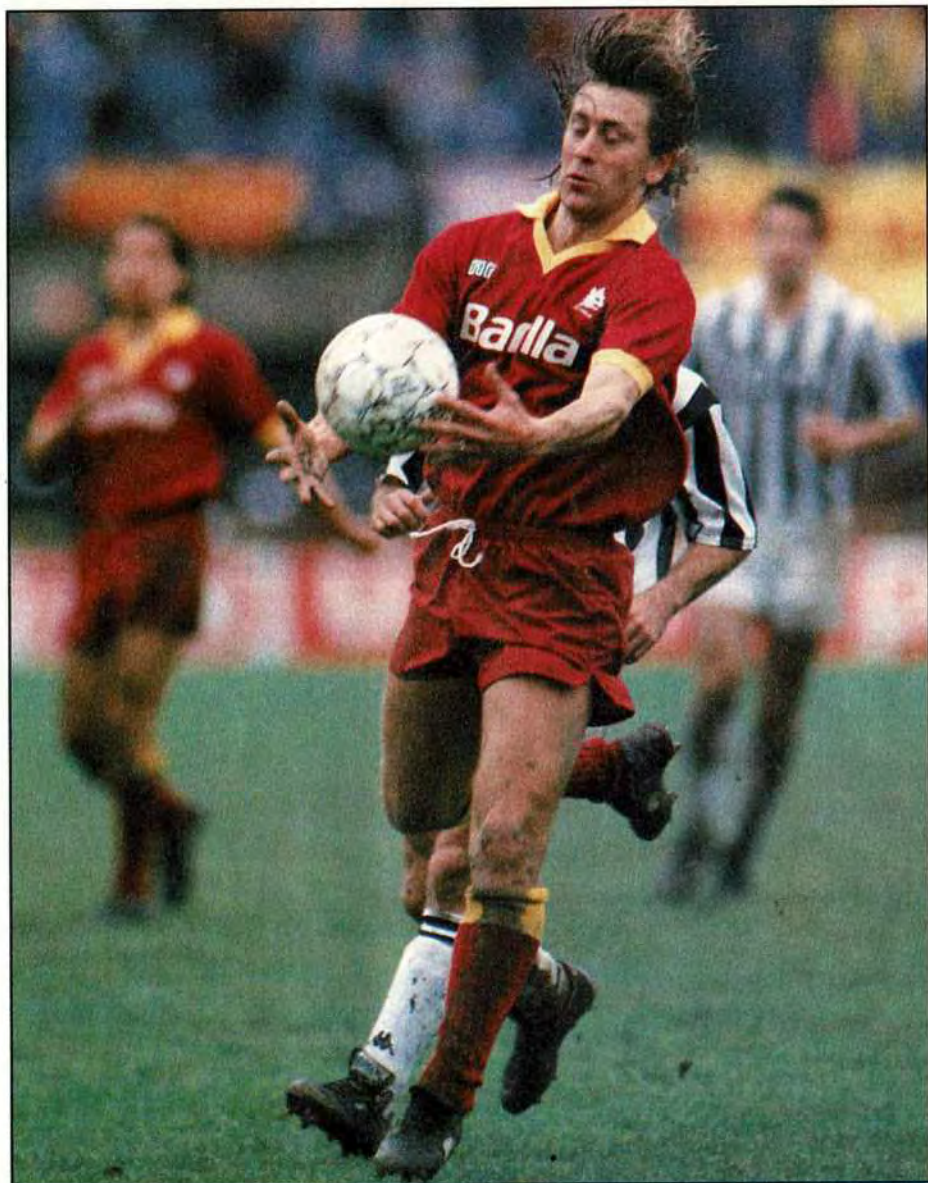
33
PERUZZI
DONADONI
SIMONE

62
PAZZAGLI
SOTOMAJOR

**Il gol di Davide Pellegrini: decisivo per il titolo**

**VERONA:** Peruzzi 5, Sotomayor 7, Pusceddu 6,5, Gaudenzi 6 (81' Magrin n.g.), Favero 6,5, Gutierrez 6,5, Pellegrini 7, Prytz 6, Gritti 6, Giacomarro 6, Fanna 6 (70' Bertozzi n.g.). 12. Bodini, 13. Calisti, 16. Iorio. **All:** Bagnoli 7.
**MILAN:** Pazzagli 6, Tassotti 6, Maldini 6, Massaro 5, Costacurta 6, Baresi 5,5, Donadoni 5,5, Rijkaard 6,5, Van Basten 6, Evani 5,5 (66' Colombo n.g.), Simone 6 (58' Gullit 6). 12. G. Galli, 13. F. Galli, 16. Stroppa. **All:** Sacchi 5.
**Arbitro:** Lo Bello di Siracusa 4.
**Marcatori:** 33' Simone, 62' Sotomayor, 88' Pellegrini.
**Spettatori:** 24.904 paganti per un incasso di L. 730.981.000 più 8.967 abbonati per una quota di L. 156.018.400.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** Rijkaard, Van Basten, Costacurta.
**La partita:** primo tempo di marca rossonera. Nella ripresa il Verona ribalta il punteggio con un Milan decimato dall'arbitro. **Fotoservizio Sabattini/Calderoni.**

**Sopra, la delusione del Diavolo; sotto, la gioia gialloblù**

di Sabellucci

# JUVENTUS-ROMA

Gerolin spaventato... dal pallone. Sotto, Dino Zoff saluta il pubblico del Comunale

**JUVENTUS:** Tacconi 6,5, Napoli 6,5, De Agostini 6,5, Alessio 6,5, Bruno 5, Bonetti 7, Alejnikov 6,5, (46' Galia 6), Rui Barros 5,5, Casiraghi 7, Marocchi 6,5, Schillaci 5,5 (63' Zavarov n.g.). 12. Bonaiuti, 15. Brio. **All:** Zoff 6.

**ROMA:** Tancredi 7, Berthold 6, Nela 6,5, Gerolin 6, Tempestilli 6, Comi 6, Desideri 6,5, Di Mauro 6, Völler 7, Giannini 6, Rizzitelli 5,5 (89' Baldieri n.g.). 12. Tontini, 13. Pellegrini, 14. Conti, 15. Impallomeni. **All:** Radice 6.

**Arbitro:** Beschin di Legnago 5.

**Marcatori:** 64' Völler, 69' Casiraghi.

**Spettatori:** 7.779 paganti per un incasso di L. 163.533.000 più 12.780 abbonati per una quota di L. 369.938.000.

**Ammoniti:** Bonetti, Di Mauro, Nela, Marocchi.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita:** botta e risposta nel giro di cinque minuti per il pareggio finale. **Fotoservizio Giglio e Briguglio.**

Völler e Bruno

Nela salta su Casiraghi

## 1-1 (Völler, Casiraghi)

Giannini entra su Marocchi

Sopra e sotto, i due gol dell'incontro

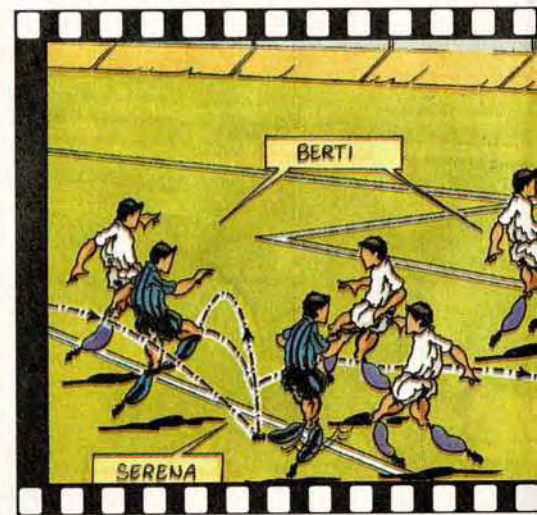
Un bellissimo volo di Tacconi

# INTER-FIORENTINA

Il gol dell'1-0 di Berti; a destra, non è proprio un segno di pace

Il bellissimo raddoppio di Bergomi

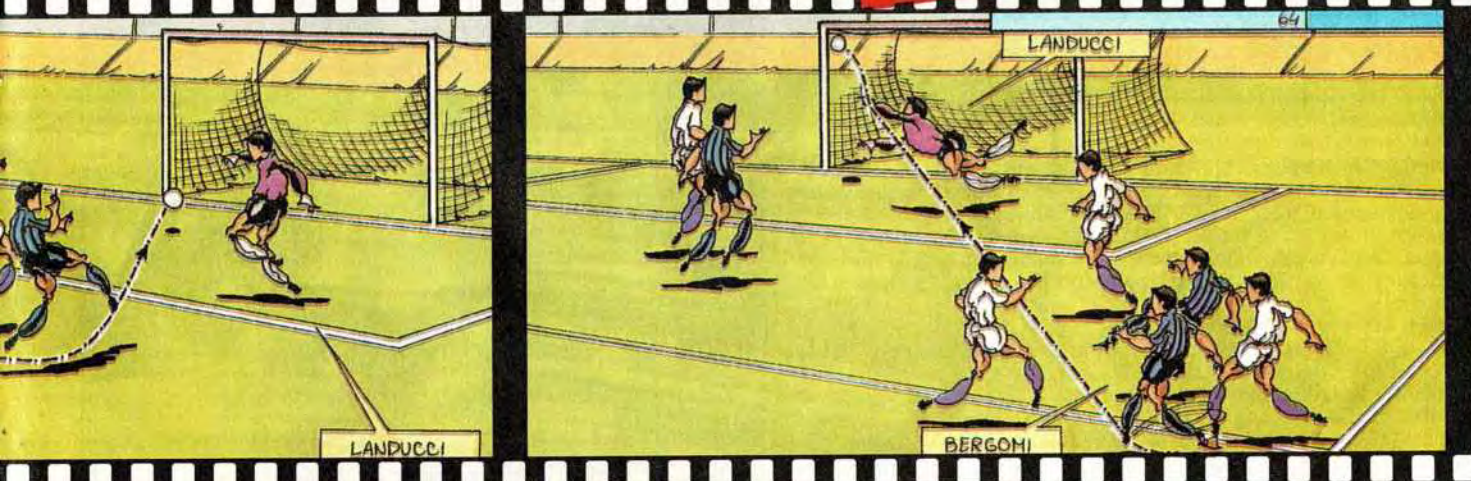
Klinsmann incorna ma... fuori quadro

**INTER:** Zenga 6,5, Bergomi 7, Brehme 7,5, Matteoli 6 (74' Di Già n.g.), Ferri 6,5, Mandorlini 6, Bianchi 6,5 (78' Rossini n.g.), Berti 7, Klinsmann 6,5, Matthäus 7, Serena 6,5. 12. Malgioglio, 14. Verdelli, 16. Cucchi. **All:** Trapattoni 6,5.
**FIORENTINA:** Landucci 6, Malusci 6,5, Volpecina 6,5, Iachini 5 (74'Zironelli n.g.) Pin 5,5, Battistini 6, Nappi 6,5, Dunga 6, Buso 5, Kubik 5,5, Di Chiara 6,5 (74' Banchelli n.g.). 12. Pellicanò, 13. Antinori, 15. Callegari. **All:** Graziani 5,5.
**Arbitro:** Coppetelli di Tivoli 6.
**Marcatori:** 24' Berti, 64'Bergomi.
**Spettatori:** 12.275 paganti per un incasso di L. 281.368.000 più 32.920 abbonati per una quota di L. 828.077.324.
**Ammoniti:** Serena, Nappi.
**Espulsi:** nessuno.
**La partita:** senza storia. Con un gol per tempo l'Inter regola la Fiorentina. **Fotoservizio Fumagalli, Delmati, Silla.**

## 2-0 (Berti, Bergomi)

Zenga esce su Nappi

Ferri blocca Buso

Duello Bianchi-Di Chiara; a fianco, un pensierino carino per i Pontello

**La vittoria nerazzurra nella MOVIOLA di Sabellucci**

# SAMPDORIA-CESENA 0-0

**Salsano tra Calcaterra e Del Bianco. Sotto, a sinistra, Vialli sbaglia il rigore**

**Katanec di testa. Sotto, un'uscita di Rossi**

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6, Mannini 6, Carboni 6, Pari 6, Lanna 7, Invernizzi 6,5, Lombardo 5,5, Katanec 6, Vialli 5, Salsano 6 (84' Victor n.g.), Dossena 6. 12. Nuciari, 13. Breda. **All:** Boskov 6.
**CESENA:** Rossi 6,5, Gelain 6,5, Nobile 6, Esposito 6, Calcaterra 6, Jozic 6, Piraccini 6,5, Del Bianco 6, Agostini 5, Domini 6,5, Pierleoni 6. 12. Fontana, 13. Cuttone, 14. Ansaldi, 15. Turchetta, 16. Djukic. **All:** Lippi 6,5.
**Arbitro:** Lanese di Messina 5,5.
**Spettatori:** 3.094 paganti per un incasso di L. 59.258.000 più 16.545 abbonati per una quota di L. 322.329.000.
**Ammoniti:** Nobile, Esposito.
**Espulsi:** nessuno.
**La partita:** la Samp non trova la via del gol contro un Cesena che ha badato solo a pareggiare. Vialli ha fallito il rigore-partita.
**Fotoservizio NewsItalia.**

# ATALANTA-GENOA 1-0 (Caniggia)

**Perdomo ferma Stromberg. Sotto, a sinistra, Caniggia, un gol da Uefa, e Ferroni. Sotto, a destra, la gioia atalantina**

**ATALANTA:** Ferron 6, Contratto 6,5, Pasciullo 6,5, Bonacina 6, Porrini 6, Progna 6, Stromberg 6,5, Bordin 6, Evair 6, Nicolini 6, Caniggia 6,5 (88' Barcella n.g.). 12 Piotti, 14. Prandelli, 15. Bortolazzi, 16. Bresciani. **All:** Mondonico 7.
**GENOA:** Braglia 6,5, Torrente 6, Ferroni 6, Ruotolo 6 (84' Rotella n.g.), Perdomo 6,5, Collovati 6, Eranio 6, Fiorin 6, Fontolan 6,5, Urban 6,5, Aguilera 6. 12. Gregori, 13. Rossi, 14. Fasce, 15. Scazzola. **All:** Scoglio 5.
**Arbitro:** Amendolia di Messina 6.
**Marcatore:** 9' Caniggia.
**Spettatori:** 8.419 paganti per un incasso di L. 130.613.000 più 8.800 abbonati per una quota di L. 210.085.000.
**Ammoniti:** Ferron, Urban, Progna.
**Espulsi:** Fontolan.
**La partita:** un tempo per parte. **Fotoservizio De Pascale.**

La Curva sud chiama il tecnico dei bei giorni dell'Ascoli. Sotto, Benedetto e Cavaliere

**ASCOLI:** Bocchino 5,5, Destro 6, Mancini 5 (75'Berardini n.g.) Arslanovic 5, Benetti 5, Cavaliere 5,5, Cvetkovic 6,5, Giovannelli 6, Aloisi 5, Bugiardini 6, Zaini 5 (75' D'Ainzara n.g.). 12. Lorieri, 13. Ferraresi, 14. Fusco. **All:** Agroppi 6.
**LECCE:** Terraneo 7, Garzya 6, Marino 6,5, Conte 6,5, Righetti 6 (85' Levanto n.g.), Carannante 7, Moriero 5,5, Barbas 7,5, Pasculli 6,5, Benedetti 6,5, Vincze 5 (46' Virdis 6). 12. Negretti, 13. Ingrosso, 15. Morello. **All:** Mazzone 7.
**Arbitro:** Guidi di Bologna 6.
**Marcatori:** 66' e 77' Barbas.
**Spettatori:** 2.015 paganti per un incasso di L. 27.511.000 più 4.814 abbonati per una quota di L. 70.431.648.
**Ammoniti:** Carannante, Moriero.
**Espulsi:** nessuno.
**La partita:** il Lecce centra la salvezza al Del Duca contro un Ascoli spento e assai rimaneggiato. **Fotoservizio Bellini.**

La rete dell'1-0 di Beto Barbas

Contrasto aereo-Mancini-Moriero

## **0-2** (Barbas 2)

Bocchino e (sotto) Terraneo: portieri in uscita volante

# LAZIO-UDINESE 0-0

**Pin spara in porta. Sotto, a sinistra, Garella devia in corner. Sotto a destra, Sergio lotta con Rossitto**

**LAZIO:** Fiori 6, Bergodi 6, Sergio 6,5, Pin 6, Gregucci 6, (77' Beruatto n.g.), Soldà 6, Bertoni 5,5, Marchegiani 5,5, Amarildo 5, Sclosa 6,5 (69' Troglio n.g.), Sosa 6. 12. Orsi, 13. Piscedda, 15. Monti. **All:** Materazzi.
**UDINESE:** Garella 6,5, Vanoli 6, Sensini 5,5, Bruniera 6, Galparoli 6, Lucci 6, Mattei 6, Iacobelli n.g. (13' Bianchi 6), Branca 6,5, Gallego 6, Rossitto 6 (87' Treppo n.g.). 12. Abate, 15. Del Fabbro, 16. Balbo. **All:** Marchesi 6.
**Arbitro:** Magni di Bergamo 5,5.
**Spettatori:** 9.988 paganti per un incasso di L. 209.950.000 più 8.716 abbonati per una quota di L. 293.020.400.
**Ammoniti:** Rossitto, Lucci, Sosa.
**La partita:** La Lazio conduce il gioco, ma non trova la via del gol con un'Udinese che ha badato solo a non prenderle. **Fotoservizio Cassella**

# BARI-CREMONESE 2-0 (Perrone, João Paulo)

Brambati salta con Ferraroni

Galletti anticipa João Paulo

Perrone sfugge a Rizzardi. Sotto, una parata di Rampulla

Scarafoni e Montorfano in scivolata

**BARI:** Mannini 6,5 (46' Drago 6,5), Loseto 6,5, Carrera 7, Carbone 6 (52' Lupo 6), Lorenzo 6, Brambati 6, Perrone 7, Gerson 7, João Paulo 7,5, Fioretti 7, Scarafoni 5,5. 14. Amoruso, 15. Maiellaro, 16. Monelli. **All:** Salvemini 6,5.
**CREMONESE:** Rampulla 7, Montorfano 6, Rizzardi 6, Piccioni 6, Gualco 5,5 (63' Favalli n.g.), Galletti 5,5, F. Bonomi 5, Ferraroni 5,5, Dezotti 6,5, Limpar 6,5, Chiorri 6 (72' Maspero n.g.). 12. Violini, 14. Merlo, 15. Neffa. **All:** Burgnich 5,5.
**Arbitro:** Ceccarini di Livorno 6,5.
**Marcatori:** 42' Perrone, 56' João Paulo.
**Spettatori:** 5.344 paganti per un incasso di L. 85.281.000 più 10.855 abbonati per una quota di L. 286.883.000.
**Ammoniti:** Piccioni, Gualco, Brambati, Montorfano.
**La partita:** il Bari con il minimo sforzo condanna la Cremonese alla Serie B. **Fotoservizio Corcelli.**

# SERIE A LE CIFRE

### RISULTATI

22 aprile 1990

**Ascoli-Lecce 0-2**
**Atalanta-Genoa 1-0**
**Bari-Cremonese 2-0**
**Bologna-Napoli 2-4**
**Inter-Fiorentina 2-0**
**Juventus-Roma 1-1**
**Lazio-Udinese 0-0**
**Sampdoria-Cesena 0-0**
**Verona-Milan 2-1**

### PROSSIMO TURNO

29 aprile 1990
ore 16,00

**Cesena-Verona (2-0)**
**Cremonese-Samp (1-1)**
**Fiorentina-Atalanta (0-0)**
**Genoa-Ascoli (0-0)**
**Lecce-Juventus (0-3)**
**Milan-Bari (1-0)**
**Napoli-Lazio (0-3)**
**Roma-Bologna (1-1)**
**Udinese-Inter (0-2)**

### CLASSIFICA MARCATORI

**19 reti:** Van Basten (Milan, 5 rigori); **16 reti:** Baggio (Fiorentina, 9), Maradona (Napoli, 7); **14 reti:** Schillaci (Juventus, 1), Völler (Roma); **13 reti:** Dezotti (Cremonesen 3), Klinsmann (Inter, 1); **10 reti:** Mancini (Sampdoria, 3), Agostini (Cesena, 3), Matthäus (Inter, 2), Desideri (Roma), Massaro (Milan), Careca (Napoli, 2); **9 reti:** Vialli (Sampdoria), Balbo (Udinese, 1); **8 reti:** Fontolan e Aguilera (2) (Genoa), Sosa (3) e Amarildo (Lazio), Carnevale (Napoli), Pasculli (Lecce, 2) Caniggia, Madonna (Atalanta, 4), Serena (Inter, 1); **7 reti:** Cvetkovic (Ascoli), Lombardo (Sampdoria), Branca (Udinese), Giordano (Bologna, 3); **6 reti:** Casagrande (Ascoli, 1), Brehme (Inter, 4), Pin (Lazio), João Paulo e Maiellaro (Bari, 1), D. Pellegrini (Verona).

### LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Tacconi** (Juventus)
2 **Bergomi** (Inter)
3 **Carrera** (Bari)
4 **Alemao** (Napoli)
5 **Francini** (Napoli)
6 **Brehme** (Inter)
7 **D. Pellegrini** (Verona)
8 **Barbas** (Lecce)
9 **Careca** (Napoli)
10 **Maradona** (Napoli)
11 **Völler** (Roma)
All.: **Bigon** (Napoli)

### LA CLASSIFICA DOPO LA 33. GIORNATA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | PARTITE TOTALE | | | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | V | N | P | | F | S | TOT | REAL | TOT | REAL |
| **Napoli** | 49 | 33 | 20 | 9 | 4 | 15 | 1 | 0 | 5 | 8 | 4 | = | 54 | 31 | 10 | 9 | 2 | 2 |
| **Milan** | 47 | 33 | 21 | 5 | 7 | 12 | 2 | 2 | 9 | 3 | 5 | -2 | 52 | 27 | 5 | 5 | 4 | 4 |
| **Inter** | 43 | 32 | 17 | 9 | 6 | 12 | 4 | 1 | 5 | 5 | 5 | -6 | 52 | 28 | 9 | 8 | 4 | 4 |
| **Juventus** | 42 | 33 | 14 | 14 | 5 | 10 | 6 | 1 | 4 | 8 | 4 | -8 | 53 | 34 | 7 | 6 | 5 | 4 |
| **Sampdoria** | 41 | 33 | 15 | 11 | 7 | 11 | 6 | 0 | 4 | 5 | 7 | -9 | 43 | 26 | 5 | 3 | 2 | 2 |
| **Roma** | 40 | 33 | 14 | 12 | 7 | 8 | 6 | 2 | 6 | 6 | 5 | -9 | 43 | 38 | 4 | 2 | 8 | 3 |
| **Atalanta** | 35 | 33 | 12 | 11 | 10 | 10 | 4 | 3 | 2 | 7 | 7 | -15 | 35 | 37 | 4 | 4 | 4 | 3 |
| **Bologna** | 33 | 33 | 9 | 15 | 9 | 8 | 8 | 1 | 1 | 7 | 8 | -17 | 27 | 34 | 6 | 4 | 5 | 5 |
| **Lazio** | 31 | 33 | 8 | 15 | 10 | 6 | 7 | 4 | 2 | 8 | 6 | -19 | 34 | 32 | 3 | 3 | 7 | 7 |
| **Bari** | 31 | 33 | 6 | 19 | 8 | 5 | 8 | 4 | 1 | 11 | 4 | -19 | 34 | 33 | 7 | 4 | 5 | 5 |
| **Lecce** | 28 | 33 | 10 | 8 | 15 | 8 | 6 | 2 | 2 | 2 | 13 | -21 | 27 | 43 | 6 | 4 | 10 | 9 |
| **Genoa** | 26 | 32 | 5 | 16 | 11 | 2 | 8 | 5 | 3 | 8 | 6 | -21 | 24 | 30 | 3 | 2 | 4 | 3 |
| **Fiorentina** | 26 | 33 | 6 | 14 | 13 | 5 | 6 | 5 | 1 | 8 | 8 | -23 | 37 | 41 | 10 | 9 | 6 | 4 |
| **Cesena** | 26 | 33 | 5 | 16 | 12 | 2 | 11 | 3 | 3 | 5 | 9 | -24 | 25 | 36 | 3 | 3 | 5 | 4 |
| **Udinese** | 25 | 33 | 5 | 15 | 13 | 4 | 9 | 3 | 1 | 6 | 10 | -24 | 33 | 48 | 4 | 2 | 6 | 5 |
| **Verona** | 25 | 33 | 6 | 13 | 14 | 5 | 8 | 4 | 1 | 5 | 10 | -25 | 26 | 42 | 4 | 3 | 4 | 2 |
| **Cremonese** | 23 | 33 | 5 | 13 | 15 | 4 | 6 | 6 | 1 | 7 | 9 | -26 | 29 | 47 | 3 | 3 | 8 | 6 |
| **Ascoli** | 21 | 33 | 4 | 13 | 16 | 4 | 8 | 5 | 0 | 5 | 11 | -29 | 20 | 41 | 1 | 1 | 5 | 3 |

### RIEPILOGO GENERALE

| SQUADRE | Ascoli | Atalanta | Bari | Bologna | Cesena | Cremonese | Fiorentina | Genoa | Inter | Juventus | Lazio | Lecce | Milan | Napoli | Roma | Sampdoria | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli | | 1-1 | 1-1 | 1-1 | 0-0 | 0-1 | 2-1 | 0-0 | 0-1 | 1-2 | 0-0 | 0-2 | 1-0 | 0-1 | 1-1 | 2-1 | 1-0 | 1-1 |
| Atalanta | 1-0 | | 0-0 | 0-0 | 1-0 | 2-0 | 0-0 | 1-0 | 2-1 | 1-2 | 4-0 | 2-1 | 0-1 | 0-2 | 3-0 | 2-2 | 1-0 | 1-0 |
| Bari | 2-2 | 4-0 | | 0-0 | 2-0 | 2-0 | 1-1 | 0-0 | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 0-1 | 0-1 | 1-1 | 1-2 | 0-2 | 3-1 | 2-1 |
| Bologna | 2-1 | 0-0 | 3-1 | | 1-0 | 1-1 | 1-0 | 1-0 | 2-2 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 0-0 | 2-4 | 1-1 | 1-0 | 0-0 | 1-0 |
| Cesena | 1-0 | 0-0 | 2-2 | 0-0 | | 1-1 | 1-1 | 1-1 | 2-3 | 1-1 | 0-0 | 4-0 | 0-3 | 0-0 | 0-0 | 1-2 | 1-1 | - |
| Cremonese | 2-1 | 1-1 | 0-2 | 2-1 | 1-2 | | 1-2 | 0-1 | 0-1 | 2-2 | 2-1 | 1-1 | 1-0 | 1-1 | 0-1 | - | 2-2 | 1-1 |
| Fiorentina | 5-1 | - | 2-2 | 0-1 | 0-0 | 0-0 | | 0-0 | 2-2 | 2-2 | 1-0 | 3-0 | 2-3 | 0-1 | 1-2 | 3-1 | 1-2 | 3-1 |
| Genoa | - | 2-2 | 0-0 | 0-0 | 2-3 | 1-0 | 1-1 | | - | 2-3 | 2-2 | 1-0 | 1-1 | 1-1 | 0-2 | 1-2 | 0-0 | 0-1 |
| Inter | 0-0 | 7-2 | 1-1 | 3-0 | 1-1 | 2-1 | 2-0 | 1-0 | | 2-1 | 3-0 | 2-1 | 0-3 | 3-1 | 3-0 | 2-0 | 2-0 | 0-0 |
| Juventus | 3-1 | 0-1 | 1-0 | 1-1 | 1-1 | 4-0 | 3-1 | 1-1 | 1-0 | | 1-0 | 3-0 | 3-0 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 1-1 | 2-1 |
| Lazio | 3-0 | 1-2 | 2-2 | 3-0 | 4-0 | 1-1 | 1-1 | 0-0 | 2-1 | 1-1 | | 3-0 | 1-3 | 3-0 | 0-1 | 0-2 | 0-0 | 0-0 |
| Lecce | 1-1 | 2-1 | 1-1 | 1-0 | 2-1 | 2-1 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | - | 0-0 | | 1-2 | 1-1 | 0-2 | 0-0 | 1-0 | 1-0 |
| Milan | 2-1 | 3-1 | - | 1-0 | 3-0 | 2-1 | 1-1 | 1-0 | 1-3 | 3-2 | 0-1 | 2-0 | | 3-0 | 1-0 | 1-0 | 3-1 | 0-0 |
| Napoli | 1-0 | 3-1 | 3-0 | 2-0 | 1-0 | 3-0 | 3-2 | 2-1 | 2-0 | 3-1 | - | 3-2 | 3-0 | | 3-1 | 1-1 | 1-0 | 2-0 |
| Roma | 0-0 | 4-1 | 1-0 | - | 1-0 | 3-2 | 0-0 | 0-1 | 1-1 | 1-0 | 1-1 | 2-1 | 0-4 | 1-1 | | 1-1 | 3-1 | 5-2 |
| Sampdoria | 2-0 | 1-0 | 0-0 | 3-0 | 0-0 | 1-1 | 3-0 | 0-0 | 2-0 | 0-0 | 2-0 | 1-0 | 1-1 | 2-1 | 4-2 | | 3-1 | 1-0 |
| Udinese | 2-0 | 0-0 | 2-2 | 1-1 | 1-0 | 1-1 | 1-1 | 2-4 | - | 2-2 | 0-2 | 3-1 | 0-2 | 2-2 | 1-1 | 3-3 | | 2-1 |
| Verona | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 3-2 | 0-2 | 1-1 | 1-0 | 1-1 | 0-3 | 1-4 | 1-1 | 0-0 | 2-1 | 1-2 | 2-2 | 1-0 | 2-0 | |

### COSÌ NELLA SCORSA STAGIONE

| | |
|---|---|
| Inter (C) | 58 |
| Napoli | 45 |
| Milan | 44 |
| Juventus | 41 |
| Sampdoria | 37 |
| Atalanta | 36 |
| Fiorentina | 34 |
| Roma | 32 |
| Bologna | 29 |
| Cesena | 29 |
| Lecce | 29 |
| Verona | 29 |
| Ascoli | 28 |
| Lazio | 28 |
| Torino (R) | 27 |
| Pescara (R) | 27 |
| Como (R) | 22 |
| Pisa (R) | 22 |

### GUERIN D'ORO

(32. giornata)

| GIOCATORI | |
|---|---|
| 1 **Tacconi** (Juventus) | 6,50 |
| **Zenga** (Inter) | 6,45 |
| 2 **Ferrara** (Napoli) | 6,24 |
| **Bergomi** (Inter) | 6,23 |
| 3 **De Agostini** (Juve) | 6,44 |
| **Brehme** (Inter) | 6,34 |
| 4 **Ancelotti** (Milan) | 6,36 |
| **Pin** (Lazio) | 6,30 |
| 5 **Vierchowod** (Samp) | 6,37 |
| **Gregucci** (Lazio) | 6,20 |
| 6 **Baresi** (Milan) | 6,65 |
| **Signorini** (Genoa) | 6,43 |
| 7 **Fusi** (Napoli) | 6,31 |
| **Strömberg** (Atalanta) | 6,27 |
| 8 **Marocchi** (Juventus) | 6,42 |
| **Rijkaard** (Milan ) | 6,39 |
| 9 **João Paulo** (Bari) | 6,41 |
| **Van Basten** (Milan) | 6,39 |
| 10 **Matthäus** (Inter) | 6,53 |
| **Urban** (Genoa) | 6,35 |
| 11 **Chiorri** (Cremonese) | 6,38 |
| **Fontolan** (Genoa) | 6,35 |

| ARBITRI | |
|---|---|
| 1. **Agnolin** | 6,95 |
| 2. **D'Elia** | 6,57 |
| 3. **Pairetto** | 6,50 |
| 4. **Longhi** | 6,43 |
| 5. **Beschin** | 6,30 |
| 6. **Sguizzato** | 6,29 |
| 7. **Lo Bello** | 6,27 |
| 8. **Felicani** | 6,15 |

**Per Sotomayor, primo gol nel campionato italiano**

# «LA DRITTA» AL *Totocalcio*

## TENTIAMO IL TREDICI CON TOTORUN

CONCORSO DEL 29 APRILE - 2 TRIPLE E 4 DOPPIE - 20 COLONNE - L. 12.000

| PRONOSTICO | | SCHEDINA N. 1 | | | | SCHEDINA N. 2 | | | | SCHEDINA N. 3 | | | | SCHEDINA N. 4 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cesena-Verona** | 1X2 | 2 | X | X2 | X2 | 1 | 1 | X | 2 | 1 | 1 | X | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Cremonese-Sampdoria** | 1X | X | 1 | X | 1 | 1 | X | X | 1 | X | 1 | X | 1 | X | 1 | X | 1 |
| **Fiorentina-Atalanta** | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| **Genoa-Ascoli** | 1X | 1 | X | X | 1 | 1 | X | 1 | X | X | 1 | 1 | X | X | 1 | 1 | X |
| **Milan-Bari** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Napoli-Lazio** | 1X2 | 12 | 12 | 1 | 2 | X | X | X | X | 2 | 1 | X | X | 2 | 1 | X | X |
| **Roma-Bologna** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Udinese-Inter** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Ancona-Triestina** | 1X | 1 | 1 | X | X | 1 | 1 | X | X | X | X | 1 | 1 | 1 | 1 | X | X |
| **Pescara-Pisa** | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **Reggina-Reggiana** | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| **Riccione-Gubbio** | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| **Fasano-Nola** | 1X | X | X | 1 | 1 | X | X | X | X | X | X | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

Il presente sistema ridotto è stato pronosticato e sviluppato interamente dal programma per computer Totorun. Per giocarlo è sufficiente ricopiarlo tale e quale sulle schedine: come potete notare, si punta con decisione a quote di vincita medio-alte. Totorun è un programma speciale che si basa su migliaia di rilevamenti statistici. Insomma, se volete un pronostico veramente esclusivo, non avete che da seguirci ogni settimana...

## VINCI CON TOTOHELP, IL PIÙ VALIDO AIUTO PER IL GIOCATORE

Totohelp è il più grosso archivio computerizzato basato sugli ultimi venticinque campionati di Serie A. A ogni squadra vengono attribuiti sei diversi «criteri valutativi», con un punteggio variante da 1 a 12. Per valutare un incontro, devono essere confrontati questi sei fattori e può capitare che una formazione data per sicura sconfitta presenti invece qualche valore alto, inducendo così lo scommettitore a puntare sulla sorpresa. Totohelp vi fornisce quindi un aiuto per azzeccare la... dritta della settimana: vi sembra poco? Legenda: F (fisico), I (intelletto), M (formazione), T (totobioritmo), A (agonismo), O (opportunismo).

| SQUADRE | F | I | M | T | A | O |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ascoli** | 5 | 9 | 5 | 5 | 6 | 4 |
| **Atalanta** | 3 | 7 | 1 | 9 | 9 | 10 |
| **Bari** | 8 | 12 | 6 | 2 | 5 | 12 |
| **Bologna** | 7 | 5 | 6 | 4 | 4 | 12 |
| **Cesena** | 11 | 2 | 3 | 6 | 3 | 5 |
| **Cremonese** | 3 | 12 | 2 | 11 | 3 | 5 |
| **Fiorentina** | 7 | 9 | 7 | 1 | 11 | 7 |
| **Genoa** | 6 | 5 | 8 | 6 | 5 | 12 |
| **Inter** | 12 | 11 | 10 | 4 | 11 | 12 |
| **Juventus** | 8 | 10 | 2 | 8 | 12 | 3 |
| **Lazio** | 5 | 5 | 3 | 5 | 4 | 12 |
| **Lecce** | 3 | 2 | 6 | 12 | 8 | 3 |
| **Milan** | 11 | 12 | 10 | 8 | 12 | 12 |
| **Napoli** | 12 | 10 | 9 | 8 | 10 | 3 |
| **Roma** | 9 | 7 | 6 | 8 | 3 | 10 |
| **Sampdoria** | 10 | 12 | 11 | 9 | 12 | 12 |
| **Udinese** | 4 | 5 | 2 | 4 | 2 | 6 |
| **Verona** | 8 | 10 | 1 | 7 | 6 | 11 |

**Il montepremi del concorso numero 36 dell 22 aprile è stato di L. 26.422.555.374. Questa la colonna vincente: 211211XXX2XX2. Ai 53 vincitori con 13 punti sono andate L. 249.269.000. Ai 2.524 vincitori con 12 punti sono andate L. 5.234.000.**

## LUNEDÌ 16

# PALLA IN RETI

Napoli è in subbuglio. Minacciose nuove giungono dal capoluogo campano per Silvio Berlusconi: *«Un gruppo di tifosi partenopei ha proposto una singolare forma di protesta che potrebbe far perdere a Berlusconi migliaia di utenti. I rappresentanti delle curve A e B dello stadio San Paolo, promotori dell'iniziativa, sono intervenuti presso l'Associazione italiana Napoli Club affinché quest'ultima rivolga a tutti i sostenitori azzurri l'invito a disertare i programmi trasmessi dalle emittenti Fininvest. Innanzitutto quelli a carattere sportivo. Questo il testo del comunicato: «In rapporto all'ingiustificato e persistente atteggiamento dell'A.C. Milan con finalità ormai fin troppo palesi, i rappresentanti delle due curve del S. Paolo sono intervenuti presso l'Associazione italiana Napoli Club affinché essa intervenga su tutti i tifosi invitandoli a non sintonizzarsi sulle reti Fininvest, evitando di seguire i programmi di Berlusconi. Compresi quelli sportivi»*. La terribile minaccia richiama quella che, due anni fa, fu indirizzata, da un autorevole pulpito televisivo bolognese, contro la Juve: i tifosi rossoblù avrebbero dovuto astenersi dall'acquisto di vetture Fiat, così «boicottando» Agnelli, nel caso questi si fosse permesso, tramite la società bianconera, di ingaggiare l'eroe locale Gigi Maifredi. Fortunatamente, non se ne fece nulla: Gigi il grande restò (temporaneamente) a Bologna e le Panda continuarono a proliferare anche in Emilia. Ora la nuova iniziativa partenopea, che vagheggia la costituzione di efficienti «cobas del catodo», conferma che i gruppi di pressione pallonari si vanno facendo sempre più potenti e cinici. Se la moda delle «lobby del tifo» dovesse continuare a crescere, le conseguenze per il calcio potrebbero risultare drammatiche: a operatori come Agnelli e Berlusconi, infatti, non resterebbe che la soluzione obbligata dell'abbandono. Per k.o.

**A fianco, Moggi firma autografi. Pagina accanto, Menem (penultimo accosciato da sin.) sogna così l'Argentina al Mondiale**

## MATARRESE «EUROPEO»

La lotta per un piazzamento-Uefa ha un vincitore sicuro: l'on. Antonio Matarrese. Il Presidente della Federcalcio è stato eletto giovedì scorso vicepresidente dell'Uefa, nella «convention» dell'organismo europeo tenutasi a Malta. Il rinnovo delle massime cariche ha portato alla presidenza Lennart Johansson, sessant'anni, da sette anni presidente della Federcalcio svedese. Il magic moment del calcio italiano ha contribuito all'ascesa di Matarrese, che rappresenta il ritorno della Federcalcio ai vertici europei dopo l'età d'oro di Artemio Franchi. *«Siamo la Federazione più forte d'Europa»* ha commentato il neo-vicepresidente, *«abbiamo ricevuto un premio ambito che ci siamo conquistati con i successi sportivi, la perfetta organizzazione, le buone amicizie»*. Matarrese, che ha 49 anni, sarà il secondo dei quattro vicepresidenti dell'Uefa, dietro il cecoslovacco Jira e davanti al sovietico Ryashentsev e all'inglese Millichip.

**Antonio Matarrese**

## MARTEDÌ 17

# BALLO DA RIGORE

Una buona notizia rallegra la Fiorentina: *«C'è un Mondiale anche per Oscar Dertycia, l'infortunato centravanti argentino della Fiorentina. Lo presenterà al microfono: si tratta della finale dei Mondiali di lambada, in programma il 28 aprile al Palasport di Campo di Marte»*. I tifosi viola, commossi, esultano: finalmente lo sfortunato attaccante ha trovato il modo a lui più congeniale di occuparsi di estremità inferiori.

## MERCOLEDÌ 18

# IL DURO DEL PIANTO

La Gazzetta dello Sport rivela sconcertanti retroscena dell'«affaire Lucescu»: *«Il match di ritorno tra Dinamo Bucarest e Anderlecht ha indotto Anconetani a sferrare una nuova offensiva per portare definitivamente al proprio campo l'allenatore romeno. Il presidente del Pisa non dà tregua a Lucescu: lo ha pedinato a ogni fase della Coppa delle Coppe, strappandogli dopo la vittoria sul Partizan nei quarti la firma di un precontratto. A Lucescu ha offerto, pare, 300 milioni per assumere la direzione tecnica del Pisa nella prossima stagione, e si è precipitato a depositare in Lega il documento, per scoraggiare la concorrenza italiana. Una mossa, questa, che ha aumentato la pressione psicologica su Lucescu, costretto a Bruxelles, due settimane fa, a confermare di avere un impegno con Anconetani. Ma al tempo stesso Lucescu ha sottolineato, tradendo una profonda tensione interna, che il precontratto ha un valore relativo: "Potrei andare in Belgio, Francia, Spagna. Se vado in Italia, andrò al Pisa, ma ne riparleremo a fine stagione". Anconetani vuol far rimangiare a Lucescu tutti i condizionali e i "se": si è portato all'Intercontinental, dov'è accampato da lunedì, una corte di una mezza dozzina di persone. Il presidente del Pisa ha stretto alleanza con Cornel Dinu, che militava con Lucescu nella Dinamo, e che nel precario panorama politico del dopo Ceausescu è stato nominato assistente del ministro dello Sport, Mircea Angelescu; e in questa veste si sta adoperando per vincere le ultime resistenze di Lucescu. Ma dal 20 maggio in poi Dinu, come tanti altri, potrebbe ritrovarsi spodestato dal risultato delle elezioni. Perciò il presidente del Bologna, Corioni, ha deciso di sferrare la controffensiva. Corioni ha perduto lo scontro di Titograd, non per una questione di soldi (ha presentato una controfferta assai superiore a quella di Anconetani), ma per una questione di lacrime. Pare che Anconetani sia scoppiato a piangere davanti a Lucescu, perorando la propria causa. "Mircea è un uomo molto sensibile, crede all'importanza dei sentimenti, ai rapporti umani: così ha firmato". Ce lo confessa Nelly Lucescu, affascinante moglie dell'allenatore. La quale non nasconde di essere parecchio perplessa per quel che concerne l'eventuale passaggio di suo marito alla squadra toscana. "Non è solo un fatto di soldi, ma di tranquillità: Mircea vuole costruire una squadra, non è un allenatore d'assalto, ha bisogno di lavorare nel tempo, progressivamente...". In questo dubbio si insinua il Bologna. Corioni ha inviato immediatamente il diesse Sogliano, che arriverà quest'oggi a Bucarest, con la promessa di "carta bianca" per Lucescu, e almeno mezzo miliardo»*. Se è vero, come garantisce la consorte, che il corteggiatissimo Mircea crede all'importanza dei sentimenti, la mossa di Corioni appare particolarmente astuta: da esperto di moti affettivi prima ancora che intenditore di calcio, ha deciso di puntare dritto al cuore di Lucescu. Corioni sa infatti che gli allenatori sono come i presidenti: al loro cuore non si comanda. Perché è da quella parte della giacca, per antica abitudine, che custodiscono il portafoglio.

## GIOVEDÌ 19

# BANCA DA DIPORTO

Sulle gazzette di oggi, gli agghiaccianti dettagli di un episo-

# Fatti, misfatti e personaggi della settimana

di Carlo F. Chiesa

dio di cronaca nera: *«Ore 15,30 di ieri. L'agenzia 11 del Banco di Napoli in via dei Mille, la strada più chic di Napoli, sta per chiudere. Arrivano due signori distinti che chiedono di parlare col direttore: "Buongiorno" dice il più anziano dei due "siamo inviati del calcio Napoli. Ci manda Moggi, vorremmo parlare col direttore per un'operazione finanziaria". In buona fede l'impiegato, che conosce Moggi perché cliente della banca, apre la porta blindata e i due personaggi in questione entrano. Una volta al cospetto del direttore Domenico Scervini, uno di loro tira fuori una pistola e si fa consegnare 240 milioni in valuta nazionale ed estera. Quindi, messi in tasca i denari, come se avessero compiuto una vera operazione bancaria, se ne vanno indisturbati».* Lungi dal creare allarmato stupore, il fatto che una simile tattica (che gli esperti definiscono, con termine scientifico, «da magliari») sia risultata vincente proprio a Napoli galvanizza gli sportivi: la collana dei successi personali di Moggi, onnipotente uomo di mercato e di pallone, si arricchisce di un nuovo (involontario) anello. La sua fama di «consulente globale» di straordinaria redditività è evidentemente ben fondata.

## VENERDÌ 20

## PER AMOR DI DIAZ

I complessi rapporti tra calcio e politica subiscono in Argentina un improvviso, sconvolgente giro di vite: *«Il presidente argentino Carlos Menem non si dà per vinto e ha chiesto nuovamente al c.t. della Nazionale di calcio, Carlos Bilardo, di convincere Maradona sulla necessità di far giocare ai Mondiali anche il suo concittadino Ramon Diaz. Secondo un'alta fonte governativa, il capo dello Stato ha infatti esternato per l'ennesima volta questo suo desiderio in una specie di summit con Bilardo, avvenuto mercoledì scorso nella sfarzosa residenza presidenziale di Olivos. L'allenatore si è presentato con varie videocassette e ritagli della stampa francese per mostrare a Menem che il suo "protetto" non è poi in gran forma. Ma il capo dello Stato sa perfettamente che la mancata convocazione di Diaz si deve al "no" di Maradona. Anzi, in proposito, da vecchia volpe politica qual è, poco prima dell'inizio del "vertice" ha rivelato al nugolo di giornalisti presenti che recentemente suo figlio ha telefonato a Diego per intercedere per Ramon, ma si è sentito opporre un netto rifiuto con un lapidario: "Di' a tuo padre di non insistere. Non c'è niente da fare". Ma Menem non è certo uno che si arrende al primo ostacolo. E così, secondo la fonte governativa, ha pregato per l'ennesima volta Bilardo di dire a Diego di lasciar perdere, perché "prima delle questioni personali c'è la patria"».* Le avvincenti notizie dal lontano Paese sudamericano ci sconcertano: da un lato è positivo il fatto che, pur alle prese con una drammatica situazione economica, il presidente argentino trovi tempo e voglia di fare passerella interessandosi attivamente alle vicende del pallone nazionale. D'altro canto, tuttavia, il precedente è allarmante. Se il suo esempio sarà seguito, tremiamo al pensiero di ciò che potrebbe attenderci: Cossiga che convoca d'urgenza Vicini al Quirinale. Per caldeggiare l'innesto di Zola tra i ventidue del Mondiale.

## SABATO 21

## A BUON MERCATO

Il campionato di calcio è a una svolta. *«Il vicepresidente dei senatori comunisti Lucio Libertini»* scrive l'Unità *«ha rivolto un'interrogazione al ministro del Turismo e Spettacolo, Tognoli in merito ad alcune vicende che, a suo giudizio, stanno mettendo in dubbio la regolarità del calciomercato. "Indipendentemente dallo squallore" scrive Libertini nella sua interrogazione "di vicende che non hanno nulla a che fare con lo sport e con i suoi valori, risulta che i proprietari della Juventus hanno dichiarato pubblicamente di aver stabilito da due anni dei rapporti con l'allenatore del Bologna Maifredi, considerando l'incarico dato a Zoff come una parentesi". Il senatore del Pci sottolinea anche come "sono già stati resi noti i passaggi di proprietà di calciatori (Baggio, Carnevale e altri) ceduti da una società all'altra prima della fine del campionato. Rapporti contrattuali di fatto si stabiliscono al di là delle regole formali stabilite dalle organizzazioni che presiedono la Federcalcio».* La clamorosa denuncia è destinata a lasciare un segno tangibile nella storia del nostro calcio: in particolare, l'esplicito riferimento a *«rapporti»* stabiliti da Agnelli con l'illibato (e virile) Maifredi potrebbe sollecitare un deciso intervento del ministro competente. La stessa classifica della massima divisione è in pericolo. La vigilanza delle istituzioni sulla regolarità del calcio mercato, comunque, ci inorgoglisce: essa dimostra infatti inequivocabilmente che sono stati finalmente risolti gli annosi problemi relativi alla regolarità di un altro mercato. Quello della politica.

## DOMENICA 22

## SEGNALI DI FUMO

Un complicato intrigo internazionale sta andando in scena in questi giorni. Al centro della misteriosa vicenda finanziario-pallonara c'è il Bologna. I fatti: giovedì scorso un dirigente rossoblu, Romano Bernardoni, si è recato in missione a Londra, nella sede della Swiss Bank Corporation. Qui ha lungamente conferito con Giovanni Orlando, responsabile per l'Italia dell'istituto di credito. Il funzionario avrebbe chiesto, per conto della Marlboro, potentissima multinazionale del tabacco, il prezzo del Bologna. Secondo il sempre informatissimo Stefano Biondi del Resto del Carlino, *«la multinazionale è disposta a trattare con il Bologna sulla base di 40 o 50 miliardi. Il passaggio di consegne tra Corioni e la Marlboro potrebbe avvenire entro un paio di mesi. Siamo di fronte a una trattativa che non ha precedenti. Ancora indiscrezioni molto attendibili indirettamente confermerebbero l'intenzione del presidente del Bologna di passare la mano: Corioni avrebbe ormai acquistato una quota consistente del Brescia calcio (si parla del 20 per cento) e resterebbe a Bologna solo se la squadra entro un anno centrasse il traguardo-Uefa. In questo caso Corioni chiederebbe al suo amico Federico Gozzio, presidente dell'Ospitaletto, di avviare la gestione del Brescia, che avrebbe così un presidente effettivo e uno "ombra".* Le versioni degli interessati sono contrastanti: *"Per noi è stato un grande onore"* ha confidato Bernardoni *"essere stati prescelti per un eventuale ingresso nel calcio di certi personaggi e di certe aziende". "No, il Bologna non è assolutamente in vendita"* ha rettificato Corioni; *"se qualcuno mostra interesse per la mia società perde solo tempo".* Se è così, si chiedono i commentatori, perché mai allora il prestigioso rappresentante rossoblù è andato a "perdere tempo" a Londra? E ancora: quali grazie l'avvenente società rossoblù ha mostrato oltre Manica per provocare così passionali appetiti? La risposta ci viene da un vecchio storiografo del calcio bolognese, che ci telefona in redazione: *"Corioni si è confermato nell'occasione un mago non solo del calcio, ma anche della pubblicità. Nessuno infatti è capace di farsene tanta, e così a buon mercato, come lui"».*

# ENNA MAIUSCOLA

## Con due giornate d'anticipo, l'Astrea (girone H) e la squadra siciliana (N) hanno acquisito la certezza della promozione

A due giornate dalla fine, l'Interregionale ha espresso i primi verdetti riguardo le elette alla C/2. Risultano promossi i romani dell'Astrea, girone H, e i siciliani dell'Enna, girone N. Per i laziali la Serie C è una novità assoluta che prelude soprattutto a un fatto unico nella storia del nostro calcio. I giocatori dell'Astrea, infatti, sono dipendenti del Ministero di Grazia e Giustizia e quindi impossibilitati a stipulare altri contratti professionistici. Che succederà ora con la legislazione del calcio di C che impone alle società di essere a responsabilità limitata o per azioni? L'Enna, invece, mancava dalla C dalla stagione 1970/71, quando questa serie non era stata ancora divisa in C/1 e C/2. Nel girone A, gli attesi scontri di vertice hanno partorito una serie di pareggi. Il Fiorenzuola (Pedrazzini) con il Brà (Daidola); il Valenzana (Binelli) con la Vogherese (in vantaggio con un rigore di Nicoletti) e il Savona (Valeri) con il Ventimiglia (Sasso). Nel girone B, il Bellinzago (Palladin), pareggiando in casa con il Mariano (Gualandris), ha finito con il favorire il Saronno, vittorioso sul campo del Nizza con Ferraro. Spera anche la Biellese (Weffort e doppio Betz), dopo il facile successo di S. Vincent. Nel Girone C, esulta il Leffe che ha conquistato, praticamente sul campo dei rivali del Lecco, la promozione. Nel D, nonostante lo straripante successo di Pordenone, il Pievigina (Fantinato tre, Della Bella e Mottola; di Corazzin per i padroni di casa), per «colpa» del Pro Gorizia (Frigo e Del Zotto), vittorioso sul Giorgione, deve rimandare di una settimana i festeggiamenti. Nel girone E, la Nuova Pistoiese (Meoni e Dati), regolando il Vinci, ha rosicchiato un punticino al Viareggio, bloccato a Sesto Fiorentino, ma pur sempre saldamente al comando. Nel girone F, il Gualdo ha lasciato un punto a San Marino, mentre l'Imola ha vinto a Narni. Lo stesso Gualdo, passato in svantaggio con una rete di Cevoli, ha recuperato con D'Ambrogio. A Narni, dove per la verità l'Imola era attesa ad una gara molto insidiosa, gli emiliani sono passati a soli due minuti dalla fine grazie ad una punizione di Pederzoli deviata in barriera da Cesarini che, per ironia della sorte, è il bomber degli umbri. Ora si attendono le decisioni del Giudice Sportivo in merito al mancato incontro fra Imola e Urbino. Non è escluso un immediato aggancio al vertice dell'Imola ai danni del Gualdo. Nel girone G, in pareggio, la Vastese si avvicina alla promozione. Il Sulmona (Rosa), in vantaggio a Corato, si è fatto riacciuffare da Rozzo. Nel girone H, sul campo del San Marco, è esplosa la gioia dell'Astrea. Uno zero a zero che vale la promozione. Nel girone I, due squadre al vertice dopo il terremoto di metà settimana che ha visto il giudice sportivo penalizzare di due punti il Formia per illecito sportivo nella gara di Afragola. Lo stesso Formia (Sarnelli), ha violato Luco; altrettanto ha fatto il Cynthia (tripletta di Capozzi e Tomassini, tutti nella ripresa), a S. Maria Capua Vetere. Nel girone L, sbagliando il calcio di rigore in chiusura d'incontro, Bottalico l'ha fatta veramente grossa. Ora la Sangiuseppese (Cerciello, autorete di Papadia e Calate, nel successo sul Tricase), potrà gestire un prezioso punto di vantaggio. Nel girone M, il Savoia (Aruta) è uscito indenne dalla pericolosa trasferta di Eboli (Sazio su rigore) e conserva un minimo vantaggio sullo Stabia (Castellone), che ha sconfitto il Praia. Nel girone N infine, l'autorete di Vittorio dell'Aci S. Antonio, ha permesso all'Enna di festeggiare con i due punti il ritorno in Serie C. CLASSIFICA MARCATORI. *GIRONE A.* 18 reti: Valeri (Savona, 3); 16 reti: Antelmi (Mondovi, 7); 15 reti: Taschetti (Valenzana, 2). *GIRONE B.* 14 reti: Rigamonti (Iris Oleggio, 1), Novara (Saronno) e Betz (Biellese, 7); 13 reti: Moncada (Pinerolo) e Actis Dato (Nizza M.); 12 reti: Mosca (Verbania). *GIRONE C.* 24 reti: Lunini (Darfo Boario); 21 reti: Grandi (Leffe, 3); 19 reti: Frutti (Rovereto, 2). *GIRONE D.* 24 reti: Fantinato (Pievigina, 2); 14 reti: P. Brugnolo (Monfalcone, 2); 13 reti: Bertazzon (San Donà, 1) e Grop (Sacilese). *GIRONE E.* 14 reti: Pazzini (N. Pistoiese); 12 reti: Meacci (Grosseto, 4); 10 reti: Talignani (Brescello), Tedeschi (Reggiolo) e Valori (Viareggio). *GIRONE F.* 18 reti: Pediconi (Tolentino, 4) e Garbuglia (Faenza, 3); 17 reti: Protti (San Marino, 7) e Giammarioli (Bastia, 5); 15 reti: Pierangeli (Gualdo). *GIRONE G.* 18 reti: Scotini (Vastese, 6); 14 reti: Cichella (Sangiorgese, 6) e Del Zotti (Molfetta); 11 reti: Antolovic (L'Aquila, 1), Andreozzi (Montegranaro, 3) e Eronia (Termoli, 1). *GIRONE H.* 18 reti: Cordelli (Anguillara, 2); 16 reti: Salis (Ozierese); 15 reti: Iceti (Anguillara, 1). *GIRONE I.* 16 reti: Foggia (Real Aversa, 2); 15 reti: Nicoletti (Avezzano, 1); 14 reti: Capozzi (Cynthia, 1). *GIRONE L.* 12 reti: Noci e Vantaggiato, 1 (Galatina); 11 reti: Petilli (Massafra, 1), Esposito (Sangiuseppese) e Zotti (Benevento, 3); 10 reti: Silvestro (Massafra, 4). *GIRONE M.* 20 reti: Fontanella (Stabia, 8); 19 reti: Magni (Pisticci, 6); 15 reti: Minnili (N. Rosarnese, 3). *GIRONE N.* 17 reti: Valastro (Partinicaudace, 6); 14 reti: Ferreri (Agrigento, 4), Pisano (Enna) e Capizzi (Palermolympia, 1); 12 reti: Guidotti (Marsala, 1).

**Rolando Mignini**

**Immagini di Fiorenzuola-Bra, match clou della quindicesima di ritorno del girone A. Sopra, il gol degli ospiti, firmato da Daidola. A lato, un contrasto Pedrazzini-Carena; più a destra, Pompini e Balocco (fotoNucci)**

# RISULTATI  E CLASSIFICHE

**GIRONE A** Acqui-Vado 4-1; Albenga-Carcarese 0-2; Crema-Fanfulla 1-0; Fiorenzuola-Bra 1-1; S. Angelo-Pegliese 2-1; Sammargh.-Mondovi' 1-0; Saviglianese-Pontedecimo 1-0; Savona-Ventimiglia 1-1; Valenzana-Vogherese 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fiorenzuola** | **43** | 32 | 16 | 11 | 5 | 43 | 21 |
| **Valenzana** | **41** | 32 | 13 | 15 | 4 | 37 | 23 |
| **Vogherese** | **40** | 32 | 14 | 12 | 6 | 43 | 28 |
| **Savona** | **39** | 32 | 14 | 11 | 7 | 40 | 21 |
| **Saviglianese** | **39** | 32 | 14 | 11 | 7 | 41 | 25 |
| **Bra** | **39** | 32 | 14 | 11 | 7 | 43 | 32 |
| **Fanfulla** | **36** | 32 | 12 | 12 | 8 | 34 | 20 |
| **Acqui** | **33** | 32 | 10 | 13 | 8 | 34 | 30 |
| **Pegliese** | **32** | 32 | 10 | 13 | 9 | 27 | 28 |
| **Mondovi'** | **31** | 32 | 11 | 9 | 12 | 40 | 41 |
| **S. Angelo** | **29** | 32 | 10 | 9 | 13 | 37 | 42 |
| **Ventimiglia** | **29** | 32 | 8 | 13 | 11 | 30 | 37 |
| **Crema** | **29** | 32 | 10 | 9 | 13 | 31 | 39 |
| **Sammargh.** | **27** | 32 | 9 | 9 | 14 | 25 | 32 |
| **Pontedecimo** | **27** | 32 | 10 | 7 | 15 | 28 | 40 |
| **Carcarese** | **26** | 32 | 5 | 16 | 11 | 21 | 34 |
| **Vado** | **21** | 32 | 5 | 11 | 16 | 21 | 46 |
| **Albenga** | **15** | 32 | 3 | 9 | 20 | 15 | 48 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Bra-S. Angelo; Carcarese-Acqui; Fanfulla-Sammargh.; Pegliese-Valenzana; Pontedecimo-Fiorenzuola; Saviglianese-Crema; Vado-Savona; Ventimiglia-Mondovi'; Vogherese-Albenga.

**GIRONE B** Bellinzago-Mariano 1-1; Corbetta-Iris Oleggio 1-1; Gravellona-Pro Lissone 1-1; Nizza-Saronno 0-1; Pinerolo-Pro Patria 0-0; Rivoli-Seregno 5-2; S. Vincent-Biellese 0-3; Verbania-V. Binasco 1-1; Vigevano-Aosta 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bellinzago** | **45** | 32 | 15 | 15 | 2 | 37 | 9 |
| **Saronno** | **44** | 32 | 16 | 12 | 4 | 43 | 18 |
| **Biellese** | **43** | 32 | 16 | 12 | 4 | 40 | 19 |
| **Pro Patria** | **42** | 32 | 13 | 16 | 3 | 34 | 17 |
| **Mariano** | **39** | 32 | 14 | 11 | 7 | 30 | 28 |
| **Nizza** | **37** | 32 | 13 | 11 | 8 | 51 | 30 |
| **Aosta** | **36** | 32 | 11 | 14 | 7 | 30 | 23 |
| **Corbetta** | **35** | 32 | 9 | 17 | 6 | 29 | 20 |
| **V. Binasco** | **33** | 32 | 9 | 15 | 8 | 27 | 21 |
| **Pro Lissone** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 34 | 34 |
| **Verbania** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 33 | 30 |
| **Seregno** | **28** | 32 | 9 | 10 | 13 | 33 | 53 |
| **Iris Oleggio** | **26** | 32 | 6 | 14 | 12 | 32 | 42 |
| **Pinerolo** | **26** | 32 | 7 | 12 | 13 | 24 | 35 |
| **Rivoli** | **25** | 32 | 7 | 11 | 14 | 30 | 43 |
| **Gravellona** | **24** | 32 | 6 | 12 | 14 | 25 | 37 |
| **Vigevano** | **22** | 32 | 5 | 12 | 14 | 19 | 41 |
| **S. Vincent** | **10** | 32 | 1 | 8 | 23 | 16 | 67 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Biellese-Gravellona; Iris Oleggio-Verbania; Mariano-Aosta; Nizza-Corbetta; Pro Lissone-Bellinzago; Pro Patria-V. Binasco; Rivoli-Pinerolo; S. Vincent-Vigevano; Seregno-Saronno.

**GIRONE C** Bassano-Chioggia 3-2; Benacense-Romanese 0-1; Lecco-Leffe 1-3; Lumezzane-Darfo 2-1; Rotaliana-Nova Gens 0-0; Rovigo-Brembillese 0-0; Schio-Rovereto 1-1; Stezzanese-Brugherio 2-0; Thiene-Bolzano 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Leffe** | **54** | 32 | 23 | 8 | 1 | 59 | 12 |
| **Lecco** | **50** | 32 | 24 | 2 | 6 | 56 | 20 |
| **Rovereto** | **45** | 32 | 18 | 9 | 5 | 57 | 25 |
| **Stezzanese** | **43** | 32 | 17 | 9 | 6 | 51 | 29 |
| **Rovigo** | **39** | 32 | 11 | 17 | 4 | 35 | 22 |
| **Darfo** | **38** | 32 | 14 | 10 | 8 | 55 | 25 |
| **Thiene** | **34** | 32 | 12 | 10 | 10 | 44 | 39 |
| **Bassano** | **34** | 32 | 12 | 10 | 10 | 35 | 35 |
| **Schio** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 30 | 29 |
| **Benacense** | **30** | 32 | 8 | 14 | 10 | 27 | 33 |
| **Romanese** | **29** | 32 | 10 | 9 | 13 | 25 | 25 |
| **Bolzano** | **27** | 32 | 5 | 17 | 10 | 25 | 33 |
| **Brembillese** | **26** | 32 | 6 | 14 | 12 | 17 | 31 |
| **Lumezzane** | **25** | 32 | 9 | 7 | 16 | 34 | 49 |
| **Chioggia** | **24** | 32 | 8 | 8 | 16 | 20 | 38 |
| **Brugherio** | **22** | 32 | 4 | 14 | 14 | 21 | 36 |
| **Nova Gens** | **15** | 32 | 3 | 9 | 20 | 13 | 48 |
| **Rotaliana** | **10** | 32 | 1 | 8 | 23 | 21 | 89 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Bolzano-Brembillese; Brugherio-Rotaliana; Chioggia-Lumezzane; Darfo-Lecco; Leffe-Thiene; Nova Gens-Rovigo; Romanese-Schio; Rovereto-Benacense; Stezzanese-Bassano.

**GIRONE D** Brugnera-Ponte Piave 0-2; Caerano-Venezia 0-0; Conegliano-Salzano 0-0; Mira-Montebelluna 0-2; Opitergina-Fontanafredda 0-1; Pordenone-Pievigina 1-5; Pro Gorizia-Giorgione 2-0; Sacilese-Monfalcone 0-2; San Dona'-Sedico 5-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pievigina** | **45** | 32 | 15 | 15 | 2 | 45 | 15 |
| **Pro Gorizia** | **41** | 32 | 16 | 9 | 7 | 42 | 24 |
| **San Dona'** | **40** | 32 | 15 | 10 | 7 | 42 | 28 |
| **Montebelluna** | **38** | 32 | 12 | 14 | 6 | 28 | 18 |
| **Venezia** | **37** | 32 | 11 | 15 | 6 | 27 | 18 |
| **Caerano** | **36** | 32 | 9 | 18 | 5 | 42 | 23 |
| **Ponte Piave** | **34** | 32 | 11 | 12 | 9 | 34 | 29 |
| **Brugnera** | **34** | 32 | 11 | 12 | 9 | 22 | 18 |
| **Giorgione** | **33** | 32 | 11 | 11 | 10 | 29 | 27 |
| **Salzano** | **29** | 32 | 8 | 13 | 11 | 29 | 37 |
| **Conegliano** | **28** | 32 | 5 | 18 | 9 | 24 | 32 |
| **Sacilese** | **28** | 32 | 8 | 12 | 12 | 23 | 31 |
| **Fontanafredda** | **28** | 32 | 8 | 12 | 12 | 21 | 31 |
| **Monfalcone** | **28** | 32 | 6 | 16 | 10 | 27 | 42 |
| **Mira** | **26** | 32 | 7 | 12 | 13 | 27 | 34 |
| **Opitergina** | **26** | 32 | 6 | 14 | 12 | 27 | 38 |
| **Sedico** | **24** | 32 | 7 | 10 | 15 | 21 | 37 |
| **Pordenone** | **21** | 32 | 6 | 9 | 17 | 16 | 44 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Giorgione-Opitergina; Mira-Conegliano; Monfalcone-Brugnera; Montebelluna-Sacilese; Pievigina-San Dona'; Ponte Piave-Fontanafredda; Pordenone-Salzano; Sedico-Caerano; Venezia-Pro Gorizia.

**GIRONE E** B.B. Castellina-Crevalcore 1-0; Bozzano-Colligiana 1-1; Castel S.Pietro-Grosseto 2-0; Colorno-Reggiolo 1-1; Mirandolese-Brescello 3-1; N. Pistoiese-I. Vinci 2-0; Pontassieve-V. Roteglia 2-0; Sestese-Viareggio 0-0; Tuttocalzature-Bibbienese 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Viareggio** | **49** | 32 | 22 | 5 | 5 | 43 | 14 |
| **N. Pistoiese** | **46** | 32 | 19 | 8 | 5 | 49 | 16 |
| **Crevalcore** | **38** | 32 | 12 | 7 | 13 | 29 | 32 |
| **Brescello** | **36** | 32 | 11 | 14 | 7 | 35 | 23 |
| **Sestese** | **36** | 32 | 9 | 18 | 5 | 27 | 18 |
| **Bozzano** | **35** | 32 | 8 | 19 | 5 | 29 | 21 |
| **Reggiolo** | **35** | 32 | 10 | 15 | 7 | 31 | 23 |
| **Grosseto** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 26 | 34 |
| **Colorno** | **30** | 32 | 8 | 14 | 10 | 29 | 29 |
| **V. Roteglia** | **30** | 32 | 7 | 16 | 9 | 27 | 29 |
| **Colligiana** | **30** | 32 | 7 | 16 | 9 | 19 | 22 |
| **B.B. Castellina** | **29** | 32 | 6 | 17 | 9 | 18 | 25 |
| **Tuttocalzature** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 25 | 38 |
| **Pontassieve** | **28** | 32 | 6 | 16 | 10 | 25 | 34 |
| **Bibbienese** | **27** | 32 | 5 | 17 | 10 | 17 | 28 |
| **Castel S.Pietro** | **25** | 32 | 5 | 15 | 12 | 20 | 29 |
| **Mirandolese** | **25** | 32 | 8 | 9 | 15 | 32 | 47 |
| **I. Vinci** | **17** | 32 | 3 | 11 | 18 | 15 | 45 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Bibbienese-Bozzano; Brescello-Sestese; Castel S.Pietro-Pontassieve; Colligiana-Colorno; Grosseto-Mirandolese; I. Vinci-Crevalcore; Reggiolo-B.B. Castellina; V. Roteglia-N. Pistoiese; Viareggio-Tuttocalzature.

**GIRONE F** Bastia-Julia Spello 4-0; Castelfrettese-Assisi 2-1; Cattolica-Tolentino 0-0; Narnese-Imola 0-1; Russi-Piobbico 3-0; San Marino-Gualdo 1-1; Santarcangiol.-Vadese 0-1; Urbania-Faenza 3-2; Urbino-Ellera 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gualdo** | **48** | 32 | 19 | 10 | 3 | 53 | 17 |
| **Imola** | **46** | 31 | 18 | 10 | 3 | 46 | 17 |
| **Bastia** | **37** | 32 | 11 | 15 | 5 | 30 | 21 |
| **Narnese** | **37** | 32 | 13 | 11 | 8 | 33 | 27 |
| **Urbania** | **33** | 32 | 11 | 11 | 9 | 30 | 30 |
| **Ellera** | **32** | 32 | 9 | 14 | 9 | 24 | 25 |
| **Faenza** | **32** | 32 | 10 | 12 | 10 | 31 | 33 |
| **Urbino** | **31** | 31 | 7 | 17 | 7 | 25 | 22 |
| **San Marino** | **31** | 32 | 6 | 19 | 7 | 30 | 29 |
| **Cattolica** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 28 | 28 |
| **Piobbico** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 29 | 35 |
| **Russi** | **30** | 32 | 10 | 10 | 12 | 32 | 27 |
| **Vadese** | **30** | 32 | 8 | 14 | 10 | 21 | 28 |
| **Castelfrettese** | **28** | 32 | 8 | 12 | 12 | 34 | 48 |
| **Tolentino** | **27** | 32 | 8 | 11 | 13 | 31 | 40 |
| **Assisi** | **26** | 32 | 6 | 14 | 12 | 26 | 32 |
| **Santarcang.** | **21** | 32 | 7 | 7 | 7 | 20 | 18 |
| **Julia Spello** | **14** | 32 | 1 | 12 | 19 | 15 | 53 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Faenza-Russi; Gualdo-Cattolica; Imola-Urbania; Julia Spello-San Marino; Narnese-Castelfrettese; Piobbico-Bastia; Tolentino-Assisi; Urbino-Santarcangiol.; Vadese-Ellera.

**GIRONE G** Bellante-Bitonto 1-2; Corato-Sulmona 1-1; L'Aquila-Tortoreto 0-0; Manfredonia-Fermana 2-0; Molfetta-Santegidiese 3-0; Penne-Montegranaro 2-1; Raiano-Vastese 0-0; Sangiorgese-Monturanese 2-0; Termoli-Pineto 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vastese** | **45** | 32 | 16 | 13 | 3 | 40 | 16 |
| **Sulmona** | **42** | 32 | 14 | 14 | 4 | 34 | 16 |
| **Molfetta** | **41** | 32 | 17 | 7 | 8 | 39 | 19 |
| **Montegranaro** | **37** | 32 | 14 | 9 | 9 | 42 | 31 |
| **Pineto** | **36** | 32 | 11 | 14 | 7 | 35 | 24 |
| **Termoli** | **36** | 32 | 10 | 16 | 6 | 34 | 27 |
| **Fermana** | **36** | 32 | 10 | 16 | 6 | 34 | 31 |
| **L'Aquila** | **32** | 32 | 9 | 15 | 8 | 31 | 23 |
| **Bitonto** | **32** | 32 | 10 | 12 | 10 | 25 | 27 |
| **Sangiorgese** | **32** | 32 | 12 | 8 | 12 | 32 | 36 |
| **Monturanese** | **31** | 32 | 7 | 17 | 8 | 18 | 18 |
| **Manfredonia** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 33 | 37 |
| **Santegidiese** | **28** | 32 | 6 | 16 | 10 | 23 | 31 |
| **Penne** | **27** | 32 | 6 | 15 | 11 | 28 | 31 |
| **Raiano** | **27** | 32 | 7 | 13 | 12 | 21 | 29 |
| **Corato** | **26** | 32 | 5 | 16 | 11 | 17 | 30 |
| **Tortoreto** | **25** | 32 | 6 | 13 | 13 | 22 | 43 |
| **Bellante** | **14** | 32 | 4 | 6 | 22 | 16 | 52 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Bellante-Penne; Bitonto-Fermana; Manfredonia-Corato; Montegranaro-Pineto; Monturanese-L'Aquila; Sangiorgese-Molfetta; Sulmona-Termoli; Tortoreto-Raiano; Vastese-Santegidiese.

**GIRONE H** Acilia-Gialeto 2-1; Anguillara-Civitavecchia 1-0; Carbonia-Tharros 1-2; Fertilia-Pirri 5-1; Nuorese-Ilva 3-3; Ozierese-Almas 0-0; Rieti-Pomezia 0-1; San Marco-Astrea 0-0; Viterbese-Calangianus 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Astrea** | **48** | 32 | 19 | 10 | 3 | 56 | 18 |
| **Anguillara** | **43** | 32 | 17 | 9 | 6 | 56 | 24 |
| **Acilia** | **40** | 32 | 12 | 16 | 4 | 33 | 21 |
| **Pomezia** | **39** | 32 | 14 | 12 | 6 | 33 | 23 |
| **Ilva** | **38** | 32 | 13 | 12 | 7 | 39 | 22 |
| **Rieti** | **36** | 32 | 13 | 10 | 9 | 33 | 23 |
| **Nuorese** | **35** | 32 | 12 | 11 | 9 | 36 | 31 |
| **Viterbese** | **34** | 32 | 12 | 10 | 10 | 35 | 27 |
| **Calangianus** | **31** | 32 | 12 | 7 | 13 | 33 | 43 |
| **Ozierese** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 25 | 35 |
| **Civitavecchia** | **29** | 32 | 7 | 15 | 10 | 19 | 18 |
| **Carbonia** | **28** | 32 | 12 | 7 | 13 | 33 | 43 |
| **San Marco** | **28** | 32 | 8 | 12 | 12 | 17 | 28 |
| **Gialeto** | **26** | 32 | 6 | 14 | 12 | 21 | 29 |
| **Almas** | **26** | 32 | 8 | 10 | 14 | 19 | 31 |
| **Tharros** | **24** | 32 | 6 | 12 | 14 | 31 | 53 |
| **Fertilia** | **21** | 32 | 5 | 11 | 16 | 26 | 44 |
| **Pirri** | **17** | 32 | 4 | 9 | 19 | 20 | 50 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Almas-Ilva; Anguillara-Rieti; Astrea-Viterbese; Civitavecchia-Carbonia; Gialeto-Calangianus; Nuorese-San Marco; Ozierese-Acilia; Pirri-Pomezia; Tharros-Fertilia.

**GIRONE I** Giugliano-Avezzano 1-2; Gladiator-Cynthia 0-4; Luco-Formia 0-1; Pro Cisterna-Maddalonese 4-1; Real Aversa-Fondana 1-1; Sora-Valmontone 0-0; Tivoli-Policassino 4-0; Velletri-Afragolese 2-0; Vis Sezze-Isola Liri 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cynthia** | **46** | 32 | 17 | 12 | 3 | 55 | 21 |
| **Formia** | **46** | 32 | 18 | 12 | 2 | 36 | 12 |
| **Tivoli** | **43** | 32 | 16 | 11 | 5 | 49 | 20 |
| **Velletri** | **38** | 32 | 12 | 14 | 6 | 33 | 23 |
| **Avezzano** | **36** | 32 | 14 | 8 | 10 | 36 | 32 |
| **Luco** | **36** | 32 | 12 | 12 | 8 | 25 | 25 |
| **Vis Sezze** | **34** | 32 | 11 | 12 | 9 | 28 | 26 |
| **Isola Liri** | **33** | 32 | 12 | 9 | 11 | 31 | 31 |
| **Sora** | **32** | 32 | 11 | 10 | 11 | 28 | 17 |
| **Pro Cisterna** | **30** | 32 | 10 | 10 | 12 | 31 | 33 |
| **Real Aversa** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 28 | 30 |
| **Fondana** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 32 | 33 |
| **Maddalonese** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 32 | 41 |
| **Afragolese** | **28** | 32 | 9 | 10 | 13 | 23 | 30 |
| **Policassino** | **28** | 32 | 7 | 14 | 11 | 24 | 33 |
| **Valmontone** | **27** | 32 | 9 | 9 | 14 | 25 | 34 |
| **Gladiator** | **21** | 32 | 5 | 11 | 16 | 19 | 41 |
| **Giugliano** | **8** | 32 | 0 | 8 | 24 | 18 | 71 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Afragolese-Cynthia; Fondana-Sora; Formia-Real Aversa; Isola Liri-Gladiator; Luco-Giugliano; Policassino-Maddalonese; Pro Cisterna-Vis Sezze; Tivoli-Velletri; Valmontone-Avezzano.

**GIRONE L** Acerrana-Noicattaro 3-0; Galatina-Grottaglie 0-0; Massafra-Toma Maglie 2-1; Matera-Francavilla 4-2; Matino-Benevento 3-1; Noci-Solofra 2-0; Palmese-Nocerina 1-0; Sangiuseppese-Tricase 3-0; Scafati-Ostuni 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sangiuseppese** | **49** | 32 | 21 | 7 | 4 | 57 | 16 |
| **Galatina** | **48** | 32 | 19 | 10 | 3 | 44 | 17 |
| **Matino** | **38** | 32 | 15 | 8 | 9 | 35 | 19 |
| **Massafra** | **37** | 32 | 13 | 11 | 8 | 37 | 23 |
| **Matera** | **36** | 32 | 12 | 12 | 8 | 40 | 25 |
| **Noci** | **33** | 32 | 11 | 11 | 10 | 24 | 18 |
| **Acerrana** | **32** | 32 | 8 | 16 | 8 | 22 | 22 |
| **Benevento** | **32** | 32 | 10 | 12 | 10 | 29 | 34 |
| **Francavilla** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 30 | 30 |
| **Solofra** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 33 | 36 |
| **Tricase** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 22 | 25 |
| **Nocerina** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 27 | 33 |
| **Toma Maglie** | **30** | 32 | 8 | 14 | 10 | 25 | 35 |
| **Scafati** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 20 | 27 |
| **Grottaglie** | **28** | 32 | 7 | 14 | 11 | 24 | 32 |
| **Ostuni** | **23** | 32 | 5 | 13 | 14 | 19 | 40 |
| **Palmese** | **21** | 32 | 5 | 11 | 16 | 21 | 40 |
| **Noicattaro** | **12** | 32 | 4 | 4 | 13 | 19 | 37 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Acerrana-Palmese; Benevento-Solofra; Francavilla-Galatina; Nocerina-Grottaglie; Noicattaro-Tricase; Ostuni-Massafra; Sangiuseppese-Matera; Scafati-Noci; Toma Maglie-Matino.

**GIRONE M** Acri-Juve Stabia 0-2; Cariatese-Valdiano rinv.; Chiaravalle-Siderno 0-3; Ebolitana-Savoia 1-1; Pisticci-N. Rosarnese 3-1; Portici-Policoro 1-0; Ravagnese-Sorrento 3-3; Rende-Ciro' 0-1; Stabia-Praia 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Savoia** | **48** | 32 | 18 | 12 | 2 | 56 | 15 |
| **Stabia** | **47** | 32 | 18 | 11 | 3 | 57 | 21 |
| **Cariatese** | **39** | 31 | 13 | 13 | 5 | 27 | 16 |
| **Juve Stabia** | **39** | 32 | 13 | 13 | 6 | 44 | 37 |
| **Pisticci** | **38** | 32 | 15 | 8 | 9 | 50 | 31 |
| **Praia** | **36** | 32 | 12 | 12 | 8 | 42 | 25 |
| **Ebolitana** | **35** | 32 | 11 | 13 | 8 | 45 | 25 |
| **Ciro'** | **34** | 32 | 11 | 12 | 9 | 31 | 38 |
| **Sorrento** | **32** | 32 | 7 | 18 | 7 | 22 | 23 |
| **Rende** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 30 | 29 |
| **Portici** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 28 | 36 |
| **N. Rosarnese** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 35 | 31 |
| **Acri** | **28** | 32 | 7 | 14 | 11 | 30 | 29 |
| **Policoro** | **28** | 32 | 10 | 8 | 14 | 28 | 29 |
| **Valdiano** | **25** | 31 | 7 | 11 | 13 | 16 | 43 |
| **Ravagnese** | **22** | 32 | 6 | 10 | 16 | 27 | 52 |
| **Siderno** | **21** | 32 | 5 | 11 | 16 | 27 | 39 |
| **Chiaravalle** | **10** | 32 | 3 | 4 | 25 | 11 | 87 |

PROSSIMO TURNO (Domenica 29 aprile, ore 16): Cariatese-Rende; Juve Stabia-Chiaravalle; N. Rosarnese-Savoia; Policoro-Ravagnese; Portici-Pisticci; Praia-Ciro'; Siderno-Ebolitana; Sorrento-Acri; Valdiano-Stabia.

**GIRONE N** Bagheria-Mazara 2-1; Enna-ACI S. Antonio 1-0; Folgore-Gangi 2-0; Marsala-Paterno'sosp.; Niscemi-Scicli 1-0; Palermolympia-Comiso 1-1; Partinicaudace-Agrigento 0-0; Ragusa-Caltagirone 2-1; Termitana-Juve Gela 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Enna** | **49** | 32 | 21 | 7 | 4 | 40 | 11 |
| **Partinicaudace** | **43** | 32 | 15 | 13 | 4 | 35 | 12 |
| **Gangi** | **41** | 32 | 16 | 9 | 7 | 50 | 28 |
| **Agrigento** | **37** | 32 | 13 | 11 | 8 | 37 | 24 |
| **Mazara** | **35** | 32 | 13 | 9 | 10 | 36 | 32 |
| **Marsala** | **35** | 31 | 14 | 7 | 10 | 26 | 23 |
| **Scicli** | **33** | 32 | 11 | 11 | 10 | 26 | 22 |
| **Comiso** | **33** | 32 | 8 | 17 | 7 | 29 | 28 |
| **Palermolympia** | **31** | 32 | 9 | 13 | 9 | 31 | 28 |
| **Folgore** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 24 | 25 |
| **Niscemi** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 24 | 26 |
| **Caltagirone** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 30 | 27 |
| **Ragusa** | **29** | 32 | 10 | 9 | 13 | 29 | 33 |
| **Juve Gela** | **28** | 32 | 9 | 14 | 9 | 33 | 28 |
| **Termitana** | **28** | 32 | 10 | 8 | 14 | 23 | 30 |
| **Bagheria** | **25** | 32 | 9 | 7 | 16 | 23 | 44 |
| **ACI S. Antonio** | **18** | 32 | 5 | 8 | 19 | 23 | 38 |
| **Paterno'** | **11** | 31 | 3 | 7 | 21 | 8 | 68 |

PROSSIMO TURNO (Donenica 29 aprile, ore 16): Agrigento-Juve Gela; Bagheria-Ragusa; Caltagirone-Termitana; Comiso-Niscemi; Folgore-Enna; Gangi-Palermolympia; Marsala-Partinicaudace; Paterno'-Mazara; Scicli-ACI S. Antonio.

S.S. LAZIO
CALCIO FEMMINILE S.p.a

# CALCIODONNE

## CAMPIONATO/DOPO LA 12. GIORNATA

# BASSA CARRARA

Conclusa in anticipo la competizione per il titolo, l'attenzione degli appassionati si concentra ora sulla zona retrocessione. Già spacciate Aurora e Il Delfino, la lotta per evitare il terzultimo posto e la conseguente caduta in Serie B è ristretta a quattro squadre: Endas Azzurra (che ha pareggiato a Monza), Torino (1-1 a Pordenone, Centomo (0-0 interno con il Prato) e Carrara. La formazione apuana, opposta alle neocampionesse della Reggiana Zambelli, è passata in vantaggio con Graziella Quadrella, ma l'uno-due delle emiliane, in gol con Carolina Morace e Gabriella Principe, ha poi gettato le gialloazzurre nella disperazione. Dopo la sosta per l'impegno della Nazionale le toscane andranno a far visita al Torino, in quello che si annuncia come un vero e proprio spareggio-salvezza. A proposito di spareggi: in Serie B due partite senza appello hanno decretato la promozione del Derthona Valmacca (3-2 al Prato Sport) e la retrocessione dell' Ambrosiana (sconfitta 2-0 dalla Spinettese). Tornando alla Serie A, hanno segnato le tre capofila della classifica marcatrici: un gol a testa per Morace (ora a quota 34), Augustesen (22) e Sberti (20). □

**Sopra a sinistra (fotoSG), Graziella Quadrella: un suo gol alla Reggiana ha illuso il Carrara. Sotto (fotoSabattini), Anna Mauro del G.B. Giugliano**

### SERIE A

RISULTATI DELLA 12. GIORNATA DI RITORNO: Modena Euromobil-Aurora Mombretto 1-1; Fiamma Monza-Turris Endas 0-0; G.B. Giugliano Campania-Il Delfino Cagliari 2-0; Firenze-Lazio 1-2; Monteforte Irpino Borrelli-Milan 82 0-0; Centomo Verona-Prato Wonder 0-0; Carrara-Zambelli Reggiana 1-2; Pordenone Friulvini-Torino 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zambelli** | **50** | 27 | 23 | 4 | 0 | 96 | 17 |
| **GB Giugliano** | **41** | 27 | 17 | 7 | 3 | 41 | 13 |
| **Milan 82** | **40** | 27 | 17 | 6 | 4 | 60 | 26 |
| **Lazio** | **36** | 27 | 15 | 6 | 6 | 39 | 15 |
| **Wonder** | **34** | 27 | 14 | 6 | 7 | 49 | 25 |
| **Euromobil** | **31** | 27 | 11 | 9 | 7 | 38 | 30 |
| **Firenze** | **28** | 27 | 10 | 8 | 9 | 39 | 37 |
| **F. Monza** | **28** | 27 | 9 | 10 | 8 | 36 | 23 |
| **Friulvini** | **26** | 27 | 8 | 10 | 9 | 23 | 26 |
| **Borrelli** | **25** | 27 | 6 | 13 | 8 | 21 | 20 |
| **Endas Azzurra** | **22** | 27 | 8 | 6 | 13 | 23 | 50 |
| **Torino** | **21** | 27 | 8 | 5 | 14 | 30 | 44 |
| **Centomo** | **19** | 27 | 4 | 11 | 12 | 15 | 29 |
| **Carrara** | **18** | 27 | 5 | 8 | 14 | 23 | 42 |
| **Aurora** | **8** | 27 | 2 | 4 | 21 | 19 | 68 |
| **Il Delfino** | **5** | 27 | 1 | 3 | 23 | 9 | 96 |

PROSSIMO TURNO (13. giornata di ritorno, 5/5/90, ore 16.00): Torino-Carrara; Monteforte Irpino Borrelli-Centomo Verona; Prato Wonder-Fiamma Monza; Aurora Mombretto-Firenze; Milan 82-G.B. Giugliano Campania; Turris Endas Azzurra-Lazio; Il Delfino Cagliari-Modena Euromobil; Zambelli Reggiana-Friulvini Pordenone.

### SERIE B

Spareggio per l'ammissione alla Serie A: Derthona Valmacca-Prato Sport 3-2. Spareggio per la permanenza in Serie B: Ambrosiana-Spinettese 0-2. L'Ambrosiana retrocede nel Campionato Regionale di Serie C.

### RISULTATI, CALENDARIO E CLASSIFICA DEL RAGGRUPPAMENTO AZZURRO

(Svizzera, Danimarca, **Italia,** Spagna)

| | |
|---|---|
| 14/10/89 | Svizzera-Danimarca 0-4 |
| 4/11/89 | Spagna-Svizzera 0-0 |
| 25/11/89 | Spagna-Danimarca 1-3 |
| 2/12/89 | **Italia-Svizzera 4-1** |
| 10/2/90 | **Italia-Spagna 3-1** |
| 7/4/90 | **Svizzera-Italia 0-4** |
| 28/4/90 | **Danimarca-Italia** |
| 2/5/90 | Svizzera-Spagna |
| 23/5/90 | Danimarca-Svizzera |
| 13/6/90 | Danimarca-Spagna |
| 6/10/90 | **Italia-Danimarca** |
| 27/10/90 | **Spagna-Italia** |

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Italia** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 11 | 2 |
| **Danimarca** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| **Spagna** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| **Svizzera** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 12 |

**N.B.:** passano alla fase successiva 2 squadre.

### LE CONVOCATE PER VELJE

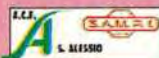
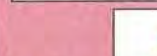
In vista dell'insidiosa trasferta danese della nostra Nazionale, il Commissario Tecnico Sergio Guenza ha convocato diciotto giocatrici: Giorgia Brenzan, Annamaria Mega (Modena Euromobil), Stefania Antonini, Marina Cordenons, Adele Marsiletti, Carolina Morace, Gabriella Principe (Reggiana Zambelli), Raffaella Salmaso (Friulvini Pordenone), Elisabetta Bavagnoli, Federica D'Astolfo, Elisabetta Saldi (Lazio), Silvia Fiorini, Patrizia Sberti (Firenze), Fabiana Correra, Antonella Carta, Annamaria Migliaccio (GB Giugliano Campania); Laura Petracchi (Pistoiese), Emma Iozzelli (Prato Wonder).

## EUROPEI/MATCH CLOU IN TRASFERTA PER LE AZZURRE

# C'È DEL CALCIO IN DANIMARCA

Il Gruppo 5 del Campionato Europeo si appresta a vivere il match clou: Danimarca-Italia. Le due Nazionali si affronteranno a Vejle, capoluogo dell'omonima regione, città situata a est di Copenaghen; una località difficile da raggiungere e che costringerà le azzurre a notevoli peripezie per arrivare a destinazione. La piccola introduzione di carattere «logistico» serve a precisare meglio i contorni della rivalità storica esistente tra le due Nazionali. La tradizione considera quasi un tabù per la squadra italiana il calcio nordico. Letterale «bestia nera» delle azzurre è la Svezia, contro cui le nostre ragazze non hanno mai vinto. Ma anche la Danimarca non scherza. Il bilancio dei 13 incontri fino ad oggi disputati è del resto eloquente: 3 vittorie azzurre, 3 pareggi e ben 7 sconfitte, alcune delle quali pesanti. Clamoroso il 6-0 rimediato a Ringstad, il 16 maggio del 1983, in una tournée di confronto con le realtà calcistiche del Nord che vide le azzurre subire anche un 2-0 dalla Svezia. Allora, alla guida della nostra formazione c'era proprio l'attuale tecnico Sergio Guenza, che in seguito trasse indicazioni estremamente positive da quel naufragio. La forza delle danesi era da attribuirsi ad una preparazione atletica razionale e severa; tutto il contrario del costume in voga a quel tempo in Italia: due allenamenti a settimana e piuttosto blandi. Del resto tecnica e fantasia non possono molto se manca loro il supporto atletico, soprattutto contro squadre che possono contare su un'elevata statura media e fanno affidamento sulla prestanza fisica. Neanche il recente passato conforta l'Italia: nel maggio scorso, sempre in terra danese e poco prima di affrontare le finali dell'Europeo, le azzurre subirono l'ennesima sconfitta: 4-0 il risultato, al secondo posto tra i peggiori di sempre . Insomma, in Danimarca l'Italia non ha mai vinto, ma bisogna dire che le statistiche offrono diversi motivi di speranza per le ragazze di Guenza. Nelle competizioni ufficiali l'Italia, infatti, non ha mai sfigurato: nel '69 il 3-1 di Torino consentì alle azzurre di aggiudicarsi il primo tentativo semiclandestino di «Coppa Europa»; con l'1-1 in Giappone del settembre '81 ci fu il successo nel primo «Mundialito». Inoltre l'Italia si presenta a Vejle con il primato nel girone e la tranquillità di poter puntare ad un risultato doppio: vittoria (ma sarà difficile) e pareggio. Può bastare?

**Pina Debbi**

**A lato, la squadra azzurra che lo scorso 7 aprile ha sconfitto la Svizzera con il rotondo punteggio di 4-0, portandosi così al comando nel Gruppo 5 del Campionato Europeo. Sopra, Carolina Morace e, più a sinistra, il tecnico della nostra Nazionale, Sergio Guenza. In alto, Feriana Ferraguzzi (foto GianniSantandrea)**

# BASTA AIELLO

## Grazie a una doppietta di Leonardo, la Roma liquida il Bari e raggiunge la finale di Coppa col Torino

Torino e Roma sono le finaliste della 18. Coppa Italia Primavera: i granata hanno pareggiato (0-0) in casa del Milan e i giallorossi (2-0), doppietta di Aiello) hanno superato il Bari nel ritorno delle semifinali. Nel recupero il campionato Reggiana-Avellino, successo ospite (0-2) con gol di Perrella e Falanca. Una rettifica tra i marcatori: in Reggiana (26. giornata), il primo gol rossoblù va assegnato ad Anaclerio. Nella 28. giornata i primi responsi definitivi: qualificazione per Napoli e Catania nel girone D, Torino e Juventus (gruppo A) e Milan (B) hanno il conforto della matematica. Rimangono tre soli posti.

Sopra, Bressan del Milan. A sinistra, Aiello: con due gol ha portato la Roma in finale di Coppa Italia, col Toro (fotoNucci)

*Le reti.* Nel girone A segnano Pignatto (Bologna), Pasino-rigore e Serrene (Juventus) Scazzola e Covelli (Genoa), Zauli (Modena), Barsotti-rigore (Pisa), Brunetti, Albino, doppietta di Mezzanotti (un rigore), Carbone e Pancaro (Torino); autorete di Bagarin pro-Sampdoria: Nel B, centri di Giulietti (Atalanta), Del Sorbo (Padova), doppietta di Bressan (Milan), Piovaccari (Como), Sturba (Trento), Scapolo-rigore e bis di Trovò (Inter), Sugon e Gallin (Cremonese), doppietta di Giorgio (Monza). Nel C, gol di Luconi (Ancona, Pilone, Carminucci e Balletta (Ascoli), Napolinano-rigore, Passalacqua ed Izzi (Frosinone), Falaguerra, Gasberro e Ferrigno (C. di Sangro), Leonardi (Ternana) Delli Rocili e Di Silvestro (Chieti), Marchese e Colucci (Lodigiani), Del Grosso (Francavilla), «bis» di Vagniluca (Perugia) Sopranzi-rigore, Ripani e Banchini (Samb,) Statuto, Maini, Muzzi, Giannini e Pecorilli (Roma): Nel «D», reti di Raimo (Avellino), De Napoli e Bascalà (Bari), Benanti-rigore e Rufini (Cosenza) Smirni (Catania), Montingelli-Rigore, Boccia e Lo Polito-rigore (Foggia), De Lorenzis e Felline del Lecce, Acquaviva (Taranto, Portaluri, Lomonaco e Ferrante (Napoli). Le reti della giornata son 68.

**Carlo Ventura**

### MAURIZIO SCARAMUCCI, PORTIERE NATO

# IL CARO ISTINTO

Maurizio Scaramucci (1,80 per 75 chili) è nato ad Ascoli Piceno il 21 agosto 1970. Con il passaggio dall'Elettrocarbonium all'Ascoli, ha cominciato a concretizzare il sogno del calcio. Ha già passato quattro anni in bianconero: uno tra gli allievi, uno nella Berretti due in «primavera». È un portiere bravo tra i pali ma deve migliorare in uscita: le qualità ci sono. È un istintivo. Con gli studi è al quarto anno di ITIS.
*«Studio e pallone vanno d'accordo»* dice *«spero di farcela su entrambi i fronti».*

**c. v.**

### RISULTATI, CLASSIFICHE

**GIRONE A.** Bologna-Cagliari 1-0; Cesena-Juventus 0-2; Genoa-Modena 2-1; Parma-Fiorentina 0-0; Pisa-Piacenza 1-0; Spal-Sampdoria 0-1; Torino-Reggiana 6-0. Ha riposato l'Empoli.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **45** | 26 | 19 | 7 | 0 | 49 | 8 |
| **Juventus** | **42** | 26 | 18 | 6 | 2 | 57 | 15 |
| **Cesena** | **38** | 26 | 16 | 6 | 4 | 39 | 16 |
| **Genoa** | **30** | 26 | 12 | 6 | 8 | 38 | 24 |
| **Parma** | **29** | 26 | 11 | 7 | 8 | 32 | 19 |
| **Bologna** | **28** | 27 | 11 | 6 | 10 | 34 | 32 |
| **Fiorentina** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 25 | 26 |
| **Empoli** | **25** | 26 | 11 | 3 | 12 | 23 | 26 |
| **Modena** | **23** | 26 | 8 | 7 | 11 | 29 | 37 |
| **Piacenza** | **23** | 26 | 9 | 5 | 12 | 26 | 36 |
| **Pisa** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 17 | 27 |
| **Sampdoria** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 18 | 29 |
| **Cagliari** | **14** | 26 | 5 | 4 | 17 | 25 | 48 |
| **Spal** | **13** | 26 | 5 | 3 | 18 | 18 | 48 |
| **Reggiana** | **12** | 27 | 4 | 4 | 19 | 14 | 53 |

**GIRONE B.** Atalanta-Padova 1-1; Brescia-Milan 0-2; Como-Trento 1-1; Inter-Cremonese 3-2; Monza-Pavia 2-0; Treviso-Udine 0-0; Triestina-Verona 0-0. Ha riposato il Vicenza.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Milan** | **39** | 26 | 14 | 11 | 1 | 39 | 10 |
| **Cremonese** | **37** | 27 | 12 | 13 | 2 | 30 | 13 |
| **Monza** | **34** | 26 | 13 | 8 | 5 | 28 | 14 |
| **Inter** | **31** | 26 | 11 | 7 | 8 | 34 | 16 |
| **Pavia** | **27** | 26 | 9 | 9 | 8 | 28 | 24 |
| **Atalanta** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 23 | 22 |
| **Como** | **26** | 26 | 10 | 6 | 10 | 25 | 27 |
| **Padova** | **25** | 26 | 7 | 11 | 6 | 22 | 29 |
| **Treviso** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 18 | 25 |
| **L.R. Vicenza** | **23** | 26 | 6 | 11 | 9 | 26 | 34 |
| **Brescia** | **23** | 26 | 6 | 11 | 9 | 15 | 25 |
| **Verona** | **22** | 26 | 7 | 8 | 11 | 39 | 39 |
| **Triestina** | **21** | 27 | 6 | 11 | 9 | 20 | 35 |
| **Trento** | **18** | 26 | 4 | 12 | 10 | 30 | 48 |
| **Udinese** | **17** | 26 | 5 | 7 | 14 | 18 | 34 |

**GIRONE C.** Ancona-Lazio 1-0; Ascoli-Frosinone 3-3; C. di Sangro-Ternana 3-1; Chieti-Casertana 2-0; Lodigiani-Francavilla 2-1; Perugia-Samb. 2-3; Roma-Celano 5-0. Ha riposato il Pescara.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lodigiani** | **40** | 26 | 16 | 8 | 2 | 34 | 12 |
| **Roma** | **39** | 26 | 16 | 7 | 3 | 53 | 14 |
| **Lazio** | **39** | 26 | 15 | 9 | 2 | 44 | 14 |
| **Samb.** | **30** | 26 | 9 | 12 | 5 | 30 | 24 |
| **Ancona** | **29** | 26 | 9 | 11 | 6 | 36 | 25 |
| **Frosinone** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 32 | 36 |
| **Francavilla** | **25** | 27 | 8 | 9 | 10 | 30 | 30 |
| **Chieti** | **25** | 27 | 8 | 9 | 10 | 26 | 30 |
| **Ascoli** | **24** | 26 | 8 | 8 | 10 | 38 | 33 |
| **Casertana** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 30 | 38 |
| **Perugia** | **21** | 26 | 6 | 9 | 11 | 27 | 40 |
| **C. di Sangro** | **20** | 26 | 5 | 10 | 11 | 25 | 40 |
| **Pescara** | **18** | 26 | 5 | 8 | 13 | 17 | 38 |
| **Celano** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 22 | 42 |
| **Ternana** | **15** | 26 | 3 | 9 | 14 | 21 | 49 |

**GIRONE D.** Avellino-Catanzaro 1-0; Bari-Cosenza 2-2; Catania-Barletta 1-0; Foggia-Reggina 3-0; Licata-Lecce 0-2; Messina-Taranto 0-1; Napoli-Monopoli 3-0; **Recuperi:** Reggina-Avellino 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Napoli** | **40** | 26 | 17 | 6 | 3 | 46 | 17 |
| **Catania** | **39** | 26 | 16 | 7 | 3 | 52 | 26 |
| **Bari** | **37** | 26 | 14 | 9 | 3 | 40 | 16 |
| **Avellino** | **34** | 26 | 13 | 8 | 5 | 43 | 25 |
| **Lecce** | **28** | 26 | 8 | 12 | 6 | 26 | 16 |
| **Taranto** | **26** | 26 | 10 | 6 | 10 | 31 | 30 |
| **Cosenza** | **25** | 26 | 8 | 9 | 9 | 32 | 39 |
| **Catanzaro** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 31 | 28 |
| **Foggia** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 34 | 36 |
| **Licata** | **24** | 26 | 9 | 6 | 11 | 36 | 39 |
| **Barletta** | **23** | 26 | 7 | 9 | 10 | 30 | 32 |
| **Reggina** | **17** | 26 | 4 | 9 | 13 | 24 | 39 |
| **(*) Monopoli** | **11** | 26 | 4 | 4 | 18 | 16 | 60 |
| **Messina** | **11** | 26 | 4 | 3 | 19 | 13 | 51 |

(*) = una rinuncia.

INCHIESTA/I MIGLIORI UNDER 23 DI C1 E C2

**Ruolo per ruolo, ecco i campioncini di domani. Sono centoventuno, tutti nati dopo il primo gennaio del 1967. Fra loro c'è chi si è messo già in luce e chi invece attende il concreto trampolino di lancio. Molti squadroni li hanno già «prenotati», altri li tengono nel mirino da tempo. E loro, sognando le grandi platee, mandano un messaggio...**

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

# SIAMO AN

Alla fiera delle stelle di Serie C, i procacciatori di pezzi di valore sono presenti da tempo. Un personaggio nuovo sta invadendo il... mercato: è il procuratore. La sua tecnica è delle più elementari: avvicina i giocatori che gli interessano, cerca di strappare loro una procura, magari la più ampia possibile, per poi fare più i... propri interessi piuttosto che quelli del suo assistito. Ovviamente il discorso non va inteso in senso generale. Ci mancherebbe. Di procuratori ce ne sono molti, seri e onesti. Putroppo intorno a loro sta formandosi un esercito, ancora piccolo ma in notevole crescita, di piccoli lestofanti da allontanare il più presto possibile. Ma veniamo alle «stelle» della Serie C. Con l'ausilio di consulenti preparati abbiamo compilato undici elenchi, uno per ruolo, di undici giocatori ciascuno. Per quanta attenzione e scrupolosità abbiamo messo nelle nostre scelte, non escludiamo a priori l'eventualità di aver lasciato fuori lista qualche pedina di valore. Può accadere, e chiediamo scusa sin da ora agli estromessi. Così come ci auguriamo che non se la prendano troppo coloro che sono rimasti fuori elenco perché nati prima della data fissata per la nostra indagine: primo gennaio 1967. Tra questi ultimi,

segue

**Ecco una carrellata di giovani promesse. Sopra, Fiondella (Lucchese); a fianco, Zocchi (Siena); al centro da sinistra, in senso orario, Gasparini (Modena); Uscidda (Massese), Mazzantini (Sarzanese); Castelli (Venezia) e Acconcia (Arezzo) in azione di gioco**

# ...CHE NOI

segue

tanto per fare dei nomi, ricordiamo Tovalieri, Marcellino, Cornacchini, Chiappino, Paci, Ballotta, Carboni, Labadini, Rovani, Perrotti nel girone A della C1; Mestini De Sensi, detto anche il Facchetti della Serie C visti i gol che segna pur giocando da terzino, Favo, Pannitteri, Spagnulo, nel girone B sempre della C1; in C2, Matticari, Riviezzi, Civeriati, l'interno che segna più gol di tanti attaccanti, Di Marco, Fusci, Nannipieri, Graziani, gran portiere, Pepi, Pisasale nel girone A; Spampinato, Marabotto, Milani, Casabianca, Bonati, Seno, Tamagnini, nel girone B; Ceredi, Di Chio, Mengucci, Presicci, De Amicis, Tridici, Baldini, Voltattorni, Zoppis, Leonardi nel girone C; Franchini, Olivari, Improta, Colagiovanni, Petrucci, Boccia, Migliaccio nel girone D. Undici giocatori selezionati per ciascuno degli undici tradizionali ruoli del calcio. In tutto, 121 giocatori. Ce ne sono per tutti i gusti. Ci sono giocatori il cui nome è già scritto sui taccuini degli osservatori delle società di categoria superiore e nomi ancora sconosciuti, o quasi. Le quotazioni? Ci sono prezzi per tutte le tasche. L'unità di misura è il centinaio di milioni; non sono rari i casi in cui si tocca il miliardo e lo si supera. Comunque andiamo a dare una rapida scorsa ai singoli ruoli.

**Portieri.** I più appetiti sono Taibi del Trento, Mazzantini della Sarzanese e Scalabrelli del Cuoiopelli. Il primo fa parte del clan azzurro di categoria con una valutazione che si aggira sul mezzo miliardo. Mazzantini è più che una promessa. Napoli e Genoa lo seguono con particolare interesse, ma potrebbe anche spuntarla la Sampdoria visti i buoni rapporti che intercorrono tra il club blucerchiato ed il club sarzanese. Quanto a Scalabrelli, non ci si lasci ingannare dalla disastrosa classifica della squadra per la quale gioca. È un giovane di notevole valore prova ne sia che il Napoli lo ha chiamato tra i pali della squadra che tanto bene si è comportata nel recente torneo giovanile di Viareggio.

**Marcatori esterni.** Maretti è l'astro emergente nel calcio aretino: 18 anni, già nel mirino di diverse società che vanno per la maggiore. Poi, c'è Tramezzani del Prato. L'Inter lo ha mandato a fare esperienza in Serie C ma quasi certamente tornerà al club meneghino. Bene Lampugnani del Mantova ed ancor più Lizzani del Pro Sesto e Carannante del Frosinone, due difensori che sanno anche andare a rete.

**Fluidificanti.** Per alcuni, quotazioni alle stelle. Per Altobelli della Ternana, che ha una quotazione che supera il mi-

## ECCO, RUOLO PER RUOLO, I «TOP

| GIOCATORE | SQUADRA | DATA DI NASCITA | PRES. | GOL |
|---|---|---|---|---|
| | | **PORTIERI** | | |
| Massimo TAIBI | Trento | 18-2-70 | 23 | 23 |
| Antonio EFFICIE | Ischia | 14-1-68 | 28 | 34 |
| Mirco MARINELLI | Torres | 10-2-70 | 8 | — |
| Cristiano SCALABRELLI | Cuoiopelli | 28-11-70 | 26 | 25 |
| Andrea MAZZANTINI | Sarzanese | 11-7-68 | 28 | 13 |
| Alessandro MAGGIANI | Juve Domo | 1-8-69 | 16 | 15 |
| Alessandro MISEFORI | Fano | 28-11-67 | 28 | 20 |
| Gianluca RIOMMI | Gubbio | 7-12-68 | 21 | 12 |
| Mauro AZZALINI | Ad. Nicastro | 9-8-71 | 19 | 17 |
| Paolo ONORATI | Frosinone | 10-8-69 | 23 | 16 |
| Giuseppe OLIVERIO | Latina | 29-2-68 | 18 | 16 |
| | | **MARCATORI ESTERNI** | | |
| Giovanni LOPEZ | Fidelis Andrea | 25-5-67 | 25 | — |
| Claudio MARETTI | Arezzo | 7-8-72 | 16 | — |
| Paolo TRAMEZZANI | Prato | 30-7-70 | 24 | — |
| Davide LAMPUGNANI | Mantova | 4-7-69 | 20 | — |
| Michele MAGLIANO | Cuneo | 12-6-70 | 24 | — |
| Riccardo GIANNONE | Poggibonsi | 23-6-70 | 19 | — |
| Daniele BARBUI | Pro Vercelli | 29-5-68 | 27 | 3 |
| G. Battista ZANETTI | Orceana | 23-5-69 | 25 | — |
| Maurizio LIZZANI | Pro Sesto | 29-8-68 | 27 | 2 |
| Roberto CARANNANTE | Frosinone | 23-11-68 | 23 | 3 |
| Massimo SAVIO | Potenza | 21-7-69 | 28 | 1 |
| | | **FLUIDIFICANTI** | | |
| Ricky DI BIN | Alessandria | 30-3-68 | 26 | — |
| Massimiliano FIONDELLA | Lucchese | 13-7-68 | 23 | — |
| Simone ALTOBELLI | Ternana | 20-7-70 | 25 | 1 |
| Mario DE ROSA | Casertana | 23-1-70 | 18 | 2 |
| Massimiliano TANGORRA | Monopoli | 6-6-70 | 17 | — |
| Ciro FERRARA | Salernitana | 7-8-67 | 26 | 5 |
| Pasquale LO GIUDICE | Olbia | 1-4-68 | 24 | — |
| Antonio OBBEDIO | Virescit Bergamo | 17-6-69 | 23 | 1 |
| Vincenzo FEOLA | Chieti | 6-11-67 | 26 | 4 |
| Andrea LEGA | Riccione | 17-12-67 | 21 | 1 |
| Fabrizio GAMBARDELLA | Adel. Nicastro | 14-11-67 | 27 | 1 |

| GIOCATORE | SQUADRA | DATA DI NASCITA | PRES. | GOL |
|---|---|---|---|---|
| | | **MEDIANI** | | |
| Massimo BEGHETTO | Chievo | 19-11-68 | 18 | 1 |
| Eusebio DI FRANCESCO | Empoli | 8-9-69 | 27 | 1 |
| Giampaolo MANIGHETTI | Piacenza | 24-1-69 | 26 | 2 |
| Cristiano DI TOMMASO | Trento | 2-1-69 | 23 | — |
| Ottavio PALLADINI | Sambenedettese | 29-12-71 | 25 | — |
| Maurizio PECORARO | Pro Sesto | 22-9-69 | 26 | 1 |
| Massimil. DAL COMPARE | Valdagno | 13-2-69 | 24 | 3 |
| Andrea CONSORTI | Celano | 3-3-71 | 16 | — |
| Giordano CAINI | Centese | 28-3-69 | 27 | 1 |
| Gianpaolo TURRINI | Ostiamare | 12-8-70 | 24 | — |
| Stefano PAUSELLI | Teramo | 2-2-68 | 24 | 5 |
| | | **STOPPER** | | |
| Flavio CHITI | Alessandria | 12-2-70 | 22 | — |
| Gabriele BARALDI | Carrarese | 5-3-69 | 19 | 1 |
| Alessio DEL PIANO | Perugia | 2-8-69 | 22 | — |
| Luciano DONDO | Cuoiopelli | 7-2-70 | 27 | — |
| Alessandro DOZIO | Pavia | 1-8-68 | 28 | — |
| Moreno ZOCCHI | Siena | 16-7-69 | 20 | — |
| Gilberto CENNI | Juve Domo | 20-9-68 | 18 | — |
| Andrea DI CINTIO | Palazzolo Tel. | 16-8-71 | 22 | 2 |
| Amedeo MANGONE | Solbiatese | 12-7-68 | 24 | — |
| Giuseppe VECCHIO | Baracca Lugo | 1-6-70 | 16 | — |
| Diego TOLEDO | Battipagliese | 11-3-69 | 24 | 1 |
| | | **LIBERI** | | |
| Mirco OMICCIOLI | Casale | 22-10-67 | 18 | — |
| Davide BARONIO | Derthona | 26-1-68 | 26 | — |
| Andrea CUICCHI | Modena | 29-11-67 | 28 | 3 |
| Marco ZAFFARONI | Casarano | 20-1-69 | 28 | 4 |
| Giovanni BIA | Perugia | 24-10-68 | 14 | 1 |
| Marino D'ALOISIO | Sarzanese | 28-9-69 | 27 | 1 |
| Enrico BARONE | Tempio | 6-4-68 | 24 | 3 |
| Massimiliano CALIARI | Pro Sesto | 25-1-69 | 24 | 1 |
| Diego VOLTOLINI | Suzzara | 13-3-70 | 20 | 2 |
| Corrado MICHELONI | Jesi | 22-2-69 | 26 | 1 |
| Massimo DRAGO | Nola | 2-3-71 | 21 | — |

Nota: Per i portieri, alla voce «gol» sono riportate le reti subite.

liardo, Fiorentina, Roma e Juventus sembrano interessate all'acquisto. Quotazioni appena più basse quelle di Fiondella della Lucchese, in predicato, pare, di passare al Bologna, e di Ciro Ferrara della Salernitana, omonimo ma senza relazione di parentela del più famoso in casacca azzurra, un terzino che sa andare a rete come pochi. Sembra che il Napoli, nel quale Ferrara ha iniziato la carriera calcistica, possa anche riprenderselo.

**Mediani.** Pauselli del Teramo, Di Francesco dell'Empoli, Palladini della Sambenedettese, sembrano polarizzare le maggiore attenzioni degli osservatori. Pauselli è giocatore di notevoli contenuti sia agonistici che tecnici: Di Francesco ha fisico e mezzi per emergere anche a grossi livelli; Palladini, il più giovane dei tre, sembra rientrare nei piani del Bari e del Cesena, due società che in fatto di giovani hanno un occhio lungo così.

**Stopper.** Baraldi della Carrarese è un altro prodotto del fertile vivaio interista spedito in provincia a respirare l'agonismo del calcio di Serie C. Dico-no abbia grosse prospettive. Così come l'avvenire dovrebbe sorridere a Dondo del Cuoiopelli, uno dei pochissimi giocatori di C2 che abbiano fatto parte della rappresentativa di categoria, e a Vecchio del Baracca Lugo.

**Liberi.** Molti allenatori hanno grosse remore nell'affidare questo ruolo a giocatori giovani, tuttavia ce ne sono alcuni da seguire con particolare curiosità. Zaffaroni del Casarano, scuola Torino, dovrebbe ritornare al club granata anche se la società sembra intenzionata a cederlo, sia pur temporaneamente, ad un club di Serie B ritenendo che almeno per un po' il ragazzo sarebbe chiuso da quel fior fiore di giocatore che è Cravero. Omiccioli del Casale, grande speranza di qualche anno fa, ha ormai superato i postumi di un serio infortunio e sta tornando a un livello di rendimento da categoria superiore. Non è escluso che se lo riprenda il Como. poi c'è Voltolini, giocatore eclettico, polivalente, monzese di estrazione calcistica con tutti i requisiti per ben figurare anche sui prosceni più qualificati.

**Tornanti.** C'è Marino del Siena, giocatore che alcuni critici collocano tra gli attaccanti, elemento molto rapido ed intelligente. Bene anche Uscidda della Massese, Schenardi del Sassuolo e Minisi del Vigor Lamezia, un ragazzo che sembra in procinto di passare alla Reggina.

**Cursori.** Uno dei più seguiti è senza dubbio il ventiduenne Armanetti del Castel di Sangro, una matricola che sta proponendo alcuni giovani davvero interessanti. Molto seguito anche il giovanissimo Grieco del Carpi, ragazzo alle prime armi con il calcio professionistico ma sicuramente ben dotato sia agonisticamente che tecnicamente. Figura bene anche Catelli del Perugia, giocatore del quale l'ex allenatore degli umbri, Ferruccio Mazzola, dice un gran bene. Potrebbe passare alla Lazio.

**Punte centrali.** È d'obbligo dare il posto d'onore a Insanguine del Taranto. Con i suoi gol sta dando poderosi impulsi alla marcia del Taranto verso la Serie B. Tuttavia, ci preme ricordare anche Cappellini che, dopo la non felice esperienza di Monza, sta dimostrando nel Piacenza di avere tutte le carte in regola per tornare a giocare sui palcoscenici più in vista. Poi, degno di nota, è l'ariete Ravanelli che, dopo aver avuto un amaro inizio di stagione con l'Avellino, nella Casertana di Caramanno sta mostrando tutto il suo indiscutibile valore.

**Registi.** Caverzan del Venezia, scuola juventina, Suppa della Casertana, giocatore che a nostro avviso merita da tempo la categoria superiore e Fida della Turris, in gran spolvero anche in zona gol, sono i più seguiti. Non trascuriamo né Dell'Anno (Arezzo), né Strada (Ospitaletto).

**Punte esterne.** Sta venendo fuori alla grande Lucidi nella squadra regina del girone D della C2, la Battipagliese; si sta confermando Massara del Pavia, già in evidenza nella passata stagione; protagonisti di una stagione a nostro avviso decisamente positiva sono Martini, del Fidelis Andria, ragazzo di notevoli qualità tecniche, Gubellini della Centese e Parisi del Fano.

**o. b.**

## UNDICI» DEI TORNEI DI C1 E C2

| GIOCATORE | SQUADRA | DATA DI NASCITA | PRES. | GOL |
|---|---|---|---|---|
| **TORNANTI** | | | | |
| Stefano MARINI | Montevarchi | 5-10-68 | 26 | 1 |
| Stefano NANNELLI | Prato | 20-2-67 | 18 | 1 |
| Antonio TRIVERI | Siracusa | 10-6-69 | 25 | 1 |
| Domenico USCIDDA | Massese | 11-5-68 | 23 | 4 |
| Umberto MARINO | Siena | 7-5-68 | 26 | 7 |
| Marco SCHENARDI | Sassuolo | 3-3-68 | 28 | 3 |
| Leonardo ALOI | Battipagliese | 10-1-67 | 21 | 1 |
| Vincenzo MORREALE | Civitanovese | 9-3-67 | 24 | 1 |
| Alessandro SERRA | Castel di Sangro | 17-7-68 | 20 | 1 |
| Rodolfo GENTILINI | Lodigiani | 15-9-67 | 24 | 3 |
| Santo MINISI | Vigor Lametia | 5-7-69 | 25 | 1 |
| **CURSORI** | | | | |
| Vito GRIECO | Carpi | 6-2-71 | 10 | — |
| Ivan MORETTO | Chievo | 17-5-70 | 8 | — |
| Roberto MARTA | Prato | 25-12-70 | 26 | 2 |
| Fabrizio CATELLI | Perugia | 6-11-69 | 23 | 3 |
| Massimo MONTANARI | Massese | 20-6-69 | 22 | 3 |
| Giovanni ARCHIMEDE | Centese | 24-6-70 | 21 | 3 |
| Devis GIANI | Pergocrema | 24-7-68 | 18 | 3 |
| Matteo SUPERBI | Suzzara | 11-1-69 | 26 | — |
| Ugo ARMANETTI | Castel di Sangro | 25-10-68 | 17 | 5 |
| Alessandro DI VINCENZO | Martina | 26-3-68 | 25 | 3 |
| Aurelio PAGANO | Pro Cavese | 11-4-69 | 15 | — |

**A fianco, Ivan Moretto, valido cursore in forza al Chievo, e Claudio Moretti, marcatore esterno dell'Arezzo. In alto a sinistra, Suppa della Casertana; a destra, Maurizio Pecoraro, forte mediano della Pro Sesto**

| GIOCATORE | SQUADRA | DATA DI NASCITA | PRES. | GOL |
|---|---|---|---|---|
| **PUNTE CENTRALI** | | | | |
| Nicola CACCIA | Empoli | 10-4-70 | 23 | 4 |
| Ferdinando GASPARINI | Modena | 17-8-69 | 27 | 5 |
| Massimiliano CAPPELLINI | Piacenza | 21-1-71 | 20 | 2 |
| Fabrizio RAVANELLI | Casertana | 11-12-68 | 23 | 10 |
| Girolamo BIZZARRI | Siracusa | 1-6-67 | 21 | 6 |
| Vittorio INSANGUINE | Taranto | 15-3-67 | 25 | 11 |
| Paolo CIUCCHI | Cuoiopelli | 4-1-68 | 27 | 6 |
| Massimo CICCONI | Pergocrema | 9-8-69 | 28 | 9 |
| Alessandro DAMIANI | Giulianova | 11-8-67 | 19 | 10 |
| Francesco CODICE | Teramo | 25-12-67 | 24 | 6 |
| Gianpaolo SAURINI | Lodigiani | 13-11-68 | 20 | 6 |
| **REGISTI** | | | | |
| Francesco DELL'ANNO | Arezzo | 4-6-67 | 25 | 1 |
| Andrea CAVERZAN | Venezia | 24-9-68 | 21 | 1 |
| Pasquale SUPPA | Casertana | 3-9-67 | 27 | 1 |
| Massimiliano ALLEGRI | Pro Livorno | 11-8-67 | 26 | 6 |
| Antonino GAMBINO | Tempio | 1-1-67 | 26 | 4 |
| Pietro STRADA | Ospitaletto | 11-12-69 | 24 | 6 |
| Lodovico COSTACURTA | Virescit Bergamo | 20-10-69 | 10 | 1 |
| Alessandro ROMEI | Lanciano | 8-10-68 | 20 | 1 |
| Massimo DE ANGELIS | Latina | 23-2-68 | 24 | 6 |
| Marco LO PINTO | Nola | 3-5-68 | 23 | 6 |
| Marco FIDA | Turris | 8-1-67 | 28 | 8 |
| **PUNTE ESTERNE** | | | | |
| Massimo CASTELLI | Venezia | 17-11-68 | 19 | 6 |
| Nicola MARTINI | Fidelis Andria | 15-5-69 | 13 | 4 |
| Claudio CLEMENTI | Giarre | 19-12-68 | 28 | 6 |
| Oberdan BIAGIONI | Monopoli | 17-10-69 | 19 | 3 |
| Marco SPILLI | Siracusa | 4-9-70 | 13 | 1 |
| Federico MASSARA | Pavia | 11-11-68 | 24 | 7 |
| Mirco GUBELLINI | Centese | 29-6-70 | 24 | 2 |
| Roberto PUTELLI | Pergocrema | 3-8-69 | 27 | 10 |
| Rocco PARISI | Fano | 2-4-68 | 27 | 6 |
| Fabio LUCIDI | Battipagliese | 23-1-67 | 25 | 7 |
| Francesco PROCOPIO | Nola | 8-5-69 | 22 | 4 |

# A MODO MIO
di Vladimiro Caminiti

# L'ELEFANTE E L'ONOREVOLE

Ho conosciuto un giorno un uomo che riusciva a portarsi addosso il peso di un elefante, un elefantone a dire il vero, nel mio ricordo, per quanto sbiadito; perfino le figure più familiari sbiadiscono; dimentichi le gioie che più ti hanno fatto crescere nell'opinione di te stesso, il te stesso uomo, magari un po' anche animale; chi separa le due cose nei suoi scritti non fu mai uomo veramente; l'ipocrisia di certe nostre lettere non ha mai riguardato i veri grandi della letteratura. Un uomo dunque conobbi, che forse era un titano; però ai più appariva come un poveruomo soltanto molto robusto, appena vestito; aveva una testa grossa coi capelli tagliati cortissimi, entrò sulla pista e si sdraiò sull'impiantito freddo, ero in Russia, a Donetz, al seguito del Milan di altri giorni; ero al circo. Poi entrò l'elefante, enorme, con le orecchione sventolanti, il passo grave, e senza preamboli andò sopra l'uomo sdraiato sulla schiena; prima con uno di quei piedoni si poggiò sul ventre dell'uomo, poi con l'altro, sollevandosi all'indietro con le altre gambe così da restare con tutto il peso del suo corpaccione sul grembo dell'uomo. Ne scrissi un raccontino, quasi una fiaba. Poté durare alcuni secondi. Meravigliosamente lunghi, mi sembrarono. Il bestione finalmente si tolse da quell'artista esanime, non nego che io mi dissi, come un bambino di cinquant'anni e passa: e ora? Mentre me lo chiedevo, guardandomi attorno negli occhi azzurri dei bambini russi, un miliardo di volte più tranquilli di me, lo strazio era finito, e con un saltello elegante l'uomo si era rimesso in piedi e con un gentile inchino salutava la platea nel circo ondeggiante di luci e di clamori. Se paragoniamo quell'uomo — del quale sono ammiratore indefesso da circa dieci anni, non avendone mai conosciuto uno così in gamba, così discreto e coraggioso, così leonino, così deciso a spendere la sua virilità in omaggio a un destino che tutti governa, anche se lo chiamiamo in mille modi — ad Antonio Matarrese, del quale, confesso comincio a dubitare, capirete che intendo; mi pare che ci sia uno spreco ignobile di carta, basta scorrere il «Mondiale» curato da Lino Cascioli; basta osservare quanti mangiano a piene ganasce, mentre Montezemolo, che non è per niente sicuro se succederà a Boniperti come presidente della Juventus, confessa di dolersi di non essersi pentito a tempo, quando accettò il gravame pazzesco di un Mondiale italiano che certamente sta valorizzando a distanza di quasi sessant'anni il primo, che fu organizzato dal fascismo, in un'Italia che aveva un regnante di casa Savoia stortarello e bruttognolo, con in più il baffo, che saliva a cavallo con l'aiuto di un seggiolone, ma aveva altresì un certo Benito Mussolini detto il Duce, teatrante ma pure magnanimo, retorico ma pure geniale, e onesto. E fu Mondiale netto, che offrì la visione di un'Italia agricola e modesta, qua e là ignorante, però laboriosa, prolifica, non spendereccia, coi mestieri ben ripartiti, la ricchezza di pochi ma il lavoro di tanti, la mafia sotto controllo, i mendicanti tutti veri. Perciò io scrivo a Tonino Matarrese e a Luca Cordero di Montezemolo tutti i miei dubbi, se non dovessimo con questo Mondiale piuttosto toccare il fondo, anche se dovessimo attingere, come auspico, ad un buon risultato; avendo allestito stadi che secondo molti giornalisti del Sistema, risulteranno inutili dopo il barnum di Italia '90, quando esploderà il calcio tutto televisivo, dei calciatori manichini per giornalisti con pulsante definitivamente inserito e funzionante al posto del cuore.

L'uomo è tosto, vivacissimo, parlo di Antonio Matarrese della famiglia dei Matarrese in quel di Bari: l'uomo è anche onesto e ha cuore generoso. Un suo fratello è vescovo, un altro dirige il Bari con meticoloso ordine morale-amministrativo, mentre Antonio, pupillo della famiglia che fa? Dà ragione al Boniperti stressato da anni di cura-Agnelli e propone l'arbitro professionista. Caro onorevole Matarrese, a tutto c'è un limite. Mettiamo che lei abbia, e ne dubito, il grembo indistruttibile di quel cittadino sovietico in grado di tenerci un elefante; forse soltanto con un retroterra altrettanto atavico lei potrebbe sopportare tutto il gravame che lei stesso va suscitando nel futuro del nostro pallone. Lei si sta divertendo un mondo, la capisco, a trattare gli arbitri come delinquenti comuni. Mi dirà: ma io che c'entro? Siete voi giornalisti con le vostre pagelle. Nossignori, ha cominciato lei, illustre onorevole democristiano modernista, peraltro tra i migliori dello Stivale, col metterne in dubbio l'indipendenza, che era, ed è, metterne in dubbio la stessa esistenza assecondando, ecco la colpa, il tifo dei presidenti, dei dirigenti, degli addetti ai lavori, eccetto pochi, ad esempio Giorgio Tosatti presidente dell'Ussi, mio vecchio sodale, Antonio Ghirelli, volubile genio, che scriveva di calcio ai tempi della prima guerra punica. Ma chi glielo dice che il peggio del nostro

A fianco (fotoGiglio), l'avvocato Gianni Agnelli: «Cerca di guidare a migliori destini la Juventus». Sotto (fotoFumagalli), Luca di Montezemolo con il Ciao: «Si è pentito di aver accettato l'incarico di organizzare il Mondiale». Nella pagina accanto, l'onorevole Antonio Matarrese

calcio sono gli arbitri? I dirigenti che La hanno eletto a quel soglio? Questo è il problema. Tra le sue innumerevoli proposte, come mai nessuna ha finora riguardato una scuola federale per dirigenti di calcio di Serie A con materie di studio dalla statistica al Galateo di monsignor della Casa, compresa la lingua straniera, cioè l'italiano?

Avere partecipato alla criminalizzazione dell'arbitro io le rinfaccio; è stato ingenuo, assorbe echi di troppe campane, e quelle di certi miei colleghi sono da sempre particolarmente stonate sugli arbitri. Non si può pretendere da chi sta seduto e televede una visione «umana» dei problemi. Sara una visione demagogica, quella che ha tolto a Lei di rappresentare il calcio dall'alto, e non «dentro» i marosi ribollenti delle passioni di parte. È questa passione di parte che bisognerebbe combattere, per il recupero del sentimento dello sport, il vero sport, una certa purezza, almeno da parte di chi se ne occupa. Che fa, straparlo? E siamo tutti di parte, nessuno escluso, anche lo scrivano, più colpevole di tutti, in quanto idealista sognatore. Oggi chi non viaggia conta di più di chi viaggia, perché vede attraverso la televisione: vede a comando. E poi scrive neretti in prima pagina definitiva. La saluto onorevolmente augurandole di riuscire a ridare credibilità ad un mondo — ed un ambiente — che ogni giorno la perdono miserevolmente.

E che dire di questo spreco di carta, amabile Luca Cordero di Montezemolo, che si vorrebbe quanto prima (ma quanto e quando?) presidente della Juventus, che l'Avvocato, con l'ansia trepida dei settantenni, cerca di guidarla a migliori destini. Ce la farà, e lei come sarà, intanto, uscito da questo Mondiale che va in onda, in uno spreco di altra carta più pesante, più preziosa, i miliardi degli italiani? Come sarà uscito da questo maremoto, quale si annunzia il Mondiale, in un'Italia che è un immenso brulicante «garage» all'aperto, un alveare di automobili dove si consuma tutto il nostro genio di pionieri, ingegneri, navigatori, conquistatori, poeti, profeti, padri prolifici e donne indipendenti, oh le donne le povere donne, sempre gravide, sempre sbattute dai lavori donneschi, rispetto a quelle di oggi, in jeans, la sigaretta fra le labbra, il panino a mezzogiorno senza nessun pensierino di bebè infilato da nessuna parte, semmai una madre vecchia ed un padre gottoso che non sanno a chi affidare? E come sono belli, caro Montezemolo, che ora ha imparato a dare le interviste anche ai non amici, diciamolo pure ai nemici, tutti questi fine settimana con tanti morti?! Chi si lamenta dei morti ammazzati sulle strade, pardon le autostrade, chi viaggia più in treno, caro Luca; oggidì, a parte gli scioperi, sono così vecchi, coi quattro scalini di quando viveva quel desso che Lei non ha potuto conoscere, quel messo di parole altisonanti nelle quali c'era solo vuoto, ma perché oggi cosa c'è nelle parole di un Andreotti, che l'altra volta, su L'Europeo, ha pubblicato la poesiola inviatagli da un bambino, e mai in quarantanni era riuscito convincente come quelle tenere parole? Lei fa bene a pentirsi di non essersi pentito a tempo e di avere accettato questo ruolo, tutto considerato poco gratificante per un manager come lei. Perché l'Italia dei partiti, l'Italia delle lottizzazioni, l'Italia dei sindacalisti, l'Italia delle inchieste televisive con la faccia di Albino Longhi, l'ultimo fanfaniano, che si affaccia scialba tra quelle dei soliti geni del corsivo pensoso di cose che non furono mai scritte; l'Italia della mafia, e della camorra curate a salve di frasi fatte, nonostante ogni sforzo degli sportivi, compreso Tosatti che scrive da seduto e tutti quelli come lui responsabili di educare, che non educano, è l'unica che ci siamo meritata tutti quanti. E nessun italiano ha il grembo di quel cittadino russo. È rimasta un sogno l'Italia di Montanelli e Spadolini. □

## MERCATINO

☐ **VENDO** «Storia critica del calcio italiano» di G. Brera e almanacco Rizzoli 1954. **Antonio Gaudino, rione Toiano is. A, scala 3, 80072 Arco Felice (Na).**

☐ **CERCO** cassetta tifo Milan-Inter anno 90 delle Brn e Verona-Napoli anno 90 delle Bgb. **Cristian Ortu, v. Monte Grappa 4, 20052 Monza (Mi).**

☐ **VENDO** L. 80000 tuta Diadora della nazionale taglia 48, scambio autografi calcio ed altri sport. **Iuliano Cosimo, v. Consalvo 99/g, 80126 Fuorigrotta (Na).**

☐ **VENDO** L. 3000 foto di Simon Le Bon e Nick Rhodes dal vivo, volumi ed altro su M. Platini, A. Cabrini, L. Barbarossa, D'Arby e tanti altri. **Titty De Luca, v. Jannelli 450, 80131 Napoli.**

☐ **VENDO** almanacco calcio Rizzoli 1954 e 25 anni di calcio italiano nelle figurine Panini dal 1961 all'86. **Massimo Basile, v. prefabbricato zona Caruso 10, 80072 Arco Felice (Na).**

☐ **VENDO** collezione distintivi squadre di calcio. **Angiuluzzo Bevilacqua, v. Popilia 155/e 87100 Cosenza.**

☐ **VENDO** opuscolo Mexico 70, almanacco Sport 1972 con biografie complete dei big di tutti i tempi e Storia Mondiali 1966. **Giovanni Gaudino, v. Cocci parco Orchidea 61, 80010 Quarto (Na).**

☐ **VENDO** programmi, biglietti e cartoline stadi italiani e stranieri; inviare bolli per risposta. **Giacomo Montanari, v. Venezia 38, 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo).**

☐ **VENDO** Abc del calcio 1970-71, annuario Gazzetta Sport 1959 e Il boom del Napoli 1965. **Agostino Di Fraia, v. P.P. Pasolini lotto 3-A, fabbricato 3, 80072 Monteruscello, Arco Felice (Na).**

☐ **VENDO** gagliardetti e distintivi squadre di calcio singoli o in blocco; chiedere catalogo inviando bollo. **Tonino Rocco, v. Moliceila 29/e, 87100 Cosenza.**

☐ **VENDO** almanacco calcio Rizzoli 1954, storia di Ottavio Bottecchia 1947, guida al ciclismo e agenda del ciclismo 1950. **Vincenzo Gaudino, v. A. Modigliani 13, fabbricato L, scala B, 80072 Monteruscello di Arco Felice (Na).**

☐ **VENDO** L. 7000 l'una sciarpe due L. 10000 lana Italia 90 con raffigurata la mascotte, L. 1000 l'una fototifo A, venti L. 18000 e cinquanta L. 40000. **Luca Nardo, v. N. Alunno 14, 20147 Milano.**

**Dalla stazione Carabinieri di Gagliano del Capo (LE) giunge la foto della squadra di calcetto della Tenenza CC di Tricase, prima classificata al Torneo di Montesardo. In piedi, Poccia, Calcagnile, Imperato, Del Sorbo; acc.: Di Fazio e Natalizia**

**È la Dinamo H, ritratta all'esordio nel 1. Torneo Gaetano Scirea organizzato dal club juventino di Paderno Dugnano (MI). In piedi da sinistra: Davide, Erik, Stefano, Gianluigi, Andrea, Maurizio; accosciati: Max, Marco, Pino, Massimo, Dino e Aris**

**Da Syracuse, stato di New York, Tony Riverso invia la foto della squadra vincitrice del campionato Under 10 dell'Eastwood Soccer. In piedi, da sin.: Holdrige, Garvey, Smith, Bruns e Laclair; in basso: F. Riverso, Hammer, J. Riverso, Bell e De Santis**

## UN CALCIO ALL'HANDICAP

Correre dietro a un pallone pur essendo costretto su una sedia a rotelle? Oggi è possibile, grazie ad alcune associazioni benemerite e alla SP.Q.R. (Sportivi a Quattro Ruote) in particolare. La società bolognese, dapprima lanciò l'idea di un torneo a livello locale e poi, sull'onda dell'entusiasmo suscitato dalle prime edizioni, ha allargato i propri confini, arrivando — nel 1989 — a organizzare un campionato nazionale, vinto dal Lloyd Adriatico (nella foto). La SP.Q.R. sta attualmente raccogliendo i frutti dell'ottimo lavoro svolto: dopo la trasferta in Germania Ovest (a Neckargemund, per la precisione), sono arrivati in rapida successione le esibizioni di Milano, Gorizia e Varese, mentre il 25, 26 e 27 maggio — a Bologna — è in programma addirittura un torneo internazionale, con la partecipazione di squadre provenienti da Inghilterra, Germania Ovest, Spagna, Francia, Urss e Canada. Chi è interessato all'attività della SP.Q.R. può rivolgersi al presidente Michele Moritti presso la sede di Via degli Orti 60 a Bologna (telefono: 051/6234945).

**La Palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

**Nota bene:** per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione col recapito telefonico (necessario per l'identificazione) e con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

**051 - 6422111** interno 241

siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

# LA PALESTRA DEI LETTORI

segue

☐ **VENDO** e scambio Sport Illustrato, Hurrà Juventus, Giallorossi, Roma mia, Boxe ring, basket, riviste culturismo, agendine Barlassina, figurine Fidass e Stef. **Eugenio Gigantino, v.le Eritrea 72, 00199 Roma.**

☐ **PAGO** bene puntata del 30-3-90 del programma radiofonico su stereo «Italia-Italia-Italia»; vendo concerto audio di P. McCartney a Milano il 26-10-89. **Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (Ge).**

☐ **VENDO** L. 10000 l'una cassettetifo A.B.C., di basket, estere, radiocronache; chiedere lista a **Loris Messina, p.zza S. Anastasia 4, 37121 Verona.**

☐ **VENDO** L. 1000 l'una cartoline illustrate di tutta Italia, Sicilia in particolare, annuari del calcio siciliano anni 70 e 80, scambio con Panini 61-62, 63-64, 64-65, 66-67, 67-68, 69-70, vendo medaglietta in bronzo di G. Rivera Mexico 70, eventuale scambio con Panini completi anni 60. **Stefano Auci, v. Madonna di Fatina 235, 91100 Trapani.**

## BIGLIETTI

☐ **VENDO** biglietti Italia-Cecoslovacchia e pago bene biglietti per la finalissima di Roma. **Roberto Cherubini, v. F. Rosetani 34, 62100 Macerata.**
☐ **ACQUISTO** o scambio biglietti. **Giovanni Arbuffi, v. Macedonia 10, 10093 Collegno (TO).**
☐ **COMPRO** biglietti di 3. e 4. categoria per le gare del Brasile. **Carlo Barsotti, v. P. Maroncelli 8, 56025 Pontedera (PI).**
☐ **SCAMBIO** due biglietti di 1. categoria della partita inaugurale con due di 2. categoria della finale: differenza prezzo L. 800.000 anziché L. 92000. **Osvaldo Cavallo, casella postale 97, 12100 Cuneo.**
☐ **SCAMBIO** quattro pacchetti di cinque gare di 4. categoria, stadio di Milano con quattro pacchetti di cinque gare di 4. categoria dello stadio di Torino. **Piercarlo Oddone, v. A. Liri 31/5, 16145 Genova.**
☐ **VENDO** prezzo da concordare biglietti di 4. categoria stadio di Napoli. **Pietro Piro, v. Campegna 85, 80124 Napoli.**
☐ **CERCO** biglietti per la finale di Roma, scambio biglietti della tribuna stadio di Roma. **Lorenzo Monteneri, v. Madonna dei Giustiziati 1-A, 62032 Camerino (MC).**
☐ **VENDO** L. 300000 due biglietti di 4. categoria stadio di Palermo per gare Olanda-Egitto e Olanda-Eire; inviare bollo per risposta. **Giuseppe Castronovo, v. Francesco Paolo Perez 224, 90127 Palermo.**
☐ **VENDO** buon prezzo biglietti di 2. categoria stadio Firenze. **Giuseppe Di Bartolo, v. Rinascita 10, 91014 Castellammare del Golfo (TP).**
☐ **VENDO** due pacchetti di cinque gare stadio di Torino, i pacchetti riguardano la 2. categoria e li cedo per L. 450.000 l'uno, trattabili. **Osvaldo Cavallo, casella postale 97, 12100 Cuneo.**

☐ **ACQUISTO** o scambio con altro materiale i seguenti Hurrà Juventus: 1963 nn. 1-5, '64 nn. 1-8-9; '65 nn. 10-11; '67 nn. 2-3-4-5-6-7; '68 nn. 2-3-4-5-7-8, '69 n. 5, '70 n. 6, '73 n. 7, '74 nn. 3-8-12, '76 nn. 6-11. **Salvatore Arena, c.so Pietro Pisani 193/d, 90129 Palermo.**

☐ **SCAMBIO** cartoline stadi e francobolli. **Ciccio Geraci, cortile Barcellona 15, 90100 Palermo.**

☐ **VENDO** della editrice grafica: almanacchi 77-78 di: Graziani, Crujiff, Torino, Roma, Lazio, Fiorentina, le sedici squadre di Baires 1978. **Leone Gennaro, v. Sotto il Monte isolato S, interno 221, 80072 Arco Felice (Na).**

☐ **PAGO** L. 2000 negativi di: Inter, Doria, Verona, Lazio e Cavese. **Cristiano Porqueddu, v. Indipendenza v.le C., 07024 La Maddalena (Ss).**

☐ **PAGO** bene poster di ginnastica artistica ed anche foto. **Alessandro Masiero, v. G. Di Vittorio 104, San Donato Milanese, 20097 Milano.**

☐ **CERCO** punti concorso «Vinci campione», ogni 10 offro sciarpa originale «Ultra ghetto» Reggiana o altro come poster, biglietti stadi, francobolli esteri, riviste sportive ecc... **Sandro Campani, v. G. Dorso 24, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **COLLEZIONISTI** di materiale calcistico richiedete il depliant del club collezionisti calcio 1990 inviando bollo per risposta. **C.C.C. 90, casella postale 1380, 16100 Genova.**

☐ **PAGO** biglietti ingresso stadi: Vitosha-Milan, Stella Rossa-Milan, Werder-Milan, Real-Milan, Milan-Steaua e Milan-Nacional Medellin. **Matteo Melodia, v. Valparaiso 10, 20144 Milano.**

☐ **VENDO** album calciatori Panini completi 1965-66, 73-74, 75-75, incompleti 69-70, 75-76, 76-77 e 77-78. **Gennaro Gaudino, v. Sotto il Monte 221, 80072 Arco Felice (Na).**

☐ **VENDO** L. 10000 l'una oltre ottanta cassettetifo; listino gratuito. **Roberto Pinna, v. Leopardi 11, 07024 La Maddalena (Ss).**

☐ **VENDO** maglie ufficiali squadre di A e B, inglesi e nazionali Olanda, Germania, Scozia, Urss ecc... **Sandro Oldoini, v. Capecelatro 37, 20148 Milano.**

☐ **VENDO** L. 50000 l'uno album Panini completi: Euro 88, calciatori 88-89. **Giuseppe Castronovo, v. Francesco Paolo Perez 224, 90127 Palermo.**

☐ **VENDO** L. 50000 maglie originale del Brescia più sciarpa e poster autografato della squadra, L. 50000 portachiavi argento massiccio del Torino più due fascicoli del «Grande Torino». **Dario Arici, v. C. Vittorio Emanuele 63, 10128 Torino.**

☐ **VENDIAMO** o scambiamo: Sport illustrato, Calcio illustrato, agendine Barlassina, Sport sud, figurine calciatori Fidass in caricatura. **Napoli club, casella postale 342, 00100 Roma.**

☐ **VENDO** maglie originali squadre A e B, spagnole, inglesi, tedesche e nazionali; chiedere lista inviando bollo. **Mariano Miucci, v. S. Lavagnini 60, 71011 Apricena (Fg).**

☐ **VENDO** L. 20000 blocco di 15 fotogiganti di: Torino 75-76, Milan 77-78, 81-82, 82-83, 84-85, 87-88 e 88-89, Inter 76-77, 77-78, Juve, Lazio, Roma e Bologna anno 78-79, Cremonese 77-78 e Barcellona 79. **Fabrizio Buttò, v. Ariete 44, 30020 Bibione (Ve).**

☐ **VENDO** in blocco per L. 40000, cinquanta fototifo della Juve. **Luca Montanari, v. Santa Caterina da Siena 14, 44100 Ferrara.**

☐ **VENDO** al miglior offerente, in blocco o singoli, 250 poster; inviare bollo per lista. **Bruno Magliano, v. Ceretti 4, 10083 Favria Canavese (To).**

☐ **VENDO** cartoline stadi di: Abruzzo, Marche, Umbria, Puglia, Toscana, Molise e Campania; cerco ultramateriale dilettantistico. **Pino Crimesi, v. Mascilongo II, 86039 Termoli (Cb).**

☐ **VENDO** in blocco per L. 150000 annate Guerino 1987-89. **Francesco Scarfiello, v. Ultima traversa a sinistra di v. Paradiso 5, 70026 Modugno (Ba).**

☐ **SCAMBIO** agendina Barlassina 1939-40 con figurine calciatori Fidass I° serie 1946 non umoristiche. **Antonio Murialdo, v. dei Conradi 18/10, 17011 Albisola Capo (Sv).**

☐ **PAGO** L. 50000 l'uno nn. 1 e 3 dell'Interregionale anno 1984. **Corrado Zani, p.zza Garibaldi 12, 00049 Velletri (Roma).**

**La Ticinia 88 guida la classifica del torneo amatoriale milanese Pro-Associazione italiana sindrome atassiche; in piedi, da sinistra: De Natale, Cagner, il presidente Merlo, Pianta, Bazzi, De Carli, Ferrario, Parafioriti, Maestrami, Valisi, Cerutti, Galbiati; accosciati, sempre da sinistra: Merlo, Magrea, Cabrini, Cauzzo, Barbaglio, Pagan, Chiodini e Peretti**



**Questa settimana la maglietta Guerin Sportivo e il distintivo di Italia '90 sono andati a Mario Farina (nella foto), edicolante romano titolare della rivendita di Via Massimi, alla Balduina**

# ALL'INTER IL TORNEO BIAVATI

Prima Inter, secondo Napoli, terzo Milan e quarto Bologna: questo il verdetto del Torneo Biavati, manifestazione organizzata dall'Athletic San Lazzaro e riservata ai calciatori Under 14. La finale (diretta da Gigi Agnolin) ha visto il netto successo dei nerazzurri di Santoro per 4-1, con gol di Nichetti, Barbara (doppietta) e Spolti (il punto della bandiera, per i partenopei, è stato messo a segno da Montaperto). Nelle foto: in alto, l'Inter; sopra, il Napoli.

# MERCATIFO

□ **SCAMBIO** corrispondenza con ragazze tifose di: Inter, Udinese, Verona, Reggiana, Lazio, Spal, Varese, Perugia, Ternana, Cavese, Livorno, Ancona, Cremonese; saluto Annalisa. **Roberto Pinna, v. Leopardi 11, 07024 La Maddalena (Ss).**

□ **SALUTO** Andrea Zalabbi di Cremona. **Federico Bianchi, v. Ghinanaglia 37, 26100 Cremona.**

□ **SALUTO** Davide delle Brn. **José Manuel Perera, c/La Coruna 37, 28020 Madrid, (Spagna).**

□ **SALUTO** tutti i miei corrispondenti, in particolare Fede, Corrado, Rosa, Robby. **José Manuel Casquero Martin, c/Emilio Ferrari 17-4°-6, 28017 Madrid (Spagna).**

□ **CORRISPONDO** con ragazze italiane tifose del Bologna e del Milan e con ragazze spagnole, saluto Angela di Firenze. **Cristian Ortu, v. Monte Grappa 4, 20052 Monza (Mi).**

□ **CHIEDIAMO** alle Brigate Rossonere e alla Fossa Leoni del Milan di venire a tifare con noi nell'ultima di campionato tra Monza e Torino. **Eagles Biancorossi, stadio Brianteo, Monza (Mi).**

# GLI AMICI RUMENI

□ **SCAMBIO** materiale sportivo con amici di tutto il mondo. **Cristian Radu, b-dul Ion Sulea 82, bl. M-2-A, sc. A, etaj 1, ap. 1, 74583 Bucarest.**

□ **SCAMBIO** idee con tanti lettori. **Silviu Moldovan, bl. 2, sc. A, etaj 1, ap. 6, str. Piata Lenin, 4351 Iernut, Jud. Nures.**

□ **GIOVANE** studente chiede ad amici del Guerino qualche poster sportivo, specie di motociclismo. **Mihai Diuricean, Mintiului 81, 3475 Gherla.**

□ **SCAMBIO** idee su argomenti vari, specie sportivi con amici di tutto il Mondo. **Toca Claudiu, b+dul Muncii 200, bl. B, sc. D, etaj 6, ap. 146, sector 2, Bucarest.**

□ **CORRISPONDO** con amici europei specie italiani. **Augustin Dutå, sos Giurgiului 129, bl. 2-A, sc. 4, etaj 9, ap. 156, sector 4, 75327 Bucarest.**

□ **SCAMBIO** gagliardetti, distintivi metallici ed equipaggiamenti di tutte le squadre della Serie A rumena con simile materiale delle squadre italiane della A. **Paul Vincene, str. Volga 14, bl. T-5-2, ap. 5, Com. Popesti-Leordeni 75932.**

□ **INVIATEMI** qualche Guerino e qualche poster e adesivi di squadre italiane, vi manderò materiale e riviste rumene. **Iulian Nicolae, str. Stupilor 4, bl. E-10; sc. a, ap. 12, sector 4, Bucarest.**

□ **COLLEZIONISTA** di gagliardetti, stemmi, adesivi ecc. scambia questo materiale e le idee con amici del Guerino, specie italiani. **Luana Stoica Gheorghita, str. Girniteii 8, bl. 36, sc. a, etaj 6, ap. 41, sector 4, Bucarest.**

□ **16enne** appassionato di calcio scambia idee con tifosi italiani e chiede qualche vecchio Guerino. **Constantin Bontoiu, post restant, of. 77, Bucarest.**

□ **TIFOSA** 18eene scambia idee con coetanei di tutto il Mondo ed anche ultramateriale. **Aurelia Radoi, str. Armanului 5, Com. Popesti-Leordeni, sector Agricul, Ilfov.**

□ **AMMIRATORE** del calcio italiano chiede ad amici scambio di idee e qualche foto di squadre e calciatori. **Maria Anareia Moise, str. Garii 106, Com. Jilava, Sai; Bucarest.**

# STRANIERI

□ **SCRIVENDO** in francese scambio idee su musica e sport specie calcio. **Francis Amany N'Dry, 14 BP 759, Abidjan 14, (Costa d'Avorio).**

□ **AMICI** stranieri, spedirò una copia del Guerino a chi mi invierà dieci pacchetti vuoti di sigarette del suo paese. **Filippo Contadini, v. Garibaldi 10, 48022 Lugo (RA).**

□ **CORRISPONDO** in inglese con amici amanti di letteratura, filosofia, musica e sport. **Aziz Laghribi, Sidi Othman, bl. 60 n° 54, Casablanca (Marocco).**

□ **COLLEZIONISTA** di ultramateriale calcistico belga lo scambio assieme alle idee scrivendo in francese o inglese. **Kapitanj Rene, rue de Loncin 65, 4341 Awans (Belgio).**

□ **COLLEZIONISTA** di cartoline di stadi scambia dieci pezzi per volta. **Saial Miguel, rua Capitao 72, 8700 Olhao (Portogallo).**

□ **STUDENTE** 20enne scambia idee su sport, letture, musica e natura. **Abdelhadi Sredy, 21 Sidiothmane av. Abi Homaira, 04 Casablanca (Marocco).**

□ **CORRISPONDO** con giovani di tutto il Mondo su calcio e karatè. **Mohamed Moursil, Citè My Rachid «Bournazel» Imm. 25, ap. 1-C, 04 Casablanca (Marocco).**

□ **SCRIVENDO** in inglese o francese corrispondo con ragazzi di tutto il Mondo. **Lamine Meriche, 5 rue Bouchnout, 18000 Rabah, Jijel (Algeria).**

□ **SCAMBIO** idee e souvenir calcistici specie con amici italiani. **Erwin Stekkel, Vlissingenstrasse 12, 1324 T.G. Almere Stad, (Olanda).**

□ **COLLEZIONISTA** di foto calcistiche italiane, inglesi, tedesche, spagnole ed olandesi ne cerca e le scambia, chiede foto di: Manchester Utd., Forest, Everton, Milan, Doria, Roma, Verona, Lecce, Bologna, Ascoli, Real Madrid, Barcelona, Colonia, Francoforte, Moenchengladbach, Norimberga, Psv Eindhoven, Feyenoord e Rotterdam. **Ilker Tasliyrt, Tasacagi sok. Tufan Sit, D-Blok 1, 81010 Istanbul (Turchia).**

□ **SCAMBIO** tutto il materiale degli Ultras Sur Real Madrid con quello di gruppi italiani. **Jose Manuel Perera, c/ La Coruna 37, 28020 Madrid (Spagna).**

□ **VENDIAMO** ogni tipo di souvenir del calcio argentino, brasiliano e uruguaiano; inviare L. 500 per ricevere lista. **Calcio Fans, Bulnes 2175, Jose C. Paz 1665, Buenos Aires (Argentina).**

# VIDEOCASSETTE

□ **VENDO** Vhs di partite e film quali: Anno del Diavolo, Milanstory, Pianeta Milan, Milan mondiale, tutte le gare del Milan. **Sandro Oldoini, v. Capecelatro 37, 20148 Milano.**

□ **VENDO** per ogni squadra di serie A Vhs con tutti i servizi sul campionato 89/90 dalla DS. **Paolo Demarta, casella postale 20, 13056 Occhieppo Superiore (Vc).**

□ **VENDO** Vhs calcio serie A, internazionale, coppe europee, cinema, musica; chiedere catalogo gratuito. **Angelo Mauri, v. Baracca 21, 20052 Monza (Mi).**

□ **VENDO** Vhs finali coppe europee, europei 1988 e Mondiali dal 1970. **Mirko Sangiorgi, v. Mazzini 18, 48010 Fognano (Ra).**

□ **VENDO** moltissime videocassette sul calcio italiano, inglese, spagnolo, olandese, tedesco, tutto su J. Cruyff e sui Mondiali dal 1930 all'86; chiedere catalogo. **Leonardo Azzini, v. F. Poeti 43, 50014 Fiesole (Fi).**

□ **SVENDO** collezione Vhs di: Milan, Inter, Napoli, Juventus e nazionale italiana di ogni tempo. **Roberto Cherubini, v. F. Rossetti 34, 62100 Macerata.**

□ **PAGO** bene Vhs gare ginnastica artistica feminile alle Olimpiadi di Seul, ai Mondiali ed Europei 1987 e di meeting ginnici svolti negli anni 87-88. **Alessandro Masiero, v. G. Di Vittorio 104, 20097 San Donato Milanese (Mi).**

# AI GAGLIARDI IL 13. GUERIN SUBBUTEO

Per la prima volta, nella storia del subbuteo, due fratelli si sono aggiudicati contemporaneamente la vittoria delle categorie juniores e seniores. È accaduto a Genova, lo scorso 8 aprile, ed è un ulteriore vanto del nostro Trofeo Guerin Subbuteo, giunto quest'anno alla 13. edizione. Il trionfo è stato colto da Giovanni e Marco Gagliardi, nella foto, primi nelle competizioni seniores e juniores. Il più giovane dei due fratelli salernitani, Marco, si è imposto nel match decisivo con il punteggio di 4-1 sul bravo e sfortunato Giuseppe Rosini di Firenze, alla sua terza finale consecutiva (senza nessuna vittoria). Fra i seniores, invece, il milanese Emanuele Funaro ha costituito un durissimo ostacolo per le ambizioni di Giovanni Gagliardi. Alla fine il campano l'ha spuntata per 6-5 dopo i rigori ad oltranza (2-2 il risultato dei tempi regolamentari e dei supplementari). Oltre ai fratelli Gagliardi hanno preso parte all'atto conclusivo del 13. Guerin Subbuteo questi giocatori. *Juniores:* Fabrizio Fedele, Gianluigi Torano, Marco Mariani, Stefano Marchioro, Alessandro Manna, Luca Tubino, Mario Marchisio, Luigi Angelini Andrea Dorato, Alessandro Perrino, Matteo Zizola, Alessio Varia, Giuseppe Rosini, Serafino Pericoli, Alex Chamonin, Marco Ambrosini e il duo maltese Joe Mifsud-Domenico Borg. *Seniores:* Antonio Aloisi, Pasquale Torano, Giancarlo Giulianini, Nevio Millia, Stefano Conti, Davide Massino, Emanuele Funaro, Marco Angelini, Pierluigi Bianco, Enrico Perrino, Giuseppe Ogno, Emilio Richichi, Jacopo Festoso, Massimo Mura, Francesco Mattiangeli, Edoardo Costanzo, Marco Zucchi e lo spagnolo Diego Venegas. A tutti un cordiale arrivederci al 1991, in occasione della 14. edizione del Guerin Subbuteo.

Sotto, Alessandro Nista con la maglia (e la sciarpa) del Leeds United; sullo sfondo, lo stadio di Elland Road. Nista è nato a Collesalvetti (Livorno) il 10 luglio 1965. È cresciuto nel vivaio del Pisa e ha esordito in Serie A il 13 settembre 1987, in Pisa-Milan 1-3. È alto 1,84 e pesa 75 chili. Rimarrà in prestito al club inglese, che sta dominando il campionato di Seconda divisione, fino al 30 giugno prossimo. Dopo, spera di tornare in Italia...

## Gioie, delusioni e speranze dell'ex numero 1 pisano: gli esordi trionfali, il male oscuro, la guarigione, la diffidenza dell'ambiente, la scelta della Seconda divisione inglese. Un'esperienza importante e inedita, aspettando l'occasione del grande rientro

di Marco Strazzi - foto di Bob Thomas

# NISTA D'ATTESA

# NISTA D'ATTESA

La... Nista d'attesa non è poi così sgradevole, se si riesce a viverla con lo spirito giusto. Parola di un toscano verace, ex rivelazione della Serie A con la (difficile) maglia numero 1 del Pisa, ex azzurro under 21, ex «quasi azzurro» partenopeo, ex «nuovo Zenga». Troppi «ex», per un ragazzo di nemmeno 25 anni al quale il destino sembrava voler impedire per sempre di parlare al presente e sognare il futuro. Troppo ingiusto, questo destino, per non ribellarsi ad ogni costo e fare una scelta drastica, imprevedibile, per certi versi clamorosa. Un portiere italiano a Leeds: chi l'avrebbe mai detto? Nemmeno lui, Alessandro Nista, fino a pochi mesi or sono. Chi glielo fa fare, di trasferirsi in una città industriale umida e grigia, di affrontare una mentalità e abitudini tradizionalmente ostiche ai latini, di «studiare» un calcio così diverso da quello a cui è abituato, il tutto con la sola prospettiva — almeno inizialmente — di giocare il campionato riserve? Semplice: l'orgoglio, la voglia di urlare che l'incubo è finito e di dimostrare — anche e soprattutto a coloro che abitano al di qua della Manica — che il vecchio (si fa per dire) Nista esiste ancora, pronto a riprendersi il posto che gli spetta fra i portieri più brillanti del nostro calcio. In fondo, sono passati poco più di due anni da quando Alessandro si distingueva come uno dei migliori esordienti della Serie A. Maldini lo aveva fatto debuttare con l'Under 21, Ferlaino voleva portarlo a Napoli, i critici lo paragonavano già a Walter Zenga. Lui, intanto, cercava di non montarsi la testa e di continuare a fare il suo dovere nel Pisa. Romeo Anconetani lo aveva richiamato dopo un anno di «esilio» in C1, a Sorrento, riservandogli prima una stagione amara, come terzo portiere alle spalle di Mannini e Grudina, e poi promuovendolo a numero uno davanti allo stesso Grudina. Alessandro esordì in Serie A il 13 settembre 1987, alla prima di campionato contro il Milan: la sconfitta per 3-1 non pregiudicò il morale del ragazzo, che fu tra i protagonisti della salvezza e nel giro di pochi mesi raccolse tutti i consensi di cui si parlava. All'inizio della stagione successiva, malgrado l'obbiettivo del Pisa fosse come al solito la permanenza in A, Nista aveva fondati motivi di ottimismo: gli «bastava» confermari su certi livelli per ambire ad una ribalta più prestigiosa. E invece, dopo poche giornate, iniziava l'incubo che doveva portarlo in un tunnel apparentemente senza uscita e poi determinare una svolta imprevedibile nella sua carriera. Era il novembre del 1988 quando Alessandro cominciò ad avvertire dolori diffusi nella zona lombare. Allenarsi e, in particolare, dare il meglio di sé in partita gli riusciva sempre più difficile. Cominciò l'iter penoso delle radiografie, delle diagnosi contrastanti, delle cure inutili. E intanto il tempo passava: tra gennaio e febbraio, il ragazzo interruppe ogni attività, anche la più leggera, mentre i medici — disorientati — proponevano l'intervento chirurgico per vedere di che si trattava. L'opinione dominante era quella della sciatalgia, e forse Alessandro si sarebbe deciso ad affrontare la sala operatoria se non avesse fatto un incontro provvidenziale proprio all'ultima giornata di campionato. L'allenatore dei portieri del Pescara, Minguzzi, gli suggerì di rivolgersi ad una clinica di Forlimpopoli. Gli specialisti del centro romagnolo fornirono un'interpretazione inedita del male che affliggeva Nista. Si trattava dello stomaco, non della schiena: il giocatore era stato colpito da un'infiammazione all'apparato digerente. Non occorreva intervenire chirurgicamente, bastava cambiare alimentazione e iniziare un ciclo di massaggi con oli curativi.

Alessandro accettò di entrare in clinica per un mese e di sottoporsi alla terapia. I benefici furono rapidi e vistosi. Alla fine dell'estate scorsa, il giocatore fu in grado di riprendere la preparazione, ma qui iniziò la parte più sgradevole — sul

A fianco, Nista in allenamento. Nella pagina accanto, è con i più noti fra i suoi compagni di squadra: Vinny Jones e Gordon Strachan. In basso, l'approvazione di Howard Wilkinson, manager del Leeds: ha già proposto ad Alessandro il rinnovo del contratto

piano psicologico — del suo calvario. La diffidenza della gente — dietro gli incoraggiamenti e le parole di circostanza — era palpabile. Tutti si chiedevano come Alessandro potesse essere di nuovo in piena efficienza fisica dopo quello che aveva passato. In breve, fu chiaro che nel nuovo Pisa non c'era posto per lui. Che fare? Continuare ad allenarsi come se niente fosse, ovvio. Avere pazienza, aspettare che accadesse qualcosa. E qualcosa alla fine, è successo, anche se nel modo più inatteso. Tutto è cominciato dai «corrispondenti» inglesi della Studio Sport, agenzia che annoverava, tra i suoi soci, Mario Frustalupi, tragicamente scomparso alla vigilia di Pasqua. L'informazione era interessante: il Leeds, club dal passato prestigioso, prossimo al ritorno in Prima divisione, stava cercando un'alternativa a Mervyn Day, trentacinquenne portiere giunto alla fase finale della carriera. Insoddisfatto di quanto offriva il mercato interno, il manager Howard Wilkinson aveva pensato di sondare la pista italiana, percorsa, qualche anno addietro, anche dal Manchester City con Giuliano Terraneo. Allora non se ne era fatto nulla, questa volta c'erano tutte le premesse — anche finanziarie — per una trattativa soddisfacente. Frustalupi non impiegò molto tempo per rendersi conto che Nista era il «prodotto» ideale: giovane, bisognoso di un rilancio e — tutto sommato — affidabile malgrado le traversie che ne avevano bloccato l'ascesa: bastava andare oltre i pregiudizi per rendersi conto che era tornato quello di una volta. Anconetani si dichiarò subito disponibile; rimaneva da convincere il diretto interessato.

Qui il racconto diventa in prima persona. *«Quando mi ha telefonato Anconetani»*, ricorda Nista, *«ho superato subito la sorpresa e non ho avuto esitazioni a dire sì»*. La parte burocratica dell'operazione è durata a lungo. Alla fine, dopo numerosi viaggi in Inghilterra, Frustalupi e Anconetani hanno ottenuto il sospirato permesso della Football League e Nista è diventato il primo giocatore italiano ad essere tesserato per un club inglese, sia pure solo in prestito. Sono passati quasi due mesi e il giocatore, che abbiamo raggiunto telefonicamente nel suo albergo di Leeds, fa un primo bilancio dell'esperienza: *«Non mi posso lamentare, anche se finora ho giocato solo nel campionato ri-*

segue

# NISTA

segue

*serve. Certo, qui è tutto diverso rispetto all'Italia e al campionato italiano. Occorre uno sforzo di adattamento perché la mentalità è molto diversa dalla nostra».*

— In che senso?

*«Beh, in Italia il giocatore straniero è coccolato, tutti si sforzano di metterlo a suo agio, c'è sempre qualcuno che lo aiuta anche nelle piccole incombenze. Qui ti trattano come uno degli altri fin dall'inizio e non si curano troppo dei tuoi problemi quotidiani».*

— Sembri poco entusiasta...

*«No, tutt'altro. È un'esperienza proprio per questo. Sono "costretto" a parlare in inglese, e questo non può farmi che bene. Riesco a farmi capire e questa è già una soddisfazione. Non capisco molto quando gli altri parlano in fretta perché l'accento locale è quasi incomprensibile: però mi sto abituando. E poi, quando non riesco proprio a cavarmela, ci sono gli amici del "Flying Pizza", il ristorante italiano dove vado sempre. Adriano Piazzaroli, il proprietario, mi è di grandissimo aiuto».*

— Com'è il famoso gioco all'inglese visto da un «absolute beginner»?

*«Non c'è poi una gran differenza. Negli allenamenti, ci si diverte come in Italia. Mi ha colpito solo il fatto che si parla pochissimo di tecnica e di tattica. Qui si punta sulla preparazione atletica: corrono tutti come dei matti. In partita, sia che si tratti di campionato "vero" che del torneo riserve, non ci si risparmia».*

— E per un portiere cosa cambia?

*«Devo smentire in parte il luogo comune dei palloni alti. Arrivano molti cross, certo, ma non più che in una partita italiana di media intensità. Il problema, semmai, è che gli arbitri fischiano pochissimo e ignorano gli interventi sul portiere. Nelle mischie aeree sotto porta è consentito tutto».*

— Hai verificato di... persona?

*«Sì, a Oldham nella mia seconda partita fra le riserve. Si giocava su un campo sintetico, in una serata freddissima. A un certo punto ha cominciato anche a nevicare e il pallone è diventato incontrollabile. Come se non bastasse, su un angolo, ho preso una botta terribile. In Italia, forse, ci sarebbe stata l'ammonizione, oltre al calcio di punizione. Qui, niente: chi si rialza per primo ha ragione. Bisogna farci l'abitudine...».*

— Ci sei riuscito?

*«Sono sulla buona strada. A Oldham, per esempio, abbiamo vinto 3-1. E sono contento anche per un altro motivo: se sono "sopravvissuto" a un colpo così, vuol proprio dire che sono tornato in forma!».*

**In alto, Nista con la maglia del Pisa nella stagione 1987-88. Sopra, una delle apparizioni nell'Under 21 di Maldini (fotoSabattini)**

Fra i tuoi compagni c'è Vinny Jones, il giocatore più discusso d'Inghilterra. Che idea ti sei fatto di lui?

*«Fantastica. È il più simpatico di tutti, quello con cui mi sono trovato meglio fin dall'inizio. Certo, in campo fa paura. Picchia con tutto: mani, piedi, gomiti, ginocchia. Meglio averlo nella propria squadra: soprattutto, tornando al discorso di prima, per un portiere che deve contendergli un pallone alto...».*

— E Gordon Strachan come ti sembra? Non è più giovanissimo...

*«Ma continua a fare la differenza. Quando è in giornata, gira a pieno regime tutta la squadra. A giudicare dalla classifica, direi che le sue buone giornate, quest'anno, sono state numerose».*

— Come ti trovi, sul piano della vita sociale? Leeds, come molte città inglesi, non ha esattamente una fama festaiola...

*«Non nel senso che intendiamo noi, anche per motivi climatici. Però, di sera, i ristoranti e i pub sono sempre pieni. Ho anche l'impressione che le strade, di notte, siano meno pericolose che in tante città italiane».*

— Insomma, stai pensando di rimanere in Inghilterra...

*«No: o meglio, non lo so. Io vorrei tornare in Italia dopo la scadenza del prestito, il 30 giugno prossimo. Devo anche sposarmi... Per il resto, dipende dalle prospettive che mi si offriranno. Io so di meritare una chance in Serie A: spero che la pensino così anche in Italia».*

— E se venissero a cercarti quelli del Liverpool?

*«Finora non è successo nulla del genere. Preferisco attenermi alla realtà: che, per ora, è un'offerta di rinnovo del contratto da parte del Leeds. Wilkinson, il mio allenatore, sembra molto contento: continua a dire «very good!». Ne sono lusingato, anche perché ho capito che il Leeds è una società molto seria, che può contare su un pubblico tra i più fedeli e numerosi del campionato. La dirigenza ha l'intenzione e i mezzi per fare una grande squadra, in grado di lottare per le prime posizioni anche nel massimo campionato. Sempre che, naturalmente, arrivi la promozione».*

— A proposito di pubblico: come ti sembrano i famigerati tifosi inglesi?

*«Fin troppo entusiasti; ma in senso buono, tutto sommato. Giochiamo quasi sempre in campi senza recinzioni vere e proprie, però è assai raro che accada qualcosa di spiacevole. Quando entra in campo qualche esagitato, subito arrivano dei poliziotti che lo trascinano via senza complimenti».*

**Marco Strazzi**

# QUESTE SONO LE NOSTRE RIVISTE OGGI.

# DOMANI...

# VIZIO CAPITALE
di Giorgio Viglino

## CIBO PER CONI

Ogni promessa è debito, ancora più una promessa ai miei 25 lettori 25, che anzi debbo far salire di una unità su espressa richiesta, quindi 26 lettori 26. Ecco l'ultima spesuccia deliberata dal Coni al supermarket «Scandaloso-Olimpico». Sono 5.037 milioni per ulteriori lavori che voglio immaginare fossero stati dimenticati, e 2.300 milioni per la progettazione della nuova copertura. La prima cifra non comprende i lavori per l'accorpamento della palazzina cosiddetta «stampa» (ma che servirà a scopi del tutto diversi), quella stessa palazzina costruita nel lontano 1987, praticamente demolita nello smantellamento e ricostruzione della tribuna Monte Mario: previsione di spesa, intorno ai 2 miliardi. La seconda cifra già stanziata riguarda solo la progettazione della nuova copertura (proprio il metanodotto con le tende arabe al disotto!), ma la stessa Cogefar aveva richiesto 8.657 milioni. I due miliardi circa della palazzina più questa differenza di 6.355 (sempre milioni), vanno ad aggiungersi ai 42 miliardi già inseriti nelle riserve scritte che l'impresa presenta al Coni. Il chiedere otto miliardi e mezzo per la progettazione mi sembra voglia significare che il lavoro è stato fatto ex-novo: se così è, diventa illegittima l'assegnazione di un nuovo lavoro alla Cogefar per estensione del primo appalto: d'altro canto è illegittima anche la stessa estensione, visto che nei peggiori appalti autostradali si è tollerato un incremento massimo di costi del 50%. A proposito di costi e di conti, debbo confessarvi che io non sono mai stato un fulmine, in matematica; a far le somme però ci arrivo. La cifra ufficiale finora è di 176 miliardi. A essa vanno aggiunti questi 7 miliardi e 337 milioni, e siamo a 183.337 milioni, ai quali vanno sommati i 42 miliardi delle riserve della compagnia: primo totale, 225.337 milioni. Su questa cifra va calcolata l'Iva, che per il Coni è passivo puro in quanto non va a far somma algebrica con quella dei ricavi: il Totocalcio fornisce somme nette. Il Coni asserisce che tutta l'Iva da pagare è del 4%, l'ufficio Iva romano ritiene invece che si debba calcolare l'aliquota consueta del 19%. Su 225 miliardi, la differenza di idee fa oscillare l'ulteriore spesa da 9 a poco meno di 43 miliardi. Totale minimo 234, massimo 277. Cento miliardi, 200, 500, per un singolo possono valere tanto o poco (per i miei 26 lettori 26 credo tantissimo), ma in cifra assoluta i 234-277 miliardi eventuali dello «Scandaloso» sono proprio molti, anche se si tratta di un'opera pubblica. Prendo un elemento di paragone, il fatturato della stessa Cogefar, l'impresa costruttrice, fatturato che nell'esercizio passato è stato di circa 570 miliardi. Il lavoro dell'Olimpico costituisce da solo più o meno la metà di tutto il giro d'affari di una delle più grosse imprese nazionali di costruzione. Bah! Il giudizio ve lo lascio per intero, però prima di darlo prendetevi questi altri elementi di conoscenza, perché la bellezza di questo pozzo di San Patrizio è che come nel mitico originale non ha proprio fondo. Un conto è la Cogefar, dati certi, tutt'al più controversi e quindi ancor meno occultabili. Un altro sono i fornitori diversi. Per reperirli bisognerebbe andare a spulciare tutti i capitoli di bilancio, a me ne è venuto sott'occhio quasi per caso uno piccolino, che grava per «soli» 2.720 milioni certi, più altri 1.000 approssimati ma altrettanto sicuri da spendere. Passo a raccontarvi.

Alla fine dell'89, il Coni richiede gli allacciamenti per il sistema teleinformatico alla Stet. Il preventivo che la Stet fa è di 2.720 milioni, mentre viene indicata genericamente in 1.000 milioni la «eventuale» copertura elettrica del sistema. Non potendo funzionare i computer e tutto il resto con l'asino che gira in tondo, la dizione «eventuale» è dovuta alla delicatezza della Stet che ha ovviato di sua iniziativa a una (delle tante) dimenticanze del Coni. Meno lodevole la società telefonica quando passa dai 1.500 milioni di un preventivo di due anni fa a questi 3.720. Ma si sa, adesso siamo agli sgoccioli e la logica è quella del «prendere o prendere», perché tanto lasciare non si può. Il Coni passa la richista al professor ingegnere Gino Moncada Lo Giudice, che è il consulente dell'ente per il settore, e l'illustre risponde secondo la logica del «prendere o prendere» che è quella che ha inquinato tutti gli appalti volutamente ritardati di Italia '90, «Scandaloso» compreso. Dice la lettera del consulente, datata 17.01.1990: *«La complessità dell'argomento avrebbe dovuto comportare esami più approfonditi e la richiesta di ulteriori documenti. Tuttavia una serie di considerazioni ha convinto lo scrivente a fornire elementi di giudizio tecnico e di congruità... La convinzione di dover evitare un ulteriore ritardo, ritardo che avrebbe significato la pratica esclusione dell'Olimpico dai prossimi campionati; la coscienza di essere alla presenza di fornitori di altissima qualificazione; ...la verifica congruente del progetto...».* Visto si stampi, per la cifra suddetta che è piccola solo se comparata alle altre. Per questo illuminato parere, anche per qualche altro mi auguro, il professore ha fatto parcella per 210 milioni, che verranno sicuramente inseriti nella denuncia dei redditi, ma che anche debitamente tassati mi sembrano parecchi. Mi diceva un amico avvocato, che lo studio al quale si trova associato ha rifiutato una causa al TAR laziale contro il Coni, perché il titolare non ha voluto perdere le consulenze del Coni stesso, e un fatto analogo è accaduto a Siracusa. Nell'ultimo bilancio dell'Ente, le sole consulenze giuridiche ammontano a 5 miliardi, milione più milione meno. La rete sull'Italia che conta si stende ampia, avvolgente, coinvolgente, con le commissioni di giustizia sportiva, i consulenti amministrativi, tecnici di ogni materia, le convenzioni mediche, le collaborazioni giornalistiche. Qualcosa è necessario, tutto il resto no!

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

LA GIUNTA ESECUTIVA

Prof. Ing. Gino Moncada Lo Giudice

Roma, 17/01/1990

Egr. Avv. Arrigo Gattai
Presidente del CONI
SEDE

e, p.c. dr. Mario Pescante
Segretario Generale del CONI
SEDE

### PENSIERINO DELLA SETTIMANA

Leggo il solito pianto da chi già succhia centinaia di miliardi allo Stato: i film italiani incassano poco, solo il 20%, gli americani il 70%, gli altri il 10%. Mi sembra il pianto dei presidenti di società, che poi pagano i giocatori il doppio del loro valore e danno ingaggi moltiplicati per 5 e anche di più rispetto all'estero. La spiegazione che i film americani siano semplicemente migliori potrebbe far affiorare dubbi persino nei presidenti del nostro calcio. Dice il cinese: *«Lo sciocco ha solo certezze, il saggio soltanto dubbi».*

# LA BIBLIOTECA DELLO SPORTIVO

## ENZO FERRARI «IL SCERIFFO»

*di Cesare De Agostini*

**Un grande personaggio. La storia di un mito. Il ritratto di un uomo**

120 pagine, 37 fotografie inedite.

| PREZZO | L. 35.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 30.000 |

## PILOTI CHE GENTE

*di Enzo Ferrari*

**L'edizione aggiornata dell'opera fondamentale dedicata da Ferrari all'automobilismo mondiale, ai piloti di ieri e di oggi.**

464 pagine. Oltre mille illustrazioni e documenti d'epoca.

| PREZZO | L. 90.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 80.000 |

## MANSELL UN LEONE IN FERRARI

*di Carlo Cavicchi e Angelo Orsi*

**La prima stagione di Nigel Mansell in Ferrari raccontata dalle immagini più belle e da interessanti retroscena.**

152 pagine, oltre 100 fotografie a colori.

| PREZZO | L. 40.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 35.000 |

## DAL FOOTBALL AL CALCIO

*di Paolo Facchinetti*
*prefazione di Marino Bartoletti*

**Ottant'anni di pallone raccontati attraverso le pagine del Guerino**

160 pagine, illustrazioni di Paolo Ongaro

| PREZZO | L. 40.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 35.000 |

## IL MIO MONDO
Diario di Mexico '86

*di Italo Cucci*

**Il fascino di un Paese, le immagini di un Mondial, un capitolo di Maradona.**

192 pagine, 240 fotografie a colori.

| PREZZO | L. 35.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 30.000 |

## ALEN

*di Carlo Cavicchi*

**Riassunta attraverso le imprese del fuoriclasse finlandese, la storia del rallismo moderno.**

152 pagine, oltre 110 fotografie.

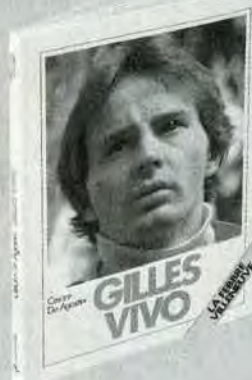
| PREZZO | L. 35.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 30.000 |

## GILLES VIVO
La febbre Villeneuve

*di Cesare De Agostini*

**L'appassionante biografia di un pilota entrato nella leggenda.**

200 pagine, 195 fotografie.

| PREZZO | L. 35.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 30.000 |

## TAZIO VIVO
La febbre Nuvolari

*di Cesare De Agostini e Gianni Cancellieri*

**La storia e le immagini più belle di uno dei più amati piloti del passato**

256 pagine, 400 fotografie a colori

| PREZZO | L. 35.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 30.000 |

## BIASION UNA FAVOLA MONDIALE

*di Miki Biasion con Maurizio Ravaglia*

**Il campione del mondo rally racconta aneddoti e retroscena inediti della sua carriera di pilota**

152 pagine, 100 fotografie a colori

| PREZZO | L. 40.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 35.000 |

## COPPI IL MITICO

*di Paolo Facchinetti*

**Il Campionissimo: una leggenda immortale, una storia di vita raccontata attraverso le pagine del Guerin Sportivo**

160 pagine, illustrate dalle vignette esclusive di Carlin, Bioletto e Marino

| PREZZO | L. 40.000 |
|---|---|
| PER I NOSTRI LETTORI | L. 35.000 |

## SCHEDA DI ORDINAZIONE

COMPILARE QUESTA SCHEDA, RITAGLIARLA O FOTOCOPIARLA E SPEDIRLA IN BUSTA CHIUSA INDIRIZZANDO A:
**CONTI EDITORE - VIA DEL LAVORO, 7 - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)**

Si prega di non inviare denaro contante. Le offerte speciali sono riservate ai lettori residenti in Italia.
NON SI EFFETTUANO SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO.

*Vi prego di inviarmi i volumi contrassegnati con una X all'indirizzo e per l'importo sottoindicati (comprese le spese di spedizione).*

*Ho pagato anticipatamente con la seguente modalità.*

- ☐ ASSEGNO CIRCOLARE
- ☐ ASSEGNO BANCARIO
- ☐ VAGLIA POSTALE
- ☐ CONTO CORRENTE POSTALE N. 244400

Intestato a: **Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**
(è obbligatorio indicare la causale del versamento).

**INDICO QUI SOTTO LE OPERE RICHIESTE**

| TITOLO | CODICE | QUANTITÀ | IMPORTO LIRE |
|---|---|---|---|
| PILOTI CHE GENTE | 3102021 | | |
| ENZO FERRARI «IL SCERIFFO» | 3102012 | | |
| MANSELL UN LEONE IN FERRARI | 3102022 | | |
| DAL FOOTBALL AL CALCIO | 3102018 | | |
| IL MIO MONDO | 3102015 | | |
| GILLES VIVO | 3102003 | | |
| TAZIO VIVO | 3102016 | | |
| ALEN | 3102017 | | |
| BIASION UNA FAVOLA MONDIALE | 3102020 | | |
| COPPI IL MITICO | 3102023 | | |
| | | TOTALE IMPORTO LIRE | |

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP CITTÀ PROVINCIA

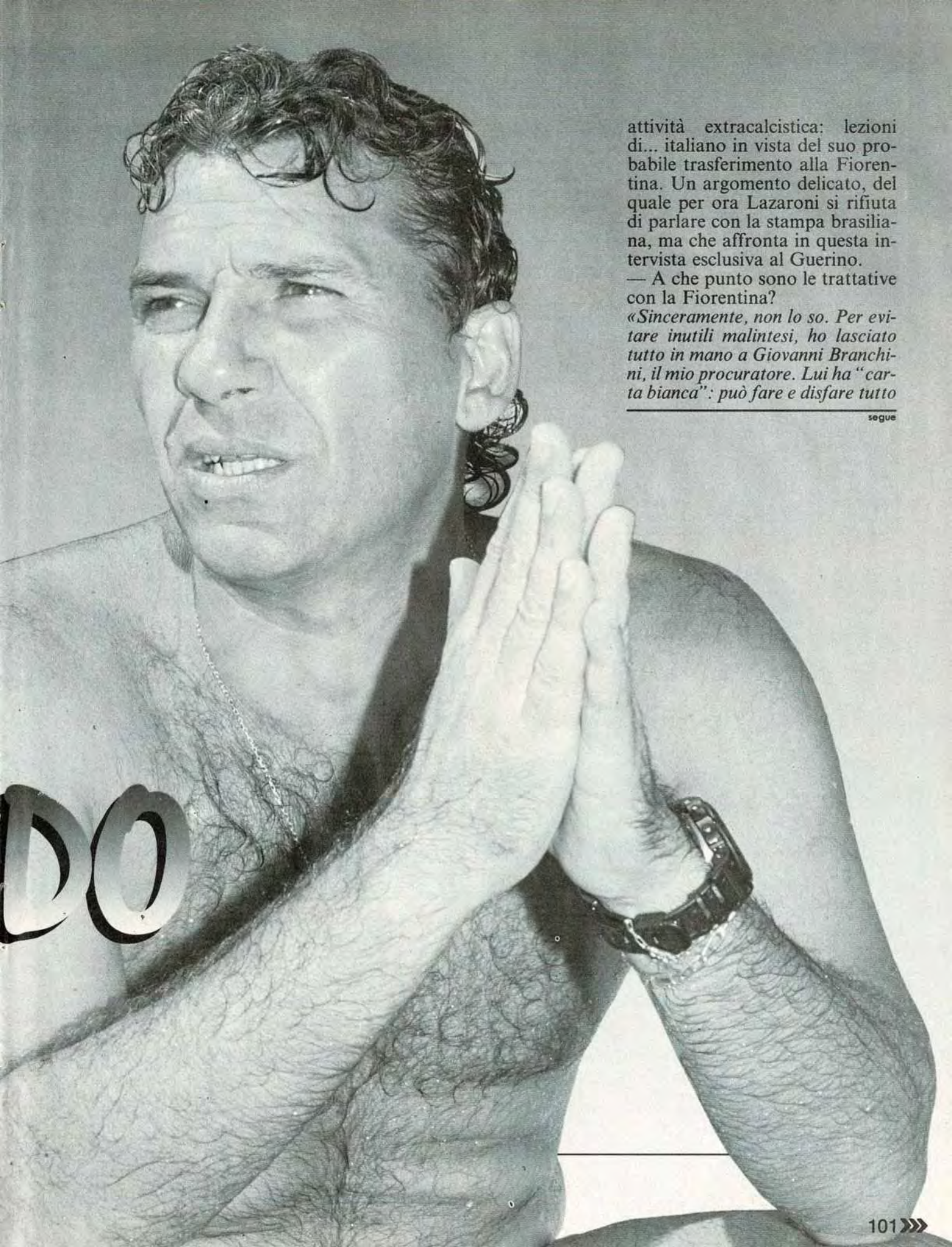
## LE CONFESSIONI DI UN C.T.

# LAZARONI NU

**Nove mesi fa, dopo la deludente tournée europea, rischiava il licenziamento. Adesso, alla vigilia del Campionato del Mondo, tutto il Brasile (e parte dell'Italia...) è ai suoi piedi**

di Gerardo Landulfo

Nove mesi or sono, a Salvador di Bahia, Sebastião Lazaroni non poteva nemmeno uscire dal ritiro della Seleção per incontrarsi con la moglie Elisabeth, che risiedeva in un altro albergo. Aveva paura che i tifosi locali la scoprissero e che diventasse un'altra vittima della loro ostilità. In quel momento, dopo una vergognosa tournée in Europa e tre prestazioni poco incoraggianti in Coppa America, nessuno credeva che quel quasi sconosciuto tecnico potesse restare alla guida della Nazionale. Così, il suo licenziamento fu annunciato più di una volta, prima a favore di Carlos Alberto Parreira — che in precedenza aveva rinunciato all'incarico per impegni contrattuali in Arabia e candidato proprio Lazaroni, che avrebbe dovuto essere il suo secondo —, poi per i vari Valdir Espinoza, Rubens Minelli, Paulo Roberto Falcão e, addirittura, Telê Santana. Oggi, dopo aver dato al Brasile il titolo di campione sudamericano — successo che mancava da quarant'anni — e aver portato la Seleção al suo quattordicesimo Mondiale, Sebastião Barroso Lazaroni, 39 anni, è diventato un autentico personaggio, rispettato in tutto il Paese e all'estero. Negli ultimi tempi è stato costretto a sacrificare la spiaggia e la birra con gli amici a Copacabana, per i numerosi inviti a serate, per conferenze di ogni tipo e impegni pubblicitari. Sono rari i momenti in cui riesce a stare a casa con i figli Márcio, 11 anni, Bruno, 9, e Bernardo, 6; o a trovare del tempo per giocare a tennis o a calcetto, i suoi hobby preferiti. E ora dicono che abbia un'altra impegnativa

**Sopra il titolo (fotoZucchi), il Brasile che lo scorso ottobre battè la nostra Nazionale nel match amichevole disputato a Bologna. A fianco (fotoGarcia), Sebastião Lazaroni: il c.t. brasiliano, che solo nove mesi fa correva il rischio di essere esonerato, ha saputo conquistare la fiducia dei tifosi e della stampa, oltre a quella della... Fiorentina**

attività extracalcistica: lezioni di... italiano in vista del suo probabile trasferimento alla Fiorentina. Un argomento delicato, del quale per ora Lazaroni si rifiuta di parlare con la stampa brasiliana, ma che affronta in questa intervista esclusiva al Guerino.

— A che punto sono le trattative con la Fiorentina?

*«Sinceramente, non lo so. Per evitare inutili malintesi, ho lasciato tutto in mano a Giovanni Branchini, il mio procuratore. Lui ha "carta bianca": può fare e disfare tutto*

segue

*a nome mio».*

— Magari ha già firmato il contratto...

*«Può darsi. Branchini mi aveva detto che c'erano alcune società interessate al mio lavoro, oltre alla Fiorentina. Ora non so cosa abbia deciso... Lo sai, questo è un momento brutto per parlare di certe cose, il campionato non è ancora finito. Non sarebbe giusto, ad esempio, dire che il Napoli o il Milan trattano un nuovo allenatore mentre le due squadre lottano per lo scudetto».*

— Sai che Firenze è considerata una «piazza calda»: non hai paura della pressione dei tifosi?

*«Dopo quello che ho sofferto qui, nulla mi spaventa. Sono stato a Firenze con il Flamengo nell'86, per quella amichevole di Socrates. Allora volevo capire un po' il "Doutor", che era appena rientrato in Brasile, e sono stato in giro con lui. E ho scoperto il tifoso italiano, un vero appassionato. Ma poi ho visto che non è così soltanto a Firenze, ma in tutta l'Italia: a Napoli, a Roma, forse un po' meno a Milano e a Torino. Basta dire che poco tempo fa sono stato a Gubbio, con un freddo cane, e c'erano più di cinquemila persone entusiaste ad assistere a una partita di C2 della squadra locale contro il Rimini. L'italiano è senz'altro un appassionato, un tifoso che parla, mangia e vive il calcio ventiquattr'ore al giorno... Forse un po' come me».*

— Ormai il tuo destino è tracciato...

*«Direi di sì. Avevo già avvertito i dirigenti della C.B.F. che, a prescindere dal risultato dei Mondiali, scaduto il mio contratto, a luglio, avrei valutato altre proposte di lavoro, avrei tentato altre sfide».*

## I VENTIDUE CONVOCATI PER ITALIA 90

La scorsa settimana, Lazaroni ha ufficializzato le convocazioni in vista del Mondiale. Ecco i ventidue giocatori che parteciperanno a Italia '90. Portieri: Taffarel (Internacional), Zé Carlos (Flamengo), Acacio (Vasco da Gama); difensori: Jorginho (Bayer Leverkusen), Mazinho (Vasco da Gama), Branco (Porto), Ricardo (Benfica), Aldair (Benfica), Ricardo Rocha (San Paolo), Mozer (Olympique Marsiglia), Mauro Galvão (Botafogo); centrocampisti: Valdo (Benfica), Dunga (Fiorentina), Alemao (Napoli), Silas (Sporting Lisbona), Tita (Vasco da Gama), Bismarck (Vasco da Gama); attaccanti: Renato (Flamengo), Bebeto (Vasco da Gama), Careca (Napoli), Romario (PSV Eindhoven), Muller (Torino).

**A fianco (PhotoNews), Lazaroni in panchina. In alto (fotoBorsari), il commissario tecnico della Nazionale brasiliana è con Alemao. Fra i 22 convocati, gli altri «italiani» sono Dunga, Muller e Careca**

— Allora facciamo un giochetto: quale sarebbero, in un club, i tuoi tre stranieri?

*«Maradona, Careca e... Van Basten».*

— E un «giochetto serio», restiamo più vicini alla realtà. Quale sarebbero gli stranieri indicati da te per la campagna acquisti della Fiorentina?

*«Lasciamo stare... salto questa domanda, scusa. Adesso parliamo della Seleção».*

— Va bene. Alcuni critici dicono che hai trovato il modulo giusto per la difesa (un libero e due difensori centrali), ma ci sono dei problemi di collegamento fra il centrocampo e l'attacco.

*«Stiamo cercando il giusto equilibrio nella maniera di difendere e attaccare. Dobbiamo considerare che ancora è presto, non credo che in questo momento ci sia una squadra già pronta al cento per cento per il Mondiale».*

— La stampa brasiliana ha sottolineato il problema dopo la sconfitta contro l'Inghilterra (0-1), dicendo che il Brasile non riesce a rimontare un risultato, non è disposto tatticamente per questa eventualità...

*«Quella gara non fa testo, il Brasile ha avuto più opportunità da gol che gli inglesi, lasciando perdere il cattivo arbitraggio. Sono soddisfatto della squadra perché diamo pochissime chances agli avversari e creiamo tante occasioni a nostro favore. E questa è già una grossa vittoria rispetto al passato».*

«Abbiamo una squadra all'altezza della tradizione: forte tecnicamente, ma anche grintosa e battagliera. Le avversarie più difficili? Il Brasile vuole conquistare la Coppa del Mondo, non può avere paura»

— Ma manca un «lançador», un suggeritore. Non ci sono più calciatori con queste caratteristiche in giro?

*«Infatti, sembra che abbiamo una certa scarsità di questo "prodotto" sul mercato. Ma penso che il responsabile del passaggio, del suggerimento, non è tanto chi lo fa, ma chi si smarca per propiziarlo».*

— Se fosse possibile prendere un calciatore del passato per inserirlo in questa Seleção, su chi cadrebbe la tua scelta?

*«Della penultima generazione, credo che Zico sarebbe l'uomo ideale per ricoprire questo ruolo. Schiero il "Galinho" in qualsiasi mia formazione. Poi se mi permette vorrei anche Pelé, Garrincha, Nilton Santos...».*

— Già che parliamo del passato, in una recente intervista hai dichiarato che faresti le stesse cose che fece Telê Santana nei Mondiali '82 e '86. Sei stato sincero?

*«Ovviamente non potevo dire altro, è una questione di etica. E poi da lontano è facile prendere delle decisioni, non si può parlare o giudicare restando fuori da una situazione reale. Il calcio è il momento, la conoscenza dei tuoi uomini, delle tue risorse. L'allenatore tiene per sé cose che non può mai rendere pubbliche».*

— Ma possiamo dire che la Seleção di Telê ha dato spettacolo, però non ha vinto nulla. Cosa farà quella di Lazaroni?

*«In un torneo è difficile, direi impossibile, indovinare il risultato finale. Nei due Mondiali precedenti è stato fatto un bellissimo lavoro ma è mancato qualcosa, forse fortuna. A noi potrà mancare questo o qualcosa di altro, ma l'importante è che il Brasile abbia una Nazionale all'altezza delle sue tradizioni storiche, con tecnica e qualità, ma anche competitiva grintosa, battagliera».*

— Quale sarà l'avversario più duro nella prima fase?

*«Senz'altro la Svezia, squadra che abbiamo già affrontato l'anno scorso. Perciò ho mandato Jairo dos Santos, la nostra spia, ad osservarli nel corso dell'amichevole contro il Belgio. Stiamo preparando un dossier completo dei nostri avversari per non avere sorprese sgradevoli in Italia».*

— Hai per caso immaginato una semifinale contro l'Italia a Napoli?

*«No, dobbiamo pensare al campionato tappa dopo tappa. Dopo la prima fase, ad esempio, molto probabilmente affronteremo un avversario forte uscito dal Gruppo di Argentina, Romania, Unione Sovietica e Camerun. Io sogno la finale, ma prima dobbiamo lottare. Il Brasile non ha paura di nessuno, se vuole essere campione del mondo deve affrontare sette gare con lo stesso impegno e la stessa determinazione, non importa l'avversario».*

— E quali sono i tuoi favoriti per il titolo?

*«Brasile, Italia, Germania e Unione Sovietica, sono le mie favorite. L'Olanda e l'Argentina dipendono molto da Gullit e Maradona: se i due saranno in forma possono fare parte di questo gruppetto».*

— Se dovessi mandare oggi la Seleção in campo, quale sarebbe la tua formazione titolare?

*«Sinceramente, oggi non possiedo una formazione considerata titolare. La Coppa America ci ha dato una lezione, i tornei di fine stagione sono condizionati dalla forma dei calciatori: non si sa mai in che condizioni arriveranno dopo un anno assai impegnativo».*

— Ma sicuramente disponi di una base...

*«Sì, questa sì. Ci sono i punti fermi come Taffarel in porta e Careca in attacco. Ma oggi non so chi sarà il suo compagno, forse Romario se recupera per tempo dall'infortunio; o Bebeto; o addirittura Muller, che ha giocato molto bene contro l'Inghilterra e ha disputato già un Mondiale accanto a Careca. A centrocampo abbiamo Dunga, Alemao, Silas e Valdo, dobbiamo vedere chi arriverà in forma per sistemare il reparto che avrà due o tre uomini. In difesa c'è Jorginho come terzino-ala destra, ma sulla fascia sinistra possono giocare sia Branco che Mazinho. E così via».*

— E chi sarà il tuo libero?

*«Per questo ruolo possiedo quattro calciatori: Mauro Galvão, Mozer, Aldair e Ricardo Rocha. E ti dico di più: tutti e quattro possono giocare da libero o come difensore centrale sia a destra che a sinistra. Vedi come sono fortunato?».*

— Quindi il Brasile ha tutto per vincere il Mondiale?

*«È il mio sogno».*

**g. l.**

GUERIN MONDIALE

IL CASO

# CIAO? MA QUELLO È FIGLIO MIO!

Si definisce pittore acquariano, teosofo, avamposto di un movimento internazionale che studia il rinnovamento dell'umanità. E ha intrapreso una crociata: contendere, anzi rivendicare, la paternità di «Ciao», il simbolo di «Italia '90» che, ideato da Lucio Boscardin di Enego, è stato appunto eletto ad immagine dei prossimi Campionati mondiali di calcio. Il personaggio è un uomo carico di estro e fantasia, nonché di innegabile fascino, diplomato all'accademia d'arte di Palermo. Si chiama Gaetano Tanek Messina, per gli amici «Tanino». Per trovarlo — quando non è in giro per il mondo per mostre o rassegne nelle quali espone i propri quadri o le proprie pitture su tela — bisogna addentrarsi nell'entroterra di Campofelice di Roccella, lungo la costa tirrenica ad est di Palermo dove, su una collina in contrada Calzata, è il suo covo che è anche un cenacolo d'arte dal nome accattivante, la «Casa dell'ulivo blu». Una abitazione semplice e raccolta, molto linda, che s'affaccia su un giardinetto nel quale trionfa una composizione naturale che è costituita dalla radice di un antico ulivo, «troppo» somigliante al logotipo chiamato «Ciao»; quindi vi si scorge l'ulivo dipinto di blu che vi fa da imperatore.

**Ecco Gaetano Messina, artista siciliano, con un'opera che raffigura il suo «pupazzo» (fotoStudioCamera)**

Tanek, espone i motivi della propria crociata. «*Non voglio che si pensi che io sono uno speculatore che vuole cavalcare una tigre occasionale. Ciao è un plagio di un mio simbolo della pace fra le genti, più volte depositato e premiato. Se qualcuno ha provato ad annullare il mio stile, state certi che pagherà. Ma io non chiedo danaro da versare nelle mie tasche: se verrà quantificato un opportuno risarcimento e sarà riconosciuta la mia primogenitura del pupazzo di Italia '90, devolverò ogni somma in beneficenza*».

Ma entriamo nei particolari che sorreggono la crociata di Tanek, al secolo appunto Gaetano Messina.

«*Nel 1968 produssi una monografia, comprendente un simbolo della pace, variopinto, troppo somigliante a Ciao. Mi ero iscritto al Sindacato artisti grafici francesi, in quanto risiedevo a Parigi, e depositai la predetta monografia presso questo ente. Quindi inviai alla NASA il logotipo di simbolo della pace, donandolo all'ente spaziale americano. Il pupazzo, depositato nel Casinò di Saint Vincent, me lo pagarono sei milioni nel 1979 in occasione del Gran Galà d'Europa. Mostrandolo quindi successivamente a Milano, in occasione del Trofeo "Una vita per l'arte", fu premiato; della giuria faceva anche parte, se non ricordo male, lo stesso direttore del COL di Italia '90, avvocato Luca Cordero di Montezemolo*».

Tanek parla, si infervora.

«*Nel 1979, a Torino, composi un bozzetto di francobolli che stampai in diecimila cartoline, proponendolo a quindici Paesi del mondo, alla cui bandiera era improntato. Il modello è quello di Ciao, in svariate pose. Premesso che sono iscritto all'albo dei bozzettisti del Poligrafico di Stato, posso precisare che quasi tutti i Paesi hanno acquistato il modello, emettendo francobolli specifici*».

Ma in realtà Tanek a chi si rivolge oggi? «*La mia azione sarà giudiziaria e si rivolgerà a uomini rinnovati che difendano la mia linearità grafica, accertando il plagio delle mie composizioni negli anni Sessanta e Settanta. Amo l'arte che è stata il filo conduttore della mia vita, anche se mi ha fatto male perché mi ha lasciato povero. Mi considero vittorioso in partenza perché il plagio è palese. Sono inventore del "vento del cuore della bandiera" e chiedo che nessuno se ne attribuisca la paternità, peraltro riscontrabile anche se non si disponga di occhio o acume artistici*».

«*Il mio pupo nasce dal sole e dall'azzurro del cielo e dal mare di Sicilia* — è sempre Tanek a parlare —, *è un uomo nuovo che nasce. Smettiamola con i plagi. Ho girato il mondo. Anche la Raitre, nel dicembre dell'80 ed il 24 marzo 1981, dedicò servizi televisivi alla mia produzione, fissando le immagini sul mio pupazzo della pace internazionale che oggi s'è rivestito da Ciao: mi ha anche pagato l'intervento...*».

Gaetano Messina ha battezzato «Elfok» il suo pupo. Riuscirà «Elfok» a battere «Ciao»?

**Gaetano Sconzo**

NAPOLI E SALU

# NEL NOME DI

Fra le tante storie legate a Italia 90, c'è anche quella del nome per lo stadio di Napoli che, un nome l'avrebbe già: San Paolo, come ha stabilito una delibera del Comune nell'ormai lontano 1961 quando l'impianto venne realizzato. La storia alla quale intendiamo riferirci (e che il nostro referendum sul nome degli stadi ha contribuito a riaprire) prende l'avvio nel maggio del 1983 quando, tra il cordoglio degli sportivi napoletani, scompare Attila Sallustro, gloria del calcio napoletano, d'altri tempi, che dello stadio è stato anche direttore. Sull'onda del ricordo delle gesta del centravanti napoletano, che fu per la squadra partenopea quello che Meazza rappresentò per l'Inter, si mettono in moto sportivi, personalità politiche e stampa per reintitolare lo stadio a Attila Sallustro. In apparenza l'unico teorico scoglio è rappresentato dall'articolo 3 della legge 23-6-1927 n. 1188, secondo il quale non si può intitolare alcunché a una persona scomparsa se non sono trascorsi almeno 10 anni dalla morte. L'ostacolo è solo teorico poiché una deroga del Ministero degli interni permetterebbe un veloce aggiramento. Proprio nel settore sportivo non mancano i precedenti e il riferimento a Meazza non è casuale visto che lo stadio di Milano (anch'esso s'è intitolato a un santo) è stato ribattezzato «Giuseppe Meazza» a soli sette mesi dalla scomparsa del famoso giocatore.

Il tempo passa e non se ne fa nulla. Il figlio di Attila Sallustro, Alberto (che pure aveva ricevuto dall'allora presidente del Napoli, Marino Brancaccio, la comunicazione dell'idea il giorno stesso del funerale) non ci pensò più, attribuendo il tutto all'emotività del momento. Da allora, e sono trascorsi sette anni, l'idea dello stadio «Attila Sallustro» è tornato ogni tanto a galla, generalmente in coincidenza con gli anniversari della morte. «Il Mattino» di Na-

a cura di Paolo Facchinetti

# STRO ATTILA

Attila Sallustro, il campione che è rimasto nel cuore dei tifosi napoletani

poli, nell'87, parla di promessa dimenticata, mentre un giornale di Asuncion, in Paraguay, dove Sallustro era nato, dà addirittura la notizia dell'avvenuto cambiamento. Insomma, a parole sono tutti d'accordo, anche i vari sindaci succedutisi a Napoli; ma, di fatto, la situazione ristagna. La ristrutturazione dello stadio napoletano per gli imminenti mondiali, è l'ennesima occasione. Si muove il Sindaco (Pietro Lezzi) che addirittura, nel 1988, invita i giornalisti a parlare già di Stadio «Attila Sallustro». Secondo le procedure richieste, anche la Commissione Toponomastica ha da tempo dato il suo assenso. In data 5-4-89 Lezzi propone ufficialmente la relativa delibera che, tuttavia, non arriva mai in aula.
Nel frattempo si apprende che la Curia napoletana ha espresso parere sfavorevole alla sparizione di «San Paolo» dal panorama sportivo nazionale. Trattandosi di uno stadio, l'iniziativa della Curia appare quantomeno strana: certo San Paolo è più importante di San Siro nel martirologio cristiano, ma, comunque, la sede vescovile di Milano sulla trasformazione in «Giuseppe Meazza» non pare abbia messo bocca. Pare che sulla ferma posizione della Curia abbia avuto una certa influenza anche la fama di «peccatore» attribuita a Sallustro. Come contentino, di fronte alle resistenze vescovili, il Comune di Napoli propone agli eredi di intitolare a Attila Sallustro una qualche parte dello stadio (una tribuna, una sala stampa...) ricevendo ovvi dinieghi. A questo punto, è notizia di due settimane fa, la Curia napoletana ha fatto retromarcia. Ora non mancano che i formali adempimenti di legge per mettere in atto una proposta caldeggita da molti.

### BLOCCATO DA MEAZZA

Nato a Asuncion (Paraguay) il 15 dicembre 1908 da genitori napoletani, Attila Sallustro è stato il simbolo del calcio a Napoli: fra l'altro fu il primo calciatore partenopeo a vestire la maglia della Nazionale (11-2-1929, a Milano, Italia-Portogallo 6-1). Con il Napoli giocò, fra il 1925-26 e il 1936-37, 274 partite segnando 116 reti. Fuori dallo stadio fece epoca il suo matrimonio con Lucy D'Albert, diva del palcoscenico, soubrette al «Salone Margherita» celebre ritrovo dell'epoca. Si dice che Sallustro amasse la bella vita ma a lui i tifosi perdonavano quasi tutto ma, in occasione di qualche prestazione non eccezionale, non gli risparmiavano certo le frecciatine sulle sue notti più o meno brave. I suoi tifosi lo avrebbero voluto in Nazionale stabilmente ma Pozzo gli preferì sempre Meazza, tanto che una volta fu assediato in piazza Municipio, a Napoli. Sallustro si ritirò nel 1939 ormai diventato allenatore-giocatore a Salerno. Successivamente divenne direttore dello stadio San Paolo.

## COLLEZIONISMO

La febbre del Mondiale ha finito col contagiare anche San Marino. Sono sei, infatti, i Momenti di gloria dentellati (ogni francobollo è dedicato ad un Paese vincitore, una o più volte, del Campionato mondiale di calcio) che il Titano ha fatto uscire il 23 marzo scorso.
Riuniti in foglietto, i sei francobolli mostrano azioni di gioco e le bandiere di Germania Federale, Italia, Inghilterra, Uruguay, Brasile e Argentina.
Un'impostazione indubbiamente originale, realizzata però in maniera alquanto pasticciata. A forza di rifacimenti — l'idea iniziale era di raffigurare giocatori famosi, resi successivamente anonimi nel peggiore dei modi — c'è mancato poco che il Poligrafico dello Stato italiano, dove il foglietto è stato stampato, ne combinasse un'altra delle sue. Nella riproduzione fotografica diramata alla stampa il giocatore dell'Inghilterra è ritratto nell'atto di dare un colpo di testa ad un inesistente pallone, aggiunto all'ultimo momento in fase di stampa. (d. b.)

# REFERENDUM

## ULTIMA SCHEDA: PROVACI ANCORA!

Il referendum promosso dal Guerin Sportivo e dalla *Omas* per dare (o cambiare) il nome di alcuni stadi «mondiali» si avvia alla conclusione. Era nato come un gioco e adesso in molti lo hanno preso sul serio: non è presunzione dire per esempio che esso ha contribuito a modificare la posizione intransigente della Curia napoletana nei riguardi del San Paolo. Questa che pubblichiamo oggi è l'ultima scheda: l'ultima possibilità di contribuire alla nascita di una idea e di aggiudicarsi le *25 stilografiche* e le *75 penne* a sfera messe a disposizione dalla *Omas*. Auguri!

Ritagliare la scheda, incollare possibilmente su una cartolina postale (si accettano anche fotocopie), indirizzare a: **«Referendum: Uno stadio, un nome - Segreteria di Redazione del Guerin Sportivo - via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena - Bologna»**

### A OGNI STADIO IL SUO NOME

| STADIO | NOME SUGGERITO |
|---|---|
| BARI | |
| CAGLIARI | |
| FIRENZE | |
| NAPOLI | |
| PALERMO | |
| ROMA | |
| TORINO | |

MOTIVAZIONE DI ALMENO UN NOME PRESCELTO

NOME COGNOME ETÀ

VIA

CITTÀ TELEFONO

IL RITIRO

# SPAGNA QUANTI TRASLOCHI!

La Spagna di Suarez (due partite a Udine e l'ultima, col Belgio, a Verona) ha programmato un soggiorno italiano particolarmente laborioso. Le «furie rosse» infatti cambieranno hotel per ben tre volte dal 17 maggio — giorno del loro arrivo in Italia — alla fine del Mondiale. Dal 17 al 27 maggio soggiorneranno all'Hotel «Al Cervo» di Tarvisio, un elegante albergo costruito ai margini di un'abetaia imponente, a 100 km da Udine. Dal 28 maggio si trasferiranno a Magnano in Riviera (30 km da Udine), al «Green Club», una struttura nuovissima che sarà inaugurata proprio in occasione dell'arrivo degli spagnoli. Il Friuli saluterà gli ospiti il 18 giugno, quando il gruppo della Spagna si avvicinerà a Verona per l'ultimo incontro: traslocherà infatti all'Hotel Villa Michelangelo di Arcugnano, sulle colline che circondano il capoluogo berico. Nessuna richiesta particolare è stata avanzata dai dirigenti della federcalcio spagnola: la cucina sarà quella locale, è richiesta soprattutto la pasta. □

**L'Hotel della Spagna a Tarvisio. In alto, il ritiro della Scozia**

# SCOZIA CON LE TELECAMERE

La Scozia (due partite a Genova con Costa Rica e Svezia) e una a Torino, col Brasile) arriverà in Italia il 6 giugno. Soggiornerà al Grand Hotel Bristol di Rapallo fino al 17 giugno, giorno in cui si trasferirà all'Hotel Billia di St. Vincent in vista dell'ultimo incontro della prima fase. L'Hotel di Rapallo è un edificio circondato da folta vegetazione e completamente ristrutturato; dispone di una novantina di camere, 65 delle quali sono state riservate dagli scozzesi i quali saranno costantemente seguiti da una troupe televisiva del loro Paese. Si alleneranno sul campo sportivo «Macera» il cui manto erboso è stato recentemente completamente rifatto per accogliere i preziosi ospiti. In un primo tempo la Scozia aveva pensato di aggregare alla comitiva due cuochi scozzesi ma poi tutto il clan ha optato per la cucina locale, soprattutto per la pasta. Durante il soggiorno della Scozia, a Rapallo si esibirà una banda reale scozzese (30 elementi). Altre manifestazioni sono allo studio da parte delle autorità locali per allietare i giorni di giocatori e turisti. □

# BELGIO: UN DISPETTO AL KAISER

Avrebbe dovuto essere il quartier generale della Germania. Il sorteggio invece ha sfrattato i tedeschi dalla già prenotatissima Villa Quaranta, a Pescantina (Verona) che ospiterà il Belgio. Arriveranno il 9 giugno e vi si fermeranno fino al 2 luglio; si sono riservati l'intero complesso delle stanze (32) e le 11 suites. Villa Quaranta, a una decina di km dal centro di Verona dove il Belgio disputerà le tre partite della prima fase, è immersa in un parco di 30 mila metri quadrati ed è un suggestivo complesso ricavato da una villa padronale del 600. Il Belgio svolgerà gli allenamenti nel vicino campo di Pescantina, un impianto inaugurato poche settimane fa e che si trova nelle vicinanze dell'Hotel. Al seguito della nazionale belga ci sarà anche un cuoco ma i calciatori hanno già informato la direzione di Villa Quaranta che preferiranno la cucina italiana. Un'ultima curiosità: a Scifo è stata riservata la stanza soprannominata «nido delle aquile», perché posta nell'angolo più alto del complesso. □

**A destra, l'Hotel Villa Quaranta di Pescantina, dove alloggerà il Belgio**

# COSTA RICA NIENTE INTRUSI

Il Costa Rica (Gruppo C, con Brasile, Scozia e Svezia), giocherà una partita a Torino e due a Genova. In Italia arriverà l'8 maggio e prenderà alloggio al Park Hotel-Villa Nasi di Mondovì (Cuneo), un complesso ristrutturato completamente appena un anno fa. Qui la comitiva centroamericana resterà per tutto il periodo del suo Mondiale salvo i giorni che precedono le partite di Genova: per questo «ritiro nel ritiro» il Costa Rica ha scelto come quartier generale l'Hotel Leon D'Oro di Fraconalto (Alessandria). A Mondovì il clan costaricense ha riservato un intero piano: undici camere doppie e due suite per i capi delegazione. Ha anche chiesto alla direzione dell'Hotel di non ospitare giornalisti e tifosi (circa duemila). Il Costa Rica svolgerà la sua preparazione nel centro sportivo di Valeo, distante 4 km dall'albergo. Fra le varie manifestazioni di accoglienza, le autorità locali hanno previsto una edizione estiva del carnevale di Mondovì che avrà come tema di fondo il continente sudamericano. □

**A sinistra l'albergo che a Mondovì ospiterà la nazionale del Costa Rica**

## NEWS • 90 NEWS • 90 NEWS

□ **Schedine.** La Commissione Finanze della Camera ha approvato il decreto legge relativo alle quattro schedine mondiali, con un emendamento: il 62 per cento dei proventi è destinato al risarcimento dei club che hanno patito danni e disagi per la ristrutturazione degli stadi mentre 15 miliardi andranno a favore dei portatori di handicap (finanziamento di opere architettoniche a loro riservate).

□ **Razzi e petardi.** Il segretario generale della Fifa Blatter ha scritto a Montezemolo: nella lettera si «ordina» ai responsabili di Italia 90 di provvedere a evitare l'ingresso negli stadi di razzi, petardi e fumogeni di qualsiasi genere, giudicati fonte di potenziali pericoli per pubblico e giocatori. Avremo meno «colore» ma un po' di serenità in più.

□ **Infortunati.** I grandi ammalati del mondiale stanno rapidamente recuperando le forze in vista del massimo torneo. Maradona, affidatosi alle cure del prof. Dal Monte, sta viaggiando verso il recupero della forma migliore. Gullit appare ormai guarito: gli manca soltanto l'abitudine alla fatica prolungata ma con un mese e mezzo di tempo a disposizione anche questo problema sarà risolto. Il brasiliano Romario, attaccante del Psv Eindhoven, fermo per una brutta frattura al perone, sta accelerando i tempi della propria guarigione: il 25 maggio ritornerà in campo per i primi contatti col pallone.

□ **Inglesi.** I tifosi inglesi che in Italia seguiranno le avventure della loro nazionale potranno contare sull'appoggio di un ufficio itinerante, allestito appositamente per soddisfare le loro esigenze: dalla semplice informazione al prestito di denaro.

□ **Il veliero.** Il settimanale olandese «Aktueel» ha realizzato una iniziativa suggestiva: porterà nel porto di Palermo un antico veliero (con scafo e vele arancioni) a bordo del quale avranno luogo manifestazioni di intrattenimento per i tifosi dei «tulipani» al seguito della loro squadra. Il veliero, che giungerà in Sicilia il 4 giugno, si chiama — ovviamente — «Oranjeboot», ha otto uomini di equipaggio e farà la spola fra Cagliari e Palermo a seconda delle partite dell'Olanda.

□ **Ramon Diaz.** Il presidente argentino Carlos Menem insiste: vorrebbe tanto vedere in biancoceleste il proprio concittadino Ramon Diaz, attualmente in forza al Monaco. Ha espresso questo desiderio a Bilardo, pare abbia anche indotto il proprio figlio a telefonare a Maradona affinché dia il suo placet. Ma sembra proprio questo l'ostacolo insuperabile: Maradona non gradirebbe la presenza di Diaz. Chi la spunterà? prevarrà Maradona o il presidente della Repubblica Argentina?

□ **Colombia.** A Los Angeles, davanti a 30 mila spettatori, la Colombia è stata sconfitta per 2-0 dal Messico in una partita di preparazione al Mondiale. Bisogna dire che la Colombia schierava una formazione incompleta, mancava fra l'altro anche il suo celebre portiere Higuita.

□ **Cavalli.** Italia 90: una sigla che ormai etichetta centinaia di manifestazioni. L'ultima in ordine di tempo è una corsa di galoppo da disputarsi a fine maggio all'Ippodromo delle Capannelle a Roma e intitolata naturalmente «Gran Premio Italia 90». L'idea (del Col e della Società Capannelle) è di far disputare due batterie con un totale di 24 puledri in gara (12 per ogni batteria), uno per ogni nazione partecipante al Mondiale.

**Romario (fotoCassella) sta lentamente recuperando dopo una frattura al perone. Ce la farà?**

□ **Sesso libero.** A differenza di Vicini, che su consiglio dei medici ha razionato molto severamente l'attività sessuale dei suoi Azzurri, il CT brasiliano Lazaroni è riuscito a imporre una linea di grande apertura. La federcalcio brasiliana ha incoraggiato i giocatori a portarsi in Italia mogli, fidanzate e compagne e a intrattenere con loro una sana vita sessuale. Unica condizione: gli incontri «particolari» non potranno avere luogo nella sede del ritiro.

□ **Firenze.** Il prossimo 5 maggio sarà ufficialmente inaugurato il rinnovato stadio Comunale di Firenze. La cerimonia sarà accompagnata da una grande festa che prevede sfilate di calciatori fiorentini, apertura di mostre di carattere sportivo, balli al Palasport per l'occasione trasformato in discoteca e la presenza delle massime autorità calcistiche.

□ **Italia 34.** Domenica e lunedì è andato in onda su Rai 1, diviso in due parti, il film sulla vittoria dell'Italia al Mondiale del 1934. Si intitola «Il colore della vittoria», è costato 4 miliardi.

## COUNTDOWN

# MENO 44

*Abbiamo gli stadi più belli e confortevoli. Abbiamo sale stampa avveniristiche e riprese televisive che affascineranno miliardi di appassionati in tutto il mondo. Avremo anche manifestazioni di contorno che stupiranno per colori, fantasia e originalità. Avremo un sacco di altre cose positive. Ma questo l'opinione pubblica mondiale non lo sa ancora. Purtroppo nel flusso di informazioni che in questi mesi dall'Italia hanno raggiunto i paesi europei e d'oltreoceano, prevalgono le note pessimistiche. La tendenza è quella di mettere in risalto il disastro dell'erba di Milano, gli scioperi che incatenano l'Italia, le polemiche sui costi dei lavori, gli intralci politici. Insomma, l'occhio del mondo è più che mai rivolto al nostro Paese ma esprime diffidenza, sospetto, ironia. Recentemente amici europei ci hanno subissato di domande inquietanti: ma si potrà volare nei giorni del Mondiale? E si troverà da parcheggiare? Le banche saranno aperte o chiuse? E i treni, partiranno? Sono questi i dubbi (e i sentimenti) che al momento affliggono chi si appresta a venire in Italia. Dubbi (e sentimenti) che sono frutto dell'immagine che l'Italia ha fornito di sé in questi anni di preparazione: l'«immagine» sulla quale aveva subito puntato tutto Montezemolo, venendone però deluso ogni giorno di più (per di più ricevendo rimproveri ad ogni «lamento»). Davanti a noi abbiamo ancora 44 giorni: pochissimi per convincere la gente a ridare fiducia e credibilità a un'Italia contraddittoria, capace di deludere come di esaltare. Ma ce la possiamo ancora fare a «convertire» il mondo. O no?* □

## IL PRONOSTICO

**Orlando Plata Garavito**
di Millos (Colombia)

*Le prime tre:* Olanda, Italia, Brasile. *Il capocannoniere:* Van Basten. *La sorpresa:* Colombia. *Motivazioni:* L'Olanda, campione d'Europa in carica, è la mia favorita; anche perché il suo impianto di squadra mi sembra il più solido di tutti. Alle spalle dell'Olanda vedo l'Italia, che potrà godere dei vantaggi di giocare in casa. Il Brasile ha mutato stile e mentalità, è sempre in grado di proporre calcio magico, ma non lo vedo oltre il terzo posto. Il successo di Van Basten fra i cannonieri è la logica conseguenza di quello dell'Olanda. Per quanto riguarda la sorpresa, penso alla Colombia: non per ragioni di cuore ma perché mi sembra squadra davvero valida. □

**Dave Smith** di Shoot (Inghilterra)

*Le prime tre:* Italia, Brasile, Inghilterra. *Il capocannoniere: Van Basten. La sorpresa:* Colombia. *Motivazioni:* L'Italia gioca in casa, quindi è nelle migliori condizioni psicologiche e tecniche per prevalere. Delle altre squadre, a mio parere solo il Brasile può preoccupare gli azzurri, in virtù di un gioco decisamente europeo e di una difesa fortissima. Al terzo posto vedo l'Inghilterra: un po' per spirito nazionalistico e molto perché credo nel lavoro di Bobby Robson. Nessun problema per il capocannoniere: Van Basten è il più forte di tutti e se l'Olanda andrà avanti sopravanzerà i rivali. Per quanto riguarda la sorpresa, la Colombia mi sembra la squadra più attrezzata per qualche «colpo». □

## ITALIA 90 VISTA DA FUORI

# IN OLANDA DICONO: SE VINCIAMO SIAMO ROVINATI

L'Olanda della pedata sembra travolta da un insolito destino: piazzata d'ufficio dai futurologi nel limbo delle favorite per i prossimi Mondiali, la squadra campione d'Europa sembra far tutto quanto è in suo potere per rovinarsi l'immagine. Gli errori di natura psicologica che si possono

Jamo maakt geluid mooier

MILAAN, zaterdag

Met dank aan ome Cor...

Telesport Exclusief Ruud Gullit

Telesport Exclusief Ruud Gullit

Milan toont klasse op off-day...

MILAAN, zaterdag
Hoe een slechte wedstrijd duidelijk kan maken, hoe

Telesport Exclusief Ruud Gullit

Boodschap aan de wereld

AMSTERDAM, zaterdag
Een avond van tegenstrijdigheden. Aan de ene kant een enorme bewondering

**Un collage di articoli scritti settimanalmente da Ruud Gullit per il Telegraaf: il buon Ruud non è tenero...**

commettere all'interno di una compagine nazionale sono stati commessi un po' tutti, tanto da far esclamare a Kieft, esperto di cose italiane: *«Se in Italia non ridono di noi dopo quanto accaduto nelle ultime settimane, allora vuol dire che la nostra squadra gode di più credito di quanto non meriti»*. L'allusione dell'ex-torinese non riguarda solo le recenti polemiche sulla panchina, ma più in generale il modo alquanto brancaleonesco con il quale la federazione olandese calcio si è avvicinata al fenomeno «Mundial». Fatto sta che il glamour della squadra campione d'Europa si spegne come d'incanto riducendosi a vile penombra per chiunque goda del voyeuristico privilegio di poter gettare uno sguardo dietro le quinte. Anzitutto la farsa della panchina: un allenatore che nessuno - o quasi - voleva è stato imposto dall'alto, complice il burocratico dirigismo della federazione olandese. Per due anni o poco meno, il tempo necessario per strappare una faticata qualificazione ai Mondiali, l'Olanda è andata avanti recitando la farsa di una panchina nata col sapore dell'interimato ma che ha resistito, rinchiusa nella roccaforte dei suoi privilegi, per ben due anni. Per due anni all'interno della nazionale arancione si è litigato su tutto: sulla panchina, sugli ingaggi, sule scelte tecniche, sui rapporti tra giocatori e federazione, sul ginocchio di Gullit, sulla violenza dentro e fuori degli stadi, spaccando innumerevoli capelli in due, in un vortice di burocratica follia che col calcio non avrebbe dovuto avere alcun rapporto. Malgrado tutto l'Olanda ce l'ha fatta, certo: arrivando alla soglia dei Mondiali senza allenatore e quindi senza una chiara linea tecnica, dissociata e stanca, con una tifoseria che, poveretta, non sa più che pesci pigliare, depredata com'è di quello Sturm Und Drang che caratterizza ad esempio rappresentative sciovinisticamente compatte come il Brasile. Certo il calcio vive di contraddizioni ma a patto che queste vengano poi risolte nella prassi ecumenica del «vulimmosebbene» di napoletana fattura. La polemica è topica sui tempi brevi, micidiale sui tempi lunghi: e la democrazia non tollera rivoluzioni permanenti. Mettetevi nei panni del tifoso fiammingo, poveretto: da due anni legge di guerre più o meno fratricide tra giocatori, di faide tra panchina e gruppi di potere all'interno della Federazione, di convocati che preferiscono restarsene a casa piuttosto che pulire i loro panni sporchi nelle acque un tempo arancioni ed ora sempre più torbide della Nazionale. Mettetevi al loro posto, e non li invidierete più, questi poveri hooligans arancioni, senza patria né Gullit. A chi credere dunque? A Crujff? A Gullit che sembra un visconte dimezzato alla Calvino? Alla regina? Alle promesse di un futuro che-più-arancione-di-così-si-muore, ma senza demiurgo alla guida dello scassato carrozzone tulipano? Ed allora loro, i tifosi arancioni, si vendicano, sotterrando sotto palate di indifferenza gli isterici entusiasmi che coronarono la conquista del titolo europeo. E come dare loro torto, quando pochi giorni fa il cassiere della federazione olandese ha reso noto, senza ombra di pudore, che la nazionale arancione non può assolutamente permettersi il lusso di vincere i Mondiali, altrimenti la cassa della federazione, tra premi ed incentivi, va inesorabilmente in tilt. Non è uno scherzo, ma l'amara realtà con la quale l'entusiasmo dei tifosi arancioni deve fare i conti: il preventivo della federazione si può fare quadrare, a condizione che l'Olanda come minimo non acceda alla finale dei Mondiali... Certo, non si vive di sola Olanda ed i tifosi olandesi si apprestano a mostruose indigestioni videomondiali, anche perché, in fin dei conti, i tifosi al seguito saranno meno del previsto, colpa non solo del sorteggio assassino che ha «insularizzato» i campioni d'Europa, ma anche dei prezzi piuttosto salati che le agenzie olandesi richiedono per offrire forfait-tutto compreso. A ciò si deve aggiungere l'annunciata linea-dura dell'Italia nei confronti di eventuali hooligans. C'è poi un altro discorso che riguarda l'immagine in parte distorta che dell'Italia si sono fatti gli olandesi, complici naturalmente i mass-media di casa loro. Spesso nei confronti dell'Italia i vip della federazione olandese hanno assunto poi un atteggiamento bifronte: elogi a spada tratta in loco, come è accaduto durante la visita di Michels e C. in Sicilia, per gli organizzatori, per la popolazione locale, e per tutto quanto possa essere buttato nel calderone delle buone relazioni reciproche; ma velenosissime frecciate gettate in pasto ai mass media olandesi una volta tornati nelle brume del nord. Lo stesso Michels, tornato in Olanda dopo i due viaggi effettuati in Italia a marzo, ha senza mezzi termini dichiarato che *«L'arte dell'improvvisazione raggiunge presso gli italiani livelli impensabili»*. Altri aspetti meno pregevoli della preparazione nostrana ai Mondiali hanno poi avuto ampio risalto nella stampa olandese, dai morti per i lavori di ristrutturazione dello stadio palermitano alle pietose

**In alto: Gullit, il calciatore più rappresentativo dell'Olanda. Qui sopra e a lato due pagine di un settimanale olandese che propongono concorsi per Italia '90**

condizioni del manto erboso del Meazza: e sino ai resoconti che Gullit, nelle sue vesti di giornalista, propina ogni sabato ai tifosi affamati di italianitudine dalle pagine del Telegraaf, un quotidiano olandese. Anche se azzoppato Gullit ha contribuito al gran coro delle critiche nei confronti dell'Italia: soprattutto dopo l'insularizzazione dell'Olanda, Gullit scrisse: *«Visto il carattere dei tifosi meridionali, il fatto che dovremo alloggiare in Sardegna ed in Sicilia rischia di diventare per noi un grave handicap»*. Una osservazione quantomeno curiosa, certamente sulla penna di un giocatore che non perde occasione per sventolare i vessilli della democrazia e dell'uguaglianza. C'è poi il capitolo strettamente commercialcalcistico, al quale il sorteggio ha inferito un duro colpo: le agenzie specializzate nei viaggi a seguito della nazionale per i tifosi hanno calcolato che «l'insularizzazione» dell'Olanda significherà un calo nel giro di affari per le agenzie di almeno un cinquanta per cento rispetto alle previsioni, basate - non si sa bene perché -sulla certezza che l'Olanda sarebbe stata fatta giocare a Milano o a Verona, o tutt'al più a Udine. E se i tutto-compreso per il nord-Italia avrebbero potuto restare contenuti entro le 500-600 mila lire, ora il tifoso olandese per seguire la squadra in Sicilia e in Sardegna dovrà sborsare più del doppio. Risultato: il tifoso olandese ha rinunciato alla costosa trasferta italiana e si appresta a faticosissime non-stop di fronte al televisore. Malgrado il contraccolpo del sorteggio, la macchina pubblicitaria dei Mondiali macina anche qui le sue vittime, e tutto sommato l'Italiomania non sta faticando, malgrado certa pubblicità negativa, a conquistare il teledipendente. Proprio a cinque mesi dai mondiali al televisione olandese ha iniziato a mandare in onda un quiz sportivo settimanale dal titolo «Ciao Italia»: i concorrenti devono rispondere a domande di carattere sportivo, e la vincita viene erogata non in fiorini ma in lire. E il simbolo di Italia 90 è diventato d'ufficio il simbolo di questa trasmissione. Un'altra iniziativa è l'apertura di una linea telefonica che fornisce le ultime notizie sui Mondiali: l'utente paga a circa 350 lire al minuto. Ovviamente anche la stampa si adegua ed ormai non si contano più le rubriche «mondiali» sui quotidiani olandesi: molti, troppi, di tono satirico, in cui la critica di costume si intreccia ad argomenti calcistici.

**Tullio Pani**

## 90 IDEE

# AZZURRI, DIFFIDATE DEI BIMBI TEDESCHI

La federcalcio tedesca ha spedito ai giornali italiani il proprio organo ufficiale. Il titolo di copertina: «Ciao Italia» e la illustrazione relativa (Völler, Brehme, Matthäus, Littbarski e Beckenbauer assieme al Ciao)

**Rudy Völler**

anticipano il contenuto del fascicolo: è la presentazione ufficiale dello squadrone della Germania condita da interventi, interviste e pronostici di vario genere. Ne stralciamo qualche brano interessante. L'articolo di fondo è di Neuberger, presidente della federcalcio tedesca e vicepresidente della Fifa (in tale veste recentemente ha ispezionato i nostri stadi). Dice Neuberger: «Con la nuova costruzione o ristrutturazione degli stadi nelle dodici città del mondiale, l'Italia sicuramente si è proposta come modello. L'architettura è bella e funzionale. Vorrei sottolineare in particolare il fatto che per gli spettatori vengono messi a disposizione esclusivamente posti a sedere». Intervistato sulle favorite del Mondiale, Beckenbauer afferma: «Vedo un gruppo di cinque o sei squadre alla pari. Fra queste, la Germania e l'Italia che però dovrà sottostare alla pressione del proprio

**Andreas Brehme**

**Jürgen Klinsmann**

pubblico. La Germania è un ideale amalgama di giovani e meno giovani, di piedi buoni e di combattenti». In fatto di pronostici registriamo anche quello di Rummenigge: «Vedo favorite Brasile, Germania, Olanda e Italia. Punto soprattutto sul Brasile: ha un allenatore che pensa alla concretezza più che allo spettacolo; ha un complesso di giocatori che hanno acquisito mentalità europea». Il fascicolo dedica largo spazio ai profili dei giocatori tedeschi. Alcune curiosità: Thomas Hässler predilige le polpette alla berlinese; Holger Fach è un manager dell'industria; il portiere Aumann vede l'Italia favoritissima; l'hobby principale di Klinsmann è quello di «discutere con gli amici»; Littbarski era

**Lothar Matthäus**

un impiegato dell'ufficio imposte mentre Matthäus faceva il decoratore; Völler ha due figli con nomi italiani: Laura e Marco. Particolare inedito, i «profili» dei calciatori sono accompagnati da loro immagini di quando erano bambini. Ne proponiamo alcune in questa pagina. □

## LA VIGNETTA DEL GUERINO

**Mondiale 50.** Una nave in alto mare: è carica di fiaschi. Sul ponte, Bardelli dice: **«In ogni caso se si riformano i quadri della Marina un mestiere ce l'ho in mano»**. La vignetta è riferita alla fallimentare spedizione azzurra al **Mondiale 1950.** Il torneo si svolge in Brasile, la Nazionale è stata appena rifondata dopo la tragedia di Superga (maggio 1949) che ha letteralmente decimato la formazione italiana. A capo del clan azzurro c'è una Commissione Tecnica presieduta da Ferruccio Novo e composta da Bardelli, Copernico e Biancone. Bardelli, illustre giornalista livornese, è il responsabile organizzativo del gruppo: a lui verrà imputata la magra figura degli azzurri approdati a San Paolo dopo un lungo e noiosissimo viaggio per mare. L'Italia è subito sconfitta per 3-2 dalla Svezia e non varrà a tenerci in gioco un successo per 2-0 sul Paraguay. Il viaggio di ritorno, ancora via mare, per molti sarà occasione di riflessioni sul «fiasco» rimediato. In questo senso appunto va interpretata la vignetta disegnata per il Guerino dal celeberrimo Bioletto, famoso per aver disegnato le figurine della collezione Perugina. □

### GRANA PADANO, LA STRATEGIA DEL SUCCESSO

Al Palazzo dei Congressi di Sirmione si è svolta l'Assemblea degli Associati del Consorzio per la tutela del formaggio Grana-Padano. Hanno presenziato all'Assemblea diversi sportivi e personalità del mondo dell'economia e della politica. Era presente anche il Direttore Generale del COL, Luca di Montezemolo. Nel corso dell'Assemblea sono stati illustrati i risultati ottenuti nel corso del 1989. L'alta qualità del prodotto è stata indubbiamente la molla che ha fatto scattare il forte interesse dei consumatori. Non solo dei consumatori sportivi, sottoposti a sforzi fisici notevoli e a continue tensioni nervose, ma anche delle persone comuni, giovani e anziani, uomini e donne. La prova è decretata dall'incremento dei consumi avvenuto nel 1989 (+ 8%) in Italia. È un'affermazione di notevole valore perché a livello europeo non esiste un prodotto nel comparto specifico dei formaggi con un andamento analogo. Grana Padano non ha avuto solo successo in Italia; all'estero le esportazioni sono aumentate del 28%. □

### IL GIOIELLO PER UOMO: E LO SPORT FA MODA

Uno dei temi della settima edizione di Primavera di «Valenza Gioielli», è stato l'arte del gioiello applicata allo sport con oggetti in particolare destinati all'uomo, che sempre più si avvicina alla gioielleria. Significativo a questo proposito il successo che hanno ottenuto le linee Moda, Regalo e Tradizione con la riproduzione della mascotte «Ciao» e del logo di «Italia '90», che hanno ampliato il target maschile in questo settore con oltre due milioni e mezzo di pezzi diffusi nel 1989, affermando anche oltre i confini d'Italia l'arte dei maestri orafi valenzani. L'Associazione Orafa Valenzana, organizzatrice della mostra, ha accordato la sua collaborazione alla Cocepa Gioielli di Milano per presentare i simboli dei diversi sport espressi in varie forme e prodotti, anche con pietre preziose e diamanti. Enrico Baj è stato ospite d'onore della rassegna, per il conferimento del premio 1990 «Valenza Gioiellimade in Italy per l'arte». Baj è anche autore della mascotte del mare realizzata con il patrocinio della Federazione Italiana Vela e che è stata esposta per la prima volta appunto in occasione di «Valenza Gioielli». □

### RIPARTE DA ZOLDER LA FORMULA 1 DI MOTONAUTICA

Finito il «purgatorio», la massima serie di Motonautica Inshore riparte con la denominazione che si merita: Formula 1. Bisognava attendere che scadesse (e sono passati cinque anni) il contratto tra la U.I.M. e una società belga, la Pro One, che aveva acquistato i diritti del Gran Circo mondiale della motonautica di circuito. Si ricomincia, dunque, con gli stessi protagonisti di sempre, con i bolidi ancora più tecnologicamente perfezionati. Il campione del mondo in carica, l'inglese Jonathan Jones, è atteso ad una prova molto dura: un po' per il valore degli avversari, un po' perché deve dimostrare che la ragione dei suoi successi non stava solo nell'inghippo del peso. Lo scorso anno, infatti, vi fu il sospetto (non dimostrato) che guidasse uno scafo al di sotto del peso regolamentare (390 kg). Il giorno dell'esordio della «nuova» Formula 1 è fissato per domenica 6 maggio a Zolder, in Belgio, nella stessa località che ospita la F1 automobilistica. È la prima volta che si disputa un Gran Premio Inshore in Belgio ed è anche la prima volta che si presenta al via della massima formula mondiale un intero team russo: ben 3 barche, interamente costruite in Unione Sovietica. Si aggiungono così ad Alexej Ishutin, che lo scorso anno prese parte ad alcune gare del Mondiale con uno scafo messogli a disposizione dal Team Stephanel, altri due piloti dell'Est. I massimi esponenti della Federazione Motonautica Sovietica credono moltissimo in questa specialità, al punto che l'estate scorsa furono ospiti, con il pilota Ishutin, proprio nel Team Stephanel per apprendere tutti i segreti della messa a punto e della costruzione degli scafi. Da sottolineare, sempre in tema di «Perestrojka», che a luglio la F1 disputerà un Gran Premio a Leningrado. Tra i protagonisti, oltre al suddetto campione in carica Jones, c'è anche l'italiano Guido Cappellini. Il pilota comasco ha lavorato sodo durante l'inverno con l'obiettivo di riscattarsi dalla sfortuna delle passate stagioni, nelle quali una serie di circostanze avverse lo hanno relegato al quarto posto del mondiale per due anni consecutivi. L'augurio degli sportivi italiani è naturalmente quello di ritrovarlo sul podio, a fine stagione. □

### A CONTINI-BOY IL CAMEL TROPHY SPECIALE ITALIA 1990

Si è concluso alla grande, e non poteva essere altrimenti, il Camel Trophy Speciale Italia 1990, disputatosi in Venezuela dal 27 febbraio all'11 marzo nel cuore della foresta amazzonica. Dopo una prima fase di reclutamento, con oltre 30.000 domande di partecipazione (a conferma dell'interesse che suscita nel nostro Paese questo tipo di avventurosa manifestazione), una fase successiva di scrutinio, seguita dalle selezioni regionali, i migliori 20 equipaggi, ovvero i due campioni per ciascuna delle venti regioni, si sono confrontati nella fase nazionale. Nei primi giorni di febbraio si è svolta a Polcanto , in provincia di Firenze, la prima parte, dalla quale sono emerse le otto rappresentative regionali che sono quindi partite alla volta del Venezuela. Campania, Emilia-Romagna, Friuli, Liguria, Lombardia, Sardegna, Trentino e Veneto hanno potuto vivere questa stimolante avventura, articolata lungo un percorso durissimo ed impegnativo, di 940 km, che attraversando la sconfinata pianura dello

**Sopra, un tramonto in Venezuela. In alto, anche Luca di Montezemolo ha presenziato all'Assemblea dei Consorzi per la tutela del Grana Padano. In basso a sinistra, la mascotte degli sport del mare, disegnata da Enrico Baj**

Llanos sino ad entrare nell'intricata giungla amazzonica, ha ripristinato una vecchia pista oramai abbandonata da circa 25 anni. Oltre 30 ponti da costruire e riabilitare, una cinquantina di guadi, strade da aprire, fango, polvere, zanzare e altri insetti molesti, oltre a notti trascorse all'addiaccio, violenti acquazzoni tropicali, e temperature spesso superiori ai 40 gradi. Queste in sintesi le caratteristiche del Camel Trophy Speciale Italia in Venezuela, che oltre ad essere una grande avventura è stato un ulteriore momento di selezione nella scelta dell'equipaggio che in giugno sfiderà la Siberia Orientale in Urss, nell'undicesima edizione del Camel Trophy. La classifica finale, elaborata in seguito ad una serie di otto prove speciali disputate durante il percorso, ha visto la vittoria dell'equipaggio sardo, composto da Giangiacomo Contini e Renato Boy, entrambi cagliaritani, che hanno avuto la meglio su Lombardia (Virtuani - Pagliari) e Friuli (Giassi - Benedetti), giunti a pari merito al secondo posto. □

# BRASILE

### SAN PAOLO

2. TURNO - 5. GIORNATA: Corinthians-Mogi Mirim 1-1; Noroeste-Botafogo 2-0; Santo André-Ponte Preta 0-1; Juventus-Catanduvense 1-1; XV di Jaú-América 2-0; União S. João-Santos 0-0; São Paulo-Palmeiras 0-2; Portuguesa-Bragantino 1-2; Inter Limeira-Guarani 1-0; Novorizontino-São José 2-0; São Bento-XV di Piracicaba 2-0 e Ituano-Ferroviária 1-0. Recupero: Santos-Portuguesa 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **Corinthians** | **23** | 16 | 8 | 7 | 1 | 16 | 5 |
| **Palmeiras** | **22** | 16 | 10 | 2 | 4 | 24 | 9 |
| **Bragantino** | **21** | 16 | 9 | 3 | 4 | 22 | 11 |
| **Mogi Mirim** | **19** | 16 | 5 | 9 | 2 | 17 | 11 |
| **Novorizontino** | **18** | 16 | 6 | 6 | 4 | 18 | 12 |
| **União S. João** | **18** | 16 | 5 | 8 | 3 | 17 | 11 |
| **Inter Limeira** | **17** | 16 | 5 | 7 | 4 | 14 | 12 |
| **Santos** | **17** | 16 | 4 | 9 | 3 | 11 | 8 |
| **São José** | **17** | 16 | 4 | 9 | 3 | 17 | 17 |
| **Portuguesa** | **17** | 16 | 3 | 11 | 2 | 16 | 13 |
| **Guarani** | **15** | 16 | 3 | 9 | 4 | 12 | 11 |
| **São Paulo** | **14** | 16 | 5 | 4 | 7 | 11 | 14 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **XV di Piracic.** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 14 | 12 |
| **XV di Jaú** | **17** | 17 | 7 | 3 | 7 | 16 | 18 |
| **Botafogo** | **17** | 17 | 4 | 9 | 4 | 15 | 16 |
| **Ponte Preta** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 17 | 17 |
| **São Bento** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 17 | 17 |
| **Ferroviária** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 14 | 15 |
| **América** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 10 | 18 |
| **Ituano** | **15** | 17 | 5 | 5 | 7 | 8 | 15 |
| **Noroeste** | **14** | 17 | 5 | 6 | 7 | 14 | 19 |
| **Catanduvense** | **12** | 17 | 4 | 4 | 9 | 11 | 23 |
| **Juventus** | **11** | 17 | 2 | 7 | 8 | 13 | 25 |
| **Santo André** | **9** | 17 | 2 | 5 | 10 | 10 | 24 |

MARCATORI: **8 reti:** Mirandinha (Palmeiras); **7 reti:** Mazinho (Bragantino) e Gilson (São Bento).

### RIO DE JANEIRO

2. TURNO - 7. GIORNATA: Nova Cidade-Flamengo 0-3; América Três Rios-Botafogo 1-0; Cabofriense-Fluminense 1-2; Bangu-Itaperuna 1-0; Campo Grande-Americano 0-0; Vasco-América 1-1.
8. GIORNATA: Botafogo-Nova Cidade 4-0; América-Americano 2-1; Campo Grande-Cabofriense 1-1; Itaperuna-América Três Rios 0-0; Flamengo-Vasco 1-2; Fluminense-Bangu 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fluminense** | **13** | 8 | 6 | 2 | 0 | 11 | 5 |
| **Flamengo** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 17 | 8 |
| **Bangu** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 6 | 4 |
| **Botafogo** | **9** | 8 | 2 | 5 | 1 | 10 | 5 |
| **América TR** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 5 |
| **Americano** | **8** | 8 | 2 | 4 | 2 | 6 | 4 |
| **América** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 7 | 10 |
| **Vasco** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 9 | 6 |
| **Cabofriense** | **7** | 8 | 2 | 3 | 3 | 10 | 11 |
| **Campo Gr.** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 6 | 10 |
| **Nova Cidade** | **3** | 8 | 1 | 1 | 6 | 3 | 15 |
| **Itaperuna** | **3** | 8 | 0 | 3 | 5 | 3 | 11 |

MARCATORI: **12 reti:** Gaúcho (Flamengo); **8 reti:** Bismarck (Vasco).

### MINAS GERAIS

2. TURNO - 3. GIORNATA: Fabril-América 1-1; Flamengo-Pouso Alegre 0-3; Uberaba-Juventus 0-0; Uberlândia-Nacional 1-0; Paraisense-Democrata Sete Lagoas 3-0; Caldense-Tupi 4-0; Cruzeiro-Esportivo 3-0; Villa Nova-Atlético 0-4; Valério-Rio Branco 0-0.
4. GIORNATA: América-Rio Branco 0-0; Esportivo-Caldense 0-0; Fabril-Cruzeiro 0-0; Tupi-Atlético 1-0; Juventus-Valério 1-0; Democrata Sete Lagoas-Uberaba 2-2; Pouso Alegre-Paraisense 1-1; Nacional-Villa Nova 0-2; Flamengo-Uberlândia 2-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Pouse Alegre** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 1 |
| **Atlético** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 2 |
| **Cruzeiro** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| **Fabril** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| **Uberlândia** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 6 |
| **América** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 7 | 3 |
| **Villa Nova** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 10 |
| **Juventus** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **Paraisense** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| **Rio Branco** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| **Uberaba** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **Caldense** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| **Democrata** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 7 |
| **Esportivo** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **Nacional** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **Tupi** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 |
| **Flamengo** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 9 |
| **Valério** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 0 | 6 |

MARCATORI: **13 reti:** Silvio (América); **9 reti:** Altair (Rio Branco).

### BAHIA

2. TURNO - 6. GIORNATA: Galícia-Atlético 4-0; Serrano-Bahia 0-0; Itabuna-Vitória 3-0; Jacuipense-Fluminense 0-1 e Leônico-Catuense 1-1. Recuperi: Vitória-Atlético 1-1 e Catuense-Itabuna 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **Galícia** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 2 |
| **Vitória** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| **Jacuipense** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 8 | 6 |
| **Serrano** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| **Catuense** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 8 |
| GRUPPO B | | | | | | | |
| **Fluminense** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 7 | 1 |
| **Bahia** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| **Itabuna** | **6** | 5 | 3 | 0 | 2 | 8 | 6 |
| **Atlético** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 7 |
| **Leônico** | **2** | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 12 |

MARCATORI: **6 reti:** Marquinhos (Bahia); **5 reti:** João Almeida (Jacuipense) e Lula (Galícia).

### RIO GRANDE DO SUL

1. TURNO - 14. GIORNATA: Lajeadense-Esportivo 1-1; Grêmio-Juventude 3-0; Guarany-Pelotas 0-0; Caxias-Inter P. Alegre 0-0; Santa Cruz-Novo Hamburgo 4-1; Aimoré-Ypiranga 1-1 e Glória-Passo Fundo 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Grêmio** | **20** | 13 | 9 | 2 | 2 | 27 | 6 |
| **Inter P. Alegre** | **19** | 13 | 7 | 5 | 1 | 15 | 4 |
| **Caxias** | **17** | 13 | 6 | 5 | 2 | 16 | 13 |
| **Juventude** | **15** | 13 | 5 | 5 | 2 | 16 | 12 |
| **Ypiranga** | **13** | 13 | 5 | 3 | 5 | 19 | 17 |
| **Pelotas** | **13** | 13 | 4 | 5 | 4 | 14 | 12 |
| **Esportivo** | **12** | 13 | 5 | 3 | 5 | 16 | 16 |
| **Guarany** | **12** | 13 | 4 | 4 | 5 | 10 | 14 |
| **Santa Cruz** | **12** | 13 | 3 | 6 | 4 | 12 | 14 |
| **Lajeadense** | **11** | 13 | 3 | 5 | 5 | 10 | 17 |
| **Novo Hamb.** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 9 | 20 |
| **Passo Fundo** | **10** | 13 | 4 | 2 | 7 | 13 | 20 |
| **Glória** | **10** | 13 | 3 | 4 | 6 | 12 | 17 |
| **Aimoré** | **8** | 13 | 0 | 8 | 5 | 7 | 13 |

☐ **Carlos Alberto Parreira,** neo tecnico della Nazionale degli Emirati Arabi Uniti, ha dichiarato che il suo obiettivo ai Mondiali è quello di non incassare sonanti batoste. Più o meno ciò che aveva affermato Mario Zagalo poco prima di essere licenziato...

☐ **Per sostituire** Andreas Möller, che passerà all'Eintracht Francoforte, il Borussia Dortmund si è assicurato le prestazioni di Gerhard Poschner, attualmente allo Stoccarda.

☐ **La Coppa d'Inghilterra** cerca uno sponsor: il marchio è in vendita per non meno di un miliardo.

# URUGUAY

### TORNEO COMPETENCIA

5. GIORNATA: Nacional-Cerro 0-0; Huracán Buceo-Wanderers 0-0; Defensor Sporting-Central Español 1-0; Peñarol-River Plate 4-3; Bella Vista-Rentistas 1-1; Liverpool-Danubio 0-0.

INTERZONALE: Racing-Progreso 1-0.
6. GIORNATA: Nacional-Defensor Sporting 4-1; Progreso-Liverpool 1-4; Bella Vista-River Plate 0-1; Racing-Huracán Buceo 1-0; Rentistas-Peñarol 1-4; Central Español-Cerro 0-0.

INTERZONALE: Wanderers-Danubio 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZONA A | | | | | | | |
| **Liverpool** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 9 | 4 |
| **Progreso** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 6 |
| **Peñarol** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 8 | 8 |
| **Rentistas** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| **Danubio** | **5** | 6 | 0 | 5 | 1 | 4 | 5 |
| **River Plate** | **5** | 6 | 2 | 2 | 3 | 8 | 10 |
| **Bella Vista** | **0** | 6 | 0 | 0 | 6 | 2 | 10 |
| ZONA B | | | | | | | |
| **Nacional** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 12 | 3 |
| **Wanderers** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 6 |
| **Central E.** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| **Cerro** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| **Defensor** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 11 |
| **Racing** | **5** | 6 | 2 | 1 | 3 | 5 | 7 |
| **Huracán** | **2** | 6 | 0 | 2 | 4 | 3 | 7 |

# CILE

### TORNEO APERTURA

ZONA NORD - 5. GIORNATA: Huachipato-La Serena 2-1; Palestino-Naval 4-3; Iquique-Univ. Católica 2-1; Cobreloa-Cobresal 1-2.

ZONA SUD - 5. GIORNATA: Univ. de Chile-Unión Española 1-5; Everton-Colo Colo 2-2; Concepción-Wanderers 5-1; Fernández Vial-O'Higgins 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ZONA NORD | | | | | | | |
| **Naval** | **9** | 5 | 4 | 0 | 1 | 13 | 6 |
| **Cobresal** | **6** | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 10 |
| **Cobreloa** | **5** | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 2 |
| **Un. Católica** | **5** | 5 | 2 | 0 | 3 | 10 | 11 |
| **Palestino** | **5** | 5 | 2 | 2 | 1 | 12 | 12 |
| **Huachipato** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 10 |
| **La Serena** | **4** | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 9 |
| **Iquique** | **2** | 5 | 1 | 0 | 4 | 9 | 13 |
| ZONA SUD | | | | | | | |
| **O'Higgins** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 10 | 4 |
| **Un. Española** | **7** | 5 | 2 | 2 | 1 | 12 | 7 |
| **Colo Colo** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 5 |
| **Everton** | **6** | 5 | 1 | 3 | 1 | 15 | 14 |
| **Concepción** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 13 | 12 |
| **Wanderers** | **4** | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 13 |
| **Fernández V.** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 7 | 18 |
| **Un. de Chile** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 7 | 16 |

**N.B.:** un punto di bonus per la vittoria con almeno quattro reti segnate. Gli 0-0 non danno punti.

# VENEZUELA

25. GIORNATA: Táchira-Portuguesa 6-1; Maritimo-Atlético Zamora 0-0; Minerven-Pepeganga 2-0; Caracas FC-ULA Mérida 1-0; Lara-Mineros 1-0; Estudiantes-Maracaibo 1-1; Trujillanos-Dep. Italia 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Táchira** | **35** | 25 | 14 | 7 | 4 | 48 | 28 |
| **Maritimo** | **34** | 24 | 12 | 10 | 2 | 33 | 15 |
| **Minerven** | **34** | 25 | 14 | 6 | 5 | 39 | 17 |
| **Caracas FC** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 34 | 27 |
| **ULA Mérida** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 44 | 28 |
| **Atl. Zamora** | **26** | 25 | 8 | 10 | 7 | 20 | 18 |
| **Pepeganga** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 28 | 23 |
| **Portuguesa** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 33 | 36 |
| **Estudiantes** | **22** | 24 | 5 | 12 | 7 | 18 | 28 |
| **Mineros** | **21** | 20 | 7 | 7 | 6 | 26 | 24 |
| **Dep. Italia** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 27 | 32 |
| **Truijillanos** | **21** | 24 | 6 | 9 | 9 | 21 | 29 |
| **Maracaibo** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 22 | 30 |
| **Lara** | **19** | 25 | 6 | 7 | 12 | 18 | 24 |
| **Internacional** | **13** | 22 | 3 | 7 | 12 | 16 | 30 |
| **Galicia** | **11** | 23 | 2 | 7 | 14 | 16 | 44 |

☐ **Ariel Cozzoni,** attuale capocannoniere del campionato argentino e centravanti del Newell's Old Boys, è paragonato dalla critica al grande Mario Kempes.

☐ **L'Inghilterra** affronterà, il 2 giugno prossimo, la Tunisia in un incontro amichevole di preparazione al Mondiale.

# PARAGUAY

9. GIORNATA: Libertad-Tembetary 4-2; Colegiales-Cerro Porteño 1-1; Sol de América-Sportivo Luqueño 2-2; Guarani-Nacional 2-0;Olimpia-Sport Colombia 0-1; River Plate-San Lorenzo 1-3. Recupero: Cerro Porteño-Sol de América 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cerro Porteño** | **14** | 9 | 6 | 2 | 1 | 24 | 7 |
| **Libertad** | **12** | 9 | 4 | 4 | 1 | 15 | 12 |
| **Guarani** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 11 |
| **Sp. Luqueño** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 11 | 15 |
| **S. Lorenzo** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 10 | 12 |
| **Sp. Colombia** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 10 | 10 |
| **River Plate** | **9** | 9 | 3 | 3 | 3 | 14 | 11 |
| **Olimpia** | **8** | 9 | 3 | 2 | 4 | 13 | 14 |
| **S. de América** | **8** | 9 | 1 | 6 | 2 | 9 | 12 |
| **Colegiales** | **8** | 9 | 2 | 4 | 3 | 12 | 11 |
| **Tembetary** | **6** | 9 | 1 | 4 | 4 | 9 | 12 |
| **Nacional** | **3** | 9 | 1 | 1 | 7 | 6 | 21 |

☐ **In occasione** del derby carioca tra Flamengo e Vasco, vinto per 2-1 dagli ospiti, Bebeto è per la prima volta andato in rete al Maracana con la nuova divisa. La seconda rete è stata messa a segno dal bomber Sorato.

☐ **Carlos Menem,** Presidente della Repubblica argentina, ha annunciato che sarà presente a San Siro il prossimo 8 giugno, giorno del match inaugurale Argentina-Camerun.

# EUROPA

## MESSICO

34. GIORNATA: Cruz Azul-Atlas 0-3; Univ. Nuevo León-Irapuato 1-0; Cobras-Monterrey 3-2; Veracruz-Toluca 2-0; Univ. de Guadalajara-Santos 2-1; Tampico Madero-Morelia 0-1; Atlante-Tamaulipas 2-2; Puebla-Univ. Autonoma de Guadalajara 2-1; UNAM-América 1-1; Guadalajara-Necaxa 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **Puebla** | **44** | 34 | 17 | 10 | 7 | 53 | 35 |
| **UNAM** | **39** | 34 | 12 | 15 | 7 | 49 | 36 |
| **Monterrey** | **37** | 34 | 13 | 11 | 10 | 48 | 44 |
| **Irapuato** | **32** | 34 | 8 | 16 | 10 | 33 | 38 |
| **Morelia** | **31** | 34 | 11 | 9 | 14 | 37 | 39 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **U. de Guad.** | **38** | 34 | 4 | 10 | 10 | 45 | 40 |
| **Cruz Azul** | **32** | 34 | 8 | 16 | 10 | 44 | 51 |
| **Toluca** | **31** | 34 | 8 | 15 | 11 | 33 | 30 |
| **Santos** | **31** | 34 | 10 | 11 | 13 | 33 | 43 |
| **Atlante** | **25** | 34 | 8 | 9 | 17 | 31 | 45 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| **América** | **42** | 34 | 14 | 14 | 6 | 38 | 38 |
| **Tamaulipas** | **37** | 34 | 14 | 9 | 11 | 32 | 33 |
| **Atlas** | **33** | 34 | 10 | 13 | 11 | 29 | 26 |
| **U.A.G.** | **29** | 34 | 7 | 15 | 12 | 39 | 45 |
| **Tampico M.** | **27** | 34 | 9 | 9 | 16 | 26 | 42 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| **U.N. León** | **38** | 34 | 14 | 10 | 10 | 56 | 54 |
| **Necaxa** | **35** | 34 | 10 | 15 | 9 | 34 | 30 |
| **Guadalajara** | **34** | 34 | 9 | 16 | 9 | 33 | 36 |
| **Cobras** | **34** | 34 | 11 | 12 | 11 | 37 | 43 |
| **Veracruz** | **31** | 34 | 10 | 11 | 13 | 46 | 44 |

MARCATORI: **22 reti:** Comas (Veracruz).

☐ **Ildo Maneiro**, uruguaiano che ha allenato il Danubio di Montevideo, l'anno prossimo potrebbe sedere sulla panchina del Saragozza.

## COLOMBIA

**TORNEO APERTURA**

GRUPPO A - 2. GIORNATA: Santa Fe-Bucaramanga 0-0; Tolima-Millonarios 0-0. Riposava: Cúcuta.
3. GIORNATA: Cúcuta-Santa Fe 1-1; Bucaramanga-Tolima 3-0. Riposava Millonarios.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO A | | | | | | | |
| **Santa Fe** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Bucaramanga** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |
| **Millonarios** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| **Cúcuta** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Tolima** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 |

GRUPPO B - 2. GIORNATA: Pereira-Deportivo Cali 1-1; América-Caldas 2-1. Riposava: Quindio.
3. GIORNATA: Deportivo Cali-América 0-2; Quindio-Pereira 2-1. Riposava: Caldas.

| GRUPPO B | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **América** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Quindio** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| **Caldas** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **Dep. Cali** | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| **Pereira** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |

GRUPPO C - 2. GIORNATA: Júnior-DIM 1-0; Unión Magdalena-Sporting 2-1. Riposava: Nacional.
3. GIORNATA: Sporting-Nacional 1-1; Júnior-Unión Magdalena 1-1. Riposava: DIM.

| GRUPPO C | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **U. Magdalena** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Júnior** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **DIM** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| **Nacional** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Sporting** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |

## LIBERTADORES

GRUPPO 1: The Strongest (Bolivia)-Barcelona (Ecuador) 2-1 (Quinteros, Eligio Martinez; C. Quinteros); Oriente Petrolero (Bolivia)-Barcelona 1-1 (Da Silva; Acosta).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **The Strongest** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 5 |
| **Oriente Pet.** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 7 |
| **Emelec** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| **Barcelona** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 7 |

GRUPPO 3: Sporting Cristal (Perù)-Unión Huaral (Perù) 0-0; Colo Colo (Cile)-Universidad Católica (Cile) 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Colo Colo** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Un. Católica** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Sp. Cristal** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Unión Huaral** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

## ECUADOR

6. GIORNATA: Emelec-Nacional 1-3; Juventus-Aucas 1-3; LDU Quito-Delfin 0-0; Macará-Deportivo Cuenca 1-1; Deportivo Quito-Técnico Universitario 5-2; Barcelona-Filanbanco rinviata.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dep. Quito** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 15 | 5 |
| **Nacional** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 12 | 8 |
| **Barcelona** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 16 | 5 |
| **Dep. Cuenca** | **7** | 6 | 2 | 3 | 1 | 12 | 8 |
| **LDU Quito** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 5 | 7 |
| **Aucas** | **6** | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 16 |
| **Emelec** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| **Delfin** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 3 |
| **Técnico Univ.** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 10 |
| **Macará** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 13 |
| **Filanbanco** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 1 | 8 |
| **Juventus** | **1** | 6 | 0 | 1 | 5 | 4 | 14 |

## ALBANIA

27. GIORNATA: Partizani-Apolonia 4-0; Tomori-Dinamo 0-3; Luftetari-Labinoti 1-0; Flamurtari-Besa 1-0; Lokomotiva-Beselidhja 2-2; 17 Nentori-Vllaznia 2-0.

28. GIORNATA: Dinamo-Flamurtari 1-0; Partizani-Luftetari 2-1; Besa-17 Nentori 2-2; Apolonia-Lokomotiva 0-2; Vllaznia-Tomori 1-1; Labinoti-Beselidhja 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dinamo** | **43** | 28 | 17 | 7 | 4 | 38 | 17 |
| **Partizani** | **40** | 28 | 16 | 7 | 5 | 50 | 24 |
| **17 Nentori** | **34** | 28 | 12 | 8 | 8 | 35 | 26 |
| **Flamurtari** | **32** | 28 | 12 | 6 | 10 | 29 | 21 |
| **Vllaznia** | **28** | 28 | 10 | 8 | 10 | 35 | 36 |
| **Luftetari** | **27** | 28 | 11 | 5 | 12 | 25 | 30 |
| **Apolonia** | **26** | 28 | 11 | 7 | 10 | 34 | 36 |
| **Tomori** | **22** | 28 | 5 | 14 | 9 | 21 | 30 |
| **Besa** | **21** | 28 | 6 | 11 | 11 | 23 | 38 |
| **Lokomotiva** | **21** | 28 | 7 | 7 | 14 | 27 | 37 |
| **Labinoti** | **19** | 28 | 9 | 4 | 15 | 21 | 35 |
| **Beselidhja** | **17** | 28 | 5 | 10 | 13 | 24 | 32 |

## FAR OER

**COPPA**

1. TURNO ELIMINATORIO: IF*-IS 4-2; Fram-Skala* 1-2 (dts); Royn-SIF* 1-4; VB*-Sumba 2-0; EB-B36 1-2 (sospesa per pioggia).

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

☐ **Badou Zaki**, portiere marocchino del Maiorca, potrebbe lasciare la «Liga» spagnola: il suo club, infatti, ha ritenuto eccessive le sue richieste.

☐ **Gerhard Rodax**, stella nascente del calcio austriaco, è al centro di una vera e propria asta cui sono interessati non meno di sei club europei.

## ARGENTINA

31. GIORNATA: Instituto-River Plate 1-1; Dep. Español-Rosario Central 2-3; Velez-Racing (CBA) 3-0; Ferrocarril Oeste-Chaco for Ever 0-0; Independiente-Gimmasia Esgrima 3-0; Estudiantes-Racing 0-1; Mandiyu-Tallers 4-0; Newell's Old Boys-Platense 2-1; Boca Juniors-Argentinos Jrs 2-2; Union-San Lorenzo 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **River** | **42** | 31 | 16 | 10 | 5 | 33 | 14 |
| **Rosario C.** | **40** | 31 | 14 | 12 | 5 | 40 | 28 |
| **Independiente** | **39** | 31 | 14 | 11 | 6 | 48 | 30 |
| **Boca** | **35** | 31 | 9 | 17 | 5 | 42 | 31 |
| **Union** | **34** | 31 | 10 | 14 | 7 | 35 | 30 |
| **Newell's O.B.** | **33** | 31 | 10 | 13 | 8 | 35 | 33 |
| **Racing** | **33** | 31 | 9 | 15 | 7 | 26 | 26 |
| **Gimnasia** | **32** | 31 | 10 | 12 | 9 | 25 | 24 |
| **Velez** | **32** | 31 | 10 | 12 | 9 | 37 | 30 |
| **Talleres** | **30** | 31 | 9 | 12 | 10 | 33 | 35 |
| **Argentinos J.** | **30** | 31 | 10 | 10 | 11 | 32 | 32 |
| **Mandiyu** | **30** | 31 | 9 | 12 | 10 | 34 | 35 |
| **Estudiantes** | **29** | 31 | 6 | 17 | 8 | 28 | 29 |
| **Platense** | **29** | 31 | 10 | 9 | 12 | 29 | 32 |
| **Dep. Español** | **27** | 31 | 11 | 5 | 15 | 36 | 41 |
| **Ferrocarril** | **27** | 31 | 5 | 17 | 9 | 14 | 17 |
| **San Lorenzo** | **26** | 31 | 7 | 12 | 12 | 33 | 44 |
| **Racing CBA** | **25** | 31 | 8 | 9 | 14 | 23 | 35 |
| **Instituto** | **24** | 31 | 7 | 10 | 14 | 29 | 45 |
| **Chaco** | **23** | 31 | 8 | 9 | 15 | 32 | 52 |

MARCATORI: **19 reti:** Cozzoni (Newell's Old Boys); **14 reti:** Bevilaqua (Tallers).

## EL SALVADOR

**GIRONE FINALE**

6. GIORNATA: Luis Angel Firpo-Alianza 1-1; Atlético Marte-Cojutepeque 5-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **L.A. Firpo** | **9** | 6 | 3 | 3 | 0 | 10 | 5 |
| **Alianza** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 11 | 6 |
| **Atl. Marte** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 10 |
| **Cojutepeque** | **1** | 6 | 0 | 1 | 5 | 5 | 17 |

**N.B.:** Il Luis Angel Firpo si è aggiudicato il quadrangolare finale. Sarà ora giocato lo spareggio con l'Alianza per il titolo di campione.

☐ **Aloisio**, difensore brasiliano del Barcellona, potrebbe approdare al Tolosa dove non sono per nulla soddisfatti del sovietico Khidiatullin.

☐ **Per due miliardi**, Scott Sellars, centrocampista del Blackburn, potrebbe trasferirsi a Liverpool.

☐ **Vagner de Araujo**, 35enne centrocampista del Parana club, è morto in seguito ad uno scontro avvenuto nel corso del match con il Campo Mourão. Vagner si era «toccato» di testa con Charuto ed era svenuto e quindi trasportato all'ospedale. Dopo due giorni di cure, era stato dimesso con un certificato di completa guarigione ma lo scorso venerdì 30 aprile si è sentito male e ha perso conoscenza. Inutili i tentativi di salvarlo. Aveva giocato per Palmeiras, Botafogo e Cruzeiro.

## AUSTRALIA

24. GIORNATA: Adelaide Hellas-Sydney Croatia 0-1; Blacktown-APIA Leichhardt 2-4; Marconi-Adelaide City 3-1; Melbourne Croatia-Sunshine George Cross 2-0; Melina Eagles-St. George 0-0; Sydney Olympic-Preston 2-2; Wollongong-South Melbourne 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Marconi** | **34** | 24 | 14 | 6 | 4 | 47 | 22 |
| **South Melb.** | **33** | 24 | 14 | 5 | 5 | 36 | 20 |
| **Melb. Croatia** | **32** | 24 | 13 | 6 | 5 | 48 | 26 |
| **Adelaide C.** | **31** | 24 | 12 | 7 | 5 | 38 | 23 |
| **APIA** | **31** | 24 | 11 | 9 | 4 | 35 | 22 |
| **Sydney Ol.** | **26** | 24 | 11 | 6 | 7 | 37 | 24 |
| **Sydney Cr.** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 36 | 35 |
| **Preston** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 32 | 32 |
| **Melita E.** | **22** | 23 | 8 | 6 | 9 | 24 | 27 |
| **St. George** | **19** | 23 | 6 | 7 | 10 | 30 | 35 |
| **Wollongong** | **18** | 24 | 7 | 4 | 13 | 25 | 44 |
| **Sunshine G.** | **16** | 24 | 6 | 4 | 14 | 23 | 44 |
| **Adelaide H.** | **13** | 24 | 5 | 3 | 16 | 20 | 52 |
| **Blacktown** | **11** | 24 | 4 | 3 | 17 | 26 | 51 |

☐ **Arie Haan**, appena licenziato dallo Stoccarda, ho trovato un nuovo datore di lavoro nel Norimberga.

☐ **L'Albania** ha un nuovo allenatore: si tratta di Birce, attualmente alla testa della Dinamo Tirana.

☐ **Djamel Amani**, nazionale algerino, lascerà Liegi e il Belgio per trasferirsi in Francia oppure in Spagna.

## JUGOSLAVIA

29. GIORNATA: Željezničar-Hajduk 0-1; Stella Rossa-Sarajevo 3-0; Dinamo-Budućnost 0-0 (4-3 ai rigori); Osijek-Velež 1-0; Spartak-Rijeka 0-1; Vardar-Partizan 2-3; Vojvodina-Radnički 3-0; Olimpija-Rad 0-1; Sloboda-Borac 4-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Stella Rossa** | **41** | 29 | 19 | 5 | 5 | 66 | 28 |
| **Dinamo** | **32** | 29 | 16 | 10 | 3 | 52 | 16 |
| **Hajduk** | **32** | 29 | 15 | 3 | 11 | 44 | 30 |
| **Rad** | **30** | 29 | 14 | 4 | 11 | 36 | 28 |
| **Partizan** | **30** | 29 | 15 | 3 | 11 | 45 | 39 |
| **Sloboda** | **28** | 29 | 14 | 4 | 11 | 39 | 37 |
| **Željezničar** | **27** | 29 | 12 | 5 | 12 | 29 | 33 |
| **Rijeka** | **27** | 29 | 11 | 6 | 12 | 22 | 29 |
| **Osijek** | **26** | 29 | 12 | 4 | 13 | 26 | 36 |
| **Budućnost** | **25** | 29 | 11 | 7 | 11 | 22 | 27 |
| **Spartak** | **25** | 29 | 11 | 4 | 14 | 24 | 34 |
| **Olimpija** | **24** | 29 | 11 | 6 | 12 | 41 | 34 |
| **Vojvodina** | **24** | 29 | 11 | 5 | 13 | 36 | 43 |
| **Radnički** | **22** | 29 | 10 | 6 | 13 | 33 | 44 |
| **Sarajevo** | **21** | 29 | 10 | 4 | 15 | 36 | 43 |
| **Velež** | **21** | 29 | 9 | 6 | 14 | 31 | 40 |
| **Borac** | **21** | 29 | 9 | 6 | 14 | 22 | 35 |
| **Vardar** | **21** | 22 | 6 | 2 | 21 | 25 | 52 |

MARCATORI: **22 reti:** Pančev (Stella Rossa); **15 reti:** Kodro Velež.

**N.B.:** due punti per la vittoria al 90', un punto per la vittoria ai rigori, zero punti per la sconfitta.

## INGHILTERRA/RUSH E SOCI IRRESISTIBILI

# LIVERPOOL A SCATTO LIBERO

Se qualcuno vuole Beardsley si faccia avanti: Kenny Dalglish, infatti, lo ha completamente scaricato avendo trovato nell'israeliano Rosenthal il suo perfetto sostituto. È stato infatti l'«udinese mancato» ad aprire le marcature dei «reds» contro il Chelsea (24') ottenendo il suo quinto successo in quattro incontri. Dopo di lui, per il Liverpool ormai avviato verso il suo diciottesimo «scudetto», sono andati a segno Nicol (36' e 80') e Ian Rush (ma non è una novità) all'83'. A pochi secondi dal termine, gol della bandiera a firma di Dixon. Faticatissimo il successo dell'Aston Villa contro l'ormai retrocesso Millwall e a dare i tre punti in palio alla propria squadra è stato il solito Platt all'80'. Delle altre partite, da segnalare la sconfitta per 1-0 dell'Everton con il Manchester City (Quinn al 64'), il successo del Queens Park Rangers (Clarke al 40') contro lo Sheffield Wednesday e la facile vittoria del Tottenham (ora al terzo posto) contro il Manchester United. Gascoigne e Lineker (al suo 26. gol stagionale) i marcatori (al 21' e al 26') per i padroni di casa; Bruce su rigore quello per gli ospiti (68'). E adesso resta sola da aspettare che il Liverpool... dica diciotto. □

### PRIMA DIVISIONE

36. GIORNATA: Aston Villa-Millwall 1-0; Crystal Palace-Charlton 2-0; Derby-Norwich 0-2; Liverpool-Chelsea 4-1; Luton-Arsenal 2-0; Manchester City-Everton 1-0; Queens Park Rangers-Sheffield Wednesday 1-0; Southampton-Nottingham Forest 2-0; Tottenham-Manchester United 2-1; Wimbledon-Coventry 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **70** | 35 | 20 | 10 | 5 | 69 | 35 |
| **Aston Villa** | **68** | 36 | 21 | 5 | 10 | 51 | 32 |
| **Tottenham** | **60** | 36 | 18 | 6 | 12 | 57 | 45 |
| **Everton** | **58** | 36 | 17 | 7 | 12 | 53 | 41 |
| **Arsenal** | **55** | 35 | 16 | 7 | 12 | 48 | 35 |
| **Chelsea** | **54** | 36 | 14 | 12 | 10 | 53 | 48 |
| **Southampton** | **52** | 35 | 12 | 10 | 11 | 66 | 59 |
| **Norwich** | **51** | 36 | 13 | 12 | 11 | 39 | 37 |
| **Q.P.R.** | **50** | 36 | 13 | 11 | 12 | 42 | 39 |
| **Coventry** | **49** | 36 | 14 | 7 | 15 | 38 | 50 |
| **Wimbledon** | **48** | 34 | 11 | 15 | 8 | 43 | 37 |
| **Nottingh. F.** | **48** | 36 | 13 | 9 | 14 | 48 | 47 |
| **Manch. C.** | **47** | 36 | 12 | 11 | 13 | 41 | 49 |
| **Manch. Utd** | **44** | 35 | 12 | 8 | 15 | 45 | 43 |
| **Crystal P.** | **44** | 35 | 12 | 8 | 15 | 39 | 63 |
| **Derby** | **43** | 35 | 12 | 7 | 16 | 40 | 36 |
| **Sheffield W.** | **40** | 36 | 10 | 10 | 16 | 33 | 47 |
| **Luton** | **37** | 36 | 8 | 13 | 15 | 39 | 55 |
| **Charlton** | **30** | 36 | 7 | 9 | 20 | 30 | 54 |
| **Millwall** | **26** | 36 | 5 | 11 | 20 | 38 | 60 |

### SECONDA DIVISIONE

43. GIORNATA: Barnsley-Bournemouth 0-1; Bradford-Watford 2-1; Brighton-Leeds 2-2; Ipswich-Hull 0-1; Leicester-Middlesbrough 2-1; Oldham-West Ham 3-0; Plymouth-Newcastle 1-1; Sheffield United-Port Vale; Stoke-Blackburn 0-1; Sunderland-Portsmouth 2-2; Swidon-West Bromwich Albion 2-1; Wolverhampton-Oxford 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Leeds** | **79** | 43 | 22 | 13 | 8 | 75 | 49 |
| **Sheffield U.** | **78** | 43 | 22 | 12 | 9 | 69 | 54 |
| **Newcastle** | **76** | 43 | 21 | 13 | 9 | 77 | 50 |
| **Blackburn** | **72** | 43 | 19 | 15 | 9 | 72 | 55 |
| **Swidon** | **71** | 43 | 20 | 11 | 12 | 77 | 57 |
| **Sunderland** | **68** | 43 | 18 | 14 | 11 | 65 | 60 |
| **West Hamm** | **66** | 43 | 18 | 12 | 13 | 72 | 54 |
| **Wolverh.** | **66** | 43 | 18 | 12 | 13 | 66 | 54 |
| **Oldham** | **63** | 41 | 17 | 12 | 12 | 60 | 50 |
| **Ipswich** | **60** | 42 | 16 | 12 | 14 | 56 | 59 |
| **Port Vale** | **59** | 43 | 15 | 14 | 14 | 60 | 54 |
| **Leicester** | **59** | 43 | 15 | 14 | 14 | 63 | 69 |
| **Portsmouth** | **54** | 43 | 13 | 15 | 15 | 57 | 62 |
| **Oxford** | **53** | 43 | 15 | 8 | 20 | 56 | 61 |
| **Watford** | **52** | 43 | 13 | 13 | 17 | 54 | 58 |
| **Hull** | **51** | 42 | 12 | 15 | 15 | 48 | 55 |
| **W.B.A.** | **50** | 44 | 12 | 14 | 18 | 64 | 66 |
| **Plymouth** | **50** | 43 | 13 | 11 | 19 | 54 | 60 |
| **Brighton** | **50** | 43 | 14 | 8 | 20 | 53 | 67 |
| **Bournemouth** | **48** | 44 | 12 | 12 | 20 | 55 | 71 |
| **Barnsley** | **47** | 42 | 11 | 14 | 17 | 43 | 66 |
| **Middlesbr.** | **46** | 42 | 12 | 10 | 20 | 46 | 58 |
| **Bradford** | **40** | 43 | 9 | 13 | 21 | 42 | 64 |
| **Stoke** | **32** | 43 | 5 | 17 | 21 | 29 | 60 |

□ **Il Salamanca**, Seconda divisione spagnola, è la squadra che ha totalizzato più ammonizioni ed espulsioni: ben 91!

□ **Radmilo Mihajlovic**, jugoslavo del Bayern, lascerà la Bundesliga: vorrebbe giocare in Francia.

## CECOSLOVACCHIA

25. GIORNATA: Povazska Bystrica-Slavia Praga 2-0; Brno-Vitkovice 1-1; Dukla Praga-Cheb 0-1; Inter Bratislava-Dunajska Streda 5-0; Trnava-Slovan Bratislava 1-1; Nitra-Olomouc 3-0; Ostrava-Dukla Banska Bystrica 5-2; Bohemians Praga-Sparta Praga 0-0. Recupero: Slavia Praga-Banska Bystrica 1-0.

26. GIORNATA: Slavia Praga-Ostrava 1-1; Dukla Banska Bystrica-Nitra 4-0; Olomouc-Bohemians Praga 1-0; Sparta Praga-Trnava 10-1; Slovan Bratislava-Inter Bratislava 3-0; Dunajska Streda-Dukla Praga 0-0; Cheb-Brno 2-1; Vitkovice-Povazska Bystrica 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sparta** | **40** | 26 | 18 | 4 | 4 | 62 | 24 |
| **Inter** | **34** | 26 | 15 | 4 | 7 | 53 | 27 |
| **Ostrava** | **34** | 26 | 13 | 8 | 5 | 45 | 23 |
| **Bohemians** | **31** | 26 | 12 | 7 | 7 | 38 | 27 |
| **Slovan** | **30** | 26 | 8 | 14 | 4 | 24 | 22 |
| **Nitra** | **29** | 26 | 13 | 3 | 10 | 39 | 34 |
| **Slavia** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 35 | 35 |
| **Dukla Praga** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 31 | 26 |
| **Olomouc** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 35 | 38 |
| **Brno** | **25** | 26 | 9 | 7 | 10 | 36 | 42 |
| **Vitkovice** | **25** | 26 | 11 | 3 | 12 | 33 | 45 |
| **Cheb** | **23** | 26 | 9 | 5 | 12 | 25 | 29 |
| **Dukla B.B.** | **22** | 26 | 9 | 4 | 13 | 31 | 33 |
| **Dunajska** | **19** | 26 | 7 | 5 | 14 | 24 | 40 |
| **Trnava** | **18** | 26 | 4 | 10 | 12 | 21 | 48 |
| **Povazska** | **10** | 26 | 4 | 2 | 20 | 20 | 59 |

### COPPA CECA

FINALE: Dukla Praga-Uherske Hradiste 5-3.

### COPPA SLOVACCA

FINALE: Inter Bratislava-Zilina 6-0.

**N.B.:** le due vincenti si affronteranno il 9 maggio prossimo per l'aggiudicazione della Coppa nazionale.

## GERMANIA EST

21. GIORNATA: FC Berlino-Hansa Rostock 3-0; Stahl Brandeburgo-Dynamo Dresda 2-2; Rot Weiss Erfurt-Magdeburgo 1-1; Wismut Aue-Energie Cottbus 2-1; Fortschritt Bischofswerda-Chemie Halle 0-4; Lokomotiv LIpsia-Karl Marx Stadt 1-2; Stahl Eisenhüttenstadt-Carl Zeiss Jena 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Magdeburgo** | **30** | 21 | 12 | 6 | 3 | 34 | 16 |
| **Dynamo D.** | **28** | 21 | 9 | 10 | 2 | 35 | 22 |
| **Berlino** | **28** | 21 | 9 | 10 | 2 | 33 | 20 |
| **Karl Marx** | **28** | 21 | 10 | 8 | 3 | 27 | 16 |
| **Carl Zeiss** | **24** | 21 | 9 | 6 | 6 | 20 | 19 |
| **Hansa R.** | **22** | 21 | 7 | 8 | 6 | 28 | 25 |
| **Energie C.** | **22** | 21 | 8 | 6 | 7 | 30 | 30 |
| **Chemie Halle** | **19** | 21 | 6 | 7 | 8 | 29 | 30 |
| **Lok. Lipsia** | **19** | 21 | 7 | 5 | 9 | 26 | 27 |
| **Stahl B.** | **17** | 21 | 4 | 9 | 8 | 25 | 31 |
| **Rot Weiss** | **16** | 21 | 4 | 8 | 9 | 21 | 28 |
| **Stahl E.** | **15** | 21 | 1 | 13 | 7 | 17 | 24 |
| **Wismut Aue** | **13** | 21 | 3 | 7 | 11 | 16 | 28 |
| **Bischofswer.** | **13** | 21 | 6 | 1 | 14 | 17 | 42 |

MARCATORI: **12 reti:** Gütschow (Dynamo Dresda); **11 reti:** Wuckel (Madgeburgo); **10 reti:** Sander (Energie Cottbusâ, Sammer (Dynamo Dresda), Hedrich (Karl Marx Stadt), Rösler (Magdeburgo); **8 reti:** Kirsten (Dynamo Dresda).

## AUSTRIA

### POULE SCUDETTO

10. GIORNATA: Rapid-Austria Salisburgo 2-1; St. Pölten-First Vienna 4-4; Sturm Graz-Austria Vienna 2-0; Admira Wacker-Tirol 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tirol** | **30** | 32 | 19 | 9 | 4 | 63 | 32 |
| **Austria** | **29** | 32 | 20 | 4 | 8 | 70 | 39 |
| **Rapid** | **26** | 32 | 16 | 8 | 8 | 62 | 45 |
| **Admira Wac.** | **25** | 32 | 16 | 7 | 9 | 74 | 49 |
| **Sturm Graz** | **22** | 32 | 9 | 15 | 8 | 29 | 24 |
| **Austria S.** | **21** | 32 | 8 | 15 | 9 | 38 | 42 |
| **St. Pölten** | **21** | 32 | 8 | 15 | 9 | 36 | 42 |
| **First Vienna** | **13** | 32 | 7 | 9 | 16 | 43 | 64 |

**NOTE:** la classifica tiene conto della metà dei punti conseguiti nella prima fase.

### POULE PROMOZIONE

6. GIORNATA: Voest Linz-Grazer AK 1-1; Alpine Donawitz-Spittal 1-0; Vorwärts Steyr-Mödling 3-0; Wienev Sportclub-Kremser 1-1.

CLASSIFICA: **Vorwarts Steyr p. 10; Kremser e Grazer AK 8; Voest Linz 6; Mödling 5; Alpine Donawitz e Spittal 4; Wienev Sportclub 3.**

### COPPA

QUARTI: First Vienna*-FCS Tirol 3-2; Rapid*-Alpine Donawitz 2-0; Sturm Graz-Spittal* 0-2 (d.t.s.); Kremser-Austria Vienna* 0-2 (d.t.s.).

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## EIRE

31. GIORNATA: Derry City-Drogheda United 2-2; Cork City-Shelbourne 4-0; Dundalk-Athlone Town 3-2; Shamrock Rovers-Limerick 2-1; St. Patrick's-UC Dublin 4-0; Galway United-Bohemians 1-2.

32. GIORNATA: Athlone Town-Shamrock Rovers 0-1; Bohemians-Derry City 0-0; Drogheda-St. Patrick's 0-2; Limerick-Galway 1-1; UCD-Cork City 1-2; Shelbourne-Dundalk 0-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **St. Patrick's** | **52** | 32 | 22 | 7 | 3 | 51 | 22 |
| **Derry City** | **47** | 32 | 19 | 9 | 4 | 63 | 17 |
| **Dundalk** | **41** | 32 | 17 | 7 | 8 | 49 | 24 |
| **Shamrock** | **40** | 32 | 16 | 8 | 8 | 43 | 34 |
| **Cork City** | **36** | 32 | 14 | 8 | 10 | 35 | 24 |
| **Bohemians** | **34** | 32 | 14 | 6 | 12 | 35 | 32 |
| **Shelbourne** | **31** | 32 | 9 | 13 | 10 | 36 | 37 |
| **Galway Utd** | **27** | 32 | 9 | 9 | 14 | 36 | 40 |
| **Athlone** | **22** | 32 | 5 | 12 | 15 | 27 | 50 |
| **Limerick** | **22** | 32 | 7 | 8 | 17 | 28 | 43 |
| **Drogheda** | **18** | 32 | 5 | 8 | 19 | 20 | 43 |
| **UC Dublin** | **15** | 32 | 5 | 5 | 22 | 23 | 63 |

**N.B.:** Il St. Patrick's Athletic è matematicamente campione irlandese 1989-90. Drogheda e UCD retrocedono, rimpiazzate da Waterford United e Sligo Rovers.

### COPPA

QUARTI (ripetizione): Derry City-St. Patrick's 1-1 (4-3 ai rigori).

## IRLANDA NORD

23. GIORNATA: Ards-Linfield 1-2; Ballymena-Larne 0-0; Cliftonville-Coleraine 2-0; Glentoran-Crusaders 6-0; Carrick-Rangers-Distillery 2-2; Glenavon-Portadown 2-0; Newry Town-Bargor 2-0.

24. GIORNATA: Bangor-Ards 3-0; Coleraine-Ballymena 0-2; Distillery-Glenavon 0-5; Larne-Carrick Rangers 0-2; Linfield-Glentoran 1-3; Portadown-Newry 3-0; Crusaders-Cliftonville 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portadown** | 49 | 24 | 14 | 7 | 3 | 39 | 18 |
| **Glenavon** | 48 | 24 | 14 | 6 | 4 | 45 | 25 |
| **Glentoran** | 43 | 24 | 12 | 7 | 5 | 42 | 21 |
| **Ballymena** | 42 | 24 | 12 | 6 | 6 | 37 | 24 |
| **Linfield** | 41 | 24 | 13 | 2 | 9 | 51 | 38 |
| **Bangor** | 35 | 24 | 10 | 5 | 9 | 23 | 18 |
| **Newry** | 34 | 24 | 10 | 4 | 10 | 38 | 33 |
| **Cliftonville** | 31 | 24 | 8 | 7 | 9 | 36 | 39 |
| **Larne** | 31 | 24 | 8 | 7 | 9 | 28 | 32 |
| **Coleraine** | 30 | 24 | 9 | 6 | 10 | 36 | 37 |
| **Carrick** | 27 | 24 | 7 | 6 | 11 | 27 | 33 |
| **Ards** | 21 | 24 | 5 | 6 | 13 | 24 | 41 |
| **Crusaders** | 16 | 24 | 3 | 7 | 14 | 24 | 53 |
| **Distillery** | 14 | 24 | 2 | 8 | 14 | 21 | 60 |

## FINLANDIA

### SUPERCOPPA

Kuusysi Lahti-KuPS Kuopio 1-0.

## GERMANIA O./WERDER E COLONIA K.O.

# MAL DI COPPE

Il kappaò di Coppa è stato mal digerito sia dal Bayern sia, soprattutto dal Colonia e dal Werder Brema. La ventesima giornata della Bundesliga è risultata quindi piena di sorprese a cominciare proprio da Monaco, ove il Bayern non è andato oltre lo 0-0 contro la penultima della classe, il Fortuna Düsseldorf. Assolutamente irriconoscibile il Colonia, sconfitto in casa dal Karlsruher addirittura per 5-0 con reti di Schmidt (17'), Schütterle (40' e 66'), di Bogdan (64') e di Scholl (90'). Sconfitto infine anche il Werder Brema a Stoccarda, ove i padroni di casa hanno ottenuto un rotondo 3-0 firmato da Rasmussen (9') Frontzeck (33' su rigore) e Olaf Schmäler al 55'. L'unico acuto del Brema è venuto da Votava al 66'. Goleada per l'Eintracht di Francoforte, vittorioso per 5-1 sul Norimberga, con due doppiette ad opera del capocannoniere, il norvegese Andersen, e Gründel, Di Bein il quinto gol. In zona retrocessione, da segnalare la netta vittoria casalinga dell'Amburgo a spese del Borussia di Mönchengladbach (3-0) con gol di Nando (40'), von Heesen (58') e Furtok (66'), con gli ospiti dal 16', hanno dovuto fare a meno di Igor Belanow, espulso. □

30. GIORNATA: Bayer Uerdingen-St. Pauli 1-0; Kaiserslautern-Bayer Leverkusen 2-0; Colonia-Karlsruher SC 0-5; Waldhof Mannheim-Homburg 1-2; Amburgo-Borussia Mönchengladbach 3-0; Eintracht Francoforte-Norimberga 5-1; Bochum-Borussia Dortmund 2-3; Stoccarda-Werder Brema 3-1; Bayern-Fortuna Düsseldorf 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern** | **43** | 30 | 17 | 9 | 4 | 58 | 26 |
| **Eintracht F.** | **38** | 30 | 14 | 10 | 6 | 56 | 35 |
| **Bayer L.** | **38** | 30 | 12 | 14 | 4 | 39 | 24 |
| **Colonia** | **38** | 30 | 15 | 8 | 7 | 44 | 40 |
| **Borussia D.** | **36** | 30 | 13 | 10 | 7 | 45 | 30 |
| **Stoccarda** | **33** | 30 | 14 | 5 | 11 | 46 | 40 |
| **W. Brema** | **29** | 30 | 9 | 11 | 10 | 42 | 36 |
| **St. Pauli** | **29** | 30 | 8 | 13 | 9 | 28 | 36 |
| **Norimberga** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 37 | 40 |
| **Karlsruher** | **28** | 30 | 8 | 12 | 10 | 27 | 36 |
| **Bayer U.** | **27** | 30 | 10 | 7 | 13 | 39 | 44 |
| **Kaiserslaut.** | **27** | 30 | 9 | 9 | 12 | 37 | 50 |
| **Waldhof M.** | **26** | 30 | 10 | 6 | 14 | 36 | 41 |
| **Amburgo** | **25** | 30 | 10 | 5 | 15 | 36 | 44 |
| **Bochum** | **25** | 30 | 9 | 7 | 14 | 39 | 49 |
| **Borussia M.** | **25** | 30 | 9 | 7 | 14 | 31 | 41 |
| **Fortuna D.** | **25** | 30 | 7 | 11 | 12 | 30 | 40 |
| **Homburg** | **20** | 30 | 7 | 6 | 17 | 29 | 47 |

MARCATORI: **17 reti:** Andersen Eintracht (Francoforte); **15 reti:** Kuntz (Kaiserslautern); **13 reti:** Wohlfarth (Bayern); **12 reti:** Walter (Stoccarda).

□ **Jurgen Streich,** famoso nazionale della Germania est, è il nuovo allenatore dell'Eintracht Braunschweig. Succede a Uwe Reinders, licenziato.

## BELGIO/ANDERLECHT, ADDIO SCUDETTO

# BRUGES A PIÙ 4

L'incontro diretto con il Bruges costituiva per l'Anderlecht l'ultima opportunità per un aggancio, a sole tre giornate dalla fine del campionato: ma le sue velleità si sono tramutate in una vera e propria waterloo calcistica, che ha definitivamente — anche se non ancora col conforto della matematica — sancito la superiorità del Bruges in questo campionato. Una partita che si può così riassumere il collettivo del Bruges batte la classe individuale dei giocatori dell'Anderlecht, poco disciplinati a centrocampo ed in difesa. Il gol-scudetto giunge al 17': un tiro dell'olandese Booy viene respinto da Keshi sulla linea e finisce sui piedi di Farina che indisturbato segna l'uno a zero. Caotica ma inconcludente la reazione dell'Anderlecht, le cui sfuriate sono agevolmente controllate dalla difesa del Bruges. E, al 65', il K.O: Booy, il giocatore più costante del Bruges negli ultimi mesi, crossa rasoterra dalla destra, stupenda finta di Farina che fa proseguire la sfera per Creve, che decide l'incontro con un secco diagonale. Solo una formalità il tre a zero, siglato a tre minuti dalla fine da Beyens su passaggio di Ceulemans. 3 a 0, lo stesso punteggio con il quale il Malines era finito k.o. □

31. GIORNATA: Liegi-Anversa 1-1; Beveren-Racing Malines 3-4; Lierse-Lokeren 4-3; Gent-Sint Trond 2-1; Malines-Beerschot 2-2; Charleroi-Waregem 0-2; Bruges-Anderlecht 3-0; Ekeren-Cercle Bruges 2-1; Courtrai-Standard 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bruges** | **52** | 31 | 23 | 6 | 2 | 71 | 19 |
| **Anderlecht** | **48** | 31 | 22 | 4 | 5 | 69 | 17 |
| **Malines** | **46** | 31 | 17 | 12 | 2 | 61 | 12 |
| **Anversa** | **38** | 31 | 13 | 12 | 6 | 56 | 32 |
| **Liegi** | **37** | 31 | 13 | 11 | 7 | 49 | 29 |
| **Gent** | **34** | 31 | 11 | 12 | 8 | 31 | 34 |
| **Cercle B.** | **29** | 31 | 11 | 7 | 13 | 43 | 43 |
| **Courtrai** | **29** | 31 | 11 | 7 | 13 | 35 | 43 |
| **Lierse** | **28** | 31 | 11 | 6 | 14 | 40 | 59 |
| **Charleroi** | **27** | 31 | 9 | 9 | 13 | 39 | 47 |
| **Lokeren** | **27** | 31 | 9 | 9 | 13 | 33 | 58 |
| **Beerschot** | **27** | 31 | 9 | 9 | 13 | 31 | 47 |
| **Ekeren** | **26** | 31 | 10 | 6 | 15 | 38 | 49 |
| **Liegi** | **25** | 31 | 7 | 11 | 13 | 28 | 40 |
| **Sint Trond** | **24** | 31 | 7 | 10 | 14 | 32 | 42 |
| **Waregem** | **22** | 31 | 7 | 8 | 16 | 32 | 58 |
| **Beveren** | **19** | 31 | 6 | 7 | 18 | 26 | 56 |
| **Racing M.** | **19** | 31 | 5 | 9 | 17 | 27 | 58 |

MARCATORI: **22 reti:** Farina (Bruges); **18 reti:** Degryse (Anderlecht).

□ **Il pullman** su cui viaggiava lo Zamalek, una delle più prestigiose squadre egiziane, è stato al centro di un pauroso incidente stradale nel quale ha perso la vita il massaggiatore Hamdi Hafez mentre il tecnico, il brasiliano Juan Carlos e dieci giocatori, sono rimasti feriti.

## POLONIA

24. GIORNATA: Gornik Zabrze-Jagiellonia Bialystok 1-0; Lech Poznan-GKS Katowice 1-1; Ruch Chorzow-Zawisza Bydgoszcz 0-3; Widzew Lodz-Slask Wroclaw 0-0; Legia Varsavia-Zaglebie Sosnowiec 1-0; Motor Lublin-LKS Lodz 1-1; Stal Mielec-Wisla Cracovia 2-1; Zaglebie Lubin-Olimpia Poznan 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zawisza B.** | **32** | 24 | 11 | 6 | 7 | 30 | 17 |
| **GKS K.** | **32** | 24 | 9 | 12 | 3 | 25 | 13 |
| **Lech Poznan** | **31** | 24 | 9 | 10 | 5 | 33 | 23 |
| **Zaglebie L.** | **31** | 24 | 10 | 9 | 5 | 29 | 19 |
| **Legia V.** | **29** | 24 | 8 | 14 | 2 | 22 | 15 |
| **Gornik Z.** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 28 | 21 |
| **Olimpia P.** | **26** | 24 | 8 | 10 | 6 | 24 | 19 |
| **Wisla C.** | **26** | 24 | 8 | 7 | 9 | 28 | 88 |
| **LKS Lodz** | **25** | 24 | 8 | 10 | 6 | 26 | 26 |
| **Ruch C.** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 29 | 30 |
| **Zaglebie S.** | **21** | 24 | 6 | 10 | 8 | 21 | 23 |
| **Stal Mielec** | **21** | 24 | 7 | 7 | 10 | 20 | 28 |
| **Slask W.** | **20** | 24 | 5 | 10 | 9 | 23 | 28 |
| **Motor Lublin** | **18** | 24 | 5 | 11 | 8 | 13 | 25 |
| **Widzew Lodz** | **12** | 24 | 4 | 7 | 13 | 17 | 33 |
| **Jagiellonia** | **10** | 24 | 2 | 11 | 11 | 15 | 35 |

**N.B.:** un punto in più per la vittoria con almeno tre gol di scarto; un punto in meno per la sconfitta con almeno tre gol di scarto.

□ **Jurgen Streich**, famoso nazionale della Germania est, è il nuovo allenatore dell'Eintracht Braunschweig. Succede a Uwe Reinders, licenziato.

## FRANCIA

34. GIORNATA: Bordeaux-Lione 2-0; Molhouse-Auxerre 1-2; Paris SG-Marsiglia 2-1; Cannes-Nantes 2-1; Monaco-Tolosa 2-0; Brest-Nizza 3-0; Lilla-Metz 2-1; Caen-Sochaux 1-1; Tolone-Racing Parigi 1-0; St. Etienne-Montpellier 1-0.

**Bordeaux p. 47; Marsiglia 46; Monaco 40; Paris S.G. 39; Sochaux e Auxerre 37; Nantes e Tolosa 34; Lione e Brest 33; Metz, St. Etienne, Cannes e Tolone 32; Lilla 31; Caen 30; Montpellier 29; Nizza e Racing Parigi 27; Mulhouse 24.**

MARCATORI: **28 reti:** Papin (Marsiglia); **16 reti:** Kovacs (Auxerre); **15 reti:** Langers (Nizza).

## UNGHERIA

24. GIORNATA: Ferencvaros-Csepel 5-1; Videoton-Siofok 3-0; Veszprem-Haladas 4-1; Vasa-Raba ETO 2-2; Debrecen-Ujpesti Dozsa 0-0; Pecs-Honved 0-1; MTK-Tatabanya e Vac-Bekescsaba rinviate. Recupero: Tatabanya-Vasas 1-2.

CLASSIFICA: **MTK 49; Ujpesti Dozsa 48; Ferencvaros 41; Pecs 40; Siofok 33; Tatabanya 33; Veszprem 31; Videoton 31; Vasas 31; Bekescsaba 30; Raba ETO 28; Honved 27; Vac 25; Debrecen 25; Haladas 24; Csepel 16.**

**N.B.:** Tre punti per la vittoria.

## SCOZIA

34. GIORNATA: Celtic-Dundee 1-1; Dundee United-Rangers 0-1; Hearts-Aberdeen 1-0; Motherwell-Hibernian 1-0; St. Mirren-Dunfermline 1-2. Recuperi: Aberdeen-Dundee United 1-0; Hibernian-Celtic 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rangers** | **48** | 34 | 19 | 10 | 5 | 45 | 18 |
| **Hearts** | **42** | 34 | 16 | 10 | 8 | 52 | 33 |
| **Aberdeen** | **40** | 34 | 15 | 10 | 9 | 51 | 32 |
| **Celtic** | **33** | 34 | 10 | 13 | 11 | 35 | 33 |
| **Dundee U.** | **33** | 34 | 11 | 11 | 12 | 35 | 38 |
| **Hibernian** | **32** | 34 | 12 | 8 | 14 | 32 | 39 |
| **Motherwell** | **31** | 34 | 10 | 11 | 13 | 40 | 45 |
| **Dunfermline** | **29** | 34 | 11 | 7 | 16 | 36 | 47 |
| **St. Mirren** | **29** | 34 | 10 | 9 | 15 | 28 | 46 |
| **Dundee** | **23** | 34 | 5 | 13 | 16 | 39 | 62 |

## LUSSEMBURGO

### POULE SCUDETTO

5. GIORNATA: Jeunesse-Grevenmacher 3-0; Union-Avenir Beggen 0-1; Fola-Spora 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Avenir B.** | **22,5** | 5 | 3 | 1 | 1 | 20 | 7 |
| **Union** | **20,5** | 5 | 3 | 1 | 1 | 11 | 2 |
| **Jeunesse** | **17,5** | 5 | 3 | 1 | 1 | 4 | 7 |
| **Spora** | **15** | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 6 |
| **Fola** | **15** | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 15 |
| **Grenvenmac.** | **9,5** | 5 | 0 | 1 | 4 | 3 | 19 |

## SVEZIA

2. GIORNATA: Brage-GAIS 1-1; Orebro-Malmö 0-0; Djurgaarden-Norrköping 0-2; IFK Göteborg-AIK 5-0; Osters-Hammarby 5-2; Halmstad-Orgryte 0-1.

3. GIORNATA: GAIS-Norrköping 2-0; AIK-Halmstad 2-1; IFK Götebor-Djurgaarden 2-1; Brage--Orebro 0-1; Osters-Orgryte 1-0; Hammarby-Malmö 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GAIS** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| **Orebro** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **Norrköping** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 2 |
| **Osters** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 5 |
| **IFK Göteborg** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 7 |
| **AIK** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 6 |
| **Malmö** | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 |
| **Halmstad** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| **Orgryte** | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 3 |
| **Brage** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| **Djurgaarden** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |
| **Hammarby** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 8 |

## SVIZZERA

### COPPA

OTTAVI: Wettingen*-Servette 1-0; San Gallo*-Friburgo 3-1; Bulle-Basilea* 0-6; SC Zugo*-Echallens 4-0; Losanna*-Aarau 3-0; Bellinzona-Lucerna* 1-6; Chiasso-Neuchâtel Xamax* 1-2; Young Boys-Grasshoppers* 0-2.

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## OLANDA/L'AJAX RAGGIUNGE IL PSV

# AMSTERDAM SOGNA

Ajax e PSV: un punto in due, ma un punto preziosissimo, conquistato dall'Ajax sul campo del Willem II che permette alla squadra di Amsterdam a due giornate dalla fine del campionato di avere lo scudetto a portata di mano. Grazie alla clamorosa sconfitta del PSV per 4 a 1 sul campo del Fortuna l'Ajax ha ora gli stessi punti dei campioni d'Olanda, ma ha giocato una partita in meno. Eppure per l'Ajax l'incontro con il Willem II era cominciato male: al settimo Menzo perdeva l'imbattibilità accumulata negli ultimi 750 minuti di gioco, complice un colpo di testa di Van der Borgt che raccoglieva un cross dalla sinistra di Van Geel. Caotica la reazione dell'Ajax che rusciva, bene o male, ad acciuffare il preziosissimo pareggio grazie ad una rete di Winter (ne aveva segnate tre domenica scorsa) su passaggio in profondità di Jonk. La Waterloo del PSV contro il Fortuna porta il nome quello della punta inglese Ferrington, autore di un palo e tre reti. Al 17' raccoglie un assist di De Vries e scaraventa in rete con una mezza girata al volo. Sei minuti dopo sfrutta un errore difensivo di Gerets e carambola in rete con la complicità del palo. Al 30' l'inutile gol per il PSV. □

32. GIORNATA: Willem II-Ajax 1-1; Roda-Nec 0-0; Vitesse-Volendam 0-1; Utrecht-RKC 1-1; Fortuna-PSV 4-1; Groningen-Sparta 2-2; Den Bosch-Den Haag 0-1; Feyenoord-MVV 2-0; Haarlem-Twente 0-1. Recupero: RKC-Volendam 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ajax** | **45** | 31 | 18 | 9 | 4 | 63 | 20 |
| **PSV** | **45** | 32 | 19 | 7 | 6 | 91 | 35 |
| **Twente** | **40** | 32 | 15 | 10 | 7 | 42 | 38 |
| **Vitesse** | **38** | 32 | 14 | 10 | 8 | 47 | 30 |
| **Roda** | **38** | 32 | 13 | 12 | 7 | 48 | 36 |
| **Volendam** | **37** | 32 | 14 | 9 | 9 | 41 | 34 |
| **Fortuna** | **36** | 32 | 11 | 4 | 7 | 37 | 31 |
| **RKC** | **35** | 32 | 12 | 11 | 9 | 42 | 41 |
| **Groningen** | **33** | 32 | 9 | 15 | 8 | 44 | 40 |
| **Den Haag** | **31** | 30 | 12 | 7 | 11 | 55 | 55 |
| **Feyenoord** | **28** | 32 | 8 | 12 | 12 | 45 | 44 |
| **Sparta** | **28** | 32 | 11 | 6 | 15 | 46 | 58 |
| **Utrecht** | **27** | 32 | 8 | 11 | 13 | 26 | 42 |
| **MVV** | **26** | 32 | 7 | 12 | 13 | 35 | 55 |
| **Willem II** | **24** | 32 | 6 | 12 | 14 | 38 | 48 |
| **NEC** | **24** | 32 | 5 | 14 | 13 | 31 | 54 |
| **Den Bosch** | **23** | 32 | 5 | 13 | 14 | 24 | 45 |
| **Haarlem** | **14** | 31 | 4 | 6 | 21 | 20 | 69 |

MARCATORI: **23 reti:** Romario (PSV); **19 reti:** Kieft (PSV) e Van der Laan (Den Haag).

□ **Bruce Grobbelaar**, portiere del Liverpool, ha rinnovato il proprio contratto per altri tre anni.

□ **Harald Schumacher** ha prolungato per altri due anni il proprio contratto con il Fenerbahçe Istanbul. Guadagnerà mezzo miliardo a stagione.

## SPAGNA

35. GIORNATA: Real Madrid-Logroñes 3-3; Real Sociedad-Valencia 2-2; Rayo Vallecano-Cadice 0-1; Osasuna-Valladolid 1-0; Oviedo-Saragozza 2-2; Celta-Atletico Madrid 2-0; Barcellona-Malaga 1-0; Maiorca-Siviglia 1-1; Castellon-Athletic Bilbao 1-0; Tenerife-Sporting Gijon 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **57** | 35 | 24 | 9 | 2 | 97 | 33 |
| **Barcellona** | **48** | 35 | 22 | 4 | 9 | 78 | 34 |
| **Valencia** | **47** | 35 | 17 | 13 | 5 | 59 | 40 |
| **Atl. Madrid** | **47** | 35 | 19 | 9 | 7 | 48 | 29 |
| **Siviglia** | **42** | 35 | 18 | 6 | 11 | 62 | 42 |
| **Real S.** | **41** | 35 | 14 | 13 | 8 | 41 | 33 |
| **Osasuna** | **40** | 35 | 14 | 12 | 9 | 41 | 36 |
| **Logroñes** | **39** | 35 | 17 | 5 | 13 | 45 | 44 |
| **Maiorca** | **37** | 35 | 11 | 15 | 9 | 36 | 33 |
| **Oviedo** | **36** | 35 | 11 | 14 | 10 | 36 | 40 |
| **Athl. Bilbao** | **34** | 35 | 10 | 14 | 11 | 32 | 33 |
| **Saragozza** | **34** | 35 | 13 | 8 | 14 | 46 | 51 |
| **Gijon** | **30** | 35 | 10 | 10 | 15 | 32 | 32 |
| **Castellon** | **29** | 35 | 8 | 13 | 14 | 26 | 43 |
| **Valladolid** | **27** | 35 | 8 | 11 | 16 | 29 | 39 |
| **Tenerife** | **26** | 35 | 8 | 10 | 17 | 40 | 55 |
| **Cadice** | **24** | 35 | 9 | 6 | 20 | 25 | 63 |
| **Malaga** | **23** | 35 | 7 | 9 | 19 | 19 | 48 |
| **Celta** | **22** | 35 | 5 | 12 | 18 | 23 | 45 |
| **Rayo V.** | **17** | 35 | 5 | 12 | 18 | 23 | 45 |

MARCATORI: **35 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **31 reti:** Polster (Siviglia); **17 reti:** Baltazar (Atletico Madrid); **15 reti:** Julio Salinas (Barcellona).

□ **Il Real Madrid,** con 97 gol, ha superato il record per il maggior numero di reti segnate che il Barcellona stabilì, sotto la guida di Helenio Herrera, nella stagione 1960-61. Quell'anno, il titolo di capocannoniere, con 27 reti, andò a Puskas (Real Madrid).

## GRECIA

29. GIORNATA: AEK-Volos 4-0; Apollon-Ionikos 0-0; Kalamaria-Panserraikos 0-0; Doxa-Ethnikos 0-0; Levadiakos-Aris 2-1; Olympiakos-Iraklis 2-2; Panathinaikos-Xanthi 3-1; Panionios-Larissa 0-0; Paok-OFI 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Panathinakos** | **46** | 29 | 19 | 8 | 2 | 63 | 28 |
| **Paok** | **43** | 29 | 19 | 5 | 5 | 47 | 21 |
| **AEK** | **42** | 29 | 17 | 8 | 4 | 55 | 17 |
| **Olympiakos** | **42** | 29 | 17 | 8 | 4 | 50 | 26 |
| **Iraklis** | **34** | 29 | 12 | 10 | 7 | 39 | 30 |
| **OFI** | **30** | 29 | 13 | 4 | 12 | 39 | 34 |
| **Aris** | **29** | 29 | 9 | 11 | 9 | 31 | 33 |
| **Larissa** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 30 | 32 |
| **Panionios** | **27** | 29 | 8 | 11 | 10 | 41 | 47 |
| **Doxa** | **25** | 29 | 8 | 9 | 12 | 30 | 32 |
| **Apollon** | **24** | 29 | 7 | 10 | 12 | 29 | 32 |
| **Levadiakos** | **24** | 29 | 11 | 6 | 12 | 30 | 34 |
| **Panserraikos** | **24** | 29 | 8 | 8 | 13 | 30 | 40 |
| **Kalamaria** | **23** | 29 | 6 | 11 | 12 | 27 | 32 |
| **Xanthi** | **23** | 29 | 9 | 5 | 15 | 28 | 46 |
| **Ionikos** | **21** | 29 | 6 | 9 | 14 | 23 | 46 |
| **Volos** | **18** | 29 | 8 | 2 | 19 | 27 | 57 |
| **Ethnikos** | **15** | 29 | 5 | 5 | 19 | 16 | 47 |

MARCATORI: **21 reti:** Mavros (Panionios); **18 reti:** Detari (Olympiakos).

**N.B.:** Levadiakos penalizzato di 4 punti.

## CIPRO

22. GIORNATA: Pezoporikos-Paralimni 2-1; Apoel-Olympiakos 2-2; Apop-Omonia 2-1; Aris-Apollon 1-1; Anortosi-Evagoras 1-0; AEL-Salamina 1-2; Ethnikos-Alki 0-1.

CLASSIFICA: **Apoel 37; Omonia 30; Pezoporikos 28; Aris 26; Apollon 23, Paralimni 23; AEL 22; Anortosi 21; Olympiakos 20, Salamina 20; Alki 18, Apop 18; Evagoras 15; Ethnikos 7.**

## DANIMARCA

2. GIORNATA: KB-Herfölge 0-0; Frem-Bröndby 1-0; Ikast-AGF 0-1; Naestved-OB 2-0; Viborg-B 1903 2-1; AaB-Lyngby 0-1; Silkeborg-Vejle 2-2.

3. GIORNATA: OB-Frem 0-2; Herfölge-Silkeborg 1-1; Vejle-AaB 2-1; Lyngby-Naestved 2-2; KB-Viborg 2-2; Bröndby-Ikast 2-0; AGF-B 1903 1-4.

4. giornata: Viborg-AGF 0-1; Ikast-OB 1-0; Frem-Lyngby 0-0; Naestved-Vejle 2-0; AaB-Herfölge 1-1; B 1903-Bröndby 1-3; Silkeborg-KB 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Silkeborg** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 9 | 4 |
| **Naestved** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| **Frem** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| **Bröndby** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| **Vejle** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **Herfölge** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 2 |
| **AGF** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Lyngby** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| **B 1903** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| **Viborg** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| **Ikast** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **AeB** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| **KB** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| **OB** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 6 |

□ **Gary McAllister** potrebbe passare dal Leicester al Borussia Dortmund per oltre 2 miliardi.

## PORTOGALLO

29. GIORNATA: Cheves-Guimarães 0-0; Setubal-Beira Mar 0-0; Belenenses-Nacional 1-0; Amadora-Penafiel 0-1; União-Porto 0-2; Boavista-Portimonense 1-0; Tirsense–Sporting 1-1; Feirense-Benfica 1-1; Braga-Maritimo 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Porto** | **52** | 29 | 24 | 4 | 1 | 65 | 13 |
| **Benfica** | **47** | 29 | 19 | 9 | 1 | 69 | 15 |
| **Guimaraes** | **40** | 29 | 15 | 10 | 4 | 38 | 21 |
| **Sporting** | **40** | 29 | 15 | 10 | 4 | 36 | 21 |
| **Setubal** | **34** | 29 | 13 | 8 | 8 | 36 | 27 |
| **Belenenses** | **32** | 29 | 14 | 4 | 11 | 29 | 28 |
| **Chaves** | **30** | 29 | 9 | 12 | 8 | 29 | 34 |
| **Beira Mar** | **27** | 29 | 10 | 7 | 12 | 19 | 31 |
| **Amadora** | **26** | 29 | 9 | 8 | 12 | 31 | 26 |
| **Boavista** | **26** | 29 | 10 | 7 | 12 | 40 | 30 |
| **Tirsense** | **26** | 29 | 6 | 14 | 9 | 18 | 26 |
| **Braga** | **25** | 29 | 8 | 9 | 12 | 28 | 33 |
| **Maritimo** | **22** | 29 | 4 | 14 | 11 | 19 | 36 |
| **União** | **21** | 29 | 5 | 11 | 13 | 21 | 38 |
| **Penafiel** | **21** | 29 | 7 | 7 | 15 | 20 | 44 |
| **Nacional** | **20** | 29 | 4 | 12 | 13 | 24 | 42 |
| **Portimonense** | **17** | 29 | 5 | 7 | 17 | 21 | 46 |
| **Feirense** | **16** | 29 | 4 | 8 | 17 | 22 | 52 |

MARCATORI: **30 reti:** Magnusson (Benfica); **16 reti:** Rui Aguas (Porto); **12 reti:** Majer (Porto), Guetov (Portimonense), Mladenov (Setubal), Onubokiri (Amadora).

## BULGARIA

24. GIORNATA: Chernomoretz-Botev Vratza 2-0; Pirin-Lokomotiv Plovdiv 2-0; Botev Plovdiv-Sliven 1-1; Dunav-Lokomotiv GO 0-0; Etar-Beroe 1-0; Levski-Slavia 2-0; Lokomotiv Sofia-Hebar 2-0. Cherno more-CSKA 1-2.

CLASSIFICA: **CSKA 37; Etar 30; Levski 29; Pirin 28; Lok. Sofia 27; Sliven 26, Slavia 26; Botev P. 25; Chernomoretz 24; Beroe 23, Lok. GO 23; Lok. Plovdiv 21; Dunav 20; Hebar 19; Cherno more 13, Botev 13.**

## TURCHIA

30. GIORNATA: Konyaspor-Besiktas 0-0; A. Demirspor-Fenerbahçe 1-3; Trabzonspor-Bursaspor 3-1; Galatasaray-Malatyaspor 0-0; Sariyer-Boluspor 1-0; Zeytinburnu-Ankaragücü 3-0; Genclerbirligi-Adanaspor 2-0; Altay-Samsunspor 3-1; Sakaryaspor-Karsiyaka 0-1.

**Besiktas 66; Fenerbahce 63; Trabzonspor 62; Galatasaray 59; Sariyer 49; Bursaspor 44; Ankaragücü 40; Konyaspor 39; Karsiyaka 39; Malatyaspor 38; Genclerbirligi 38; Adanaspor 38; Zeytinburnu 36; Altay 35; Boluspor 35; Samsunspor 24; A. Demirspor 23; Sakaryaspor 18.**

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

## URSS

7. GIORNATA: Torpedo-CSKA 0-2; Metallist-Dnepr 0-0; Rotor-Pamir 1-0; Shakhtjor-Chernomorets 1-0; Spartak-Dinamo Minsk 1-2. Riposavano: Dinamo Kiev, Dinamo Minsk, Ararat.

8. GIORNATA: Torpedo-Pamir 1-0; Dnepr-Dinamo Kiev 1-0; Rotor-CSKA 0-1; Dinamo Minsk-Ararat 0-0; Metallist-Chernomorets 1-0; Dinamo Mosca-Shakhtjor 2-0. Riposava Spartak.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CSKA** | **11** | 7 | 5 | 1 | 1 | 14 | 6 |
| **Dinamo M.** | **10** | 7 | 4 | 2 | 1 | 8 | 4 |
| **Dnepr** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| **Torpedo** | **8** | 6 | 4 | 0 | 2 | 5 | 4 |
| **Spartak** | **7** | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 9 |
| **Dinamo Kiev** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 4 |
| **Pamir** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 7 |
| **Chernomorets** | **6** | 7 | 3 | 0 | 4 | 6 | 7 |
| **Shakhtjar** | **6** | 6 | 2 | 1 | 3 | 3 | 8 |
| **Metallist** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 2 | 3 |
| **Dinamo Minsk** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| **Ararat** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 4 | 6 |
| **Rotor** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | 10 |

MARCATORI: **6 reti:** Kornev (CSKA); **5 reti:** Rodionov (Spartak); **3 reti:** Kondratev (Chernomorets), Protasov (Dinamo Kiev), O. Sergeev (CSKA), Shmarov (Spartak).

□ **Harald Schumacher** ha rinnovato per un anno ancora il contratto che lo lega al Fenerbahce.

# JANKOVINCE

## Modena è già in finale e «vede» lo scudetto grazie anche a un allenatore abituato ai trionfi

La Philips Modena è la prima finalista del campionato maschile. La squadra di Vladimir Jankovic ha infatti chiuso il conto con il Sernagiotto Padova in sole tre partite: soffrendo non poco nei primi due confronti diretti, vinti al tie break, e piegando con un netto 3 a 0 i bianconeri di Silvano Prandi in gara tre. *«E adesso puntiamo con fiducia allo scudetto»*, ci ha detto il tecnico jugoslavo. *«Noi abbiampo impostato tutto il lavoro in prospettiva dei due traguardi più importanti, Coppa dei Campioni e titolo italiano, trascurando Supercoppa e Coppa Italia: in quel periodo avevamo intensificato il lavoro con i pesi e adesso stiamo raggiungendo la condizione migliore. Pertanto sono convinto che lo scudetto rimarrà a Modena, indipendentemente da chi sarà il nostro avversario, Maxicono o Sisley»*.Jankovic è dunque ottimista: per la consapevolezza di poter contare su un gruppo di grandi giocatori che quando sente odore di scudetto si esalta; per il fatto che ancora una volta il fattore-campo (favorevole alla Philips che ha vinto da dominatrice la regular season) potrebbe fare la differenza; per la ritrovata serenità nel clan modenese dopo i dissapori sorti tra l'allenatore e alcuni dei suoi elementi più rappresentativi durante la prima partita con il Sernagiotto; anche per la maggiore tranquillità con la quale i campioni d'Italia possono prepararsi al decisivo sprint tricolore. La Maxicono e la Sisley devono infatti incontrarsi almeno un'altra volta per completare il loro cammino in semifinale, in quanto attualmente il sestetto di Montali è in vantaggio 2 a 1 su quello di Sevciuc. Il quarto confronto diretto è in programma mercoledì al Palaverde e in caso di nuovo equilibrio si giocherà a Parma domenica prossima. Quale sarà la sfida decisiva? Probabilmente ancora una volta Modena-Parma, forse l'ultima di una serie infinita. In un futuro non troppo lontano non è infatti difficile immaginare lo spostamento dell'asse pallavolistico italiano dall'Emilia all'inedito polo lombardo-romagnolo, con il Veneto nelle vesti di terzo incomodo.

Il Consiglio Federale, annullando la proposta della Lega maschile relativa ad un eventuale blocco dello svincolo per i prossimi due anni, ha infatti ribadito la validità dell'istituzione del riscatto di svincolo, costituendo nel contempo una commissione che dovrà deliberare sui nuovi parametri e sul numero degli atleti svincolabili da ogni società. Morale della favola, la Mediolanum, il Messaggero e la Sisley si tufferanno a capofitto nel mercato per cercare di allestire subito formazioni competitive: Ghiretti, affidatosi alla guida tecnica di Doug Beal, sogna di portare a Milano un fantastico trio Bertoli-Giani-Andrea Lucchetta; Brusi, acquistati Roberto Masciarelli dal Falconara e i due statunitensi Kiraly e Timmons, spera anche nell'arrivo del romagnolo Andrea Gardini; Giovanni Lucchetta pare voler puntare sul nucleo svedese Gustafson, Hedengard-Kristianson. In attesa dunque della bagarre, il campionato maschile è pronto a regalare le emozioni più intense, così come quello femminile potrebbe regalare una storica stella alla Teodora Ravenna. Le ragazze di Guerra hanno piegato nel primo atto della finale la Braglia Reggio Emilia con un perentorio 3-0, ma le biancoazzurre di Cattani si sono ripromesse di rendere la vita difficile assai alle campionesse d'Italia nelle restanti — almeno così si augurano — quattro partite. Infine, la Nazionale di Julio Velasco: gli azzurri sono partiti alla volta del Brasile, dove venerdì inizieranno la propria avventura nella World League affrontando i giallovérdi di Bebeto a Belo Horizonte e a Brasilia prima di spostarsi negli Stati Uniti.

**Lorenzo Dallari**

## RISULTATI E CLASSIFICHE
### SERIE A2 MASCHILE

RISULTATI 14. GIORNATA DI RITORNO

**Siap Brescia-Cedisa Salerno** **3-1**
(10-15 15-12 15-6 15-11)

**Capurso Gioia del Colle-Ado Udine** **2-3**
(15-11 15-11 9-15 14-16 11-15)

**Sanyo Agrigento-Belluno** **3-2**
(15-11 14-16 15-10 12-15 15-11)

**Gividi Brugherio-Tomei Livorno** **2-3**
(15-10 15-10 6-15 13-15 13-15)

**Jockey Schio-Transcoop Reggio Emilia** **3-1**
(4-15 15-9 15-10 15-10)

**Conad Prato-Brondi Asti** **3-1**
(12-15 15-9 15-12 17-15)

**Sauber Bologna-Codyeco S. Croce** **3-1**
(16-14 15-17 15-11 15-13)

**Ipersidis Jesi-Famila Città di Castello** **3-0**
(15-9 15-3 15-11)

| CLASSIFICA | P | G | V | P | SF | SP |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gividi** | **48** | 29 | 24 | 5 | 79 | 29 |
| **Sanyo** | **42** | 29 | 21 | 8 | 72 | 37 |
| **Transcoop** | **36** | 29 | 18 | 11 | 64 | 41 |
| **Jockey** | **36** | 29 | 18 | 11 | 58 | 50 |
| **Cedisa** | **34** | 29 | 17 | 12 | 64 | 43 |
| **Siap** | **34** | 29 | 17 | 12 | 62 | 54 |
| **Famila** | **32** | 29 | 16 | 13 | 54 | 52 |
| **Tomei** | **30** | 29 | 15 | 14 | 63 | 56 |
| **Capurso** | **30** | 29 | 15 | 14 | 57 | 56 |
| **Brondi** | **30** | 29 | 15 | 14 | 51 | 53 |
| **Ipersidis** | **28** | 29 | 14 | 15 | 54 | 53 |
| **Codyeco** | **26** | 29 | 13 | 16 | 54 | 57 |
| **Sauber** | **16** | 29 | 8 | 21 | 34 | 70 |
| **Belluno** | **16** | 29 | 8 | 21 | 38 | 76 |
| **Conad** | **14** | 29 | 7 | 22 | 41 | 73 |
| **Ado** | **12** | 29 | 6 | 23 | 32 | 77 |

PROSSIMO TURNO (15. giornata di ritorno, 29/4/90, ore 18.00): Famila Città di Castello-Siap Brescia; Ado Udine-Jockey Schio; Cedisa Salerno-Sanyo Agrigento; Tomei Livorno-Capurso Gioia del Colle (anticipata al 28/4, ore 18.00); Transcoop Reggio Emilia-Conad Prato; Codyeco S. Croce-Ipersidis Jesi; Brondi Asti-Gividi Milano; Belluno-Sauber Bologna.

## IL QUADRO DEI PLAYOFF SCUDETTO

| QUARTI A/R + S 10*-12-14*/4 | SEMIFINALI 3 su 5 17*-19*-22*-25-29*/4 | FINALE 3 su 5 3*-6-8*-10-13*/5 | CAMPIONE D'ITALIA 1989/90 |
|---|---|---|---|
| 1. **Philips Modena** / 8. **Conad Ravenna** | **Philips Modena** A. 3-0 R. 3-0 | **Philips Modena** 3-2 3-2 3-0 | |
| 4. **Sernagiotto Padova** / 5. **T. Acireale Catania** | **Sernagiotto Padova** A. 3-1 R. 1-3 S. 3-0 | | |
| 2. **Maxicono Parma** / 7. **Eurostyle Montichiari** | **Maxicono Parma** A. 3-0 R. 3-1 | 3-0 1-3 3-0 | |
| 3. **Sisley Treviso** / 6. **Mediolanum Milano** | **Sisley Treviso** A. 3-0 R. 3-1 | | |

* - Gare in casa della squadra meglio classificata 1. fase

**Sopra, Fabio Sirotti e Vladimir Jankovic (fotoSabattini) le «menti» della Philips**

### FEMMINILE RISULTATI E CLASSIFICHE

**PLAYOFF SCUDETTO.** Finali, 1. partita **Teodora Ravenna-Braglia Reggio Emilia 3-0** (15-6 15-9 15-6). Date delle altre partite di finale: 24 e 28 aprile, 1 e 5 maggio.

**PLAYOFF A1/A2.** Risultati 3. giornata di ritorno: **Aurora Giarratana-Paris Mode Verona 3-0** (15-6 15-8 16-14); **INA Perugia-Noventa Vicentina 3-1** (9-15 15-3 15-0 15-8). Classifica finale: INA 12; Noventa 6; Paris Mode 4; Aurora 0. INA e Noventa promosse in A1.

GUERIN SPORTISSIMO

RUGBY/ OMAGGIO A UN DIRIGENTE CHE LASCIA

# TAVELLI, BRUNO E UNICO

Il difficile momento del rugby italiano, sconfitto dalla Romania e con la terribile prospettiva di incontrare un'Inghilterra al gran completo il 1° maggio a Rovigo, è ulteriormente evidenziato dalla rinuncia ad ogni incarico di Bruno Tavelli. Il piacentino non è un uomo qualunque: dirigente di rara competenza tecnica, ha una chiara visione dei problemi che travagliano da tempo il rugby nazionale e si è sforzato a lungo per venirne a capo, manifestando un'onestà al di fuori di ogni gioco politico e di potere; ma questo ha finito col dare fastidio nelle alte sfere federali. Al punto che, quando Tavelli si è reso conto che era ormai diventato impossibile portare avanti un discorso serio, ha impacchettato le sue carte, le ha spedite alla FIR dicendo senza tanti giri di parole di «*non volersi più considerare tesserato di una federazione della quale non condivide né i metodi, né i programmi tecnici né la presenza di alcuni tristi figuri*». Parole che non si possono fraintedere e che saranno inequivocabilmente valutate anche all'estero, dove Tavelli è stimato per la sua competenza. Nel frattempo, fra tanta tristezza, hanno avuto inizio i play-off con i quarti di finale: nell'anticipo di sabato, incontrando un Livorno che non si è mai arreso, la Mediolanum ha confermato di attraversare un momento di ottima forma con il duo australiano Campese-Mark Ella in perfetta sintonia, al punto di trascinare l'intera squadra in un gioco vario e redditizio: sembra proprio che la compagine milanese stia giocando le carte giuste al momento giusto e si può cominciare a credere che nella finale di Brescia sarà protagonista una realtà nuova. Per quanto riguarda gli altri risultati, molto interessante la vittoria dell'Iranian Loom San Donà a L'Aquila, a conclusione di una gara tiratissima e a tratti drammatica. Da rilevare, infine, il travolgente risultato della Benetton sul Savi Noceto (92-0).

**Giuseppe Tognetti**

PLAYOFF — *Andata:* Mediolanum Amatori — Corime Livorno 58-0, Benetton Treviso — Off. Savi Noceto 92-0, Scavolini Aquila — Iranian Loom San Donà 22-24, Cagnoni Rovigo — Pastajolly Tarvisium 48-15.
PLAYOUT — *Andata:* Petrarca Padova — Bilboa Piacenza 20-14, Parma — Metalplastica Mirano 19-7, Nutrilinea Calvisano — Computer Block 24-6, Amatori Catania — Partenope 26-3.
PLAYIN — *Andata:* Logrò Paese — Belli Italia Bologna 18-18, Cogepa Paganica — Amatori Parma 30-6, Eurobags Casale — Tre Pini Padova 15-3, Imeva Benevento — Romanamense Frascati 35-21.

**A fianco (fotoTrambaiolo), l'australiano Mark Ella della Mediolanum. Insieme al connazionale Campese, è stato il protagonista della vittoria nettissima sulla Corime Livorno**

PALLAMANO/PRATO ANCORA BATTUTO

# TRIESTE IN DUE TEMPI

Dopo un mese e mezzo di sosta è ripreso il campionato di Serie A di pallamano con la disputa dei playoff. Unica squadra a non avere alcun problema al primo turno (quarti di finale) è stato il Cividin Trieste, che in due partite ha fatto fuori il Prato. La formazione giuliana è apparsa la squadra più in forma del momento e dopo una bella vittoria casalinga si è imposta anche in trasferta, seppure con un solo gol di scarto. Nel primo tempo il Cividin si è portato avanti nel punteggio anche di cinque reti ma nella ripresa ha subito la reazione decisa del Prato; i toscani hanno rimontato fino ad avere un gol di vantaggio ma nei minuti conclusivi hanno dovuto cedere alla maggiore esperienza del Cividin e del suo cecchino Strbac (11 reti). Le altre partite dei quarti di finale sono andate tutte alla «bella» evidenziando un dato significativo: le formazioni che hanno avuto i maggiori problemi sono state quelle che hanno fornito il più alto numero di giocatori alla Nazionale. Un po' tutti gli azzurri, di ritorno dalle deludenti prestazioni ai Mondiali in Finlandia, hanno risentito dello stress psicologico accumulato in azzurro ed hanno reso molto al di sotto delle loro abituali possibilità. Hanno preso il via anche i playoff per la permanenza in Serie A1, con la sorprendente e clamorosa sconfitta casalinga del Trentingrana Rovereto nel derby con il Loacker Bolzano. La partita, combattutissima e molto sentita dalle due squadre, si è risolta soltanto all'ultimo secondo con un gol dai nove metri del gigante Zgaga, che ha fissato il risultato sul 13 a 12 per i bolzanini. Per il Rovereto, società che vanta anche quattro scudetti nel suo Albo d'oro, si prospetta il rischio di una retrocessione in Serie A2. Il Rimini ha faticato parecchio per avere ragione della Lazio e soltanto nel finale ha colto una preziosa vittoria.

PLAYOFF — *Scudetto:* Cividin Trieste — Prato 26-18, 23-22. *Permanenza in Serie A1 (gare di andata):* Città S. Angelo — Libertas Haenna 31-29; Naldi Alfa Romeo Imola — Cus Messina 29-19; Trentingrana Rovereto — Loacker Bolzano 12-13; G.S. Rimini — S.S. Lazio 20-19 (le gare di ritorno si giocano il 28.1.90 a campi invertiti; l'eventuale «bella», in campo neutro).

□ **Canottaggio.** Sul lago di Piediluco si è svolta la quarta edizione del Memorial Paolo D'Aloia, manifestazione alla quale hanno preso parte atleti di 37 Paesi. Nella classifica finale, l'Italia ha chiuso con 117 punti precedendo nettamente Germania Est (48) e Stati Uniti (36). Gli azzurri hanno vinto 7 gare (4 nei pesi leggeri, 3 negli assoluti) sulle 19 finali disputate.

□ **Ippica.** Evann C, una femmina di 5 anni guidata da Bjorn Lindblom, ha vinto il Gran Premio Lotteria di Agnano con il tempo di 1'12"9 al chilometro. Al secondo posto si è classificata Fiaccola Effe, guidata da Roberto Benedetti; al terzo, Solomon Hanover, guidato da Marcello Mazzarini. □ Atoll ha vinto a Roma il classico «Regina Elena», gara di galoppo per femmine di tre anni. Al secondo e al terzo posto si sono classificate Le Cascade e Miss Peleta.

□ **Baseball.** *Risultati e classifiche. 2. giornata. Girone Nord.* Torino-Novara 12-6, 3-2, 17-5; Rimini-Bollate 9-4, 11-0, 8-0; Milano-Verona 15-2, 13-1, 14-0; Ronchi-Parma 4-15, 1-21, 2-7. *Classifica:* Rimini g. 6, v. 6, p.0; % 1000; Milano: 6, 5, 1; 833; Torino: 6, 4, 2: 667; Bollate: 6, 2, 4: 333; Novara e Ronchi: 6, 1, 5: 166; Verona: 6, 0, 6; 000. *Girone Sud:* Nettuno-San Marino 3-4, 3-2, 4-1; Grosseto-Fortitudo 3-0, 1-3, 10-0; Firenze-Caserta 2-7, r.i.c., r.i.c.; Macerata-Roma 7-13, 2-9, 4-5. *Classifica:* Grosseto e Nettuno g. 6, v. 5, p. 1; % 833; San Marino: 6, 4, 2: 667; Fortitudo e Roma: 6, 3, 3: 500; Firenze e Caserta: 4, 1, 3: 250; Macerata: 6, 0, 6; 000.

□ **Ciclismo.** L'olandese Adri Van Der Poel ha vinto l'Amstel Gold Race, ultima classica di primavera, precedendo allo sprint il belga Roosen e l'olandese Nijdam. Primo degli italiani è risultato Ballerini, quinto, mentre Bugno ha terminato all'ottavo posto. COPPA DEL MONDO - *Classifica dopo 5 gare:* 1. Argentin p. 62; 2. Bugno 61; 3. Dhaenens 60; 4. Talen 39; 5. Van Der Poel e Roosen 38; 7. Leclerq 37; 8. Museeuw 33; 9. Fondriest 32; 10. De-

**Sopra, Roberto Bianchi del Milano. Nelle prime sei partite, è stato autore di quattro home-runs, per un totale di dodici punti. La sua squadra è seconda nel Girone Nord dietro Rimini**

lion 30. □ Guido Bontempi si è aggiudicato il Giro di Puglia precedendo nella classifica finale Colagé, Vitali, lo svizzero Steiger e Tomasini.

□ **Tennis.** Lo spagnolo Juan Aguilera ha vinto il torneo di Nizza superando in finale il francese Guy Forget con il punteggio di 2-6 6-3 6-4. □ La jugoslava Monica Seles si è imposta nell'Open di Tampa (Florida) battendo in finale la bulgara Katerina Maleeva per 6-1 6-0. □ L'austriaco Alex Antonitsch ha vinto il torneo di Seul battendo in finale l'australiano Pat Cash per 7-6 6-3.

□ **Pugilato.** Lo statunitense Robert Quiroga ha conquistato il titolo mondiale IBF dei pesi supermosca battendo ai punti il colombiano Juan Polo Perez a Sunderland.

□ **Motonautica.** Il fuoribordo italiano Bagutta, guidato da Vincenzo Polli e dal britannico Steve Curtis, si è aggiudicato il primo Gran Premio offshore di Maiorca, valido per il Campionato europeo. Anche le posizioni di immediato rincalzo sono occupate da fuoribordo italiani: nell'ordine, Chesterfield, Fresh and Clean e Sireg.

□ **Motociclismo.** Il trio franco-belga composto da Vieira, Mattioli e Maertens ha vinto la 24 Ore di Le Mans, compiendo 681 giri del circuito alla guida di una Honda. Al secondo posto, su Suzuki, Duhamel, Burnett e Chambers. Al terzo, su Honda, Schaeffl, Meier e Haengel.

□ **Hockey prato.** *Serie A1 maschile, 3. giornata di ritorno:* Asics Tiger Cus Torino-Amsicora Alisarda 2-4, Pagine Gialle-Amatori Cagliari 3-0, Roma-Villafranca 6-1, Megabytes San Saba-Cus Bologna 0-0, Banco S. Spirito Roma Eur-Unicars Cernusco 1-1. *4. giornata:* Pagine Gialle-Amsicora Alisarda 1-4, Asics Torino-Amatori Cagliari 0-1, Megabytes-Villafranca 4-1, Banco S. Spirito-Cus Bologna 2-0, Roma-Unicars 1-1. *Classifica:* Roma e Amsicora 21; Banco S. Spirito 19; Unicars 18; Megabytes 14; Pagine Gialle, Cus Bologna e Asics Torino 10; Villafranca 4; Amatori Cagliari 2.

□ **Football americano.** *6. giornata. Girone A:* Saiet Bologna-Gig Torino 31-26, Philips Legnano-Towers Bologna 49-20, Eurotexmaglia Bergamo-Skorpions Varese 47-18, Panni Padova-Italia Grosseto 20-14. *Classifica:* Eurotexmaglia p. 10; Philips e Panni 8; Italia, Towers e Saiet 6; Gig; Skorpions 0 (Philips e Italia una partita in meno). *Girone B:* Team System Pesaro-Gladiatori Roma 28-12, Panthers Parma-Seamen Milano 34-0, Tekotelecom San Lazzaro-Jets Bolzano 22-37, Rhinos Milano-Eos Ravenna rinviata. *Classifica:* Rhinos e Team System p. 10; Jets 8; Eos e Gladiatori 6; Panthers 4; Tekotelecom e Seamen 1 (Rhinos e Eos una partita in meno).

□ **Atletica.** Il giapponese Hiromi Taniguchi ha vinto la maratona di Rotterdam correndo la distanza in 2 ore 10'56". Al secondo e terzo posto, due etiopi: Abebe Mekonen e Tesfaye Dadi. Nella gara femminile, si è imposta l'olandese Carla Beursken.

□ Quattro etiopi hanno dominato la nona edizione della Romaratona. Ai primi posti si sono infatti classificati, nell'ordine, Gebre Tedese, Medihin Leykun, Muluken Misker e Negasa Reta. La gara femminile è andata all'italiana Silvana Cucchietti. □ Il britannico Alistair Hutton ha vinto la maratona di Londra precedendo nell'ordine l'azzurro Salvatore Bettiol e lo spagnolo Romera. L'etiope Beleyneh Densimo, primatista mondiale della specialità, si è ritirato nelle fasi iniziali della gara. Tra le donne, vittoria della portoghese Paufil.

□ **Lotta grecoromana.** Vincenzo Maenza è stato il grande protagonista degli Assoluti che si sono svolti a Faenza. L'olimpionico ha dominato la categoria dei 52 chili, vincendo tutti gli incontri prima del limite.

□ **Automobilismo.** Il francese Canas, alla guida di una Lola-Mugen del team Dams, ha vinto a Donington la prima prova del campionato europeo di Formula 3000. Dietro di lui, l'elvetico Chiesa e il canadese Jones, entrambi su Lola. La gara è stata funestata dall'incidente mortale ad uno spettatore, coinvolto nell'uscita di strada dello scozzese McNish.

## PALLANUOTO/NAZIONALE IN MARCIA

# IL VARO DI AZZURRA

*(r. p.)* I Campionati sono ripresi ma durante la sosta la Nazionale di Fritz Dennerlein ne ha approffittato per riprendere la preparazione. Il tecnico azzurro ha stabilito un raduno al mese allo scopo di preparare la Coppa Europa (Roma 8-12 agosto) ma soprattutto i mondiali di Perth (Australia, dal 4 al 14 gennaio 1991). Dopo aver battuto la Spagna 10 a 6, nella sosta pasquale, la rappresentativa incontrerà a maggio la Germania (Rimini o Riccione la sede) e a giugno la Francia a Savona. Rispetto agli Europei di Bonn dello scorso anno ci sono poche novità nelle convocazioni e non riguardano i titolari. Carlo Silipo della Canottieri Napoli, Piero Fiorentino del Socorimm Posillipo e Cristiano Ciocchetti della Lazio dovrebbero comunque entrare in una «rosa» già affollata di big ma comunque bisognosa di validi ricambi. Per la formazione base ci sono ancora tre ruoli non definiti: quello del portiere, che vede in lizza Paolo Trapanese, titolare a Madrid '87, Gianni Averaimo, titolare a Bonn '89 e il novello Francesco Attolico, sicuramente il più in forma dei tre, e quello del secondo difensore tra Pino Porzio, Andrea Pisano e Nando Pomilio. Le rivalità comunque fanno bene e forse c'è anche qualcosa in più nell'animo dei nostri atleti: una rabbia profonda per le ingiustizie arbitrali subite agli ultimi Europei di Bonn. E questo non può fare che bene. *Risultati e classifiche. 4. giornata di ritorno. Serie A1:* Erg Recco-Savona 9-9; Aeg Camogli-Mameli 9-10; Fiamme Oro-Florentia 13-15; Synthesis Volturno-C. Napoli 10-16; Sisley Pescara-Molinari Civitavecchia 13-10; Socofimm Posilipo-Ortigia Siracusa 12-9. *Classifica:* Can. Napoli 27; Sisley 26; Savona 24; Socofimm 23; Molinari 21; Erg 14; Florentia 13; Synthesis 10; Mameli 8; Aeg 7; Ortigia 6; Fiamme Oro 1. *Serie A2:* Dragomar Roma-Comitas Nervi 12-10; Arenzano-Como 8-8; Catania Filicori Bogliasco 12-9; Fonp Sori-Lazio 9-9; Roma-Leonessa Brescia 13-11; Elettra Salerno-Clearwater Catania 10-8. *Classifica:* Leonessa 26; Roma 25; Elettra 21; Como, Fonp 16; Catania 15; Filicori 13; Clearwater, Lazio 12; Arenzano 9; Comitas 8; Dragomar 7.

**A sinistra (fotoAnsa), l'arrivo del Gran Premio Lotteria di Agnano: ha avuto la meglio, sia pure di pochissimo, Evann C. In alto, Adri Van Der Poel, vincitore della Amstel Gold Race allo sprint su Roosen e Nijdam. Il successo gli ha permesso di salire al quinto posto nella classifica della Coppa del Mondo. Sopra, Guido Bontempi, che si è aggiudicato il giro della Puglia (fotoOlympia)**

a cura di Franco Montorro

# RITORNO AL FUTURO

## Promosse in A1, Torino e Trieste vogliono rinverdire i fasti di una gloriosa tradizione cestistica

Torino e Trieste escono a riveder le stelle. Dopo un breve purgatorio l'Ipifim; dopo una rovinosa caduta e un'umiliante permanenza all'inferno la Stefanel. Proprio i giuliani hanno particolari motivi di esultanza per la promozione in A1, visto che nessuno, a inizio stagione, li riteneva capaci di un volo così alto, invece... Invece, a coronamento di un'eccellente «regular season», ecco i playoff; addirittura lo scontro immediato con quella Virtus che spesso, in passato, aveva incrociato il cammino delle squadre triestine. Eh sì, perché la Pallacanestro Trieste è una società giovane, ma erede diretta di un immenso patrimonio cestistico che le hanno lasciato la Ginnastica Triestina (5 scudetti fra le due guerre), San Giusto, Edera, Lega Nazionale, Polizia Civile: tutte formazioni che hanno militato in Serie A. Parliamo di società, ma non dobbiamo dimenticare gli uomini. I trenta giocatori triestini che hanno indossato la maglia della Nazionale, ad esempio. Se non è un record, poco ci manca, al punto che è doveroso citarli tutti, questi azzurri di San Giusto: Luciano Antonini, Giuseppe Bernini, Ambrogio Bessi, Albino Bocciai, Bruno Caracoi, Mario Cattarini, Albino Cuppi, Giordano Damiani, Duilio De Gobbis, Livio Fabiani, Livio Franceschini, Carlo Furlani, Emilio Giassetti, Giulio Iellini, Silvio Lucev, Giovanni Miliani, Gianfranco Pieri, Tullio Pitacco, Stelio Posar, Egidio Premiani, Fabio Presca, Severino Radici, Bruno Renner, Cesare Rubini, Carlo Salvi, Alberto Tonut, Ezio Varisco, Renzo Vecchiato, Luciano e Oscar Zia. Assi e comprimari, campioni di fama e — alle orecchie dei più giovani — illustri sconosciuti. Oggi che gli orizzonti del basket si sono allargati, le stelle della squadra triestina sono in gran parte «straniere», allenatore compreso. Il vivaio giuliano continua però a essere prolifico e poiché lo sponsor è serio e munifico e il coach ha già annunciato di voler rimanere fino alla conquista dello scudetto (e nessuno sorride più, di nascosto, come accadeva

segue a pagina 124

La pallacanestro a Trieste vanta una storia antica e prestigiosa. A lato, in una foto del 1963, Giulio Iellini (secondo da destra, accosciato). Sotto, Terry Tyler, idolo dei giorni nostri, e una fase del derby Polizia Civile-Ginnastica del 1950. In basso, Gianfranco Pieri, uno dei più grandi campioni espressi dal basket giuliano

Sopra (fotoSerra), Darryl Dawkins, pivot dell'Ipifim. Nella pagina accanto, da sinistra, alcuni «grandi» nella storia del basket torinese: Ernst Wansley, centro di sicuro affidamento; Carlo Caglieris e, alle sue spalle, Romeo Sacchetti (fotoCarrer); un giovanissimo Riccardo Morandotti (fotoAmaduzzi), oggi star della formazione allenata da Guerrieri

di Luca Corsolini

## SUL PODIO

**1 Donato AVENIA** (3)
Viola

Miglior sesto uomo del campionato, si inceppa per la promozione in quintetto. Soffre McAdoo, poi nel finale il riscatto: firma la vittoria nei supplementari.

**2 «Sugar» RICHARDSON** (4)
Knorr

Al diavolo i premi promessi e non arrivati, lui mantiene il patto, stipulato col pubblico, di essere il leader della Virtus e di giocare per vincere e per lo spettacolo.

**3 Claudio COLDEBELLA** (2)
Knorr

Grande partita, forse perché stimolato dal confronto con l'ex compagno di squadra Pilutti. Dirige bene la squadra e segna fior di canestri, quasi di... zucchero.

**4 Vittorio GALLINARI**
Knorr

Che sappia tirare non è una scoperta, ma vederlo segnare 6 punti senza commettere errori deve essere stato una bella sorpresa anche per lui. Un Gallo nel pollaio.

**5 Andrea FORTI** (3)
Enimont

Proprio il giocatore più mingherlino di Livorno ha messo il sigillo sulla vittoria Enimont contro il colosso Dawkins. È stato eccezionale nelle bombe: come un anno fa...

**6 Roberto PREMIER** (2)
Messaggero

Tira aria di playoff e lui diventa il miglior marcatore di una squadra che riesce a vincere finalmente nonostante... il «paralizzante» tutto esaurito del Palaeur.

**7 Charles JONES**
Viola

Non è un grande attaccante, però contro la Philips ha catturato rimbalzi offensivi fondamentali per la vittoria della sua squadra. La sicurezza della «bella» è già un successo.

**8 Wayne SAPPLETON**
Braga

Nella partita più importante della stagione di Cremona è stato il migliore e tanto basta per fargli guadagnare l'ultimo posto disponibile nella Hit: (ancora) da serie A.

## DIETRO LA LAVAGNA

**MARR**
Il pubblico

Bisogna saper perdere, cantavano i Rokes e Lucio Dalla, e riuscire a far sospendere lo spareggio salvezza significa quasi volersi tirare addosso la retrocessione. Poi, l'anno prossimo, partenza ad handicap in B.

**MARR**
La squadra (2).

Puntare sui giovani, sul famoso gruppo '72, non è bastato a Rimini per evitare una retrocessione che rischia di essere ancor più dolorosa proprio perché tocca direttamente il settore giovanile.

**Andrea Forti (Enimont)**

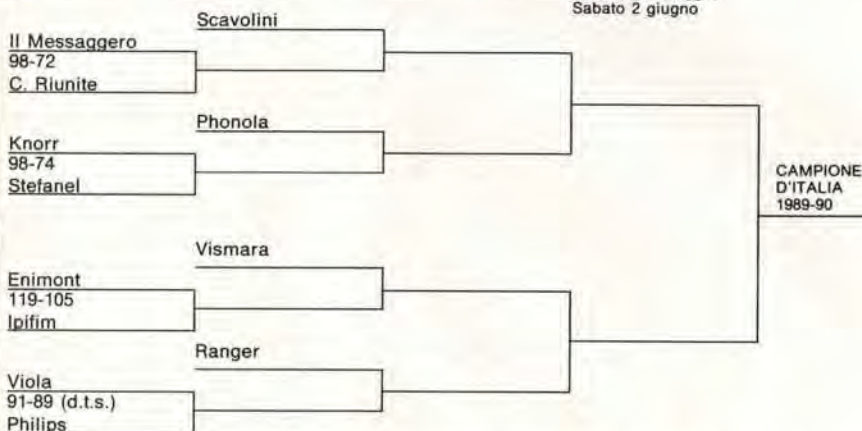
IL PUNTO SUI CAMPIONATI

# IL VANTO DEL GALLO

Manca il sale della sorpresa ai playoff perché non c'è stata una vittoria in trasferta? Diciamo piuttosto che i playoff sono partiti col botto, anzi coi botti rappresentati dal pubblico del Palaeur, dalla perentorietà della vittoria della Knorr, dall'eccezionale percentuale (68 per cento nelle bombe) con cui l'Enimont si è tolta la paura del fisico di Dawkins. Andremo a quattro «belle»? Difficile dirlo, più facile notare una certa crescita della Philips, una crescita comunque interrotta brillantemente dalla Viola (e, secondo tutto il clan biancorosso, dall'arbitraggio di Bellisari e, in particolare, Zeppilli). Non ci sentiamo di sottoscrivere tutte le lamentele milanesi anche perché tira già brutta aria sul campionato: lo spareggio di Treviso è finito con la retrocessione della Marr e pure con la retrocessione di un certo tipo di partite (visto che già Trieste-Gorizia a suo tempo aveva fatto venire i brividi). Al limite possiamo cavarcela dicendo che è il Palaverde a portare sfortuna: la Benetton ci ha subito perso la prima partita di playout allontanandosi dalla salvezza (oppure avvicinandosi alla retrocessione). Torniamo ai playoff, anche alla finale femminile che sta richiamando un publico record a dimostrazione che i dirigenti del settore potrebbero gestire meglio un campionato che è invece sacrificato in date assurde. La Knorr ha voluto dimenticare, per almeno 40 minuti, le beghe contrattuali che la hanno intristita facendola retrocedere al quinto posto della stagione regolare: Richardson è stato uno spettacolo, Coldebella ha vinto il derby in regia col suo ex compagno Pilutti, ma soprattutto Gallinari è stato applaudito e osannato non col solito coro (Gallo, Gallo) ma col suo nome. Il tutto perché il «sciur» Vittorio ha segnato 3 tiri su 3 tentativi. Milano non graffia; insomma, fa l'insofferente, mentre i suoi vecchi leoni in trasferta si fanno sentire. Compreso Premier.

l. c.

**Televideo non ha mai brillato per tempestività nell'informazione sportiva, ma che ancora il giorno dopo perdurasse nell'errore di attribuire al Real Madrid una inesistente vittoria in Coppa dei Campioni ci sembra un po' esagerato**

## IL QUADRO DEI PLAYOFF

## IL QUADRO DEI PLAYOUT

### GIRONE GIALLO

1. GIORNATA (ritorno 13 maggio): Kleenex Pistoia-Alno Fabriano 75-81; Jollycolombani Forlì-Arimo Bologna 94-76; Neutro Roberts Firenze-Garessio 2000 Livorno 79-65.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Jollycolombani** | **2** | 1 | 1 | 0 | 94 | 75 |
| **Neutro Roberts** | **2** | 1 | 1 | 0 | 79 | 65 |
| **Alno** | **2** | 1 | 1 | 0 | 81 | 75 |
| **Kleenex** | **0** | 1 | 0 | 1 | 75 | 81 |
| **Garessio 2000** | **0** | 1 | 0 | 1 | 65 | 79 |
| **Arimo** | **0** | 1 | 0 | 1 | 75 | 94 |

PROSSIMI TURNI (26 aprile) (ritorno 17 maggio): Arimo-Kleenex; Garessio 2000-Jollycolombani; Alno-Neutro Roberts.
29 aprile (ritorno 20 maggio): Jollycolombani-Kleenex; Garessio 2000-Alno; Neutro Roberts-Arimo.
5 maggio (ritorno 24 maggio): Kleenex-Neutro Roberts; Jollycolombani-Alno, Arimo-Garessio 2000.
6 maggio (ritorno 27 maggio): Garessio 2000-Kleenex; Alno-Arimo; Neutro Roberts-Jollycolombani.

### GIRONE VERDE

1. GIORNATA (ritorno 13 maggio): Benetton Treviso-Paini Napoli 95-100; Hitachi Venezia-Annabella Pavia 103-99; Teorema Tour Arese-Glaxo Verona 83-101.

| CLASSIFICA | P | G | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Glaxo** | **2** | 1 | 1 | 0 | 101 | 83 |
| **Paini** | **2** | 1 | 1 | 0 | 100 | 95 |
| **Hitachi** | **2** | 1 | 1 | 0 | 103 | 99 |
| **Annabella** | **0** | 1 | 0 | 1 | 99 | 103 |
| **Benetton** | **0** | 1 | 0 | 1 | 95 | 100 |
| **Teorema Tour** | **0** | 1 | 0 | 1 | 83 | 101 |

PROSSIMI TURNI (26 aprile) (ritorno 17 maggio): Annabella-Benetton; Glaxo-Hitachi; Paini-Teorema Tour.

29 aprile (ritorno 20 maggio): Hitachi-Benetton; Glaxo-Paini; Teorema Tour-Annabella.

3 maggio (ritorno 24 maggio): Benetton-Teorema Tour; Hitachi-Paini; Annabella-Glaxo.

6 maggio (ritorno 27 maggio): Glaxo-Benetton; Paini-Annabella; Teorema Tour-Hitachi.

## SERIE B D'ECCELENZA

29. GIORNATA: Burghy Modena-Banca Popolare Avellino 84-89; Air Capitol Rieti-Sarvin Cagliari 93-110; Sici Roseto-La Molisana Campobasso 82-77; Sangiorgese-Benati Imola 84-80; Virtus Ragusa-Delizia Pescara 96-93; Piceni Bergamo-Ticino Siena 63-65; Ipercoop Ferrara-Racine Trapani 68-70.

CLASSIFICA: Ticino p. 46; Racine, Sangiorgese 44; Ipercoop, Benati 32; Ragusa, Popolare 30; Burghy, Ravenna, La Molisana 28; Sici 26; Vini Sardegna, Piceni 24; Cagiva 22; Delizia 16; Capitol 10.

PROSSIMO TURNO (29 aprile): Banca Popolare Avellino-Piceni Bergamo; La Molisana Campobasso-Ipercoop Ferrara; Sarvin Cagliari-Burghy Modena; Ticino Siena-Virtus Ragusa; Ravenna-Air Capitol Rieti; Benati Imola-Sici Roseto; Racine Ragusa-Sangiorgese; Delizia Pescara-Cagiva Varese.

## SERIE A1 FEMMINILE

PLAYOFF-FINALE: Pool Comense-Unicar Cesena 1-0 (80-64).

**Sopra (fotoSerra), Marco Bonamico, capitano della Jollycolombani. Forlì ha esordito nei playoff sconfiggendo l'Arimo**

## EUROPA

**BELGIO** - RISULTATI Semifinali playoff (al meglio di 3 partite): Racing Malines-Maccabi Bruxelles 102-80 e 92-66 (2-0, qualificato il Racing Malines); Ostenda-Castors Braine 63-97; 83-80 e 75-77 (1-2, si qualifica il Castors Braine). RISULTATO Finale playoff (al meglio di 5 partite): Racing Malines-C. Braine 98-67 (1-0).

**JUGOSLAVIA** - RISULTATI Playout Coppa Korac (al meglio di 3 partite. In palio 2 posti): Bosna Sarajevo-Olimpia Lubiana 107-110, 86-88 (0-2, qualificata l'Olimpia Lubiana); Vojvodina-Partizan Belgrado 75-68; 76-82 (1-1). RISULTATI Playout per 2 posti in Serie A1 (si gioca secondo un girone all'italiana) - 1. Giornata: Nuova Zagabria-Celi Zenica 72-69; I.M.T. Belgrado-Spartak Subotica 94-85. 2. Giornata: Spartak Subotica-Nuova Zagabria 93-87; Celik Zenica-I.M.T. Belgrado 57-67. 3. Giornata: Nuova Zagabria-I.M.T. Belgrado 81-69; Spartak Subotica-Celik Zenica 55-62. CLASSIFICA: Nuova Zagabria e I.M.T. Belgrado 4; Celik Zenica e Spartak Subotica 2.

**SVIZZERA** - RISULTATI Semifinali playoffs (al meglio di 3 partite): Nyon-Pully 78-103 e 90-96 (0-2, qualificato il Pully); Champel Ginevra-Olimpic Friburgo 112-96 e 110-91 (2-0, qualificato lo Champel Ginevra).

**FRANCIA** - RISULTATI Quarti di finale playoff (al meglio di 3 partite): Pau Orthez-Mulhouse 98-96 (1-0); Antibes-Racing Parigi 106-84 (1-0); Cholet-Gravelines 81-70 (1-0). Limoges-Saint Quentin posticipata; RISULTATI Playout (per 2 posti in A1) - 4. Giornata: Tours-Evreux 90-82; Montpellier-Cognac 97-84; Lorient-Levallois 96-84; Roanne-Sceaux 79-75. 5. Giornata: Cognac-Sceaux 111-102; Roanne-Tours 111-76; Montpellier-Lorient 102-84; Evreux-Levallois 92-83. CLASSIFICA: Roanne, Montpellier e Tours 9; Evreux e Cognac 8; Sceaux e Lorient 6; Levallois 5.

**SPAGNA** - RISULTATI 11. Giornata - Gruppo A: Valladolid-Caja de Ronda 88-83; Saragozza-Juventud Badalona 80-85; Estudiantes Madrid-Real Madrid 88-90; Mayoral Maristas-Barcellona 71-95. 12. Giornata: Mayoral Maristas-Valladolid 55-57; Barcellona-Estudiantes Madrid 104-101; Juventud Badalona-Caja de Ronda 82-74. CLASSIFICA: Barcellona 24; Real Madrid e Juventud Badalona 19; Valladolid 18; Caja de Ronda 17; Estudiantes Madrid 16; Saragozza 15; Mayoral Maristas 13. Real Madrid e Saagozza una partita in meno. Gruppo B - Risultati 11. Giornata: Manresa-Puleva Granada 96-93; Breogan Lugo-Cajabilbao 74-84; Clesa Ferrol-Caja San Fernando 91-61; IFA Granollers-Magia de Huesca 86-81. 12. Giornata: IFA Granollers-Manresa 98-85; Magia de Huesca-Clesa Ferrol 82-71; Caja San Fernando-Breogan Lugo 74-85; Cajabilbao-Puleva Granda 98-89. CLASSIFICA: IFA Granollers e Magia de Huesca 20; Caja San Fernando, Breogan Lufo e Cajabilbao 19; Clesa Ferrol 17; Puleva Granada 16; Manresa 14. Gruppo C - RISULTATI 11. Giornata: Taugrès Basconia-Tenerife 122-90; Villalba-Caixa Ourense 98-87; Pamesa Valencia-Gran Canaria 84-67; Cajacanarias-Valvi Gerona 86-66. 12. Giornata: Cajcanarias-Taugrès Basconia 96-100; Gran Canaria-Villalba 76-65; Caixa Ourense-Tenerife 91-88. CLASSIFICA: Taugrès Basconia 22; Pamesa Valencia 20; Villalba 19; Cajacanarias 18; Gran Canaria 17; Valvi Gerona 16; Tenerife 15; Caixa Ourense 14. Pameda Valencia e Valvi Gerona una partita in meno.

**URSS** - RISULTATI: SKA Alma Ata-Dinamo Mosca 110-104, 86-96; Shackter Doneck-Spartak Leningrado 83-89, 60-101; Dinamo Tbilisi-Kalev Tallin 76-91, 76-74; SKA Alma Ata-Kalev Tallin 92-84, 94-93. CLASSIFICA: Dinamo Mosca 73; Kalev 72; CSKA 69; Stroitel, SKA, Spartak 67; VEF 63; Shackter 58; Dinamo Tbilisi 55; RTI, Zhalgiris 54; Statiba 46. Zhalgiris e Statiba ritirate.

## NBA: VERSO I PLAYOFF

RISULTATI: Washington-Orlando 143-115; Miami-Cleveland 104-105; Chicago-New York 107-106; Dallas-Minnesota 82-84; Seattle-Golden State 139-108; New York-Denver 115-118; Houston-Minnesota 106-98; San Antonio-Milwaukee 103-100.

## JUGOPLASTIKA EUROPEA

# BENE, PLAVI, BIS!

Il Final Four di Saragozza consegna definitivamente alla storia del basket europeo la Jugoplastika Spalato. Saragozza consegna anche al purgatorio dei mediocri il Barcellona che non ha saputo, una volta di più, interpretare il ruolo di vincitore annunciato facendo maledire a Epi (e pure al suo ginocchio) l'occasione mancata di chiudere un fior di carriera addirittura da profeta in patria. Forse perché l'Italia mancava per il secondo anno consecutivo, forse perché si intuiscono tante novità (e tutte definitive come Radja che va ai Celtics, Aito che viene licenziato da una società che gli ha perdonato molto, ma non gli condonerà questo fallimento quasi casalingo), la finale di Coppa dei Campioni di Saragozza passa in archivio in fretta e soprattutto senza lasciare dubbi. Dubbi, semmai, ne ha seminati la FIBA non facendo capire chiaramente come intende muoversi con quei club che si sono messi da soli in marcia verso la creazione di un campionato europeo che sarà anticipato a settembre da un maxi torneo internazionale a tappe a cui parteciperanno, per l'Italia, Roma e Milano. Così come dei dubbi li avranno le Federazioni costrette da una libertà mai avuta (e mai chiesta) a decidere se allungare le partite (detto tra parentesi, il basket italiano potrebbe decidersi a copiare la NBA: 4 tempi da 12 minuti, più spettacolo, anche negli intervalli, per il pubblico). Ma questi sono discorsi che ci portano lontano da Spalato ed è lì in riva all'Adriatico dei plavi che è cominciata e finita la stagione del basket europeo: la Jugoplastika non è una formazione jugoslava, possiamo considerarla il modello più riuscito di avvicinamento al basket professionistico. Non solo perché Spalato, lo scorso ottobre, ha fatto tremare Denver, soprattutto perché la squadra di Maljkovic ha dimostrato di sapersi adattare a qualunque circostanza, è riuscita a crescere partita dopo partita e a volte anche nel corso dello stesso incontro, realizzando quei progressi che gli altri, eterni incompiuti come il Barcellona, lasciano solo intuire. Adesso, però, la Jugoplastika è confinata, dalla sua stessa grandezza, negli albi d'oro: è difficile che abbia un futuro perché anche in Dalmazia è difficile trovarsi in squadra contemporaneamente un Radja e un Kukoc; non è facile, per parlare di altro e di altri, avere un Nikolic disponibile a correggere i pochi errori di un Maljkovic (destinato, pare, proprio al Barcellona).

**Luca Corsolini**

**Sopra (fotoSegui), Dino Radja: il giovane asso l'anno prossimo giocherà a Boston**

**Sopra, foto di gruppo — con Coppa — per la Jugoplastika Spalato ancora regina d'Europa**

# DEGLI ESPOSTI, IL BRADLEY BOLOGNESE

Tempo di elezioni anche per il basket, e non solo per i playoff che proclameranno, fra dodici candidate, la squadra tricolore. Alle amministrative del prossimo 6 maggio prenderà parte anche Riccardo Pittis, ala della Philips e numero 11 dei Verdi nella lista per il Comune di Milano. A Bologna, invece, scenderà idealmente in campo Franco Degli Esposti, già vicesindaco del capoluogo emiliano, un buon passato cestistico a Forlì, Rimini e nella stessa Bologna, in Serie A, con il Sant'Agostino (nella foto del 1960 è il numero 5, impegnato nella marcatura del grande Sandro Riminucci). Capolista del PSI nelle consultazioni comunali, Degli Esposti aspira con buone prospettive alla carica di sindaco: un tiro «da tre» che farebbe di lui il Bill Bradley italiano.

# BASKET

segue da pagina 120

quando Tanjevic, con la squadra ancora in Serie B, rilasciava la stessa dichiarazione), alla realizzazione del mosaico felice e vincente manca un solo tassello: il palasport. Quello attuale di Chiarbola è anacronistico e insufficiente; l'altro, prossimo venturo, è ancora a livello di promessa e nulla lascia sperare in una veloce realizzazione.

Un problema, quello dell'impianto, che Torino non ha. Il palasport di Parco Ruffini è fin troppo capiente per le esigenze e le voglie dei torinesi. Tifosi tradizionalmente tiepidi, gente che faticava, quasi, ad esaltarsi per Platini, figuratevi, con tutto il rispetto, per Vidili. Eppure, proprio nell'anno teoricamente più duro, quello successivo alla retrocessione in A2, qualcosa è cambiato: la gente è tornata, se non a gremire, almeno a frequentare in buon numero gli spalti, conquistata da una squadra che giocava con grande naturalezza. «Dido» Guerrieri, il più saggio dei nostri allenatori, non ha compiuto alcun miracolo: si è limitato a mantenere oliato un meccanismo che abbinava il fosforo di Della Valle al genio di Morandotti, la razionalità di Kopicki all'esplosiva sregolatezza di «Baby Gorilla» Dawkins. Riconquistata l'A1, l'Ipifim vuole impiantarvi radici salde, entusiasmare finalmente il suo pubblico e nobilitare, se possibile, una storia cestistica soddisfacente, ma priva di grossi acuti, a dispetto dei nomi di qualità che si sono esibiti sotto la Mole: Giorgio Bongiovanni e Carlo Caglieris (che a Torino mosse i primi passi, prima di farvi ritorno, carico di gloria, per concludere la carriera di giocatore e abbracciare quella di direttore sportivo); Romeo Sacchetti (che qui è esploso ad alti livelli) e Renzo Vecchiato; Pino Brumatti e stranieri di eccellente valore quali Kirkland, Grochowalski, Wansley, May, Bantom, Ford. Intanto i playoff serviranno a Guerrieri per sperimentare nuove soluzioni in vista di un futuro che, senza Morandotti (già promesso a Verona), muterà radicalmente immagine e spirito della squadra.

**Franco Montorro**

Lo sport in TV da mercoledì 25 aprile a martedì 1 maggio 1990

## TENNIS: CONTINUA IL «MONTECARLO»

Telecapodistria e Rete 4 da mercoledì a domenica

Il Torneo ATP di Montecarlo rappresenta uno dei più tradizionali appuntamenti del panorama tennistico primaverile, apertura ufficiale su terra battuta dell'intenso programma europeo. La manifestazione monegasca, dopo le prime giornate, continua a essere seguita in esclusiva da Telecapodistria, con due servizi giornalieri. Mercoledì, collegamento diretto alle 13.00, con replica serale alle 22.10. Giovedì, gli incontri degli ottavi sono proposti alle 13.00 e alle 23.10; mentre venerdì i quarti di finale vanno in onda alle 13.00 e alle 22.45. Sabato, appuntamento alle 12.00 per le semifinali, con replica alle 22.00 e alle 11.30 (sintesi) della domenica. Sempre domenica, ma su Rete 4, alle 13.15, telecronaca della finale. □

## MILAN-JUVENTUS, RITORNO DI COPPA ITALIA
# FINALISTE IN... FINALE

Rai Due mercoledì 25 ore 18.55

Conquistata in Germania la qualificazione alle finali di Coppa dei Campioni e Coppa UEFA, Milan e Juventus si affrontano, a San Siro, nella partita di ritorno della finale di Coppa Italia. Dopo lo 0-0 di Torino, il Milan ha l'obbligo della vittoria, perché anche un pareggio — purché con reti — assegnerebbe il trofeo ai bianconeri. L'incontro viene trasmesso mercoledì da Rai Due, con inizio alle 18.55. □

**In alto (fotoMana), Roberto Donadoni controllato da Roberto Galia e Giancarlo Marocchi: Milan-Juventus di Coppa Italia è il primo appuntamento decisivo di questa grande stagione**

## GRAND'ITALIA IN BICICLETTA

Rai da mercoledì a sabato

Il GP Liberazione e il GP Industria e Commercio sono due classiche del calendario ciclistico italiano per dilettanti e professionisti. Entrambe le gare sono proposte da Rai Tre, mercoledì 25, rispettivamente alle 11 e alle 18.30. Giovedì, venerdì e sabato, la stessa Terza rete propone le fasi salienti del Giro delle Regioni, a partire dalle 15.30 (sabato dalle 15.05). Domenica, appuntamento alle 13.10; lunedì alle 11.15 e alle 18.30; martedì alle 12 e alle 16.00. □

## AMICHEVOLI DI LUSSO

Italia 1 mercoledì dalle 20.30

Il conto alla rovescia per i Mondiali '90 tiene con il fiato sospeso milioni di appassionati, attratti da quello che si annuncia come il «giallo» dell'anno: chi vincerà il titolo iridato? Fra gli... indiziati, Germania e Uruguay, le Nazionali che si affrontano in amichevole mercoledì 25. L'incontro è trasmesso in differita da Italia 1, a partire dalle 20.30. A seguire, sempre sulla stessa rete Fininvest, un'altra gara di lusso fra squadre finaliste di Italia '90: Inghilterra-Cecoslovacchia. □

**A fianco (fotoBobThomas), l'uruguaiano Enzo Francescoli e l'inglese Chris Waddle**

## BASKET: PLAYOFF, PRIMI VERDETTI

Rai mercoledì 25 e sabato 28

Mercoledì 25, nel corso di Mercoledì Sport su Rai Uno, va in onda il secondo tempo di Cantine Riunite Reggio Emilia-Il Messaggero Roma. Sabato 28, il consueto appuntamento settimanale di Rai Due, alle 18.00, è legato all'eventualità di incontri di spareggio dei quarti secondo una «scaletta» che prevede, nell'ordine, le dirette del secondo tempo di Enimont Livorno-Ipifim Torino, o Knorr Bologna-Stefanel Trieste, o Viola Reggio Calabria-Philips Milano, o Il Messaggero-Cantine Riunite. □

**Sotto, Danny Ferry, annunciato protagonista del match Il Messaggero-Cantine Riunite**

## TUTTOCAMPIONATI: SETTE GIORNI DI PARTITE IN TV

| DATA | RETE | ORA | DISCIPLINA | INCONTRO |
|---|---|---|---|---|
| 25/4 | Rai Tre | 17.00 | **Hockey P.** | Faip Lodi - Mobilsigla Seregno (A1) |
| 25/4 | Rai Uno | 23.20 | **Basket** | Cantine Riunite - Il Messaggero |
| 28/4 | Rai Tre | 16.00 | **Pallamano** | partita di andata delle semif. scudetto |
| 28/4 | Rai Uno | 16.15 | **Rugby** | Iranian-Scavolini (2° t.) |
| 28/4 | Rai Due | 16.50 | **Pallanuoto** | partita del campionato di A1 |
| 28/4 | Rai Due | 18.00 | **Basket** | eventuale spareggio ottavi di finale |
| 30/4 | Rai Tre | 15.30 | **Pallavolo f.** | 3. finale playoff |
| 30/4 | Rai Tre | 16.00 | **Baseball** | Bollate-Verona |
| 1/5 | Rai Tre | 16.00 | **Football am.** | Islanders-Pharaones/Ironmen-Crabs |

# TELE GUERIN

## ANCORA UNA SETTIMANA PER IL NOSTRO REFERENDUM

# PRIVATISSIMA, RUSH FINALE

Cambio della guardia al vertice della classifica del nostro referendum: «Qui studio a voi stadio», infatti, scavalca «MilanInter». Alle spalle delle due trasmissioni lombarde, prosegue però la marcia di avvicinamento al vertice di «Goal di notte», in onda su Teleroma 56 e Teleregione, mentre ancora in gara per l'affermazione finale sono «Superderby» di Telelombardia, «Il pallone gonfiato» di Rete 7 Bologna e «Number One» di Canale 34 Napoli. Ma non sono da escludere ulteriori sorprese, perché in redazione continuano ad arrivare fiumi di schede: un'«alluvione» che ci ha indotto a prorogare di una settimana il termine ultimo per l'invio delle vostre preferenze. Utilizzando quindi il tagliando che compare in questa stessa pagina, i lettori-ascoltatori possono così ancora modificare una classifica in continuo fermento, oltre naturalmente a concorrere al premio riservato a chi vota, cioè un abbonamento di tribuna della squadra del cuore per il campionato 1990-91. □

**Tony Damascelli conduce una puntata di «Qui studio a voi stadio», il programma di Telelombardia che è balzato in testa**

La mia trasmissione locale preferita è

Conduttore/i

Emittente e giorno di emissione

Perché

Nome

Cognome Età

Indirizzo

CAP Città

Provincia Telefono

In caso di vincita vorrei un abbonamento del/della

| LA CLASSIFICA PROVVISORIA |
|---|
| 1. **Qui studio a voi stadio** - Telelombardia |
| 2. **MilanInter** - Telenova Milano |
| 3. **Goal di notte** - Teleroma 56 e Teleregione |
| 4. **Superderby** - Telelombardia |
| 5. **Il pallone gonfiato** - Rete 7 Bologna |
| 6. **Number One** - Canale 34 Napoli |
| 7. **Parliamo dei viola** - Teleitalia Firenze |
| 8. **Parliamo con Romeo** - Canale 50 Pisa |
| 9. **Sportivamente** - Telenorba Conversano |
| 10. **Dalla parte dei tifosi** - Telecentro Bologna |
| 11. **Videolina Sport** - Videolina Cagliari |
| 12. **Sportobello** - GRP Torino |
| 13. **Puglia Gol** - Antenna Sud Bari |
| 14. **Campionato campionato** - Rete Oro Roma |
| 15. **Pressing** - Rete Oro Roma |

**Ritagliare la scheda e inviarla entro il 7 maggio a: Guerin Sportivo -Referendum «Privatissima» - Via del Lavoro, 7 -40068 San Lazzaro di Savena (BO)**


anno LXXVIII - n. 17 (792)
25 aprile - 1 maggio 1990

Direttore responsabile
**MARINO BARTOLETTI**

Capiredattori
**Paolo Facchinetti, Ivan Zazzaroni**
**Marco Montanari** (vicecaporedattore)

Redazione
**Maurizio Borsari** (archivio), **Carlo F. Chiesa** (inviato), **Matteo Dalla Vite**, **Stefano Germano** (caposervizio), **Alessandro Lanzarini**, **Simonetta Martellini** (caposervizio), **Franco Montorro, Alfredo M. Rossi**, **Marco Strazzi**, **Guido Zucchi** (inviato fotoreporter)

Impaginazione
**Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi**

Segreteria di redazione
**Elena Graziosi**

Collaboratori
**Adalberto Bortolotti, Orio Bartoli, Vladimiro Caminiti, Luca Corsolini, Gianni de Felice, Gigi Garanzini, Gerardo Landulfo, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Francesca Sanipoli, Sergio Sricchia, Francesco Ufficiale, Giorgio Viglino, Marco Zunino**

**Il nostro indirizzo** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/642.21.11 -Telex 523022 Guerin -510212 Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 642.21.11 (interno 241)

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000

ARRETRATI: L. 5000 (stesse modalità di pagamento).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. a quattro colori maggiorazione del 50%.

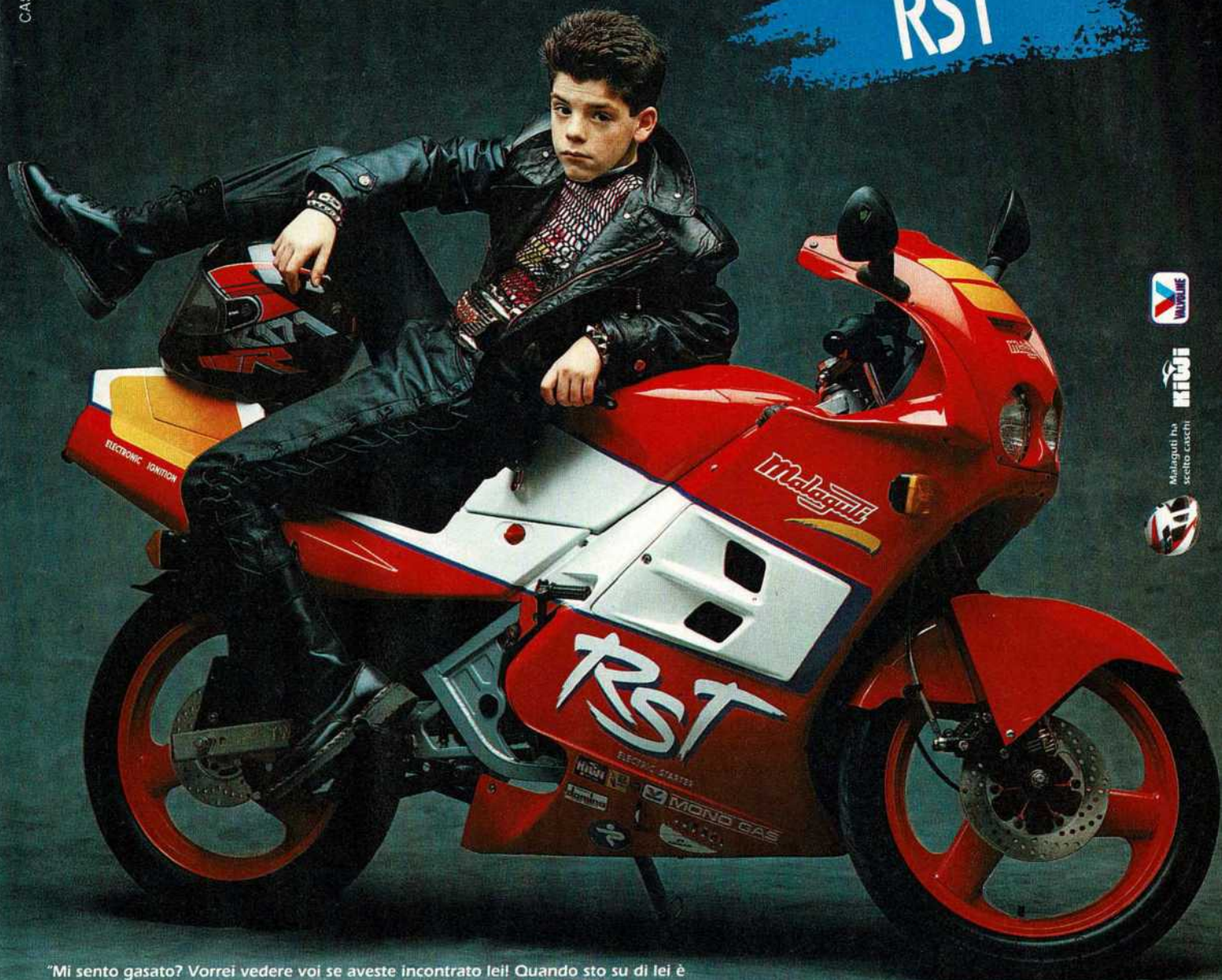
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I -Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo -40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10



Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR. 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,10; **Montreal** C DOLL. 6,95; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.

Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**CONTI EDITORE**
Direttore editoriale
**Adolfo Galleazzi**

# LA PRIMA MOTO NON SI SCORDA MAI.

"Mi sento gasato? Vorrei vedere voi se aveste incontrato lei! Quando sto su di lei è proprio la mia festa, mi sento un boss e per gli altri non ce n'è" (MICKEY).

**MOTORE:** 3 marce - Monocilindrico a due tempi di 50 cc. - Cilindro in alluminio a 4 travasi - Doppio silenziatore di scarico - Raffreddamento a liquido con pompa di circolazione centrifuga termostatica - Aspirazione con induzione lamellare nel carter con valvola a 4 petali - Lubrificazione separata con pompa a portata variabile - Accensione elettronica - Avviamento elettrico (anche con marcia inserita) - Frizione con parastrappi - Trasmissione primaria ad ingranaggi con denti diritti in acciaio trattato, secondaria a catena.
**TELAIO:** Telaio a doppia culla in tubi di acciaio a sezione quadra Pneumatici: Anteriore 2,75 X 16, Posteriore 3,25 X 16 - Forcella teleidraulica con escursione di 110 mm. ed anti-dive regolabile - Sospensione posteriore con mono ammortizzatore idraulico: sistema cantilever - Freni con comando idraulico: Anteriore a disco di 220 mm., Posteriore a disco di 200 mm. - Indicatori di direzione - Contachilometri - Contagiri - Chiave di contatto - Interruttore stop - Specchi retrovisori - Spie per riserva, folle, livello olio e frecce - Termometro liquido - Gancio con chiave per casco - Lucchetto antifurto.

**Richiedete sempre e solo ricambi originali Malaguti**

**Malaguti**
*prima moto*

MALAGUTI S.p.a. - S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. (051) 6255106 - Telefax (051) 6255160 - Telex 511095 MALBO I

CASALI / SYNCRON - OLIVIERO TOSCANI

I WANT
I CAN
ETRVSCO
adidas
adidas
ETRVSCO
Pallone: cucito a mano, indeformabile, grande precisione nella traiettoria. Scarpa: in morbidissima pelle, stabile ed elastica, protegge il piede da pericolose tensioni.
© ITALIA '90
PALLONE E SCARPA UFFICIALI
DELLA COPPA DEL MONDO ITALIA '90